LA STAMPA

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 312. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

LO SCEICCO DI NASSIRIYA: «IN CITTÀ SE NE PARLAVA DA GIORNI, HO MANDATO DUE FAX ALLA POLIZIA LOCALE. NESSUNO HA AVVISATO I CARABINIERI»

La strage era stata annunciata

Bush: «Bisogna dare più potere al popolo dell'Iraq». Ciampi: il ruolo dell'Onu deve essere centrale
Martedì lutto nazionale per i funerali delle vittime. Berlusconi: dobbiamo essere fieri del loro coraggio

PATRIOTTISMO, SI' E NO

LE RAGIONI PER RESTARE

Gian Enrico Rusconi

L'ITALIA non manda per il mondo mercenari nazionali ma uomini che sono motivati anche patriotticamente. Almeno così recita la retorica politica, anche in queste tragiche ore. Ma di quale patriottismo parliamo? Si sente evocare una sorta di «patriottismo umanitario». Con esso molti credono di conciliare l'identità nazionale con il senso umanitario degli italiani, di far coincidere gli interessi del paese con quelli dell'umanitarismo.

La strage di Nassiriya smentisce e nega brutalmente la consistenza di questa formula e l'illusione che la copre. Chi ha aggredito i nostri soldati non li considera dotati di motivazione e status speciali: sono considerati occupanti stranieri come tutti gli altri. La nostra indignata protesta non serve. Dobbiamo invece chiederci quali contraccolpi ha tutto ciò sul nostro «patriottismo umanitario».

L'analogia fatta in queste ore tra il massacro dei soldati italiani e l'11 settembre americano è molto insidiosa. Va respinta proprio perché l'obiettivo degli aggressori è omologare l'italiano al nemico americano. Se riuscissero, otterrebbero una grande vittoria politica e psicologica.

I soldati italiani sono in Iraq a fianco degli amici americani, ma questi ci sono arrivati seguendo una logica completamente diversa dalla nostra. Sono lì per combattere un nemico che li aveva precedentemente aggrediti in casa (questa almeno è la loro convinzione). E' vero che la guerra contro l'Iraq ha assunto via via altre motivazioni, sino a configurarsi come una missione per l'estensione della democrazia. Ma la reazione originaria del popolo americano e dei suoi soldati è stata inizialmente tipicamente patriottica. Questo spiega tra l'altro la grande timidezza dei critici e degli oppositori interni alla politica di Bush.

La motivazione del nostro carabiniere invece non è quella del marine. Tant'è vero che si è parlato di intervento «non belligerante». Solo l'amnesia storica del nostro ceto politico ha ignorato l'imbarazzo di questa espressione, usata in modo infelice in un momento infelice della nostra storia.

Ma quasi per compensazione c'è stata una grande enfasi patriottico-militare: dispiegamento di bandiere, saluti alle truppe, solenni scambi di consegne ecc. Tutto questo è normale all'interno del corpo militare, ma nella comunicazione pubblica ha acquistato un valore compensativo della debolezza politica nello spiegare la presenza italiana in armi tra il Tigri e l'Eufrate.

Il patriottismo è un valore troppo prezioso per essere speso superficialmente, soprattutto nelle ore del dolore. La politica deve avere il coraggio delle sue idee. Deve saper convincere i cittadini che l'Italia intende prendersi responsabilità internazionali, perché sono nel suo interesse legittimo, sono parte integrante della sua partecipazione alla comunità internazionale e quindi ne assume, se necessario, costi e lutti. Senza abusare del patriottismo.

UNILATERALISMO, SI' E NO

LE RAGIONI PER LASCIARE

Maurizio Viroli

PERCHÉ morire in Iraq? Questa domanda dobbiamo ora porcela anche noi, come se la pongono, da mesi, gli americani.

La risposta deve essere valida per la loro coscienza democratica e per la nostra che impone a loro e a noi di non sacrificare la vita dei soldati senza scopo e senza ragione. Noi italiani non possiamo cercare la soluzione più comoda che ci permette di evitare i doveri che abbiamo verso il nostro più importante alleato e nella lotta contro il terrorismo. Lo abbiamo fatto, in passato. Ma se lasciassimo il campo, in questa guerra, ci troveremmo da soli contro un terrorismo che non distingue gli italiani «brava gente» dai «malvagi imperialisti americani».

Nonostante il dolore profondo che proviamo per i nostri soldati caduti, si deve restare in Iraq, se esiste una ragione chiara, politica e militare per impegnare le nostre truppe. Ma questa ragione non esiste, né per noi né per gli americani.

Fin dal primo momento la guerra era ingiusta e sbagliata. Ingiusta perché non necessaria e perché fondata su un preteso diritto unilaterale alla guerra preventiva che viola i principi del diritto internazionale. Sbagliata perché era facile prevedere che l'invasione con truppe di terra avrebbe portato ad un rafforzamento, non all'indebolimento del terrorismo.

I fatti sono sotto gli occhi di tutti: il terrorismo si rafforza giorno dopo giorno. Colpisce il delicatissimo anello dell'Arabia Saudita. Si è realizzata la saldatura, che non esisteva prima della guerra, fra Al Qaeda e resti del regime di Saddam. Con l'aggravante che non esiste strategia militare che possa permettere alle truppe americane di sconfiggere il terrorismo, neppure al prezzo, insostenibile per la stessa opinione pubblica americana, di un numero altissimo di vittime civili. Chi sono allora i veri amici dell'America, chi consigliava di non entrare in questa tragedia, o gli irresponsabili che hanno invocato la guerra liberatrice contro la tirannia?

Abbandonare del tutto il campo vorrebbe dire riconoscere la sconfitta e accettare di vedere Saddam Hussein, magari con Osama Bin Laden al suo fianco, proclamare trionfalmente di aver sconfitto la più grande potenza militare del mondo con la forza della fede. Restare in questo modo vuol dire rafforzare il terrorismo: ogni elicottero abbattuto, ogni soldato occidentale ucciso incrina il mito dell'invincibilità e attrae nuovi militanti.

L'unica alternativa ragionevole è ripensare la strategia politico-militare che Michael Walzer, ed altri, hanno sostenuto. Posizionare le truppe in luoghi sicuri; aiutare la formazione di uno Stato capace di combattere il terrorismo; contrastare con attacchi mirati l'eventuale ritorno al potere di Saddam (che comporterebbe comunque per Saddam il rischio di esporsi); impedire violazioni dei diritti umani da parte del nuovo regime di Baghdad; restare vicini all'Arabia Saudita.

virolí@princeton.edu

LO SCONTRO
Bin Laden vuole provocare un conflitto fra civiltà
Igor Man A PAGINA 9



Il maresciallo dei carabinieri Marilena Iacobini. E' rimasta ferita nell'attentato di Nassiriya

ELIMINATA LA DISTINZIONE TRA PESANTE E LEGGERA

Linea dura sulla droga approvata la legge Fini

ROMA. Nessuna differenza tra droga leggera e pesante. E anche l'uso degli stupefacenti va punito. Questa la filosofia della linea dura alla base del disegno di legge Fini approvato ieri dal governo all'unanimità. Torna la «dose minima giornaliera»: sotto la quantità prevista scatta una sanzione amministrativa; oltre, quella penale.

Amabile, Daniele, Giovara e Martinengo ALLE PAGINE 12-13

TRASGRESSIONI

SPINELLO «LIBERO» AL CINEMA E IN TV
Canzoni e spettacoli ne parlano senza tabù
Marinella Venegoni e Giulia Zonca A PAG. 13



BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Toh, un Paese serio

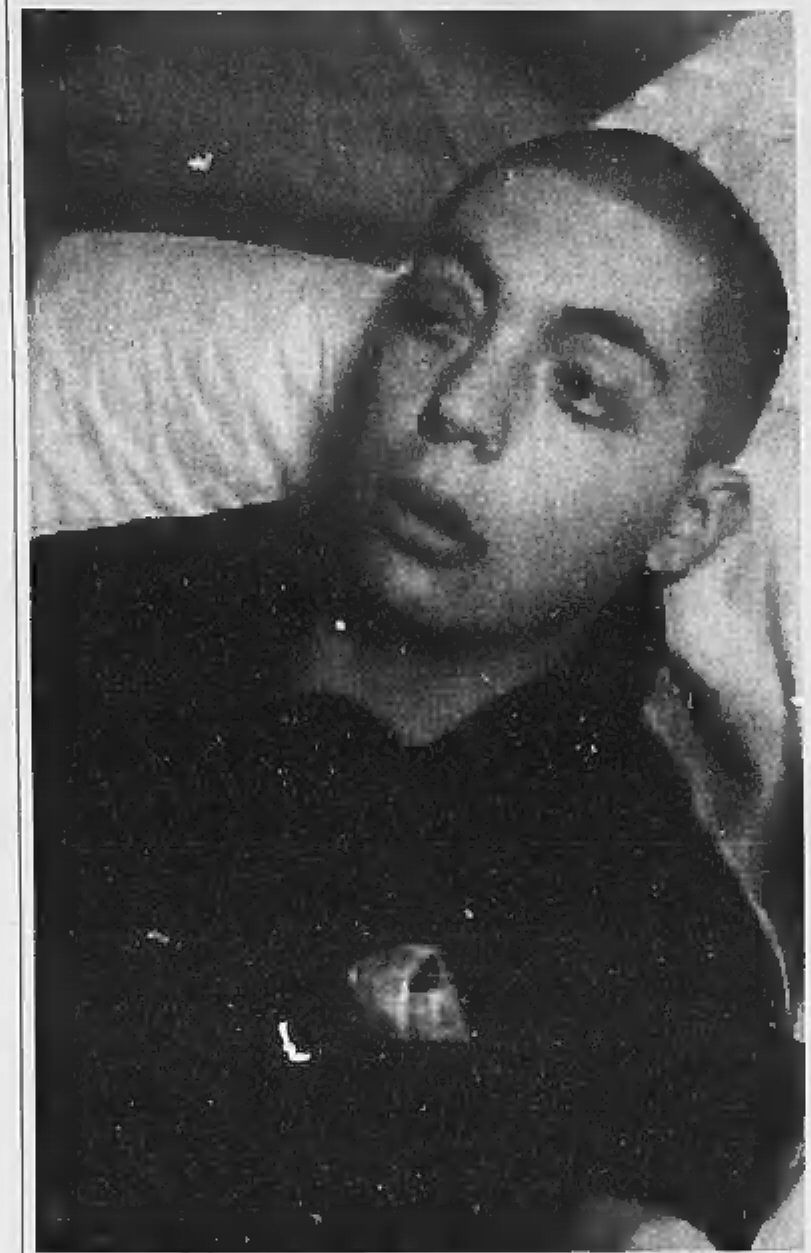
L'ITALIA esce da giornate orribili scoprendosi inaspettatamente seria. Si temevano le reazioni isteriche dei politici, il rancore sguaiato dei parenti, la retorica appiccicosa delle tv, un sostanziale menefreghismo da parte dei cittadini, resi cinici dal consumarsi di troppi orrori. Invece si è ripetuto quel che accadde dopo i grandi attentati di mafia e Brigate Rosse. Il dibattito in Parlamento è stato degno di una nazione civile, tanto che si stentava a riconoscere in quelle maschere severe i piazzisti di mille dichiarazioni fumogene. Le famiglie dei caduti, al Nord come al Sud, hanno espresso il loro strazio con una compostezza più commovente di qualsiasi sceneggiata. L'informazione televisiva è stata meno nevrotica del solito e la Rai ha saputo persino scusarsi per aver oscurato il minuto di silenzio della Nazionale con una raffica di spot (adesso però ne devolva il provento alle famiglie in lutto).

E' stata soprattutto la gente comune a dare il segno di un'Italia cosciente di sé. Quei fiori deposti a capo chino davanti alle caserme. Quel dolore senz'odio che ha riempito i siti web e le redazioni dei giornali. Come se la patria degli individualisti avesse improvvisamente scoperto di essere una nazione. Qualcuno dirà che stiamo copiando gli americani anche in questo. Altri vi troveranno le ragioni di una sopravvivenza bimillenaria: sempre sull'orlo del baratro, ma al momento decisivo non caschiamo mai. Una cosa è certa: le tragedie ci fanno migliori. E' l'ordinaria amministrazione che ci frega.

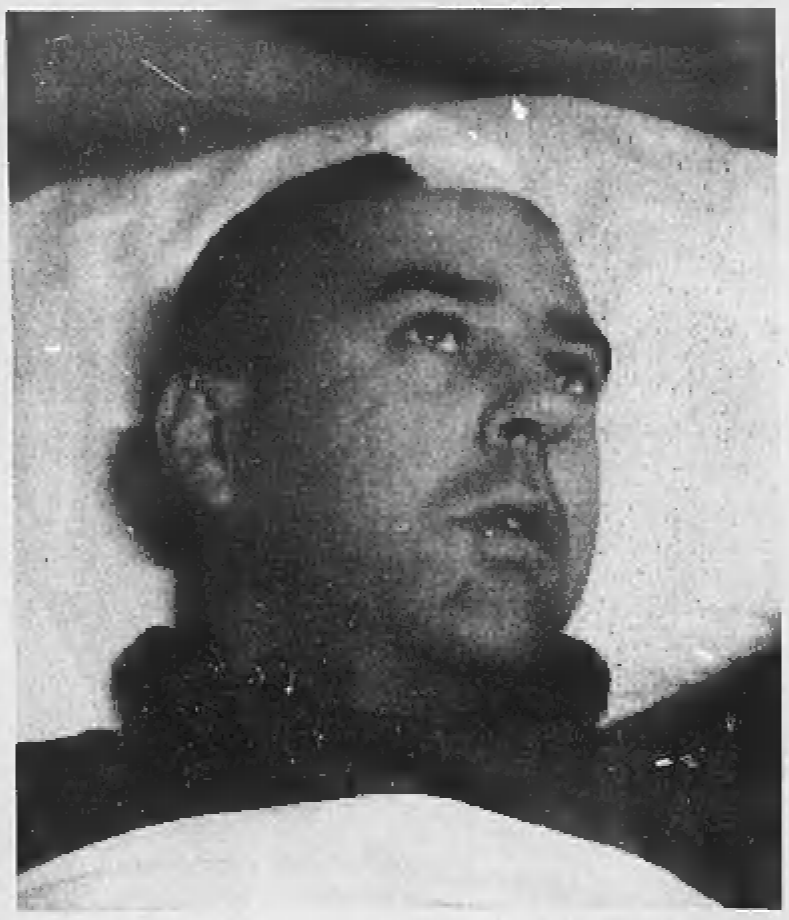
SERVIZI

I carabinieri ricoverati nell'ospedale di Tallill, vicino all'aeroporto di Nassiriya raccontano l'attentato che ha cambiato la loro vita e ucciso 17 commilitoni

TESTIMONIANZE



«Sotto le macerie pensavo a mia madre, non potevo sopportare l'idea che soffrisse»



«Mi sono sentito risucchiare e mi sono trovato in un lampo a 22 metri di distanza»

«Ho sentito i colpi, saranno stati una dozzina ma non ho visto chi sparava. I miei colleghi più esposti si sono buttati a terra. Poi c'è stata l'esplosione è sono stato catapultato in avanti»

«Stavo al computer nella palazzina quando c'è stato il fragore, il muro mi è crollato addosso»



Il maresciallo Marilena Iacoboni, l'unica donna tra i carabinieri in missione a Nassiriya: è tra i feriti ricoverati in ospedale

I FERITI

Gli attimi prima del boato

le storie

NASSIRIYA

I soldati e i carabinieri feriti nell'attentato dell'altro ieri a Nassiriya e ricoverati nell'ospedale di Tallill, presso l'aeroporto, sono una ventina. Tra i ricoverati c'è anche Marilena Iacobini, romana di 29 anni, era arrivata in Iraq da una ventina di giorni. Primo maresciallo donna dei carabinieri in Toscana, ha preso servizio nella stazione di Pitigliano (Grosseto) in 23 luglio scorso, dopo aver frequentato il sesto Corso Marescialli di Velletri. Orfana di madre, ha abitato con il padre in via Tarquinio Prisco, nel quartiere Appio, prima di trasferirsi a Pitigliano.

Molti feriti potranno rientrare già oggi in Italia a bordo di un aereo militare, assieme al comandante dei carabinieri, il generale Guido Bellini. Il dolore più forte, per tutti loro, è lo strazio del ricordo dell'inferno che hanno vissuto. Il ricordo dei loro compagni scomparsi. Il ricordo delle voci che chiedevano aiuto sotto le macerie prima di spegnersi. Alcuni hanno accettato di parlare ma hanno preferito che i loro nomi non venissero citati. Quelle che seguono sono le loro parole.



Daniele Livieri nel letto dell'ospedale militare



«Mi sono trovato in mezzo a un piazzale che era un lago di sangue»



«Ho visto quel camion che correva all'impazzata verso di noi. Fermatelo!, ho urlato»

«Il camion veniva contro di noi. Abbiamo urlato e abbiamo cominciato a spararigli addosso. E' arrivato quasi in mezzo al piazzale, a circa venticinque metri dal nostro quartier generale. Poi è esploso Volavano in aria i pezzi di muro»

«Maledetto camion»

«Ero lì vicino al posto di guardia. Dalla strada arrivavano tanti iracheni, gente locale che veniva a chiedere informazioni per far richiesta di ammissione all nuova forza di difesa irachena. Improvvisamente ho visto l'autocisterna. Uno di quei camion Maz di fabbricazione russa. L'ho notato perché ha dato una brusca accelerata verso il nostro cancello. C'erano due uomini a bordo. Quello seduto accanto all'autista aveva la barba. Ha tirato fuori il mitra e ha cominciato a sparare dal finestrino».

«Quella raffica»

«Sì anch'io mi trovavo vicino all'entrata del campo quando è partita quella prima raffica. Saranno stati dieci colpi più o meno. Ma non ho visto chi sparava. Una delle nostre postazioni mi bloccava la vista. Ho visto solo i miei colleghi buttarsi in terra. Poi c'è stata l'esplosione. E non ricordo bene. Sono stato catapultato in avanti di diversi metri. Ho provato ad aprire gli occhi ma vedevo solo bianco. Ero coperto di polvere. Non vedevo nulla. Quando sono riuscito a vedere qualcosa era tutto pieno di sassi e di terra. E poi fumo nero dappertutto e gente che urlava».

«All'improvviso, il buio»

«Io mi trovavo al piano terra nella palazzina. Stavo lavorando al computer. Ho sentito gli spari e mi sono subito gettato per terra. Poi c'è stata l'esplosione. Fortissima. Ho sentito crollare i muri e tutto si è fatto buio. Quando ho aperto gli occhi mi sono reso conto che ero vivo. Vedevo i compagni intrappolati nelle macerie. Sentivo che mi chiamavano. Ne ho tirati fuori almeno tre da lì sotto e li ho portati su dov'erano altri miei compagni. Uno l'ho preso in spalla. Era ridotto molto male. Mi ricordo che cercavo di tenerlo sveglio».

«Ho sparato all'auto»

«Abbiamo visto il mezzo che veniva contro di noi. Abbiamo cercato di fermarlo. Abbiamo urlato. Hanno aperto il fuoco e gli abbiamo sparato addosso. E' arrivato quasi in mezzo al piazzale, a circa venti metri dalla palazzina. Poi c'è stato quel boato tremendo. Io mi sono ritrovato per terra coperto di sassi. Ho aperto gli occhi e ho visto la caserma distrutta. A cosa si pensa quando si sta lì tra le macerie? Si pensa a casa, alla famiglia».

«Non dormo più»

«Ho parlato con mia madre al telefono. Lei piangeva. Ho cercato di rassicurarla. Le ho spiegato che ho solo una ferita al dito. Le ho detto che non è nulla di grave. Sono fortunato ad essere vivo. Me lo ricordo di continuo. Poi penso ai nostri compagni scomparsi. E' quello il dolore più grande. Soprattutto la notte. E' difficile addormentarsi».

«Tutto in tre secondi»

«Cosa posso dire. Uno di loro era un mio caro amico. Dormivamo nella stessa camerata a Gorizia. In momenti come quello che abbiamo vissuto ieri ci si sente assolutamente inutili. In tre secondi cosa potevamo fare? Non si poteva fare niente. E' stato terribile. Ma per me le cose non cambiano. Io sono felice di essere venuto qui e ci voglio rimanere».

«Noi resteremo»

«Io ho riportato solo ferite lievi. Una botta in testa. Poca roba. Qui nessuno pensa ad andarsene. Lo dobbiamo ai nostri compagni scomparsi. A Nassiriya c'è un sacco di gente che soffre. Gente che vuole essere messa in grado di ricominciare, di farsi una vita. Dobbiamo aiutarli. Siamo qui per questo. C'è ancora molto da fare per noi qui».

«Ho perso un amico»

«Il dolore più grande è quando ti accorgi che quella persona che ti era così vicina adesso non c'è più. Io e lui stavamo sempre insieme. Giocavamo insieme. Facevamo tutto insieme. Perché poi alla fine la vita può anche essere monotona e bisogna trovare il modo di passare le giornate. E così noi facevamo tutte le cose insieme».

«Non ricordo nulla»

«Io non ricordo niente di quello che è successo. Non ricordo nemmeno di aver sentito il boato dell'esplosione. Ricordo soltanto di essermi svegliato sotto le macerie. Avevo male alla testa, al volto, alle braccia. Credo di essere rimasto lì per parecchio tempo. Poi mi hanno spiegato che il magazzino delle munizioni era saltato in aria dopo l'esplosione dell'autobotte. Io ero sotto le macerie del magazzino».

«Torniamo a casa»

«Le brande qui all'ospedale sono vicine. Così possiamo parlare. Ci aiuta un po' a passare il tempo. Dormire è difficile. Così parliamo. Ricordiamo gli amici che non ci sono più. Alcuni di noi preferiscono stare in silenzio. Delle ferite nessuno si lamenta troppo. Io dovevo tornare in Italia sabato. Adesso pare che ci portano a casa in aereo».

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Allargate le lunghe braccia sopra il capo in un ampio segno di Vittoria esclamò: JE VOUS AI COMPRIS...!

La folla impazzì. Uomini e donne si sciolsero in lacrime: i mussulmani si misero a ripetere il segno di Vittoria. Con questa sola frase, De Gaulle aveva toccato il cuore dei *pieds noirs*, stabilendo una singolare armonia con la moltitudine del Forum... In un appartamento affacciato sulla piazza attendeva un tiratore esperto di un gruppo ultrà, il mirino telescopico puntato sul Generale... Udite le magiche parole, il potenziale assassino appoggiò la carabina alla parete e, ascoltato il resto del discorso, decise di rinunciare a sparare.

ALISTAIR HORNE
Storia della guerra d'Algeria
(Ediz. ital. Rizzoli 1980)

Sono in corso indagini per ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'attacco al quartier generale italiano: ci sono ancora parecchi punti oscuri

L'ALLARME



Soldati italiani sul luogo dell'esplosione: si scava ancora tra le macerie della palazzina distrutta in cerca di eventuali altre vittime irachene

Visita-lampo del ministro Martino
Prima tappa, l'ospedale
«Mi ha colpito la serenità dello sguardo dei feriti, che è quella riscontrata sempre nei nostri militari».
Sul luogo della tragedia: «Come Ground Zero»

Sull'asfalto davanti all'edificio c'è un cratere di otto metri di raggio e due di profondità
Non è ancora chiaro se siano implicati due veicoli o uno solo. I terroristi si sono fatti saltare prima di entrare nel perimetro della base polverizzando il presidio

Lo sceicco di Nassiriya «Avvisai i poliziotti: gli italiani in pericolo»

Sei giorni fa, un fax: «Hanno arrestato a Bassora due militanti alawiti venuti dall'estero, ci sono forti probabilità di un attentato imminente»
La segnalazione venne girata al Comando di intelligence unificato

reportage
Giuseppe Zaccaria

inviato a NASSIRIYA

LA strage era stata annunciata. Anche alla vigilia. Ma la segnalazione al nostro comando non arrivò in tempo. Per capire come una mancanza di collegamento sia costata la vita a tanti ragazzi, bisogna fare un passo indietro. Tre mesi fa una delle persone più interessanti con cui entrare in contatto era lo «Sheikh» Ali Al Munshed, capo della tribù Al Ghazir, la più numerosa della regione. Lo capirono subito anche gli italiani, che prima ancora di dispiegare le forze spedirono nella sua tenda un funzionario del Sismi il quale, spacciandosi per ambasciatore italiano a Baghdad, negoziò un sostanziale appoggio, in cambio di un po' di danaro e dell'autorizzazione per i suoi guardaspalle a girare armati.

Lo sceicco viveva e vive nel villaggio di Saeyh, accoglie gli ospiti in una enorme tenda che rende omaggio un po' alla tradizione beduina e molto alla scenografia di un potere che tenta di apparire prevalente. Fino a qualche mese fa era anche governatore della città, poi è stato soppiantato. «Sono davvero desolato per quanto è accaduto agli amici italiani - dice -. Si è trattato di un'aggressione vile e sanguinosa ma purtroppo in questo momento l'Iraq è terreno delle scorrerie più diverse, dei gruppi più incontrollabili. Questo è stato certamente l'attentato di altri, quella delle auto-bomba non è una pratica del nostro Paese, comunque è sempre più difficile avere il controllo di quanto accade. Noi speriamo sinceramente che gli italiani rimangano fra noi e ci aiutino a riconquistare la democrazia, anche perché Nassiriya è dalla loro parte».

Lo sarà anche, caro sceicco, ma la città avrebbe potuto fare qualcosa per avvertire i nostri uomini, per diffondere l'allarme.

«Qualcosa? Ma se io e altri abbiamo trasmesso la segnalazione via fax...». Fax? «Sì, un fax al comando della polizia irachena di Nassiriya per segnalare l'arresto a Bassora di due militanti alawiti venuti dall'estero. E dunque, in base a nostre informazioni, la forte probabilità di un attentato imminente».

E quando l'avete spedito? «Cinque o sei giorni fa, e poi tre giorni fa, e il giorno dopo ancora: pregavamo la polizia di mettere in allarme il comando italiano». E perché non l'avete allarmato direttamente? «Perché ci era stato detto di fare così. Nel contingente multinazionale esiste una precisa linea di comando e ci è stato suggerito di seguirla...».

A volte le situazioni si disvelano solo se osservate da una certa distanza: magari c'era bisogno di sedersi sulle rive dell'Eufrate a contemplare le nostre macerie per meglio cogliere il significato di un momento simile. Dicono che anche il Sismi avesse girato l'allarme alla Cia, adesso uno sceicco iracheno racconta di avere allarmato la sua stessa polizia lanciando fax da una tenda beduina.

Nonostante tutto questo, se mai segnalazione è giunta al contingente italiano attraverso il «comando di intelligence unificato», questa è arrivata l'altra mattina, quasi all'alba, pochissimo tempo prima che il camion-bomba sterminasse i nostri ragazzi. Forse la «strage di Nassiriya» promuoverà in una certa perversa misura il ruolo militare italiano, però il modo in cui le superiori «intelligence» alleate hanno trattato i nostri soldati dimostra precisamente la considerazione di cui attualmente godiamo.

Descrivere Nassiriya è sempre stato un po' come raccontare la faccia nascosta della Luna. Era così a luglio, quando i primi italiani arrivavano e i notabili locali dicevano «benvenuti» oppure «state attenti», «proteggeteci», o anche «andatevene subito» in base a posizioni politiche, credo religioso, ruoli svolti nelle moschee e interessi locali. Oggi la Luna sembra risentire ancora di più della recente eclisse.

Nel compound dove i corpi sono ancora allineati c'è un clima molto pesante. E' come se qualcuno dicesse: tornate a casa ragazzi, voi che siete stati costretti a farlo. A ogni ora che passa, le vostre bare si fanno più pesanti del dolore dei commilitoni, il lutto di un Paese intero e quel senso di nuova e smarrita consapevolezza che ci sta prendendo tutti.

Non appena queste macerie saranno state rimosse, questi poveri resti ricomposti e la scritta «carabinieri» smetterà di campeggiare sul fianco sventrato di una jeep come un messaggio di pacificazione lordato dal sangue, forse metteremo più a fuoco l'idea di come la «strage di Nassiriya» abbia marcato una cesura della storia e segni per le forze armate e per l'Italia un salto terribile.

Oggi si può solo tentare di ragionare per uscire dallo «choc». Mentre in lontananza passano i soliti carretti trainati da asini e la città si tiene lontana dal fiume, rinchiusa fra antiche diffidenze, paure nuove, e riti del «Ramadam», si può esprimere solo una sensazione che fa ricorso alla vecchia retorica degli sguardi, però con qualche fondamento.

Dagli occhi dei nostri giovani in divisa la pietà sembra scomparsa. Erano abituati a essere soldati, ottimi soldati ma non guerrieri, adesso in loro intuisci quanto profondo sia il senso di «choc», quanto denso il velo della compassione, ma poi nient'altro. Il ministro della Difesa Martino che ha visitato i feriti in ospedale, dice di essersi sentito come a «Ground Zero» ma di aver notato negli occhi dei carabinieri una grande calma: sarà così, però il massacro dei nostri uomini spalanca la strada a una nuova determinazione. Quella di proteggersi a ogni costo.

Dinanzi alla caserma della «Msu» - Unità specializzata multinazionale - sull'asfalto è rimasto un cratere che ha otto metri di raggio e due di profondità. Gli ufficiali che ci guidano nella ricognizione raccontano quel poco che è stato possibile ricostruire. Non è ancora del tutto certo se i terroristi abbiano usato uno o due veicoli, certamente dal corpo di guardia sono subito partite pallottole contro il furgone che puntava verso l'ingresso e gli attentatori a loro volta hanno innaffiato di raffiche le sentinelle.

Quando i kamikaze si sono fatti saltare, il veicolo non aveva violato il perimetro della caserma, però il carico d'esplosivo è stato sufficiente a polverizzare il presidio, uccidendo sul colpo almeno dodici carabinieri, e ad abbattere con l'onda d'urto un edificio che si reggeva su pannelli di pressato. Fuori, a sbarrare la strada c'era semplicemente una rada scacchiera di contenitori di plastica riempiti di cemento: una, sorta di pesanti bidoni che possono fermare la corsa di un'auto ma non certo quella di un mezzo pesante.

Per notare le differenze di attitudine basta uscire dalla città, percorrere una ventina di chilometri, raggiungere la base statunitense di Talil e dare un'occhiata attorno. Questo un tempo era l'aeroporto di Saddam, già inizialmente molto protetto, poi a lungo utilizzato per stivare scorte di munizioni. Adesso ospita anche il comando italiano in un'area battezzata «White Horse» ed è difeso come dev'esserlo Fort Knox: rostri di cemento armato tagliano la carreggiata in due, a ogni «check point» garitte fortificate controllano il piano stradale.

L'ossessione della sicurezza, che soprattutto in questo Paese le truppe americane hanno imparato a conoscere, conduce a un artificio di estremo cinismo: nelle fasce di controllo più esterne di un complesso militare che oltre agli occupanti contiene anche le vestigia dell'antichissimo «Zigurrat» - la torre-tempio a gradoni diffusa in tutta la Mesopotamia -, le prime verifiche sono affidate a personale iracheno che i fanti Usa controllano da lontano. Se qualcuno deve saltare, toccherà innanzitutto ai locali.





Pesanti blocchi di cemento sono stati scagliati dall'esplosione a centinaia di metri dall'edificio. Un brandello di camicia insanguinato è rimasto impigliato nel filo spinato, chiazze di sangue ormai rappreso sono ancora visibili sul terreno. Tra i ricoverati ci sono anche una sessantina di civili iracheni

«Caserma troppo esposta? Un rischio inevitabile»

L'esperto Margelletti: la difesa c'era e la missione dei carabinieri è quella di stare tra la gente

ROMA

E il giorno dopo ci si interroga: è stato fatto tutto il possibile per impedire che accadesse quello che è accaduto? In un Iraq sempre più insanguinato, con crescenti allarmi dei servizi segreti, e di fronte a un crescendo di attentati dirompenti, c'è chi pensa: ma come è stato possibile? Domanda ancora inespressa per i più. Ma ben presente nelle parole dei responsabili. Tanto che il comandante generale dell'Arma, il generale Guido Bellini, ha tenuto a precisare: «La struttura era protetta adeguatamente e se dovessi tornare, rifarei la scelta di quel luogo». E' quanto aveva detto, a caldo, il generale Carlo Gabigiosu: «La struttura dei carabinieri si era trincerata adeguatamente».

E infatti, spiega un generale che in questo momento tiene all'anonimato: «Sembra assurdo dirlo, ma di fronte a un attacco suicida di quel tipo, la struttura ha tenuto». Bellini ha detto anche di più: «Gli effetti dell'esplosione sono stati minimizzati».

Sì, sembra assurdo dirlo di fronte alle bare. Ma è andata così. E lo spiega un tecnico del settore, Andrea Margelletti, direttore dell'Isgeo, Istituto di studi geopolitici e geoeconomici, nonché redattore della Rivista italiana di Difesa: «Se si sceglie di andare a fare i carabinieri in quel luogo, ossia si eseguono i compiti di polizia, è ovvio che si deve andare in una struttura "aperta" alla popolazione. Non si può mica fare i carabinieri, che peraltro hanno nel Dna la capacità di stare in mezzo alla gente, e poi ci si fortifica in una Fortezza Bastiani in mezzo al deserto».

Era un rischio inevitabile, dunque, quello che sottolinea Margelletti. Non è un caso che l'esercito, presente con i fanti della Sassari, ha scelto un acquartieramento fuori città, a cinque chilometri dall'abitato, adeguatamente fortificato. Campo lungo, visione ottima, check-point a distanza adeguata, armi pesanti a spazzare le strade d'accesso. Ma i fanti, si sa, fanno un mestiere. I carabinieri erano «costretti» a stare nel centro abitato. Di più: erano obbligati a stare proprio sul corso principale. Tanto più che dovevano addestrare la rinascente polizia locale. E quale messaggio avrebbero dovuto inviare, a questi agenti iracheni che istruiscono: rinchiudetevi nelle vostre caserme?

«Mi preme sottolineare anche un altro aspetto - insiste Margelletti - e cioè che gli attentatori non hanno raggiunto fino in fondo il loro scopo. Con quel camion-bomba intendevano distruggere la palazzina. Avevano a bordo abbastanza esplosivo. Invece li hanno fermati all'ingresso. Il corpo di guardia si è immolato. Ma sono riusciti a fermarli».

Sono riusciti a fermarli, gli eroi del posto di guardia, a costo della loro vita. Resta la domanda: era possibile trincerarsi meglio? E soprattutto, non era forse troppo esposta quella palazzina, ex sede della Camera di commercio, che certo non era nata con scopi di caserma e quindi risultava in ogni modo troppo vulnerabile? Il pensiero di Andrea Nativi, direttore della Rivista italiana di Difesa: «A quanto si è capito, esisteva uno sbarramento semplice, ma non la barriera con blocchi di cemento disposti a pettine per creare una stretta "S" obbligata. Ed era una strada abbastanza trafficata». E si torna al punto di partenza: erano carabinieri, dovevano stare tra la gente. Anche moltiplicando i rischi. [fra. gri.]

Il Capo dello Stato vedrà Kofi Annan lunedì e rientrerà in Italia in anticipo per i funerali

Nel suo primo discorso ha ricordato «il profondo legame tra il mio Paese e le Americhe»

IL QUIRINALE



Manifesti a lutto nella vie di Pozzuoli, dove viveva Alfonso Trincone

Ciampi oggi da Bush «Onu indispensabile per il dialogo e la pace»

Il Presidente: «Le vie unilaterali sono una risposta insoddisfacente alle grandi questioni e ai problemi del ventunesimo secolo»

Paolo Passarini
inviato a WASHINGTON

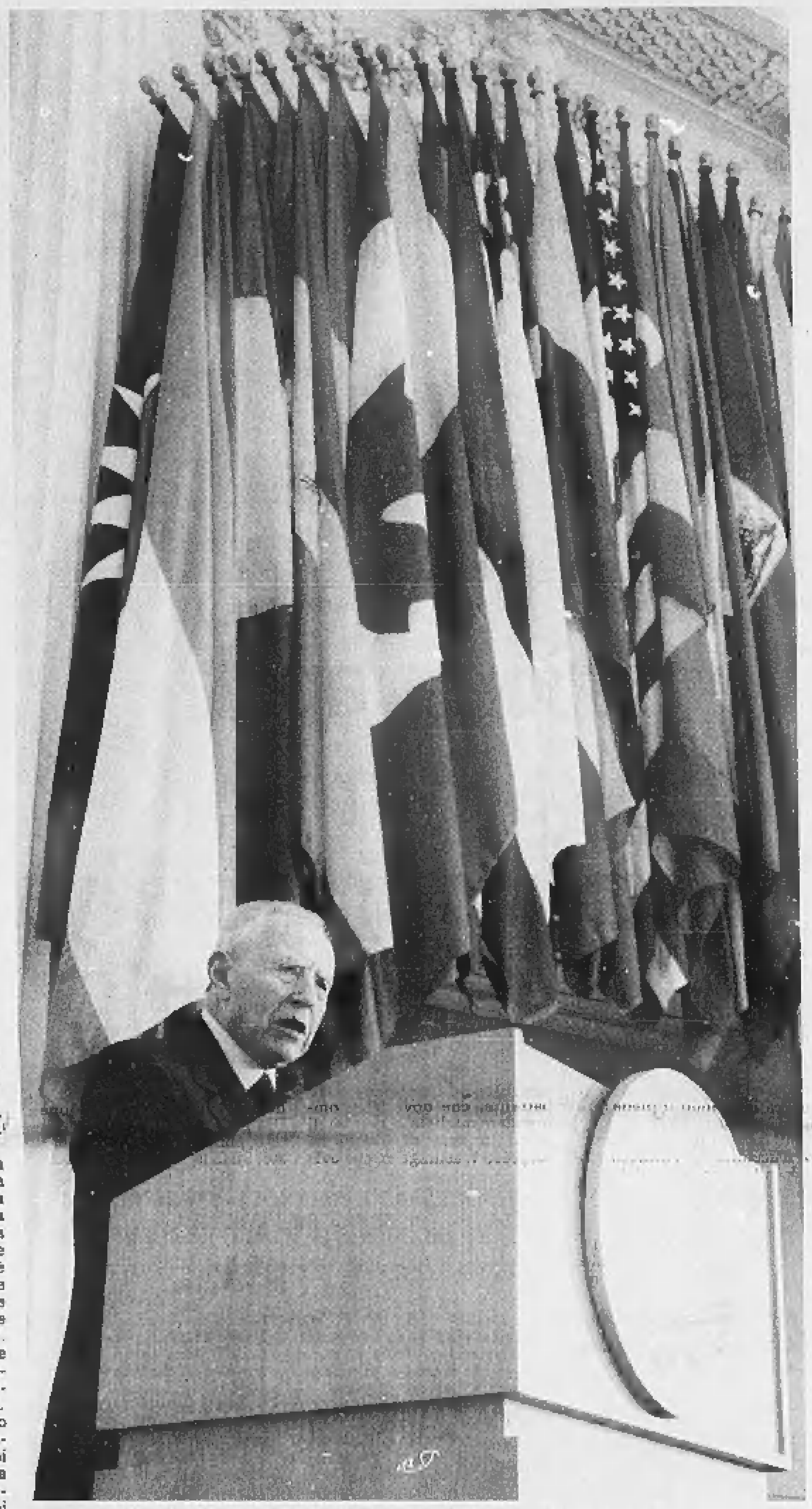
C'è stata ieri mattina una seduta speciale del consiglio permanente dell'Organizzazione degli Stati Americani nel corso della quale Carlo Azeglio Ciampi, ospite d'onore, ha avuto la possibilità di pronunciare un discorso importante e politicamente tempestivo. Nel momento in cui appare evidentissima una svolta strategica di fondo dell'amministrazione americana riguardo all' Iraq, nel momento in cui l'esigenza di un ripensamento viene già tradotta in decisioni, e alla vigilia di un difficile viaggio londinese di George Bush in cui queste decisioni verranno estese e sanzionate in un incontro con l'alleato principale Tony Blair, l'approccio pronunciatamente multilaterale di Ciampi è suonato ieri molto in sintonia con la nuova musica che sembra adesso accompagnare la lotta al terrorismo mondiale. «Le vie unilaterali - ha detto il presidente della Repubblica italiana - sono una risposta insoddisfacente alle grandi questioni e ai problemi del XXI secolo». Una dichiarazione piuttosto netta, raddoppiata da questa: «Il sistema multilaterale è una grande recente conquista della comunità internazionale. La sua salvaguardia è indispensabile per affrontare con successo le sfide e le crisi del nostro tempo».

Da due giorni il *Washington Post* pubblica in prima pagina titoli che fanno riferimento a una volontà del governo statunitense di cercare adesso «una più veloce transizione in Iraq». Il *New York Times* ha confermato ieri che «la violenza crescente» impone in George Bush e nel suo entourage un nuovo «senso di urgenza». «Bremer spinto a velocizzare la transizione», ha fatto eco il *Los Angeles Times*. Di cosa si tratta? Paul Bremer, capo dell' autorità provvisoria per organizzare la ricostruzione in Iraq, è stato convocato a Washington, arrivandovi un giorno prima di Ciampi, un giorno prima, quindi, della strage di Nassiriya. Ma l'aumento degli attacchi in Iraq, l'attentato di Ryad, un preoccupato allarme della Cia, la decisione del governo giapponese di non mandare più 3000 uomini promessi e brutti sondaggi avevano già suggerito a Bush di velocizzare l'«irachizzazione». Il fatto poi che il colloquio tra Bush e Bremer si sia svolto mentre giungeva notizia della strage dei militari italiani non ha certamente frenato questa tendenza. Gli americani, che prima chiedevano tempo per mettere sotto controllo la situazione, ora non solo appoggiano la richiesta dell'Onu al Governo Provvisorio iracheno di produrre un'agenda sul passaggio a istituzioni stabili entro il 15 dicembre, ma vorrebbero indire elezioni politiche entro l'estate, cedendo il controllo della situazione a un governo iracheno democraticamente eletto entro la fine dell'anno. O meglio, entro l'inizio di novembre, quando ci saranno le nuove elezioni presidenziali americane. In questo quadro, gli organismi multinazionali, e soprattutto il più importante di essi, l'Onu, ritornano fortemente in gioco.

Ciampi, nella visita che farà questa mattina alla Casa Bianca, parlerà con Bush soprattutto di questo. Ha certamente suscitato emozione negli Stati Uniti il massacro di Nassiriya e i giornali sottolineano che si è trattato del «peggiore assalto alle truppe alleate» dalla fine del conflitto. Mercoledì sera, durante una cena alla «Fondazione Marshall», il vicepresidente Dick Cheney aveva espresso a Ciampi «la solidarietà» degli Stati Uniti. Ciampi ha ringraziato Cheney, ma, ribadendo «l'impegno dell'Italia nella lotta al terrorismo internazionale fino alla sua sconfitta», ha aggiunto: «Ciò richiede la massima unità della comunità internazionale. E' necessario operare per un maggiore, diretto coinvolgimento dell'Onu».

L'invito, arrivato assieme alla conferma senza titubanze di un impegno italiano in Iraq e da parte di un uomo che alla seduta dell'Osa ha sottolineato ancora una volta «il profondo legame tra il mio Paese e le Americhe», è suonato sincero. Tanto più che Ciampi non ha nascosto che «le Nazioni Unite non sono state soltanto una storia di successi». Ma il punto è procedere sempre meglio sulla strada della cooperazione multinazionale. Non sembra esserci alternativa possibile.

Grazie a un rientro anticipato a New York del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, Ciampi potrà accorciare la sua visita americana di un giorno e presenziare in Italia ai funerali dei caduti di Nassiriya.



Il presidente Carlo Azeglio Ciampi durante il suo discorso all'Organizzazione degli Stati Americani

Il lungo pellegrinaggio della solidarietà

Fiori, messaggi, tanta gente e le istituzioni al Comando dei carabinieri

Mara Montanari
ROMA

Eppure, ieri, a Roma c'era un vento frizzante. Folate fredde che spazzano le foglie davanti al Comando generale di viale Romania. Che fanno serrare il cappotto a Berlusconi, Fini, Cossiga, D'Alema, Fassino mentre si infilano veloci, a capo chino, dentro il grande portone a vetri. Eppure si sente. Appena imboccata la strada, da viale Parioli. E' un afrore pungente. Un profumo che cresce. L'ampia strada davanti al Comando dei carabinieri è diventata una camera ardente. Quanti mazzi di fiori ci saranno? Centinaia. Uno sopra l'altro, appoggiati vicino all'ingresso del Comando. Sono ormai un muro di colori, odori penetranti e biglietti che sbocciano tra le rose e i crisantemi.



Mazzi di fiori davanti al comando Generale dei Carabinieri in Viale Romania, a Roma

«Con immenso affetto e solidarietà ci stringiamo ai familiari dei caduti per la pace». Frasi semplici, oneste. «Vi ricorderò» c'è scritto sul foglietto lasciato da una giovane donna che si allontana veloce. Fugge dalle telecamere che lì, a pochi metri, attendono il premier Berlusconi. Il presidente del Consiglio arriva insieme a Gianfranco Fini e Gianni Letta. Salgono dritti dal generale Bellini. Non una parola davanti alle telecamere. Entrano e escono con il volto tirato. Cittadini con i fiori in mano osservano il trambusto di microfoni e macchine fotografiche. Non commentano. Neanche loro. Né una critica, né un gesto di approvazione. Aspettano che passi il trambusto, posano i fiori e lasciano i biglietti.

Il Presidente Francesco Cossiga dice che «siamo un popolo di buoni sentimenti». L'ex capo dello Stato stringe la mano agli uomini del Cocer. «Presidente, deve venire a pranzo con noi un giorno di questi», gli dicono. «Mi sentono come uno di loro - spiega Cossiga - sono un appuntato d'onore». Racconta che dentro al grande palazzo di viale Romania il dolore si respira, ma è composto. «Ho trovato una grande serenità, una grande forza. Nessuna recriminazione. Il generale Bellini mi ha detto che erano state prese tutte le misure necessarie, ma non esiste difesa totale contro il terrorismo», osserva amaro Cossiga e aggiunge: «Per fortuna, a parte rari casi, non si è verificato quello che temevo: la speculazione sui morti. Quella di destra per impugnare la decisione di aver mandato gli uomini in Iraq e quella di sinistra per non averla sostenuta. Ma dovrà venire il momento in cui bisognerà fare il punto su quanto è accaduto».

Passano le ore e non si fermano. L'avvocato con la valigetta di pelle, la signora della Roma bene, il quindicenne con il casco sotto braccio, i due genitori con i bimbi per mano. Mazzi di fiori da 100 euro o una rosa con il gambo avvolto nella stagnola, comprata al chiosco dell'immigrato. Restano in piedi, in silenzio, davanti alle bandiere a mezz'asta in segno di lutto.

Massimo D'Alema e Piero Fassino arrivano insieme a viale Romania per portare «la solidarietà ai caduti morti atrocemente in questo attentato». Il segretario dei Ds, ai piedi delle scale del Comando dei carabinieri, svetta sopra le teste dei cronisti: «E' un momento difficile per il Paese, tutti avvertiamo questa tragedia come una tragedia nostra», dice con un filo di voce.

Una giovane mamma è accovacciata in mezzo ai due figli piccoli. Legge loro, ad alta voce, quello che c'è scritto nei bigliettini e tenta di spiegare con parole semplici quello che è successo ai carabinieri in Iraq. «Perché sono stati uccisi?», «Perché esistono i terroristi?», chiedono i bimbi. E per la mamma non è facile trovare le parole giuste. «Quando sarete grandi, capirete. Ma spero che vi ricordiate che vi ho portato qui. Perché questa è la parte dei buoni». Nel via vai di autorità, i capelli brizzolati di Pier Ferdinando Casini. Anche il presidente della Camera indica un obiettivo per il futuro. Lo fa con parole istituzionali: «Abbiamo un dovere, essere degni dello straordinario esempio che ci stanno dando l'Arma dei Carabinieri, l'Esercito italiano e soprattutto i familiari delle vittime».

A viale Romania è scesa la sera e il pellegrinaggio continua. Nuovi fiori, nuovi biglietti. Tra i tanti ce n'è uno scritto con una grafia d'altri tempi. Un corsivo da vecchio abbecedario. Poche parole. «Con amore vi dico coraggio». Firmato: «Una responsabile partigiana. Milano 1943 -45». Il foglietto è attaccato a un mazzo di rose rosse. Molte devono ancora sbocciare.

«MALEDETTI QUELLI CHE HANNO MANDATO I SOLDATI A MORIRE»

Al social forum l'anatema di Negri

PARIGI. «Maledetti, maledetti, maledetti!»: sotto il tendone davanti allo Stade de France, lo stadio dei mondiali di calcio a Saint-Denis, nella banlieue parigina, risuona l'anatema di Toni Negri, che torna in Francia dopo gli anni della latitanza. Il «cattivo maestro», applauditissimo, maledice il governo italiano che «ha mandato a morire» i suoi militari in Iraq. La forte componente italiana al secondo Forum Sociale Europeo di Parigi e dintorni, aperto fino a domani, è tutta per il ritiro delle truppe italiane, pur con accenti diversi. Ieri c'erano anche Bertinotti e Epifani, ma Toni Negri ha acceso gli animi. Il professore che una volta parlava di rivoluzione è partito a testa bassa contro la «guerra costituente», il conflitto «biopolitico», la battaglia «in nome del capitale globale». Ha accusato l'Italia di aver partecipato a questa guerra e «buona parte della sinistra» di aver dato il suo assenso: «Queste sono cose che non si possono dimenticare» Poi il triplice «maledetti», così «come dissero i nostri padri che furono mandati a morire dai fascisti, noi lo diciamo a coloro che hanno mandato questi uomini a morire oggi». Per Negri «questa guerra non è soltanto il tentativo degli Usa di mettere le mani sul petrolio, ma anche una «guerra costituente». La soluzione? «Una disubbedienza attiva possibilmente non violenta». [r. i.]

«Oscurato» dalla tv il minuto di silenzio degli azzurri: un caso

ROMA. Partita Polonia-Italia, prima dell'inizio della gara l'altra sera viene deciso un minuto di silenzio sul campo, per ricordare le vittime della strage in Iraq. Ma chi è davanti al televisore per guardare l'amichevole su RaiUno, invece del raccoglimento dei calciatori si vede passare sullo schermo i soliti spot commerciali: caffè Kimbo e scarpe Valleverde invece del dolore per i morti italiani. Risultato: molti telespettatori inviperiti hanno telefonato alla Rai e ai giornali per protestare; gli inserzionisti si sono sentiti danneggiati dall'iniziativa della Rete, qualche parlamentare ha protestato. Nell'imbarazzato silenzio dei vertici di viale Mazzini, a tutti ieri ha risposto il direttore di RaiDue, Antonio Marano, che si è detto «dispiaciuto». Marano ha dichiarato che si è trattato di un «incidente». Quanto al Coni, il presidente Gianni Petrucci ha preferito evitare valutazioni: «Ognuno ha la responsabilità della sua coscienza», ha detto. Per Gianfranco Pagliarulo, del Pdci, lo spot mandato in onda è stato «disgustoso», mentre i giovani di An chiedono alla presidente della Rai Lucia Annunziata di devolvere alle famiglie delle vittime di Nassiriya i soldi che l'azienda ha ricavato da quella pubblicità. L'ultima provocazione è andata in onda su Canale 5: ieri Mentana ha fatto assistere ai suoi telespettatori al minuti di silenzio durante il Tg5.

La Casa Bianca ridefinisce l'approccio al dopoguerra e per accorciare i tempi della stabilizzazione ora pensa a un «premier ad interim»

L'AMERICA



Soldati italiani fermano in una strada di Nassiriya un camion simile a quello dell'attentato

Doppia mossa di Bush Transizione rapida e colpire i terroristi

E' scattata a Baghdad l'operazione «Martello d'acciaio» che prevede un massiccio uso dell'aviazione per colpire la guerriglia

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Martello d'acciaio» contro la guerriglia e tempi rapidi per il passaggio dei poteri agli iracheni. L'amministrazione Usa ridefinisce l'approccio al dopoguerra mettendo il piede sull' acceleratore.

Sul fronte militare, «Martello d'acciaio» è l'attacco dal cielo alle postazioni dei miliziani baathisti: nelle ultime due notti gli aerei «AC-130» detti «artiglieri del cielo», hanno colpito la guerriglia dentro e attorno Baghdad sulla base delle informazioni fornite dai droni senza pilota. L'intenzione è «colpire noi loro prima che loro colpiscano noi» spiega il generale John Abizaid, capo del Comando Centrale delle truppe Usa, secondo il quale fra guerriglieri e terroristi stranieri sono non più di cinquemila uomini in tutto, una forza che numericamente può apparire esigua ma che ha a disposizione molte armi, molti soldi ed è spietata, mira a uccidere e spargere il terrore».

L'obiettivo dell'alleanza fra baathisti e Al Qaeda «non è di ottenere una vittoria militare - sottolinea Abizaid - ma di piegarci, obbligare noi e gli alleati ad andare via, impedire la ricostruzione». Hamed Muzhnir, capo della sicurezza irachena nella zona di Tikrit, ritiene che il regista dietro le quinte continui a essere Saddam Hussein, che si muoverebbe completamente camuffato al punto da essere «un'altra persona».

L'escalation dell'attività militare coincide con l'accelerazione degli sforzi politici per il passaggio dei poteri. Paul Bremer, capo dell'amministrazione Usa in Iraq, è tornato a Baghdad con un mandato che il presidente George W. Bush ieri ha riassunto così: «Sviluppare una strategia per stringere i tempi della transizione».

La data del 15 dicembre, stabilita dalla risoluzione 1511 dell'Onu per fissare il calendario del passaggio dei poteri, si avvicina e per non mancare l'appuntamento la Casa Bianca accetta ora l'ipotesi di un «premier ad interim» sul modello di quanto avvenuto nella fase del dopoguerra in Afghanistan con Hamid Karzai. Bush spinge Abizaid e Bremer ad accorciare i tempi, perché l'obiettivo è ottenere risultati tangibili per l'inquieta opinione pubblica americana entro la primavera, quando saremo in piena campagna elettorale per le presidenziali.

Per la stabilizzazione Bush guarda sempre più alle nuove forze irachene. «Oramai sono il secondo contingente per dimensione della coalizione» sottolinea Abizaid. Dagli altri Paesi i contributi d'altra parte languono: a seguito dell'attentato contro gli italiani il Portogallo ha fatto sapere che invierà i propri 300 uomini a Bassora e non a Nassiriya, mentre il Giappone ha rinviato all'inizio del 2004 la decisione di mandare il suo contingente non-combattente, che dovrebbe comprendere migliaia di uomini. Il passo indietro di Tokyo ha sorpreso Washington, che evita però polemiche. «Ogni Paese ha i suoi tempi per prendere simili decisioni e il Giappone è il maggior donatore per la ricostruzione dopo di noi» dice il consigliere per la sicurezza nazionale, Condoleezza Rice.

In questo quadro l'apprezzamento dell'Amministrazione Usa per l'Italia è forte, dichiarato, pubblicamente sottolineato. Bush ha chiamato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, affermando che «gli Stati Uniti sono vicini all'Italia» per il pesante bilancio di perdite subito. E il Segretario di Stato, Colin Powell, definisce il nostro Paese «un partner forte», sottolineando la solidarietà e l'apprezzamento per la reazione del governo di Roma, che ha assicurato che manterrà le truppe sul terreno. «Rendiamo omaggio all'Italia per le gravi perdite subite» sono state le parole del vicepresidente Dick Cheney.

I maggiori media americani si soffermano sull'importanza dell'alleanza fra Roma e Washington, descrivendo in più occasione gli italiani come «fratelli» nella guerra al terrorismo. In un editoriale del «New York Sun» si legge: «Le parole pronunciate da Berlusconi in Parlamento saranno ricordate per anni dagli americani come dagli iracheni. Gli europei che hanno rinunciato a combattere il terrorismo si sentiranno un giorno di poco valore al confronto degli italiani, mentre Silvio Berlusconi potrà camminare a testa alta incontrando gli altri leader dell'Unione Europea».



Il presidente Bush: «Vogliamo che gli iracheni siano più coinvolti nell'amministrazione del loro Paese»

Il presidente americano chiama Berlusconi «Siamo vicini all'Italia per il pesante bilancio di vitime». E Powell «Siete un partner forte»

IL CENTRODESTRA E' RIMASTO COMPATTO, LA VOLONTA' DELLA GENTE E' QUELLA DI RESISTERE DAVANTI ALLA TRAGEDIA

La nuova Italia che non scappa

A sorpresa il Paese ha reagito con coraggio



Il segretario di Stato americano Colin Powell ha definito il nostro Paese un «partner forte»

analisi
Augusto Minzolini

ROMA

FORSE nei prossimi giorni l'umore dell'opinione pubblica italiana cambierà, forse tornerà in piazza il partito delle mamme e l'Italia si rispecchierà ancora nell'immagine di un Paese che non sopporta i rischi e rifugge i pericoli. Che, come ai tempi della guerra in Afghanistan, approva l'intervento degli Stati Uniti ma è nettamente contrario ad affiancare gli alleati con i suoi giovani. E che in politica estera si affida esclusivamente alla diplomazia e, qualche volta, alla furbizia bizantina. Insomma, l'Italietta di sempre. Ma per ora, un po' a sorpresa non è così. Anzi, è vero il contrario e della nuova Italia che non demorde, che non scappa, se ne è accorta anche l'opinione pubblica internazionale. E il primo ad aver tirato un sospiro di sollievo è stato proprio il governo. C'era il timore in Silvio Berlusconi, e non solo in lui, che la tragedia suscitasse nell'opinione pubblica un'ondata di pacifismo a tutti i costi e che inducesse la maggioranza a cambiare linea di poltica internazionale. Per dirla in breve, a suonare la ritirata.

Invece no. Il centrodestra per ora è rimasto compatto. Tanto che Marco Follini, di fronte alle voci su un possibile dietrofront dell'Udc, si è affrettato a smentire in termini categorici: «I boatos su dubbi e perplessità nostri circa la missione in Iraq non hanno nessun, ripeto, nessun, ripeto ancora, nessun fondamento». Quanto all'opinione pubblica, i primi sondaggi - per quel che valgono a sole 24 ore dalla strage di Nassiriya - sono stati però confortanti. E la reazione della gente, che si è stretta attorno ai carabinieri e all'esercito, sembra avvalorarli e dimostrare che il Paese non corrisponde più all'immagine che si è portato appresso per parecchio tempo.

Lo stesso documento dei vescovi italiani, della Cei, rappresenta qualcosa di nuovo, di non scontato. La Cei infatti, a differenza di quanto accaduto in passato, anche al momento della decisione di andare in Iraq, ha detto che la morte dei nostri soldati «rende ancora più urgente l'impegno per debellare la piaga del terrorismo». Non è certo l'invito a tornarsene subito a casa tanto caro a certe organizzazioni cattoliche vicine al centrosinistra.

Se ne è accorto lo stesso Silvio Berlusconi che ieri, nelle poche battute che ha regalato al consiglio dei Ministri - a sentire alcuni come Buttiglione - ha dato l'idea di un Paese diverso. «Provo - ha spiegato - un grande dolore per quanto è accaduto. Non c'è consolazione che tenga di fronte a questi morti. Ma sono davvero orgoglioso per il coraggio che quei ragazzi hanno dimostrato, per quelli che possiamo tranquillamente definire i martiri di Nassiriya. E sono orgoglioso anche della reazione dell'opinione pubblica. Ora abbiamo la conferma e la prova che non siamo un Paese molle, e non siamo più il Paese di Pulcinella».

Naturalmente, le parole del premier attendono verifica. E chissà che cosa accadrebbe se, dio non voglia, un nuovo attacco mortale fosse portato contro i nostri soldati. Ma intanto, l'Italia sta cambiando. Lo si è avvertito nei primi sondaggi. L'opinione pubblica è divisa equamente tra chi vuole che i militari restino in Iraq e chi propende invece per il ritiro, 44 per cento gli uni, 44 per cento gli altri. E questo dato va corredato con quello secondo il quale la maggioranza degli italiani (47%) è convinta che l'esito finale dell'operazione in Iraq sarà positivo (solo il 41% del Paese ha un'idea diversa). Percentuali che, tenendo conto del momento, offrono un'idea diversa dell'Italia rispetto alla sua immagine tradizionale. E che ci sia un fenomeno in atto, lo dimostra anche quello che ha raccontato ieri in consiglio dei ministri il premier: «C'è una grande volontà di resistere anche nelle nostre forze armate. Questa mattina dovevano partire due plotoni di volontari per garantire il turn over al contingente in Iraq. Ebbene si sono presentati un numero di volontari superiore alle esigenze. Se avessimo voluto oggi avremmo potuto inviare a Baghdad almeno sei plotoni».

Non è detto quindi che questa pagina tragica non faccia ritrovare al nostro Paese anche l'orgoglio nazionale. Un motivo che dovrebbe spingere l'opposizione a pensarci bene prima di utilizzare la tragedia di Nassiriya contro il governo. Una campagna del genere potrebbe trasformarsi in un boomerang e diventare molto pericolosa per chi decidesse di promuoverla.

Sul ritiro delle truppe dall'Iraq il Paese è diviso a metà

Secondo l'Abacus il 44% è favorevole, altrettanti sono contrari. Ma il 55% degli uomini: dobbiamo restare

ROMA

Il 51 per cento delle donne italiane chiede di lasciare l'Iraq anche se la missione «Antica Babilonia» non è stata ancora portata a compimento. Mentre sull'opportunità di ritirare le truppe dall'Iraq gli italiani sono sostanzialmente divisi: il 44% è favorevole, altrettanti sono contrari. E gli italiani temono che il conflitto possa causare attentati anche in Italia. È questo l'esito del sondaggio effettuato l'altro ieri, a caldo, da Tns Abacus per l'agenzia di stampa apcom.

Dopo le diciotto vittime dell' attentato di Nassiriya, ha spiegato il ricercatore Stefano Di Palma, «lo spirito materno ha indirizzato le risposte delle donne». Un sondaggio che, a livello complessivo, mostra le differenze maggiori tra le risposte suddivise per genere, età e titolo di studio. Trascurabili, invece, le divergenze per area geografica e ampiezza dei centri di residenza. Tra i dati più interessanti, l'elevata percentuale di laureati (85 per cento) e diplomati (73 per cento), che si sono dichiarati favorevoli a un sostegno militare dell'Italia alla comunità internazionale «solo in accordo con l'Onu». Una percentuale che scende al 59 per cento delle preferenze se si considera il dato totale delle risposte delle 818 persone interpellate.

Alla domanda «lei direbbe che gli Stati Uniti e i loro alleati, tra cui l'Italia, dovrebbero lasciare l'Iraq, anche se non hanno concluso la loro missione?», il 44 per cento risponde di sì, e, in dettaglio, il 37 per cento degli uomini e il 51 per cento delle donne. «Restare in Iraq, anche se a rischio di un lungo conflitto?». Il 44 per cento dice sì, 55 per cento di uomini e 33 di donne. Altrettanti i no.

Le donne sono le più preoccupate di possibili attentati anche sul nostro territorio

La democrazia in Iraq? Sì ma in tempi lunghi (47%)

Il sondaggio Abacus contiene molti altri indirizzi. Al quesito «secondo lei gli Stati Uniti e i loro alleati, tra cui l'Italia, riusciranno a ristabilire l'ordine e la democrazia in Iraq?», solo il 6 per cento risponde di sì in tempi brevi, il 47 per cento dice sì in tempi lunghi, e il 44 per cento risolutamente no.

Le donne sono anche le più preoccupate di possibili attentati terroristici in Italia. «Lei è preoccupato che questo conflitto provochi degli attentati terroristici anche qui in Italia?». Il 41 per cento risponde di sì, composto da un 33 per cento di uomini e un 50 per cento di donne.

La maggior parte degli italiani ritiene poi che il sostegno militare alla comunità internazionale vada concesso «solo in accordo con l'Onu»: è l'idea del 59 per cento degli intervistati, il 65 per cento degli uomini e il 54 per cento delle donne. I più favorevoli (con percentuali intorno al 75 per cento) a «inquadrare» il nostro intervento in una cornice «multilaterale» sono i giovani, e le fasce con istruzione medio alta.

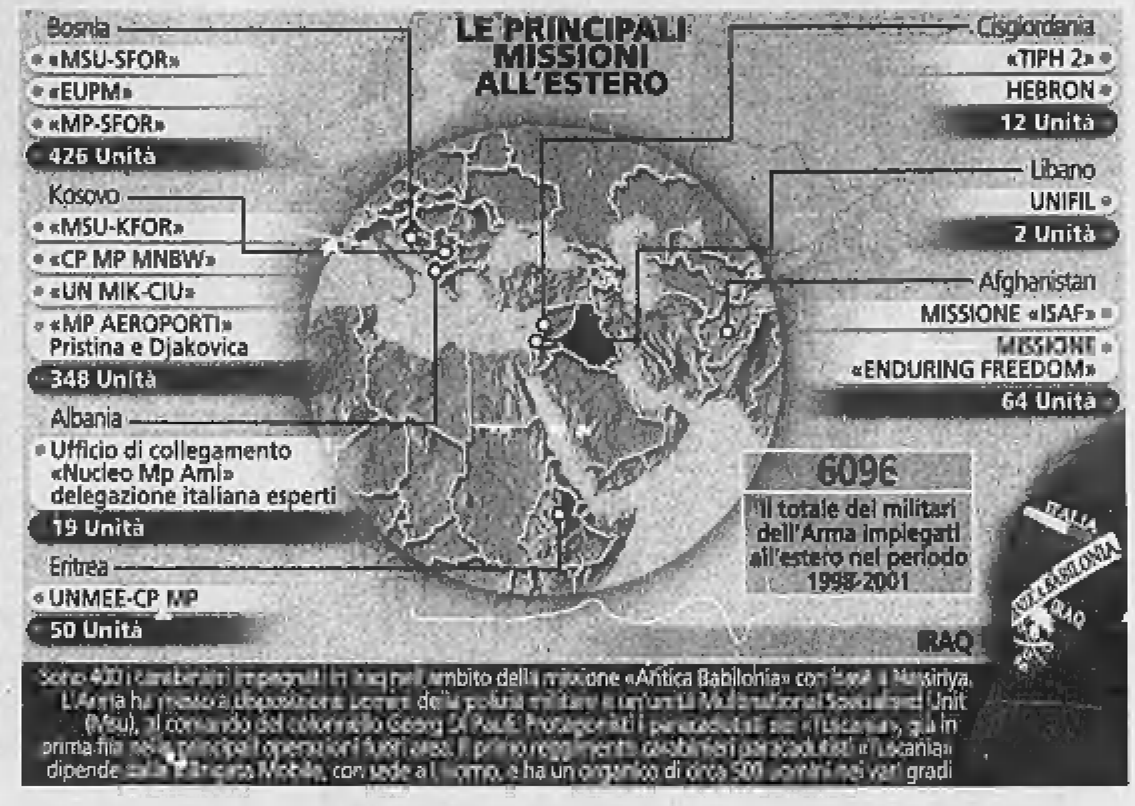
L'impressione fornita dal sondaggio Abacus conferma in parte quella ricavata da diversi instant poll eseguiti il giorno dell'attentato. Mentre l'analisi quotidiana svolta dai focus group di diversi istituti (un dato qualitativo, non quantitativo) rivela un altro elemento: sarebbe in crescita l'insofferenza per gli accenti retorici con i quali l'intervento è stato presentato dalla politica. [r. i.]

L'ordine di partenza è piombato sulla caserma «Vannucci» di Livorno mercoledì a fine mattina con solo dieci ore di preavviso. Due C-130 sono partiti nella notte verso Baghdad

I CARABINIERI



E' l'alba: all'aeroporto di Pisa i carabinieri paracadutisti del primo reggimento Tuscania si preparano a imbarcarsi sul C-130 dell'Aeronautica militare



Sono 400 i carabinieri impegnati in Iraq nell'ambito della missione «Antica Babilonia» con base a Nassiriya. L'Arma ha messo a disposizione [illegible] della polizia militare e un'unità Multinational Specialized Unit (Msu), al comando del colonnello Georg Di Pauli. Protagonisti i paracadutisti del «Tuscania», già in prima fila nelle principali operazioni fuori area. Il primo reggimento carabinieri paracadutisti «Tuscania» dipende dalla Brigata Mobile, con sede a Livorno, e ha un organico di circa 500 uomini nei vari gradi

E in Iraq arrivano i rinforzi del Tuscania

Partiti cinquanta militari: «Siamo professionisti, non Rambo»

Vincenzo Tessandori
inviato a LIVORNO

C'è già il sole, a Nassiriya, ed è un sole triste, ma qui le tenebre non si sono ancora arrese quando il primo carabiniere sale sul C130J della 46ª Aerobrigata, quella che fu ferita in modo feroce a Kindu, profondo Congo, 42 anni or sono. Un altro aereo è stato caricato con i bagagli. L'ordine di partenza è piombato sulla caserma «Vannucci» mercoledì a fine mattina: dieci ore di preavviso, non licet avere incertezze e se qualcuno, per quaisivoglia motivo, non è pronto, è bene che lo dica. [illegible] no ha paura, almeno non quella paura che s'intende comunemente. Ma c'è chi viene frenato dalla preoccupazione di una madre, da una fidanzata in lacrime, dalla moglie che gli ha appena regalato il primogenito. Si vorrebbe un po' più di tempo, per sistemare tutto: «Non si può rimandare, di un paio di giorni? Di una settimana?», chiede qualcuno. Non si può. Un elenco di cento nomi, la prima metà che accetta, parte. C'è il ragazzo appena rientrato dalla licenza, quello che pensava di non avere l'opportunità e l'altro, quello con i capelli corti e il passo cadenzato, quasi da alpino, che è rientrato dall'Iraq da una settimana. Non si può scegliere, non questa volta, non con quel massacro che ti ha segnato come un ferro rovente. Ma, per la verità, nessuno vorrebbe filarsela all'inglese e i primi si presentano in caserma intorno alle 16.

Questa giornata senza fine ha un momento di molto relativa tranquillità a mezzanotte, quando scade il tempo per i preparativi. Che non sono uno scherzo perché preparare il bagaglio non è come fare la valigia per un'escursione o per il Camel Trophy: nel sacco stavolta devi stipare tutto quello che ti è indispensabile, utile, o anche soltanto di conforto, come la foto della fidanzata, del fratello minore, dei genitori. E le armi, perché dove si va i rischi sono enormi e, allora, aiuta anche sentire sul fianco una Beretta bifilare calibro 9 o stringere in pugno un fucile automatico M4, quello calibro 5,56 Nato. Anche se nessuno si augura di doverli usare.

In quel sacco nero ci ficchi la tua casa, le tua vita, i tuoi ricordi, le tue speranze. Ottanta chili al massimo e qualcosa resta sempre fuori. Ecco lì in mezzo al gruppo quello che ha la macchina sportiva di un rosso clamoroso che tutti gli invidiano: ci ha messo lo stipendio, mese dopo mese, e ora uno di quelli che restano lo avvicina sornione. «Questa volta la vedo male, sai?, proprio male. Mi lasci le chiavi?» E' sempre così, quando si avvicina un «momento della verità». Quando ti prepari a un lancio, lo trovi sempre quello che ti batte la mano sulle spalle. «Ma com'è piegato strano questo paracadute!» Così, per metterti coraggio. Incoscienza? Piuttosto, sano esercizio di esorcismo per la paura, quella che si deve provare, quella che ti consiglia di fare le cose giuste al momento giusto ma non ti blocca, perché se sei in questo cortile di certo non sei un vigliacco. «Ci accompagna sempre nelle missioni», assicura quello con i capelli nerissimi e il sorriso pronto. Il più anziano è un luogotenente di 47 anni, nato a Pistoia abita a Livorno dal 1980, il più giovane è un sardo ventiduenne. Età media 28 anni, tutti soldati in servizio permanente effettivo. «Conosciamo i rischi, ma il nostro coraggio affonda le radici proprio nella paura», dice quel biondino in fondo alla fila, col naso grosso e gli occhi mobilissimi. «Non siamo dei Rambo, siamo soltanto dei professionisti che fanno il loro mestiere: mettiamo in pratica quello che abbiamo imparato durante l'addestramento». Lui è orgoglioso di essere stato scelto al termine di quegli otto mesi di training, perché uno su due non ce la fa.

Per le ultime raccomandazioni, alle 2, tutti nel cortile ingentilito dai platani che appena si vedono sotto la luce dei lampioni, mezz'ora più tardi si sale su tre minibus. Nel gruppo c'è il

> «Non si può rimandare di un paio di giorni? Una settimana?», chiede qualcuno. Non si può Cento nomi. La prima metà che accetta, parte

generale Leonardo Leso, comandante della Seconda Brigata Mobile, quella ferita a morte nell'inferno di Nassiriya. E c'è Diego Bartolomeoni, di Capannori (Lucca). Ha 34 anni, secondo di quattro fratelli, sposato. Non è un novellino, dice sua madre: «E' stato in missione in Somalia, in Bosnia, tre o quattro volte in Kosovo. Ieri sera è venuto a salutarci: "Si parte", ci ha detto semplicemente. Non pareva preoccupato, non ce lo ha fatto capire, come sempre. Semmai lo siamo noi preoccupati».

Un camion con i bagagli, i pulmini e due «Vm», il convoglio per l'aeroporto «Galileo Galilei» di Pisa. L'autostrada è illuminata dai fari di qualche raro Tir. Un'ultima sosta sulla pista, per l'appello. Tutti allineati, con la divisa blu e il tascapane verde. Rimane un coriandolo di tempo per gli ultimi saluti con i cellulari. Quello che chiude il «Motorola» si guarda attorno, poi risponde: «Non vado laggiù per i soldi, anche se mi fanno comodo per sposarmi». Sulla pista fa freddo e qualcuno tenta lo scherzo: «In Iraq farà più caldo». Ma non è il tempo del buonumore. Alle spalle si lasciano una Livorno in lutto che si fermerà fra le 10,50 e le 11. Stavolta sarà lunga, fino a primavera. I due quadrimotori rullano sulla pista, il primo, con i bagagli, decolla alle 4,30, mezz'ora più tardi l'altro, con i carabinieri, quando c'è già il sole a Nassiriya.

IL COMANDANTE GENERALE: L'ARMA È UNA GRANDE FAMIGLIA, NON LASCEREMO MAI SOLI I PARENTI DEI CADUTI

Bellini: colpiti perché avevamo un buon rapporto con la gente

intervista
Elisabetta Masso

ROMA

VADO a prendere i miei ragazzi. Li riporto a casa». Il comandante generale Guido Bellini sta partendo per Nassiriya. Nella notte ha lasciato il Comando Generale di via Romania per unirsi, in Iraq, ai suoi uomini. «Conto di portarmi indietro almeno qualcuno dei nostri feriti, almeno quelli trasportabili. E anche le bare». C'è ancora più tristezza al Comando generale di via Romania il giorno dopo l'attentato di Nassiriya, costato la vita a 12 carabinieri, ma anche la certezza di non essere soli.

Generale, tutta l'Italia ha assistito con commozione al pellegrinaggio dolente dei cittadini al portone del vostro Comando.

«Questo ci restituisce tutto l'affetto e tutta la partecipazione che noi diamo al Paese e alla comunità internazionale con il nostro impegno. L'Arma, grazie anche a queste manifestazioni di affetto, ha reagito in maniera incredibilmente compatta. La forza di andare avanti arriva soprattutto dalle dichiarazioni dei parenti delle vittime. Padri, madri, mogli disperati per la perdita ma coscienti che i loro cari erano lì per una missione di pace e di amore. L'Arma è una grande famiglia e noi non lasceremo mai sole le famiglie e seguiremo i figli dei nostri uomini passo passo nel percorso della loro crescita, fino all'università».

Ma nell'Arma c'è anche rabbia?

«Certo. L'Arma è stata colpita al cuore, ma questo non ci farà deflettere. E' umano, c'è sofferenza di fronte a questo gesto vile compiuto da qualcuno che arrivava da fuori, perchè la popolazione di Nassiriya amava i carabinieri. Sono stati colpiti proprio per



Il dolore dei carabinieri alla breve cerimonia di Napoli in memoria dei caduti

questo, perchè lavoravano per il bene di quel Paese. Tutti gli iracheni sapevano che i carabinieri lì stanno lavorando per il loro futuro. Per ridare loro la speranza di tornare a essere un popolo libero e indipendente. Per questo sono sicuro che si è trattato di un atto terroristico pensato da stranieri, da gente che voleva colpire non solo i carabinieri ma soprattutto il popolo iracheno».

Qualcuno dei carabinieri presenti in Iraq ha chiesto di rientrare in anticipo?

«Al contrario, in molti sono già partiti per l'Iraq per sostituire i ragazzi che abbiamo perduto e quelli rimasti traumatizzati. Sono partiti tutti volontari e orgogliosi di farlo. Posso garantire al popolo italiano che la nostra istituzione saprà fare sempre il suo dovere anche in futuro. In Italia e in tutte le parti del mondo dove il nostro Governo ci manderà per difendere gli interessi delle nazione».



Il comandante generale dell' Arma dei carabinieri, generale Guido Bellini

> La popolazione ama i miei uomini, per questo sono sicuro che si è trattato di un atto terroristico pensato da stranieri Avevamo scelto una base all'interno della città per essere più vicini alla gente e alle autorità locali

Quanti sono i carabinieri feriti?

«In questo momento abbiamo diciotto feriti, di cui uno solo è in condizioni critiche, l'appuntato Altavilla, che verrà trasportato nelle prossime ore in Germania per un intervento risolutivo».

Secondo lei chi sono gli attentatori?

«Con ogni probabilità si tratta dei fedayn di Saddam che ormai sono collegati ad Al Quaeda. Questo è il nostro 11 settembre».

La struttura era protetta come avrebbe dovuto?

«Sì, adeguatamente. E se dovessi tornare indietro tornerei a scegliere quel luogo».

Avere una base all'interno della città quindi era stata una scelta?

«Sicuramente. Eravamo e siamo vicini alla gente per collaborare con le autorità locali alla ricostruzione. Rimanere fuori non avrebbe avuto senso».

Erano arrivati segnali da fonti di intelligence che indicavano la possibilità di un attentato contro gli italiani?

«Siamo sempre stati esposti. Le segnalazioni di possibili minacce contro il contingente italiano in Iraq erano arrivate ai militari fin dal primo giorno. Per questo erano state prese tutte le misure di sicurezza necessarie. Avevamo fatto tutto il possibile ma contro un atto di terrorismo non si può arrivare alla sicurezza assoluta».

Ha parlato con i parenti delle vittime?

«Tramite i miei collaboratori. Sicuramente mi stringerò a loro e al loro dolore quando istituiremo la camera ardente. Le bare e i feriti dovrebbero tornare domani. E martedì dovrebbero celebrarsi i funerali».

LA MEMORIA DEL DOLORE, TRA CONDIVISIONE E OPPORTUNISMI



Presidio dei carabinieri davanti al Comando generale dell'Arma a Roma

Quello che si è visto in questi due giorni mette insieme Sms di cordoglio e inconsapevoli altari improvvisati. Alla fine, tutto ha preso la strada maestra o forse l'unica permessa: la tv
Un tempo non era così, non c'erano Vespa o Costanzo a fare i sacerdoti all'interno di autentiche liturgie

Abbiamo assistito a un trionfo di format stile «Maresciallo Rocca» o di fiction su D'Acquisto
Ora parte la seconda fase
Gli psicologi la chiamano lo «sbarazzarsi del cadavere», un rito acre, che impone acri domande: perché sono morti? A chi appartiene la memoria? E qual è la lezione e la colpa?



Corone d'alloro all'interno della sede di via Romania

analisi

Filippo Ceccarelli

A che serve il LUTTO

VA da sé che di fronte al dolore la scelta più naturale e assennata è quella del silenzio. Chiunque l'ha sperimentato in proprio. La sofferenza che si prova per una perdita improvvisa vive soprattutto nell'emozione, non tollera lo sproloquio, è senza parole, però...

Però il lutto serve. E infatti il Consiglio dei ministri ha proclamato martedì prossimo giornata di lutto nazionale. E tanto serve, il lutto, tanto è utile nella vita sociale, da non poter essere diverso da come appare nel suo tempo, pur essendo sempre identico a se stesso. Quello che si è visto in questi due giorni mette insieme Sms di cordoglio e inconsapevoli altari improvvisati, con fiori e biglietti votivi al cancello del Comando generale dell'Arma. Il carabiniere di guardia non sapeva dove mettere il primo mazzo di margherite. Poi i fiori si sono ammucchiati per terra. E sono arrivati i giornalisti, i fotografi e le telecamere dei tg.

Il dolore ha subito preso la strada più visibile. Come capita in questo tempo, uomini politici e responsabili della sicurezza non hanno nascosto le loro emozioni, come se il lutto consistesse nel mostrarsi simili a tutti, nel ridurre le distanze con il pubblico. Spesso si sono viste e indovinate delle lacrime. Si sono anche «inventate» delle cerimonie, a loro modo antiche e moderne. Nell'aula «Giulio Cesare» del consiglio comunale di Roma, di fronte ai politici capitolini e a due generali dell'Arma, un carabiniere in alta uniforme ha suonato il silenzio.

In qualche modo, sono stati i media a fissare la rilevanza della morte, a dargli sfogo, senso, articolazione, colore. L'edizione straordinaria del *Foglio* è uscita listata di nero. Ogni ente o partito o associazione ci teneva a far sapere di aver esposto bandiere a mezz'asta. Alcuni organismi si sono riuniti in seduta straordinaria; altri hanno sospeso l'attività. Intanto le agenzie di stampa, oggi distribuite per via telematica, davano conto in tempo reale degli appuntamenti via via saltati: il concerto con Casini alla Camera, la cena di gala delle commissioni Lavori Pubblici dell'Unione Europea, lo spettacolo di Paolo Rossi a Budrio, la sfida aero-motociclistica tra Loris Capirossi e un caccia F104, le ronde dell'onorevole Borghezio al mercato di Ventimiglia.

Un tempo non era così. In passato non c'erano Vespa o Costanzo a svolgere una specie di ruolo sacerdotale all'interno di autentiche liturgie televisive. Tutto appariva più composto e contenuto. Il cordoglio viveva in una dimensione più circoscritta e istituzionalizzata, apparteneva alla vita materiale, tanto degli individui quanto della collettività, durava un tempo più o meno prolungato e non si riconosceva in modo esclusivo dentro gli schermi. E' una differenza che salta agli occhi. A chi oggi ha da quarant'anni in su, piuttosto che un lutto, questo di oggi è sembrato quasi un iper-lutto: istantaneo, immateriale, molteplice e immediatamente visivo nella sua conclamata intimità. Ma anche così il lutto serve. Anzi solo così, oggi, serve.

A che cosa esattamente è già più difficile dire. Ne *L'ordine che scorre. Introduzione allo studio dei rituali* (Carocci, 2003) lo studioso Gianmarco Navarini dà conto delle teorie elaborate all'inizio del secolo scorso da uno dei più brillanti allievi di Durkheim, Robert Hertz secondo il quale: «Quando un uomo muore, la società non perde solo la propria unità, ma è colpita nel principio stesso della sua vita, della fede che ha in se stessa». Ed è per questo, spiega Navarini, che in ultima analisi si rende necessaria una pratica, antica come l'umanità stessa, che risponda a questo «colpo» riportando la società a vivere, a riacquistare la fede in se stessa (proprio nel momento in cui sembra perderla), a rigenerarsi, a rinascere. Il lutto insomma ha il significato di cogliere l'occasione della crisi e della morte per proclamare, attraverso l'azione e la rappresentazione del lutto, la continuità e la vita del gruppo sociale.

Non sono questioni semplici, ma è da qui che si deve partire: dalla scomparsa violenta di corpi veri e dall'effetto che questo trauma e questo vuoto improvviso sviluppano, sia pure in una dimensione simbolica, sul corpo sociale, sulla collettività. Un evento tragico come la strage di Nassiriya, inoltre, una strage di carabinieri, avviene in uno specialissimo contesto comunicativo nel quale già appariva evidente - si pensi a tutta la *fiction* televisiva, dal *Maresciallo Rocca* a *Distretto di polizia*, da *La squadra* al *Commissario Montalbano* - una forte necessità di tener viva la solidarietà con le forze dell'ordine.

Ebbene, il lutto serve a far capire a quanta più gente possibile che la minaccia all'ordine costituito non è destinata a rimanere per sempre. A questo scopo, sostiene Navarini, occorre un momento di rottura o di temporanea sospensione della vita ordinaria, una parentesi in cui riprendere fiato prima di tornare al passo con il fluire della vita sociale. Questa parentesi, questa rottura è sintetizzata bene dal «minuto di silenzio» osservato in questi giorni da milioni e milioni di italiani negli uffici, nelle istituzioni, alla radio, durante gli spettacoli sportivi, dovunque e comunque.

Dopo la folklorizzazione del dolore, ci aspettano giorni di interrogativi contundenti e psicanalitici che accompagneranno l'Italia nelle prossime settimane. Saranno inesorabile fonte di lacrime, di fischi, ansia, gloria e autodafé
Forse, chissà, anche di dubbi

Mai c'erano stati finora, a memoria di cronista, tanto estesi e tanto diffusi «minuti di silenzio». Il tempo si è dunque fermato quel tanto che occorreva per rendersi conto che, rispetto alla morte, il tran-tran s'era fatto inesorabilmente secondario. C'è chi si è raccolto con se stesso, chi ha pregato, chi si è pentito, chi ha ritenuto di purificarsi. Il silenzio - tanto più in una società generalmente così rumorosa - indicava l'irrilevanza della parola e dei suoni: a significare che al dolore era riservata, sia pure provvisoriamente, la più totale supremazia. Poi il rumore della vita è ricominciato, la radio e la tv hanno seguitato a trasmettere ciò che avevano di colpo interrotto e nei consigli comunali o d'amministrazione è ripreso l'ordine del giorno.

I cinema e i teatri di Roma hanno cominciato l'ultimo spettacolo un quarto d'ora dopo l'orario previsto. Qua e là, come indizi visivi di cordoglio, si sono anche spente delle luci: quelle dei negozi a Torino e a Ferrara, ad esempio; mentre il Colosseo, proclamato «simbolo della pace e del dialogo fra i popoli», resterà buio la sera dei funerali. A Bologna, sempre per un minuto, e sempre secondo una logica di sospensione del movimento, si sono fermati gli autobus.

Ma il massimo dello sconvolgimento luttuoso non poteva che avvenire in televisione. Appena possibile - e con le dovute polemiche, come c'era da aspettarsi - è saltato il palinsesto. E quando non è saltato, come nel caso de *«La gara dei cuochi»* su Rai1, l'ordinaria programmazione è apparsa un'offesa, o comunque un ostacolo che le reti televisive ponevano alla partecipazione dei telespettatori alla sofferenza corale. Nel frattempo venivano cancellati Giletti e Amadeus. L'onorevole Bonatesta, di An, ha dichiarato che in occasioni del genere toccasse la stessa sorte anche a Maria De Filippi, Paola Perego, Gerry Scotti, Bonolis e Ricci. Al posto dell'intrattenimento ritenuto inadeguato al momento, Rai e Mediaset si sono combattute piazzando una *fiction* sui soldati italiani nei Balcani e il film *«Salvo D'Acquisto»* con Massimo Ranieri.

La partita Polonia-Italia è stata deviata su Rai2. I giocatori sono scesi in campo con una striscia nera al braccio. Trapattoni ha pianto. Il minuto di silenzio è stato riempito con la pubblicità, come fosse stata una normale pausa di gioco. *Business is business*: però poi devono aver realizzato che non era una cosa buona e il minuto di silenzio è stato riproposto all'inizio della ripresa.

Tutto questo fa parte della prima fase del cordoglio. Hertz la fa coincidere con una definizione po' brutale: «Sbarazzarsi del cadavere». Ma la seconda fase degli atti celebrativi, quelli che attraverso l'elaborazione del lutto dovrebbero portare a termine l'intero processo di riaggregazione e rinascita sociale, è di per sé controversa. Nel caso della strage di Nassiriya si intravedono già le divisioni nella compagine sociale. Si tratta infatti di stabilire cosa è accaduto e a questo punto il lutto innesca una contesa simbolica: perché sono morti? A chi appartiene la memoria di questi morti? Qual è la lezione della loro morte? Di chi la colpa se sono morti? Ecco gli interrogativi contundenti che accompagneranno l'Italia nelle prossime settimane. Inesorabile fonte di lacrime, di fischi, di ansia, di gloria e chissà, anche di dubbi.

Martedì funerali di Stato, giornata di cordoglio nazionale

Oggi rientrano i feriti. Martino: a Nassiriya ho incontrato grandi militari che sono dei grandi italiani

ROMA

«Il viaggio a Nassiriya? Ho sentito la necessità, prima ancora che il dovere, di partire subito. Da solo, perché quello era un momento in cui volevo stare con i caduti, con i feriti». Sono le quattro del pomeriggio, e Antonio Martino è appena rientrato da Nassiriya: al di là della commozione, del dolore e della rabbia, la sua missione-lampo era volta a verificare le condizioni dei feriti, saliti a 21, venti militari e un tecnico della troupe che sulla missione Antica Babilonia stava girando un film. Feriti coi quali Martino è voluto rimanere da solo, nell'ospedale del compound della Msu dei carabinieri. E per capire come far rientrare al più presto possibile loro, e i caduti. L'ha detto, ieri, anche al telefono con Silvio Berlusconi, al quale ha subito riferito il senso della sua missione-lampo: «Silvio, è stato terribile. Ma non mi sono mai sentito tanto orgoglioso di essere italiano come oggi. Quello che più colpisce, a visitare quei ragazzi, a parlare con i nostri soldati, è la serenità che c'è sui loro volti, anche su quelli dei feriti. Vogliono tutti restare ad operare sul campo, sanno che la loro missione è aiutare gli iracheni e non vogliono rinunciarvi. Non dimenticherò mai la dignità che ho visto negli occhi di quei ragazzi. Abbiamo la fortuna di avere dei grandi militari che sono dei grandi italiani». Ieri, durante il Consiglio dei ministri che ha deciso il proseguimento della missione Antica Babilonia («Una cosa dev'essere chiara: noi rimarremo in Iraq») è stato osservato un minuto di silenzio in segno di lutto. Il governo ha rinnovato il profondo e partecipe cordoglio ai familiari delle vittime, e per ricordare i valorosi militari italiani caduti in missione di pace, vittime di un attacco terroristico ha disposto che nel giorno dei funerali di Stato le bandiere siano a mezz'asta in tutti gli edifici pubblici, che nelle scuole si osservi un minuto di silenzio. Di fatto, il lutto nazionale. Che il ministro Tremaglia ha proposto di estendere a tutte le rappresentanze italiane nel mondo nella forma di un minuto di raccoglimento. Ma le iniziative sono moltissime. La Cgil, la Cisl e la Uil, per proprio conto, hanno invitato i lavoratori a sospendere ogni attività per dieci minuti, il giorno delle esequie. Il Comune di Roma lascerà spento il Colosseo.



Il ministro Antonio Martino ieri a Nassiriya

La grande solidarietà nazionale, del resto, era già scattata spontanea: altissime figure istituzionali e centinaia di semplici cittadini si sono recati a depositare fiori al comando generale dei Carabinieri, ieri, come al Sacrario dell'esercito, giusto davanti al ministero della Difesa.

A Palazzo Baracchini, poi, nella singolare unità di crisi che è di fatto installata nello studio del ministro, si è lavorato su due fronti: come far rientrare i feriti, e come rimpatriare le salme. I problemi non sono pochi, poiché il campo italiano potrebbe ancora essere nel mirino dei terroristi. Le misure di sicurezza sono state rafforzate con la chiusura di tutta l'area. E poi, ovviamente, ci sono le difficoltà logistiche: si tratta di coprire via terra il non breve tratto tra Nassiriya e l'aeroporto di Tallil, dove dovrebbero essere in pista gli aerei C130. Di lì, via Kuwait, e in tutta probabilità con cambio di velivoli, il volo per Ciampino. A ritroso, lo stesso percorso che ieri sera hanno compiuto alla volta di Nassiriya il comandante generale dei carabinieri Bellini e il capo di Stato Maggiore dell'esercito Fraticelli.

Alla Difesa, prevedono che il rimpatrio dei feriti sarà già nella giornata di oggi. Delle salme non si sa ancora. Un altro gruppo di lavoro, a Palazzo Baracchini, si sta occupando di organizzare i funerali di Stato. Previsti per martedì alle 11 e 30, nella chiesa di Santa Maria degli Angeli a Roma storicamente legata alle nostre Forze Armate, e ai quali parteciperà Carlo Azeglio Ciampi. Partito alla volta di Washington con già chiaro il desiderio di non far mancare il sostegno della sua presenza ai nostri militari mai così colpiti come a Nassiriya dalla fine della seconda guerra mondiale. [ant. ram.]

Non ci sono prove recenti di una possibile attività terroristica in Italia
e la rete di protezione degli 8.200 obiettivi a rischio è ritenuta sufficiente, ma l'allerta è alto

L'INTELLIGENCE

Il «giallo» del Sismi L'attacco previsto da un'informativa

Il documento ipotizzava un attentato ma a Nord di Baghdad
Il ministro Pisanu: «Occorre rafforzare lo scambio d'informazioni»

Gli analisti temono nelle prossime settimane nuovi attentati ai militari o alle rappresentanze italiane in Iraq come la delegazione della Croce Rossa e la nostra sede diplomatica nella capitale


Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu



La polizia e i carabinieri hanno intensificato la sorveglianza nei principali aeroporti italiani

Guido Ruotolo
ROMA

Le informative del Sismi prima e della Cia poi, a poche ore dalla strage di Nassiriya, indicavano l'imminenza di un attacco in Iraq «contro obiettivi occidentali», e le segnalazioni facevano esplicito riferimento a un attentato, probabilmente un automezzo imbottito di tritolo, che si sarebbe realizzato «a Nord di Baghdad».

Quelle informative nelle ore immediatamente precedenti l'entrata in azione dei quattro kamikaze non arrivarono a tutte le sedi istituzionali. E forse anche per questo che ieri sera, nel comunicato al termine del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza nazionale, convocato d'urgenza dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, si fa riferimento alla necessità «d'intensificazione delle attività informative, facendo leva sul gruppo di lavoro per il contrasto al terrorismo che, in senso al Dipartimento della Pubblica sicurezza, agevola lo scambio di informazioni tra i vari organismi di intelligence e le forze di polizia nazionali e straniere».

Naturalmente al Viminale si sottolinea che anche la diffusione dell'informativa in questione in tutte le sedi istituzionali non avrebbe evitato la tragedia di Nassiriya, anche perché «la segnalazione era generica e interessava un'area diversa dell'Iraq, a Nord di Baghdad». Ma nonostante ciò, il ministro Pisanu ha ritenuto di dover sottolineare la necessità di un rafforzamento dello «scambio di informazioni». Da parte sua, il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco, ha annunciato che il Comitato sentirà martedì prossimo il direttore del Sismi, Niccolò Pollari, proprio per chiarire il giallo dell'allarme lanciato a poche ore dall'attentato di Nassiriya.

L'aver sottolineato, da parte del ministro Pisanu, la necessità di rafforzare le attività di intelligence conferma le preoccupazioni che riguardano il presente, anzi il futuro. Nel vertice di ieri sera al Viminale, durato tre ore e al quale hanno partecipato i vertici delle forze di polizia e i responsabili dei servizi di informazione e sicurezza, è stata «comune» la valutazione che, per il momento, non si temono attacchi terroristici in Italia: «Non risultano - si legge nel comunicato del ministero dell'Interno - elementi su una concreta e attuale minaccia rivolta al territorio nazionale».

Per ora quindi non viene rafforzato l'attuale livello di prevenzione sul territorio nazionale, la rete di protezione degli oltre 8.200 obiettivi a rischio, ritenuto di per sé sufficiente. Ma è chiaro che nella discussione di ieri si è analizzato il nuovo scenario che vede il nostro Paese ormai tra i bersagli dell'offensiva terroristica.

Le informazioni che sono arrivate dall'Iraq, le analisi della nostra intelligence e le valutazioni degli 007 dei Paesi alleati delineano la possibilità di altri attacchi terroristici contro obiettivi italiani, intanto nei teatri di «guerra», l'Afghanistan e l'Iraq. E i militari e i carabinieri impegnati in quelle regioni già da tempo operano «in uno stato di allerta elevato». Sulla «paternità» dell'attacco terroristico la nostra intelligence non sembra avere dubbi: «è la resistenza irachena». Laddove per resistenza si indicano esplicitamente, nelle recenti informative del Sismi, gli esponenti di quell'«Avanguardia armata del 2° esercito di Maometto» nella quale sarebbero confluiti membri del partito Baath, della Guardia Repubblicana, delle milizie dei Feddayn (combattenti per la liberazione), e che per alcuni farebbe riferimento al network di Osama bin Laden. Se questa ipotesi trovasse conferme, i quattro kamikaze che hanno guidato l'azione potrebbero essere arrivati da fuori Nassiriya. E l'esplosivo potrebbe essere stato fornito dai fedelissimi di Saddam Hussein.

Dunque, per il momento, non si vi sono «segnalazioni investigative, risultanze informative» che indichino una possibile «attività terroristica in Italia». Gli analisti temono che si possano registrare nelle prossime settimane altri attacchi nei confronti dei militari italiani «o delle rappresentanze italiane», come la delegazione della Croce Rossa Italiana che opera in Iraq e la nostra stessa sede diplomatica di Baghdad. E' un'ipotesi, ribadiscono gli 007, che non nasce da indicazioni precise: «Se dovesse accadere - riflette un analista - rappresenterebbe un colpo anche dal punto di vista psicologico per la tenuta dell'opinione pubblica che si è stretta in queste ore attorno ai nostri soldati, ai nostri carabinieri».

Non da oggi è stata rafforzata la vigilanza alle nostre rappresentanze diplomatiche e commerciali presenti nei Paesi «a rischio», in quelli che dall'area della penisola arabica arrivano al Marocco. Nel primo commento a caldo, dopo l'attentato di Nassiriya, il ministro Pisanu, parlando dello scenario italiano, aveva ribadito di non aver mai «escluso» la possibilità che «singoli individui o piccoli gruppi» potessero entrare in azione.

E' questa la preoccupazione dei responsabili delle forze di polizia e dell'intelligence: che anche singoli «convertiti possano decidere di entrare in azione». E' una possibilità, non una certezza. Ed è anche per questo che in queste ore sono state perquisite diverse abitazioni di «personaggi» che da tempo vengono «monitorati», tenuti sotto controllo.

IL MINISTRO DE VILLEPIN

«Francia alleata e amica degli Usa»

■ PARIGI. «Mano tesa» della Francia agli americani. Dopo le polemiche dei mesi scorsi, il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha annunciato di essere pronto ad aiutare gli Stati Uniti: «È una mano tesa quello che voglio offrire agli americani, perché la posta in gioco riguarda tutti noi, si tratta della sicurezza del mondo. Il presidente Bush può aspettarsi dalla Francia solidarietà e incoraggiamento. La Francia è un Paese alleato e amico degli Stati Uniti».

«Ho passato con Voi tre anni meravigliosi. Grazie a chi ha condiviso il mio sogno, grazie a chi ha lavorato per la sua realizzazione, grazie a chi si impegnerà per fare sempre più grande il "Nostro" San Luigi».
SANDRO

Troppo presto ci ha lasciati

dott. Alessandro Bertinaria

Lo annunciano la moglie Laura, la mamma, le sorelle Rina e Olimpia, i nipoti Paolo, Giulia, Andrea, Roberto e Irene, i cognati e le famiglie Bertinaria, Capponi, Galassi, Maccario e Galetto. Un particolare ringraziamento al prof. Luigi Dogliotti, alla dott.ssa Gabriella Gorzegno e al dott. Giulio Radeschi e a tutti i medici per le amorevoli cure prestate. La camera ardente verrà allestita presso la Direzione Generale dell'Ospedale San Luigi di Orbassano. Il Rosario sarà venerdì 14 alle ore 17,30 presso la chiesa dell'Ospedale S. Luigi. I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 9 sempre presso la medesima chiesa. SANDRO desidera che la generosità di chi gli ha voluto bene diventi un'offerta per l'Onlus San Luigi.
— Moncalieri, 13 novembre 2003.
O.F. Niggi - Moncalieri - tel. 011 645084

Zia Silvia con Enrico, Guido e rispettive famiglie piangono il caro SANDRO.

Luigi con Luisa Alessandra Filippo Galetto ricorderanno sempre con infinito affetto il cugino SANDRO.

Privati di un'amicizia profonda si stringono forte a Laura gli amici: Vanna e Gigi, Paola e Giancarlo, Marina e Enzo, Michela e Massimo, Elda e Corrado, Susanna.

Un bacio a SANDRO e un grosso abbraccio a Laura da Filippo con Rossella ed Emma, Emanuela con Gianluca.

Ciao SANDRO, grazie di tutto, non ti dimenticheremo, mai. Un abbraccio. Marisa, Eugenio

Le Direzioni, il Collegio Sindacale, i Medici, i Dirigenti, il Personale Tutto dell'Ospedale San Luigi sono vicini a Laura ed a tutti i famigliari del

dott. Alessandro Bertinaria

in questo triste e doloroso momento.
— Orbassano, 13 novembre 2003.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico Scientifico e il Collegio Sindacale del Consorzio Piemontese del doping sportivo ricordano con commozione il

dott. Alessandro Bertinaria

primo artefice e appassionato sostenitore del progetto.
— Orbassano, 13 novembre 2003

I Soci dell'Associazione San Luigi Gonzaga Onlus toccati dalla perdita del

dott. Alessandro Bertinaria

partecipano al dolore infinito della sua famiglia.
— Orbassano, 13 novembre 2003

Tutto il Personale Medico e Infermieristico della SCDO di Anestesia e Rianimazione e Terapia Antalgica partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003

Il Personale Medico e Infermieristico della Divisione di Oncologia Medica con ammirazione, riconoscenza e profondo dolore, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003

I Colleghi ed il Personale Infermieristico della Divisione di Broncopneumologia si associano al dolore per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003

Il Personale Medico e Infermieristico del Dea - Medicina d'urgenza partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003

Il Presidente Giorgio Rabino con il Comitato Direttivo di Federsanità Anci Piemonte ricorda l'amico

Alessandro Bertinaria

Un uomo che ha saputo unire elevate doti professionali con una grande umanità.
— Torino, 13 novembre 2003.

Mario, Giuliana ed Isabella Gardini si stringono a Laura e famiglia.

Marco e Marisa sono vicini a Laura per la perdita dell'amatissimo SANDRO.

I lavoratori del Dipartimento Cucina Ospedale S. Luigi ringraziano e ricordano con affetto il compianto DIRETTORE.

L'Istituto di Medicina dello Sport Fmsi di Torino e il suo Direttore, Carlo Gabriele Gribaudo, partecipano commossi al lutto per la perdita dell'amico

Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Maria Grazia Bernengo e Massimo Cartegna piangono con Laura la scomparsa di ALESSANDRO.

Il primario Carlo Gulotta, Medici, Infermieri, Amministrativo della Fisiopatologia Respiratoria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del dottor

Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Gli amici del Circolo Lemmi piangono SANDRO.

Il Direttore Virginia De Rose e il Personale Medico e Infermieristico della Clinica di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Il Primario della Divisione di Pneumologia Alessandro Dolcetti, il Personale Medico ed Infermieristico partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Il personale medico e infermieristico della Divisione di Medicina Interna II ed Ematologia partecipa al dolore della famiglia e della A.S.O. San Luigi per la scomparsa di

Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Il Direttore Generale dell'Asl 10 di Pinerolo dr.ssa Renata Ranieri, il Direttore Amministrativo dr. Carlo Marino, il Direttore Sanitario dr. Silvio Falco esprimono a nome personale e dell'Azienda il più sentito cordoglio per la scomparsa del

dr. Alessandro Bertinaria

— Pinerolo, 13 novembre 2003.

I Medici della U.O.A. di Chirurgia Plastica Traumatologica e Centro Ustionati del CTO si uniscono al dolore di Laura e ricordano con affetto l'amico

dr. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Direttore, Personale Medico, Infermieristico e Amministrativo della Medicina Interna I, ASO San Luigi di Orbassano, ricordano con affetto e commozione il DIRETTORE GENERALE dell'Azienda.

Il Personale tutto del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino piange la perdita del suo DIRETTORE GENERALE, artefice primo del rinnovato sviluppo dell'Ospedale San Luigi.

Le UU.OO.AA. di Radiologia e Neuroradiologia del CTO e Maria Adelaide partecipano.

L'Ordine Mauriziano partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Alessandro Bertinaria

ricordando la lunga appassionata opera prestata a favore dell'Ente in qualità di Direttore Sanitario dell'ospedale Mauriziano Umberto I di Torino.
— Torino, 13 novembre 2003.

Le Direzioni Generali dell'Asl 2, dell'Asl 3, dell'Asl 5 e dell'Asl 6, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dr. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Mariella Trovati
Anna Alì
Giovanni Anfossi
Franco Cavalot
Paola Massucco
Elena Mularoni
e tutto il personale della Diabetologia del San Luigi ricordano con profonda commozione la grande testimonianza umana e professionale del

dottor Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Franca e Gianluca Bruno ricordano il carissimo AMICO e partecipano al dolore di Laura.

La Segreteria Aziendale Anaao Assomed dell'A.S.O. San Luigi Gonzaga e la Segreteria Regionale partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Alessandro Bertinaria
Direttore Generale dell'A.S.O. San Luigi Gonzaga

— Torino, 13 novembre 2003.

Il Direttore Generale, Giorgio Rabino, unitamente alla direzione e agli operatori dell'Asl 8, con profondo dolore, partecipa al lutto che ha colpito i familiari e ricorda con commozione

Alessandro Bertinaria
Direttore Generale dell'A.S.O. San Luigi di Orbassano

— Chieri, 13 novembre 2003.

Il Direttore Generale, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, il Collegio Sindacale, il Direttore Sanitario di Presidio, i Primari ed i colleghi tutti dell'Azienda C.T.O./C.R.F./M.Adelaide, partecipano profondamente commossi all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico e collega

dr. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Il presidente Fedele Lombardo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il personale della S.I.TO S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

dott. Alessandro Bertinaria
Direttore Generale Azienda Ospedaliera S. Luigi di Orbassano

— Orbassano, 13 novembre 2003.

L'Azienda Sanitaria Locale 12 di Biella partecipa al cordoglio per la prematura scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria
Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi di Orbassano

ricordandone le qualità umane e professionali.
— Biella, 13 novembre 2003.

Il Dipartimento Patologia Clinica del San Luigi partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

L'on. Agostino Ghiglia, Presidente Provinciale Alleanza Nazionale, affranto dall'improvvisa scomparsa dell'amico

Alessandro Bertinaria
Direttore Ospedale S. Luigi

partecipa al dolore della famiglia.
— Torino, 13 novembre 2003.

L'on. Ugo Martinat, Presidente Regionale di Alleanza Nazionale, partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria
Direttore Ospedale S. Luigi

— Torino, 13 novembre 2003.

I servizi medici del Toroc partecipano con grande dolore alla scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

La Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera «Maggiore della Carità» di Novara partecipa al cordoglio per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Novara, 13 novembre 2003.

Antonio e Mina Mussa partecipano al dolore di Laura per la scomparsa del suo amato marito

Sandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Caterina Mineccia
Marianna Monterossi
Paola Sq[illegible]
Paola Silvaplana
Emilio Balsamo
Donatella Baravalle
Mara Maniero
e tutto il personale infermieristico e amministrativo della Direzione Sanitaria di presidio del San Luigi addolorati per la perdita del loro

DIRETTORE GENERALE
Alessandro Bertinaria

sono vicini a Laura in questo triste momento.
— Orbassano, 13 novembre 2003.

Il personale della Ssd Immunoematologia e Trasfusionale partecipa al dolore della famiglia.

Luisangelo, Laura, Marco e Alberto sono vicini a Laura ricordando l'indimenticabile SANDRO.

L'Università degli Studi di Torino partecipa commossa e con grata memoria alla scomparsa del

dottor Alessandro Bertinaria
Direttore Generale dell'Ospedale San Luigi

che ha profuso le migliori energie nella crescita del Polo Universitario-Assistenziale del San Luigi.
— Torino, 13 novembre 2003.

Piangono l'amico

Alessandro Bertinaria

I Docenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia del San Luigi:
Carlo Albera
Giovanni Anfossi
Alberto Angeli
Paolo Avagnina
Giovanni Berta
Piero Borasio
Salvatore Bozzaro
Benedetta Bussolati
Clara Camaschella
Salvatore Conticello
Mario De Marchi
Virginia De Rose
Francesco Di Carlo
Luigi Dogliotti
Cesare Fava
Pier Maria Furlan
Donatella Gattullo
Stefano Geuna
Franco Ghezzo
Umberto Mazza
Roberto Miniero
Fabio Orlandi
Piero Paccotti
Pasquale Pagliaro
Mauro Papotti
Rocco Luigi Picci
Valerio Podio
Giuseppe Poli
Leone Poli
Michele Portigliatti
Flavio Quaglia
Silvia Racca
Umberto Ricardi
M. Giuseppina Robecchi
Paolo Rossi
M. Grazia Ruo Redda
Giuseppe Saglio
Dianella Savoia
Giorgio Scagliotti
Roberto Scarpa
Marco Tampellini
Augusto Tempia
Carlo Terrone
Massimo Terzolo
Gian Franco Trossarelli
Mariella Trovati
Vittorio Vercellino
Filippo Vitale Brovarone.
— Torino, 13 novembre 2003.

La Divisione di Odontostomatologia dell'Ospedale San Luigi si associa al profondo lutto per la morte del

dottor Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Il Dipartimento Universitario di Salute Mentale ricorda l'illuminata collaborazione dell'amico

Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

La Divisione di Oftalmologia dell'Ospedale San Luigi si associa al lutto per la morte del

dottor Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

La Direzione Generale, il Collegio Sindacale e i dirigenti dell'ASO San Giovanni Battista di Torino partecipano al lutto della famiglia per la prematura perdita del

dottor Alessandro Bertinaria
Direttore dell'Azienda Sanitaria Ospedaliera San Luigi Gonzaga

— Torino, 14 novembre 2003.

Direzione Generale Sanitaria e Amministrativa Ospedali Regina Margherita e S. Anna partecipano con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Angelo e Tina Pera sono vicini a Laura e partecipano commossi al suo grande dolore.

Giorgio e Luca Merlone sono vicini a Laura con sincero affetto in questo triste momento.

Presidente, consiglio di amministrazione, personale e consulenti della fondazione Cavalieri Ottolenghi per le Neuroscienze partecipano sentitamente al lutto dei familiari per la perdita del

dr. Alessandro Bertinaria

Sempre grati per il costante supporto e la considerazione da lui ricevuti.
— Torino, 13 novembre 2003.

Amici e colleghi del Dipartimento di Traumatologia, Ortopedia e Medicina del Lavoro, commossi, sono vicini alla famiglia Bertinaria per la dolorosa perdita del caro ALESSANDRO.

Giorgio Piolatto
Enrico Pira
Enzo Commodo
Giorgio Triolo
Fernando Pecchi
e Roberto Siviero partecipano con tutto il personale del Dipartimento di Area Medica al grande dolore della famiglia Bertinaria.

Ricordandoti con sincero affetto. Franca Gremo.

Addio caro AMICO. Fabrizio.

SANDRO, ti ricordano con tanto affetto e rimpianto i tuoi cugini Mario e Giorgio con le rispettive famiglie.

Il personale medico ed infermieristico dell'S.C.D.O. di Cardiologia dell'azienda San Luigi di Orbassano partecipano con commozione al dolore della famiglia per la perdita del

DOTTOR
Alessandro Bertinaria

— Torino, 14 novembre 2003.

Miranda Fico ed i dipendenti del Servizio Personale ricordano con affetto e riconoscenza il loro DIRETTORE.

I medici e tutto il personale dei dipartimenti di riabilitazione e mielolesione dell'Aso Cto-Crf- M. Adelaide ricordano con profonda stima e affetto il

dott. Alessandro Bertinaria

e sono vicini a Laura
— Torino, 13 novembre 2003.

Anna e Franco Goia partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita dell'amico SANDRO.

Antonio e Valeria abbracciano commossi Laura nel ricordo di SANDRO.

La Gastroenterologia del S. Luigi partecipa al dolore per la scomparsa del

dr. Alessandro Bertinaria

— Orbassano, 13 novembre 2003.

Claudio e Angioletta Brambati sono vicini a Laura e ricordano con affetto il caro amico ALESSANDRO.
— Bra, 14 novembre 2003.

Giorgio e Giovanna partecipano al dolore di Laura.

Giuseppe Villa e Lidia Miraglio partecipano al dolore di Laura e famiglia per la scomparsa di

Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Gli amici dell'Anmdo esprimono il loro cordoglio per la perdita del collega

dott. Alessandro Bertinaria

— Torino, 13 novembre 2003.

Oreste Bruna Vittorio Lele Maurizio profondamente addolorati partecipano al cordoglio dei famigliari.

Il Direttore, i Medici e il Personale tutto del Servizio di Radiologia dell'Ospedale San Luigi partecipano al grande dolore della famiglia.

Marco Massobrio, Guido Menato, Gianluca Gregori, Mario Gallo partecipano commossi al lutto della famiglia.

Dott. Pontini e Medici Chirurgia Mano CTO partecipano al dolore della famiglia Bertinaria.

Continua a pag. 10

I NOSTRI MILITARI VITTIME DELL'ANTICROCIATA DELLO SCEICCO DELLA MORTE

SCONTRO
Bin Laden vuole un conflitto di civiltà

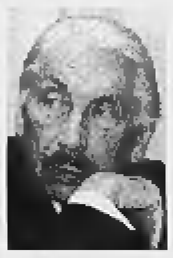


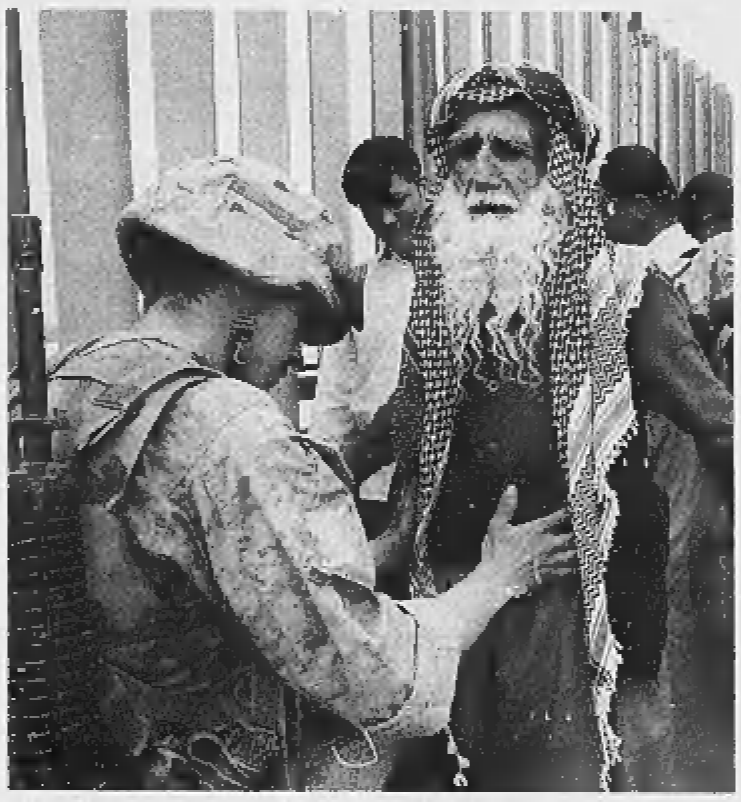
Corteo di sunniti iracheni per le strade di Baghdad: chiedono la liberazione di uno dei loro leader religiosi incarcerato dalle autorità americane

analisi
Igor Man

LA strage degli italiani, hanno titolato, ieri, quasi tutti i giornali: senza passaparola. Perché di strage si tratta. Chi fa il soldato e lo mandano in prima linea sa di vivere con la morte a braccetto; è la dura legge del suo mestiere. Tuttavia la pietas popolare, il dolore dignitoso dei famigliari dei carabinieri, simbolo dell'Italia onesta e (veramente) unita, comportano una tragedia che frantuma un luogo comune consolatorio. E cioè la convinzione ingenua degli «italiani brava gente» cui somali o bosniaci, afghani, iracheni eccetera «vogliono bene».

Prima della sciagura di Nassiriya abbiamo visto alla tv scene edificanti: i Nostri che giuocano a pallone con gli scugnizzi iracheni-sciiti, le donne che fanno la fila per affidarsi ai medici italiani («bravi e per di più rispettosi del pudore femminile») e via così. Edificanti, quelle scene e niente affatto bugiarde. Il punto è che non sono stati gli abitanti di Nassiriya a massacrare i Nostri: tutto è avvenuto al di sopra di loro.




Misure di sicurezza sempre più rigide nelle città irachene

A uccidere sono stati i professionisti della destabilizzazione omicida, i soldati dell'islàm in guerra con gli infedeli che straziano di bombe un paese arabo-islamico per depredarlo della sua unica ricchezza: il petrolio. Quell'oro nero che nei suoi primi proclami Osama, lo Sceicco della Morte, auspicava superasse la soglia dei 200 dollari al barile «per mettere in ginocchio l'imperialismo blasfemo e i suoi complici» (gli israeliani).

Il massacro di Nassiriya polverizza la grande illusione del soldatino italiano «non odiato ma addirittura amato». Questo ci aiuterà a seppellire, coi poveri morti, luoghi comuni prosperati, curiosamente, in un Paese per molti versi machiavellico, che vantandosene esercita la furbizia, che non riesce a rinunciare allo sport «di correre in soccorso del vincitore».

> Per i fedayn di Saddam chi non pratica la «sharia» è un infedele. La bandiera non conta: italiano o yankee è lo stesso

> Contro i fanatici occorre aiutare l'islam moderato rispettando gli iracheni e praticando una politica giusta in Medio Oriente

Sino a ieri il vincitore era, ufficialmente, l'America. Il presidente Bush aveva solennemente proclamato la vittoria degli Stati Uniti e non pochi, in Usa, nel mondo, cominciavano a credere ch'egli avesse ragione. Invece la guerra continua, si incarognisce addirittura: l'altro ieri gli aerei americani han sganciato bombe da 900 chilogrammi su di un presunto deposito d'armi. Una vera e propria azione bellica; nel cuore di Baghdad, finita in coda di pesce.

Dov'è la vittoria? Non è neanche una vittoria di Pirro, è di peggio. Stiamo vivendo i prodromi del paventato «scontro di civiltà» scientificamente annunciato da Samuel Huntington. I fedayn di Saddam (o chi per loro), gli «afghani» rimasti disoccupati dopo lo sporco lavoro fatto in casa propria e successivamente emigrati in Algeria per esercitare l'unico mestiere di cui son capaci: assassinare, sono ora attratti dall'Iraq come la limatura di ferro da una calamita. Chi non è con loro è contro. Chi non pratica la sharia è un infedele; la nazionalità non conta, essere italiani o yankee non fa differenza. Tutti infedeli e quindi nemici.

Il seme terribile sparso da Osama comincia a dare i suoi velenosi frutti: quella annunciata dallo Sceicco della Morte comincia a profilarsi come una sorta di anticrociata postmoderna. Il Papa non si è limitato a dire che «la guerra è un'avventura senza ritorno» ma continua a predicare il dialogo con l'islam. Per senilità? No, lucidamente: egli sa che finché reggerà un filo di dialogo sarà possibile ricondurre la guerra entro gli argini suoi propri (ancorché mostruosa, la guerra ha le sue regole), sì da riportare la pace alla superficie della ragione.

La strage annuncia una nuova guerra culturalmente manichea: la civiltà del Ramadan schiava del ricordo mitico dell'Andalusia vincente, contro la società del futuribile e del presente consumista. Solo che gli infedeli, tutti in mucchio: «brava gente» e no, sono nella camera dei bottoni e non sarà facile sloggiarli.

Questo i vari Osama, i suoi cloni, e coloro che si ribellano (per orgoglio patriottico) ai GI, lo sanno bene: da qui il ricorso all'arma sporca del terrorismo truccato da sublimazione del martirio che porta in Paradiso. Sennonché l'incalzante scontro dell'Huntington si intreccia con lo scontro sempre più manifesto fra l'islam sereno e l'islam radicale. Gli attentatori suicidi non si curano più di risparmiare i musulmani che rinnegano la «retta via» dei califfi Rashidun; non c'è pietà per chi contraddice *al Quran*, il Verbo.

Paradossalmente lo scontro sempre più manifesto fra i due islam anziché avvantaggiare i radicali rischia di indebolirli. I moti arabi del Trenta ci han detto che se è vero che i musulmani son capaci di terribile contestazione, è anche vero come non siano mai riusciti a trasformare la stessa in istituzione.

So di aver rotto un tabù parlando di scontro di civiltà ma credo sia chiaro come gli ortodossi, da soli non riusciranno a far trionfare la loro controcrociata; sempreché saremo capaci di dare una mano all'islam sereno. Rispettando i valori culturali degli iracheni, ricchi di una grande Storia. Insistendo col dialogo. Che, ovviamente, implica una nuova politica mediorientale.

Priva di ambiguità, nel segno della giustizia vera.

Il coraggio dei parenti. La moglie di Coletta: cerco di arrabbiarmi con lui ma non ci riesco , era perfetto

In casa Ghione: «Prima che partisse abbiamo avuto un presentimento, questa è l'ultima volta che lo vediamo»

I FAMILIARI



Giovanni Cavallaro e la moglie Sabrina Brancato nel giorno del matrimonio



L'ultima cartolina di Coletta: «Questi luoghi pieni di storia...»



Marco Beci. Il funzionario aveva portato in Italia due bimbi bosniaci mutilati



I parenti di Filippo Merlino

«Ora non dimenticateli»

Uno zio: dirlo ai nipoti è stata un'altra morte

Pierangelo Sapegno
ROMA

Come dice con occhi pieni di coraggio Margherita Coletta, indicando un libro posato sul comò, Il Vangelo: «La nostra vita era tutta lì». Molte di queste vite sono lì dentro, molte di queste e di quelle che le piangono, ghiacciate così, in quest'icona stagliata tra la pace e la guerra, molte di queste vite spazzate e corrusche, oltre a quella del brigadiere Giuseppe Coletta (ma a che servono i gradi ormai?) che ricordiamo a Durazzo, Albania, con un bimbo trovato nella miseria in braccio, davanti a un elicottero pieno di giornalisti, che ricordiamo come l'avevano conosciuto molti italiani alla tv, un padre con la divisa, le braccia forti e gli occhi buoni, un padre che molti vorrebbero avere e che molti hanno avuto, anche in Iraq, bimbi senza nome, a volte senza vita, quasi sempre senza speranza. Così uccide il terrore. Non c'è Vangelo, non c'è più vita. E Margherita, la moglie, fa una gran fatica a non piangere: «Un eroe? Sì, un eroe come carabiniere, come marito, come padre... Per quanto mi sforzi, non riesco a trovare nessun motivo per arrabbiarmi con lui». Dice una cosa che si dice solo per i Grandi, dice «Era perfetto». Coletta aveva perso il figlio che aveva 5 anni, e da allora s'era dedicato ancora di più ai bambini che hanno il dolore come amico. Adesso è un Uomo difficile da raccontare, perché non servono parole. E' vero, sta tutto lì, in quel libro sul comò.

Aiutava due bambini

Stanno così, i 19 morti di Nassiriya, anche dentro a un libro che accompagna solo le nostre sofferenze e la paura di affrontarle, in un elenco che confonde insieme carabinieri, militari e civili, pur se nella rabbia e nel dolore, la signora Luciana, la moglie di Marco Beci, si sfoga dicendo che «nessuno ieri ha preso la parola per i civili morti. Si è parlato solo di carabinieri, di militari». Dice che lui, Marco, era lì per aiutare due bambini cardiopatici, per accudirli e donare loro la speranza di essere salvati dai medici italiani, che era «un uomo mite, modesto, che amava gli altri e per loro si prodigava senza smanie di protagonismo». Luciana sapeva che rischiava, ma lo appoggiava, perché gli piaceva fare quello, mentre le sorelle Margherita, Paola e Rosaria più volte avevano cercato di dissuaderlo.

I miei figli hanno capito

Ora piangono insieme, un dolore senza urla, come quello della famiglia di Massimiliano Bruno, [illegible] anni, maresciallo biologo. I due figli, Simone e Leonardo, di 9 e 4 anni, sono andati a scuola come in un giorno qualsiasi. Pina Longo, la vedova, [illegible] capelli, con le efelidi sul viso gonfio dal pianto, parla sottovoce: «Simone ieri ha subito capito tutto. Quando ha visto la mia tensione, ho cercato di tranquillizzarlo. I bambini erano molto legati al padre. Massimiliano non temeva di essere in pericolo, o forse cercava di nasconderci i suoi timori. Negli ultimi 3, 4 giorni non riuscivo più a mettermi in contatto con lui, ed ero molto agitata». Come Antonio e Cosima, i genitori del caporale Alessandro Carrisi, da Trepuzzi, Lecce, «che era appena partito, poco più di un mese, il 7 ottobre». Nella loro casa di contadini c'è il sindaco Cosimo Valzano, «faremo lutto cittadino, allestiremo la camera ardente nell'aula consiliare».

Giovanni arriva sabato

Dall'altra parte dell'Italia, Nizza Monferrato, Asti, Sabrina Brancato, la vedova del maresciallo dei carabinieri Giovanni Cavallaro, non conta neanche i 500 telegrammi di cordoglio. E' [illegible] da un giorno sullo stesso divano, fra i giornali, con la tv sempre accesa, e continua a ripetere: «Mio marito arriva sabato». E anche Liliana Messina, la moglie di Domenico Intravaja, in questo giorno del dolore fra le pagine di un vangelo, dice come se potesse essere vero che aspetta di vederlo sbucare da quella porta, «sono sicura che arriva. Adesso mi chiama qualcuno da Roma: è stato un errore, ci scusiamo». Marco, il fratello gemello di Domenico, invece accusa: «Ero contrario alla missione di mio fratello in Iraq. Non solo perché avevo paura per lui, ma perché non condivido la partecipazione dell'Italia a questa operazione. E' toccato a me dirlo alle mie nipoti che papà non sarebbe tornato. E quel momento è stata un'altra morte, non riesco a dimenticarlo». Certo, fra i parenti, molti non erano d'accordo su questa missione. Intravaja era di Monreale. Il maresciallo Daniele Ghione, di Finale Ligure. E sua mamma, Oriella, piange perché lei non voleva che partisse, «io ero contraria, gliel'ho detto e ripetuto. Me lo sentivo, me lo sentivo». Sua moglie, Miriam Agresta: «Prima che partisse gli ho detto che avevo paura che quella sarebbe stata l'ultima volta che ci saremmo visti. Un presagio. Lui mi rispose: stai tranquilla, tornerò». Ma, dice Miriam, «quella era la sua vita. E lui non avrebbe cambiato nulla». Il fatto è che i nostri carabinieri, tutta la gente che era laggiù, «in quella splendida terra piena di storia che la pochezza dell'uomo aveva reso infelice», come aveva scritto agli amici Coletta, tutta la nostra gente non era partita per uccidere.

Uccisi in modo vile

In molti adesso piangono come il papà di Orazio Majorana, 29 anni, da Catania: «Era andato lì per una missione di pace ed è stato ucciso in maniera vile». Emanuele Ferraro scriveva al fratello Alessandro degli sms: «Qui tutto ok. Non ti preoccupare, ti voglio tanto bene». Dalle parole di amici e di familiari vengono sempre ricordi di persone impegnate a far del bene, a capire, a aiutare. Massimo Ficuciello, il figlio del generale Alberto, «si sforzava di comprendere quale fosse la situazione sul territorio e come viveva la gente», dice il suo amico Sergio. «Aveva tanti sogni». Come quelli di Andrea Filippa, torinese, 33 anni, «uno sempre disponibile con tutti», dice don Giovanni Sponton, il parroco di Sagrado (Gorizia) dove lui viveva. Paola Coen, la moglie di Enzo Fregosi, è schiacciata dal dolore. Suo marito, lo ricorda il collega Antonio Sorrentino: «Una battuta, uno scherzo per sdrammatizzare. Era fatto così. Diceva sempre, bisogna andare avanti. Dobbiamo fare come diceva lui».

Avanti in suo nome

Sono tanti epitaffi, per ricordare queste morti ingiuste. Mary Ghitti, la sorella del carabiniere Ivan Ghitti: «Credeva in quello che faceva. Siamo molto fieri di lui». Viadana, il paese del maresciallo Filippo Merlino: «Era amato dalla gente perché conosceva i loro problemi e cercava di aiutarli». Lascia un figlio, Fabio, costretto su una carrozzella per una grave malattia. Il maggiore Francesco Olla, fratello di Silvio: «Era sereno, ma anche consapevole delle difficoltà e dei rischi». Domenico Pulco, cognato di Alfio Ragazzi: «A Nassiriya lo chiamavano Mister Water perché portava l'acqua ai poveri». Massimo Spano, regista, amico di Stefano Rolla: «Speriamo di andare avanti in suo nome, perché tutti (e lui più di tutti) crediamo fortemente in questo progetto di raccontare la nostra missione in Iraq». Però, davanti a quel libro sul comò, nella memoria di Coletta e di quelli come lui, sono le lacrime della moglie di Alfonso Trincone che riassumono tutte le parole: «Se mio marito è morto per la pace, allora è un eroe. E non dovete dimenticarvi di lui».

Segue da pag. 8

Giuseppe Amedun, Claudio Amprino, Cristina Bergese-Grande, Gabriella Mazzei e tutto il personale dei Servizi: Tecnico, Comunicazione e informazione, Sistemi informativi e controllo di gestione, Provveditorato economato piangono il loro Direttore Generale

dottor Alessandro Bertinaria

e condividono il dolore di Laura e della famiglia.
— Torino, 13 novembre 2003.

Pino e Gabriella Carannante piangono l'eroico e prezioso amico

Alessandro Bertinaria

e sono vicini a Laura.
— Torino, 13 novembre 2003.

La clinica ortopedica del San Luigi partecipa al lutto.

Bruno Perino e Federica Gamna unitamente a tutto il Personale della Riabilitazione dell'Ospedale S. Luigi ricordano con stima e affetto il loro DIRETTORE GENERALE.

Rodolfo Rita Zich addolorati partecipano.

Stella Abaciat e famiglia si stringono a Laura nel rimpianto del caro amico SANDRO.

Il Direttore della Pneumotisiologia Severino Bruna, Medici e Personale partecipano commossi.

Grazie, DIRETTORE, per la fiducia e l'entusiasmo. Il Responsabile e il Personale del Centro Riferimento Regionale Sclerosi Multipla, Aso San Luigi.

Manuela e Alfredo partecipano con profondo affetto al dolore di Laura.

Paolo Petrucci ricorda l'impegno di dirigente e di uomo.

Ci ha lasciati

Maria Maddalena Chiadò Puli ved. Pent

anni 83

Lo annunciano i figli Franco e Carlo con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Collegno sabato 15 ore 10 Chiesa «Gesù Maestro».
— Collegno, 12 novembre 2003.

I consuoceri Fanny e Domenico si uniscono al dolore.

Non è più con noi

Guido Vezzani

rappresentante
anni 56

Luciana e Roberto con Maura lo comunicano a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono. Si ringraziano i dottori De Paolis e Garino e tutto il Personale Infermieristico per le premurose cure prestate. Funerali in Piossasco nella parrocchia Santi Apostoli sabato 15 novembre ore 10, partendo dall'ospedale Molinette di Torino alle ore 9,15. Non fiori ma offerte all'IRCC di Candiolo.
— Torino, 13 novembre 2003.

Rosanna, Piergiorgio e Maurizio Donatello partecipano al dolore di Luciana Roberto e Maura.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministratore del Condominio corso U. Sovietica 248 - Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Pierina Nicola ved. Roveri

— Torino, 13 novembre 2003.

All'alba di mercoledì

Giorgio Gallizio (Giors Melanotte)

ha imboccato la via di mille e una cometa. Lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto, apprezzato, amato e stimato quel che resta della famiglia Gallizio ed Ezio Bosso. La cremazione, come da sua volontà, avverrà in Bra, venerdì 14 c.m. alle ore 11,15.
— Alba, 12 novembre 2003.

Gli amici:
Ugo Merlo,
Gildo Cane,
Lorenzo Martina Fogliani,
[illegible],
Paola Ferrero,
Franca Bogetti,
Gigi Marchisio,
Antonella Damonte,
Dino Scagliola,
Lino Levi e famiglia,
Mimi e Laura Martinelli,
Mariangela Abrigo,
Franca Cencio,
Beppe,
Marilisa e Mario Caraglio,
Ferruccio Botta,
Paola Torchio,
Teresa Caruso,
salutano

Giorgio Gallizio

Alba, 12 novembre 2003

L'Archivio Gallizio - Liliana Dematteis, Giorgina Bertolino, Francesca Comisso, Mariateresa Roberto - piange la scomparsa di

Giorgio Gallizio

promotore appassionato di iniziative e progetti e custode insostituibile della memoria di Pinot.
— Torino, 12 novembre 2003.

Salutiamo GIORGIO con affetto e amicizia. Mari Margherita Carola e Beppe.

Mirella Bandini ricorda l'amico GIORGIO.

Ci ha lasciati

Giovanni Savino

Lo annuncia la sua famiglia con infinita tristezza ma fiera del suo esempio e della sua probità. Un ringraziamento per la professionalità e l'umanità con cui lo hanno assistito ai dott. Cesano, Macias, Valle e al Personale tutto dell'ospedale Gradenigo.
— Torino, 13 novembre 2003.

Lo studio Cei e Cei Resio Sticca partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giovanni Savino

— Pinerolo, 13 novembre 2003.

Norma, Romano Frola affettuosamente partecipano al dolore della famiglia Savino

Ugo Cattanea, Angiolina, Massimo e Graziella partecipano al dolore per la perdita del caro GIOVANNI.

I Condomini e l'Amministratore di via Segurana 4/6,8 partecipano commossi al dolore della famiglia Savino per la perdita del signor GIOVANNI.

E' mancato

cav. Agostino Nardi

di anni 86

Lo piangono la moglie Marianna, fratelli, sorella, cognati, nipoti. I funerali in Locana sabato 15 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione.
— Locana, 13 novembre 2003.

Venuta la sera Gesù disse: «Passiamo all'altra sponda».
Ha raggiunto il suo Marcello

Giuseppina Morelli di Ticineto e di Popolo ved. Jengo

di anni 84

Ne danno l'annuncio i figli Donatella con Rodolfo e Alessandro, Ludovico con Vita, Emanuele e Francesca, i cognati Adriano, Alberto, Liliana, Mirella, Rita, cugini e nipoti tutti. Funerali sabato 15 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. Veglia di preghiera venerdì 14 novembre alle ore 18,45 in parrocchia. Un ringraziamento particolare al Personale di Divisione Medicina d'Urgenza dell'ospedale Maria Vittoria. Per espressa volontà della famiglia non fiori ma opere di bene. La presente è valida come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 novembre 2003.
O.F. Panetta - 011 700990

La Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino partecipa con profonda commozione al dolore per la scomparsa della

prof.ssa Teresa Fossa

docente di Chimica presso questa Facoltà.
— Grugliasco, 13 novembre 2003.

E' mancata

Vittoria Olocco

anni 82

L'annunciano: Virginio, Cinzia Bellini. Funerali sabato 15 ore 10 nella parrocchia Crocetta di Torino.
— Ciriè, 13 novembre 2003.

E' serenamente mancato

Alessandro Poccardi

L'annunciano la moglie Carla, i figli Guido, Guglielmo con Rosanna, i nipoti Francesca e Alessandro. Funerali sabato ore 8,30 cappella interna ospedale Mauriziano.
— Torino, 13 novembre 2003.

Ha raggiunto i suoi amici Artiglieri Alpini il

cav. Giovanni Cismondi (Gion)

L'annunciano: la moglie Adriana; i figli Roberto e Marina con i piccoli adorati Federica e Paolo; la sorella Costanza, parenti e amici. S. Rosario venerdì 14 novembre ore 17,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa (via Baltimora). Funerali sabato 15 novembre ore 10,30 nella suddetta parrocchia.
— Torino, 13 novembre 2003.

Il Governatore e tutti i Soci del Rotary Club di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta partecipano al cordoglio per la perdita di tante vittime innocenti ed esprimono la loro più affettuosa ed orgogliosa solidarietà nel gravissimo lutto che ha colpito le Forze Armate nell'eroica missione per la pace e la sicurezza in Iraq.
— Torino, 13 novembre 2003.

Consiglio Governatori Lions e Leo italiani tutti si uniscono al cordoglio della Nazione in memoria valoroso personale militare e civile caduto in Iraq per testimoniare ideali pace solidarietà e cooperazione internazionale.
— Roma, 13 novembre 2003.

Silvio e Germana Dolci partecipano con immenso dolore alla scomparsa dell'amico

Maurizio Graziani

— Torino, 13 novembre 2003.

Con profonda commozione Vittorino Chiusano ricorda

Giuseppe Cibrario

Amico tra i pochi, maestro di vita.
— Torino, 13 novembre 2003.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe David

anni 56

L'annunciano: la moglie Maria Cristina Calabrese, la mamma Frida, il fratello Giorgio, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle sabato 15 novembre ore 10,30 dall'abitazione via Circonvallazione, 122 con partenza da Torino ospedale Maria Vittoria ore 9,45. S. Rosario in Caselle venerdì 14 novembre ore 20,30 chiesa S. Maria.
— Torino, 13 novembre 2003.

I Dipendenti dell'officina David Lorenzo s.n.c. partecipano al dolore per la scomparsa del CONTITOLARE.

Ci ha lasciati

Franco Tacconet

Con rimpianto e infinita tristezza lo annunciano Bruna, Marco, Marisa, Paola e tutti quelli che gli hanno voluto il bene che si meritava. Funerali sabato 15 ore 9,15 nella chiesa Ss. Annunziata. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 2003.

La famiglia Giberti è vicina a Bruna e Marco per la perdita dell'amico FRANCO.

FRANCO coraggioso indomabile fratello. Esempio di virtù nobili e rare, figura molto apprezzata nel campo da lui così amato della sua arte, indimenticabile per tutti e per chi tanto lo ha amato. Marisa.

Carlo, Luciana e Maria Teresa piangono la dipartita del caro cugino

Franco Tacconet

— Torino, 13 novembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30 Tel. 011 [illegible]

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 [illegible]

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati) 011.65.68.711
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 011.66.65.200 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

Carlo Bindella,
Fabrizio Cavalli,
Maddalena Costa,
Alessandro Lualdi
con gli altri Soci e Collaboratori dello Studio Tributario e Societario partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Cutturini

— Milano, 13 novembre 2003.

Il presidente Daniel John Winteler, l'amministratore delegato Andrea Tomei, il Consiglio di Amministrazione e tutti i Dipendenti del Gruppo Alpitour partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Carlo Cutturini

Ci lascia un uomo di grandissimo valore professionale, ma di ancor più grande umanità, per la straordinaria passione che profondeva nei suoi pensieri e nelle sue parole, per la sua incontenibile voglia di agire, cambiare, migliorare. Un uomo a cui va il nostro ringraziamento per la crescita e i miglioramenti che ha determinato nelle attività del Gruppo.
— Cuneo, 11 novembre 2003.

Gli amici e colleghi delle Direzioni del Gruppo Alpitour:
Stefano Bianchi
Giancarlo Botta
Marco Caldera
Giuseppe Crea
Maurizio D'Accardi
Gianni Gritti
Basilio Guerra
Juan Guerra
Luciano Martini
Alberto Pareti
Roberto Peano
Alberto Peroglio Longhin
Mauro Piccini
Alberto Rinero
Carlo Stradiotti
Sergio Testi
Marco Viara.

Andrea e Manuela Tomei profondamente addolorati per la perdita dell'amico CARLO partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe e Francesca Crea partecipano al dolore della moglie, signora Marinella Rigatti e della figlia Barbara per la scomparsa di

Carlo Cutturini

Il suo sorriso, la sua gioia di vivere, il suo calore umano resteranno indelebilmente nei nostri cuori.
— Cuneo, 11 novembre 2003.

Maurizio D'Accardi partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa di

Carlo Cutturini

— Cuneo, 11 novembre 2003.

Alberto e Luisella Rinero partecipano al dolore della famiglia Cutturini per la scomparsa del carissimo CARLO.

Il presidente e amministratore delegato dell'IFIL, Gianluigi Gabetti, insieme al direttore generale, Daniel John Winteler, e ai consiglieri della Società esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del

dott. Carlo Cutturini

— Torino, 11 novembre 2003.

Con profonda tristezza Franco e Giancarlo Rosso partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di CARLO.

Riposa nella pace del Signore, il

rag. Alfonso Cerutti

Lo piangono la moglie Myriam, i figli Silvana con Achille e Ferruccio, Carlo con Anna, Valentina ed Emma, la cognata Anna. I funerali avranno luogo sabato 15 novembre alle ore 10,45 presso la parrocchia di Santa Rita. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere eventuali offerte alla Fondazione Faro Onlus.
— Torino, 13 novembre 2003.

Alberto Mirella Liliana, Pico Lidia Marco Bea, sono vicini a Myriam Silvana e Carlo in questo triste momento.

Vincenzo Lancia e famiglia, unitamente al Personale e Collaboratori del Centro Uffici Direzionali, partecipano al grande dolore per la perdita dell'amico e collaboratore di tanti anni

rag. Alfonso Cerutti

— Torino, 13 novembre 2003.

Gianni, Jacqueline e Lorenzo Lancia ricordano con affetto i preziosi anni di amicizia e collaborazione con Alfonso e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Anna e Renzo Scianca piangono l'amico e l'insostituibile collaboratore di tanti anni di lavoro e sono vicini a Miriam e figli nel loro grande dolore

Anna Alberini Barberis e i figli Lalla, Paola, Ugo, Giovanna uniti nel dolore ricordano il caro ALFONSO.

Fausta Franco e Massimo sono affettuosamente vicini a Myriam Carlo e Silvana e alle loro famiglie.

Jose con Gianni e Sara partecipano commossi al dolore di Miriam, Silvana, Carlo e famiglie, per la scomparsa del caro ALFONSO.

La famiglia Onomoni si unisce commossa al dolore della signora Myriam e della sua famiglia.

E' suonato il silenzio per l'artigliere alpino

Pietro Dagasso

anni 70

Ne danno il triste annuncio: la moglie Jeannine; il figlio Mario con Claudia e l'adorato Alessandro; i fratelli Dodo e Cornelio; la suocera Anita, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico Guido, alla cara Paola e ai condomini della «Magdeleine». Funerali in Torino sabato 15 corr. alle ore 10,30 nella chiesa Nostra Signora del SS. Sacramento (via Casalborgone, 16). S. Rosario venerdì 14 corr. ore 18,30 in chiesa. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Candiolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 novembre 2003.

La consuocera Teresa Marchino partecipa al dolore di Jeannine e Mario per la scomparsa del caro Piero.

Colleghi e Maestranze Impresa Cogeis sono affettuosamente vicini a Jeannine, Mario e famiglia per la perdita del loro caro

Piero Dagasso

— Torino, 13 novembre 2003.

Flavio Bertino e famiglia commossi partecipano al grande dolore di Jeannine, Mario e famiglia.
— Torino, 13 novembre 2003.

Dopo lunga malattia è giunta al termine la vita dedicata alla medicina del

dr. Francesco Pugliese (detto Ciccio)

Lo annunciano affranti la moglie Silvia, i figli Amedeo Mario e Marcella con Filippo e l'adorato nipotino Francesco, il fratello Mario con Nucci e famigliari tutti. Un particolare ringraziamento ai colleghi dell'ospedale Molinette che fu la sua casa per tanti anni. Il funerale verrà celebrato a Ceva (Cn) in Duomo, sabato 15 novembre alle ore 9,30.
— Torino, 14 novembre 2003.

Amelia e Alberto con Nene e Bebi, Piero Simondo e Celeste Rolla abbracciano la cara Marcella in questo doloroso momento.

Ferruccio ed Elisa Ceresa piangono la morte dell'amico fraterno FRANCESCO.

Ciao NONNO, lo so che sei volato sopra una stella, tuo Ciccio.

AMICO indimenticabile. Giulio Giulia.

Elio Belfiore, Silvio Rinaudo e famiglie piangono l'AMICO scomparso.

Betty, Luigi e bimbe vi sono vicini in questo triste momento.

A.'.G.'.D.'.G.'.A.'.D.'.U.'.

La R.'. e R.'. Loggia Berescith, n° 726 all'Oriente di Torino, abbassa i labari per il passaggio all'Oriente Eterno del Fratello

dott. Francesco Pugliese

già M.'.V.'. dell'Officina.
— Oriente di Torino, 13 novembre 2003.

Il Gruppo Anziani Ativa partecipa al dolore della famiglia di

Renato Ricca Sissoldo

Socio Fondatore
— Torino, 13 novembre 2003.

ANNIVERSARI

1996 — 2003

Ettore Ferrero

Cavaliere del Lavoro

1978 — 2003

rag. Mario Ferrero

I vostri cari vi ricordano sempre con tanto amore e nostalgia. Santa Messa anniversaria domenica 16 novembre ore 11,30 Chiesa Parrocchiale di Cinaglio d'Asti (At).
— San Mauro T.se, 14 novembre 2003.

2002 — 2003

Lina Faravelli ved. Dellacasa

Sei sempre nel mio cuore. Il tuo adorato Roberto.

14-11-1999 — 14-11-2003

rag. Nicola Boalino

Maestro del Lavoro
Ricordandoti.

Ha offerto a una trasmissione di Raitre un video di Bin Laden avuto a Londra da un leader di Al Qaeda
«È inedito», avrebbe detto. La Digos sequestra la cassetta: «Ma è troppo presto per sapere se è falsa»

IL SOSPETTO







L'imam di Carmagnola. Sopra: un'immagine del video di Bin Laden offerto a Raitre. A destra la moglie dell'imam in casa dopo la perquisizione

Indagato l'imam di Carmagnola

L'accusa è di terrorismo, rischia l'espulsione

TORINO

Voleva il «martirio», l'imam di Carmagnola, AbdelQadir 'FadlAllah Mamour, 46 anni, senegalese, sociologo e consulente di una finanziaria islamica di Zurigo, seguace e ammiratore dello sceicco Osama Bin Laden. Per ora deve accontentarsi di una minuziosa perquisizione e di una lunga serata in questura, dalle 17 alle 21, trascorsa lassù al [illegible] piano, negli uffici blindati della Digos di Torino. E ora rischia pure di essere espulso dall'Italia. Al ministero degli Interni stanno studiando i complessi aspetti tecnici della procedura. Ormai, soprattutto dopo il terribile attentato kamikaze di Nassiriya, è considerato «un personaggio indesiderabile».

Anche gli inquirenti, adesso, si sono stancati delle continue esternazioni di Mamour, al centro di una raffica di indignate interpellanze parlamentari; l'ultima l'ha presentata ieri il deputato An di Torino, Agostino Ghiglia: vuole «denunciare» l'imam, già indagato da [illegible]. Nessuno lo sapeva, ma l'imam è indagato per associazione con finalità di terrorismo internazionale e attività terroristiche, articolo 270 bis del codice penale. Un procedimento a parte, nato mesi fa nel massimo riserbo, diverso dalle altre indagini della magistratura torinese che, sia pure con lentezza e cautela, si vanno finalmente avviando verso la conclusione.

La lunga e complessa perquisizione [illegible] ieri, iniziata alle 10 e conclusa alle 17, ha portato al sequestro di un'ingente mole di libri, documenti, videocassete, cd rom, e di due computer. I poliziotti hanno svuotato [illegible]ti e librerie dello studio dell'imam, frugato sopra e sotto la spessa moquette verde prato che ricopre il pavimento.

[illegible] decina di grossi scatoloni pieni di [illegible] e [illegible] ricevute di versamenti bancari, di scritti in arabo tratti da Internet negli ultimi mesi, [illegible] stati così portati in questura, dove saranno controllati. E pure il video dove compare Bin Laden, «un inedito», che sarebbe stato consegnato a Mamour da Omar Bakri Muhammmar, capo di un'organizzazione religiosa londinese legata ad Al Qaeda. E che l'imam avrebbe offerto a Raitre. Gli inquirenti spiegano: «È troppo presto per [illegible] è un falso oppure no, dobbiamo visionare tutti i video. Va detto però [illegible] Internet ospita decine di video del genere. Sono stati trasmessi da Al Jazeera e [illegible] altre emittenti arabe [illegible] tempi diversi. Vedremo se [illegible] uno scoop, ci vuole ancora tempo». Nessuno degli investigatori lo dice, tantomeno i pm che hanno in [illegible] le inchieste (il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e il sostituto Marcello Tatangelo) ma - dopo le ripetute e allarmanti dichiarazioni dell'imam di Carmagnola - è arrivato il momento di guardare a fondo nella vita di questo senegalese che si veste come un talebano e che fa vivere mogli e figli come [illegible] Carmagnola, cittadina della cintura torinese famosa - sino a ieri - solo per i peperoni, fosse la Kabul del mullah Omar.

L'esibizione a «Porta a Porta» - dove Mamour ha ricordato di «avere previsto a suo tempo gli attentati contro gli italiani» e [illegible] ripetuto la minaccia di nuove azioni criminali («Verranno presto colpite le ambasciate italiane dei Paesi arabi, come rappresaglia per la presenza dell'esercito a fianco delle truppe d'occupazione Usa») - è stata decisiva per costringere gli inquirenti a vederci chiaro. Sarà pure un personaggio innocuo, quasi [illegible]cloristico, ma il sindaco di Carmagnola, Angelo Elia, professore di religione, in febbraio ricordava che «un giorno Mamour s'era presentato in Comune con un signore. Voleva presentare, nel '94, il progetto di una cittadella islamica. Quel signore, disse ai miei predecessori, "era un cognato dello sceicco [illegible] Osama Bin Laden". Ovviamente, restò un sogno. E il "cognato", pare, morì [illegible] uno strano incidente stradale in Belgio».

Per rafforzare il curriculum, Mamour raccontò di [illegible] stato [illegible] Sudan quando Bin Laden, cacciato dall'Arabia Saudita, vi si era trasferito con [illegible] numerosa famiglia. «Allora - spiegò - nacque la struttura base di Al Qaeda ed ebbi la [illegible] fortuna di conoscere lo sceicco». Vero o falso? L'imam, [illegible] l'altro, [illegible] una guida spirituale solo di nome. [illegible]rché AbdelQadir aveva sì inaugurato una moschea in un condominio di Carmagnola nei primi Anni '90, ma durò poco. La moschea fu mestamente chiusa per mancanza [illegible] fedeli [illegible] di fondi; quindi oggi l'imam - giurano i capi [illegible] forte comunità musulmana di Torino - «rappresenta solo [illegible] stesso e costituisce, con le sue continue e inopportune esternazioni, un pericolo per tutti gli islamici che vivono in Piemonte».

Ieri notte è ritornato, stanco ma ancora combattivo, nell'ex scuola di Carmagnola, che il Comune affitta alla moglie italiana per cento euro al mese. Esausto ma pronto a ribadire il suo pensiero: «Mi perseguitano per le mie idee, vogliono trasformare in nemici tutti gli islamici». [m. nu.]

I SUOI PROCLAMI

“Adesso attaccheranno i soldati italiani, sono sicuro al cento per cento”

“La prova di forza comincerà attaccando i militari che [illegible] in Afghanistan e in Iraq, poi i rappresentanti diplomatici e arriverà [illegible] cuore del paese. Non è fiction, questa”

“Sono preoccupato, perché quando Bin Laden pronuncia minacce o promette poi mantiene. Tutti [illegible] sappiamo che il popolo italiano è d'oro, [illegible] è criminale, non va ad ammazzare bambini. Però ci inquieta questo comportamento del governo. Il mujaheddin deve difendersi, deve tutelare la Umma, la comunità”

“Ci sarà un nuovo attentato ai vostri soldati [illegible] Iraq nel giro di qualche settimana. Poi cominceranno a colpire le sedi diplomatiche. Subito dopo attaccheranno il cuore dell'Italia. Ed è solo l'inizio. Al Qaeda vi ha dichiarato guerra”

“Saranno tutti attacchi aerei. Hanno già fatto le prove sul cielo [illegible] Roma e hanno valutato la possibilità di colpire il Parlamento...”

“È solo l'inizio. Bin Laden continuerà negli attacchi all'Italia, fino a quando il governo non ritirerà i suoi militari dall'Iraq. Dico questo [illegible] perché sono un terrorista [illegible] perché conosco Bin Laden e i suoi uomini [illegible] ho anche combattuto al loro fianco in Bosnia”

“Fra le città italiane nel mirino, ci sono Roma, Milano, Firenze, Bologna”

LA MOGLIE MILANESE CONVERTITA ALL'ISLAM PER AMORE

«Io resto vicina a mio marito Non è il demonio, ha ragione»

«Lui è colto e intelligente, non lo lascerò mai, qualsiasi cosa accada
Sono fiera di indossare il burqa, non mi deprime: è la mia bandiera»

personaggio

Massimo Numa

DIO protegga lo [illegible] Osama Bin Laden, che [illegible] vivo e lotta sempre per [illegible] liberazione dei musulmani in tutto il mondo. Perché lo sceicco è un giusto, un uomo di Dio». Parla Umm Yahya 'Aisha Barbara Farina, milanese convertita all'Islam per amore, ex impiegata del tribunale di Milano, seconda moglie dell'imam di Carmagnola, l'amatissimo sceicco AbdelQadir 'FadlAllah Mamour, madre di tre figli. Coperta integralmente dal burqa - «Sono fiera di indossarlo, non mi deprime, è la mia bandiera» - le mani protette da guanti [illegible] per evitare qualsiasi contaminazione col mondo esterno (però ha le ciabattine infradito di plastica verde acido e calze di nylon nere e lucide) è la direttrice della rivista «Al-mujahidah» (La combattente), periodico per la famiglia musulmana. Redazione a Carmagnola, in via Tetti Grandi, casa di famiglia. E non una prigione. Perché 'Aisha, che si fa lasciare il resto sul bancone dei negozi per non sfiorare neppure la [illegible] di [illegible] uomo, le norme dell'Islam più intransigente le ha accettate di buon grado.

Innamorata e convinta. Scrive 'Aisha: «Il giornale è stato stampato con il contributo della FadlAllah islamic investment company Ag private banking». C'è pure un sito Internet, web.tiscali.it/islamiqra con il sommario dei servizi. Ne sono stati editi sinora 24 numeri, tutti regolarmente sequestrati dalla Digos. 'Aisha odia soprattutto Oriana Fallaci e, dice, «il Corsera che ospita i suoi servizi dove insulta Allah. È giusto bestemmiare Dio?». Ci sono interviste e poesiole dedicata al caro vecchio «Shaick» Osama Bin Laden. Storico, il [illegible] di ottobre 2001, subito dopo l'attacco alle Twin Towers. In copertina, una foto di Osama, nella seconda quella di George W. Bush: «Wanted, live or dead, commander of crusade». Infine [illegible] l'editoriale [illegible] titolo: «Io sto [illegible] Talebani». La firma era la sua. Quella di 'Aisha Barbara Farina.

Sono passati molti mesi. Adesso 'Aisha ha appena visto gli agenti della Digos accompagnare in questura il marito: «Ora sono preoccupata, la mia casa, un'ex scuola comunale, è stata [illegible] sopra e controllata dalla polizia.

Accetta di parlare?

«Sì, ma non scattate foto alla [illegible] Mio marito non c'è. Non potete entrare, parliamo fuori, aspettate che prendo mia figlia in braccio. La casa è stata «devastata» [illegible] Digos, possono entrare solo le donne-giornaliste.»

L'aiuto a scendere?

«No, non [illegible] tocchi, non le [illegible] neanche la mano, mio marito non c'è. E io rispetto le regole. Non capisco perché lo abbiano portato via».

AbdelQadir ha previsto gli attentati, mesi fa disse: le mamme degli alpini piangeranno...

«Non è vero. Spiegò che se gli italiani avessero appoggiato gli Usa sarebbero stati colpiti anche loro. Mio marito è vittima di un equivoco studiato [illegible] arte da Bruno Vespa. Lui non ha fatto altro che fare un'analisi della situazione in Iraq. Ha usato le stesse identiche parole dell'onorevole Diliberto. [illegible] che gli Usa sono una forza occupante, gli italiani devono andarsene per non [illegible] coinvolti nella guerra di liberazione dei valorosi combattenti iracheni. Io sarò sempre dalla parte di mio marito, non lo abbandonerò mai, qualsiasi cosa accada».

Lo ama nonostante le accuse di terrorismo?

«Tantissimo, ho scelto di essere al [illegible] fianco sempre. Uniti dalla stessa religione».

Quindi terrà il burqa?

«Senza dubbio, è una mia scelta, non cambierò mai. Per rispetto al mio Dio e a mio marito. È una mia convinzione, educheremo i nostri figli al rispetto delle regole, per una vita di religione e di saggezza».

Sembra che l'imam sapesse già dell'attentato...

«Anche gli italiani, quando c'erano la guerra e i tedeschi, hanno fatto la Resistenza, no? Ora basta leggere i giornali arabi, sentire la tv di Al Jazera, navigare nei siti islamici per capire quanto [illegible] sentito in tutto il [illegible]ndo arabo la Jihad degli iracheni contro gli americani, che vogliono solo il petrolio. Siamo dispiaciuti per le famiglie italiane, ma le resposabilità sono di chi li ha mandati ad appoggiare gli Usa. L'hanno detto anche Diliberto e Pecoraro Scanio, no? E allora perché solo noi abbiamo subito la visita della Digos?»

E i video inediti di [illegible] Laden?

«Macché inediti. Sono su Internet, basta scaricarli. Uno solo forse l'ha avuto, a Londra, da Omar Bakri Muhammed, ma è solo materiale di propaganda. Abbiamo fatto l'errore di dirlo a un giornalista della Rai e lui ha passato lo scoop alla Digos. Se fossero state parole inedite dello sceicco Osama Bin Laden, che Dio lo protegga, pensa che lo avremmo dato alla Rai? La verità è che mio marito viene spesso usato dai media che hanno bisogno di demonizzare tutti i musulmani, di trasformarli «nel» nemico. Gli fanno dire solo ciò che vogliono ascoltare».

Però lei, signora 'Aisha, scrisse [illegible] celebre editoriale, quello sui talebani...

«Sì. Scrissi allora "Io sto con i talebani" e lo ribadisco oggi. Era l'unica nazione veramente islamica ed è stata distrutta...Gli [illegible] hanno anche questa terribile resposabilità».

Ritiene giusto l'attentato di New York?

«Posso non rispondere a questa domanda? Lo sa quanti milioni di musulmani, quanti bambini, sono morti per l'embargo Usa, per i bombardamenti "intelligenti" solo per il controllo delle risorse energetiche. Non le avranno, perché la Jihad continuerà sempre, sino a quando non se ne andranno...».

Appunto. Bakri è un esponente [illegible] di rilievo di Al Qaeda, [illegible]po religioso con base a Londra, fondatore dell'organizzazione estremistica islamica britannica «Al Muhajiroun». Non le sembrano curiosi, questi contatti di suo marito?

«Perché? L'ha ricevuto, gli ha parlato, forse [illegible] scambiato opinioni con lui. Non è un reato. E poi AbdelQadir esprime solo opinioni. Lei pensa che i terroristi si vestano come noi, parlino [illegible] noi? Quelli che vogliono agire stanno ben nascosti. Ci stanno semplicemente perseguitando. AbdelQadir è un uomo colto e intelligente. E ha tanti amici».



Barbara Farina mostra, nella [illegible] di Carmagnola, un giornale con la foto di [illegible] Laden

QUALCHE DISSENSO ANCHE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA

L'Ulivo: così si aiutano i trafficanti di morte

L'opposizione lancia una proposta alternativa che si basa sulla depenalizzazione e su misure diverse dalla detenzione

Flavia Amabile
ROMA

Gianfranco Fini, che ne è stato lo sponsor principale, ha definito il disegno di legge contro le tossicodipendenze varato ieri dal Consiglio dei Ministri, un ddl «innovativo», sottolineando [illegible] essere «particolar[illegible] lieto che sia stato approvato all'unanimità e che tutti i ministri abbiano chiesto di firmarlo».

Ma sul progetto del governo sono piovute le critiche dell'opposizione, con alcune [illegible] di dissenso persino all'interno di Forza Italia [illegible] An. Ulivo e Rifondazione Comunista hanno rilanciato con una proposta di legge alternativa che ruota attorno a tre capisaldi: depenalizzazione, misure alternative alla detenzione, politica di riduzione del danno. Livia Turco, responsabile Welfare dei Ds, ha definito quella del governo «una legge insensata e disu[illegible] che ha come unica conseguenza «cacciare i giovani nel carcere e condannarli alla loro solitudine, abbandonare a se stesse le famiglie». Rosy Bindi della Margherita afferma che «non si capisce quale sarebbe la novità della proposta di Fini. Ed è altrettanto evidente che finora il governo [illegible] mosso nè un dito nè un euro per sostenere [illegible] rafforzare la rete dei servizi pubblici [illegible] comunità che [illegible] in gravi difficoltà». Paolo Cento, deputato dei Verdi, promette «una grande campagna antiproibizionista per fermare la proposta Fini [illegible] la disobbedienza civile».

Condanna senza appello da parte dei Giovani Socialisti di un provvedimento che prevede «sanzioni moltiplicate [illegible] nessuna differenza tra le diverse sostanze». Al suo posto, la federazione rilancia altre due proposte di legge dell'opposizione, di cui [illegible] presentata dallo Sdi a favore della quale domenica, giornata [illegible] assemblea nazionale, partirà una campagna di mobilitazione in cerca di firme. Per i giovani della Fgci è solo [illegible] modo per favorire i trafficanti.

Un referendum ed azioni di disobbedienza civile sono i principali punti del programma di lotta contro il provvedimento messo a punto da «Antiproibizionisti.it», associazione radicale antiproibizionista telematica che intanto segnala «l'imbarazzato silenzio [illegible] tutte le componenti di Forza Italia, i malumori della Lega ancora una volta tenuta all'oscuro [illegible] tutto e i dissensi interni perfino ad Alleanza nazionale dove già la [illegible]orsa settimana l'on. Buontempo si era detto contrario al provvedimento». In effetti tra le fila della maggioranza [illegible] leva anche la voce di Tiziana Maiolo per condannare un «provvedimento decisamente proibizionistico». E all'interno di An [illegible] responsabile della Sanità Giulio Conti ha criticato l'arresto previsto per i consumatori di droghe.



Livia Turco: «Si vogliono spedire i giovani nelle carceri e poi condannarli alla loro solitudine» Verdi, Giovani socialisti e Fgci: referendum e disobbedienza civile.

Il sequestro di una partita di droga

Il presidente di Magistratura Democratica Livio Pepino ha ricordato che «una legislazione rigidamente proibizionista non ha in nessuna parte del mondo diminuito la diffusione di stupefacenti», mentre oltre cento amministratori locali di tutta Italia hanno firmato un appello contro la legge Fini.

Alle critiche ha risposto Carlo Giovanardi, ministro per i Rapporti [illegible] il Parlamento. «L'incredibile capacità dell'opposizione di raccontare bugie ha raggiunto il massimo». «Con questo provvedimento - ha precisato il ministro - si consente infatti ai tossicodipendenti di [illegible] scontare pene in carcere ma presso comunità di recupero. Inoltre le sanzioni per i consumatori [illegible] droghe sono soltanto amministrative, ritiro della patente, sequestro del ciclomotore, e finalizzate ad evitare i danni che possono procurare a [illegible] stessi e agli altri [illegible] sono sotto l'influsso delle sostanze [illegible]ve».

Decisa la risposta anche di Piergiorgio Massidda, capogruppo di [illegible] in commissione Affari sociali alla Camera: «La sinistra non può pretendere che il g[illegible] chiuda gli occhi davanti all'inefficacia di quei provvedimenti adottati negli anni in cui [illegible] alla guida del Paese. E sotto gli occhi [illegible] tutti il moltiplicarsi della diffusione [illegible] droga soprattutto tra i più giovani. Per la Lega il vicepresidente del Senato - [illegible] modo - si è detto d'accordo: «Ancorché incavolato come una bestia per la sua proposta di voto agli immigrati - ha commentato Calderoli - condivido completamente la proposta di Fini per contrastare l'uso della droga».

PERCHÉ NO

Gruppo Abele: colpisce l'uso di cannabis ma non di cocaina

[illegible] Teresa Martinengo

Nel gi[illegible] dell'approvazione del ddl Fini don Luigi Ciotti è al Forum sociale europeo di Parigi. Tocca al vice presidente del Gruppo Abele, braccio destro del fondatore, delineare a caldo le posizioni. «Manca - dice Leopoldo Grosso - un serio approccio educativo [illegible] problema delle dipendenze. La legge creerà gravi difficoltà di applicazione».

Per Fini il ddl si basa su prevenzione, recupero, repressione. Si può non essere d'accordo?

«Su prevenzione e recupero concordiamo. Quanto alla repressione, abbiamo sempre sostenuto che [illegible] intrapresa contro il narcotraffico che lucra sulla pelle dei ragazzi. Non serve l'accanimento verso i consumatori, le vittime: [illegible] tutti in galera, verrebbero subito sostituiti da altri».

La soglia tra uso e spaccio sarà stabilita in modo oggettivo: è uso fino a [illegible] milligrammi di principi attivi per la cocaina, 200 per eroina, morfina [illegible] oppio, [illegible] per la cannabis...

«Questa legge sembra paradossalmente tutelare la cocaina, da sempre droga d'élite, che oggi invade il mercato [illegible] giovani. Se queste sono le quantità, è chiaro che si vuole colpire il consumo di cannabis. E' molto grave che il giudice non possa più valutare, caso per caso, [illegible] la detenzione della sostanza sia per consumo o spaccio».

Qual è il rischio maggiore nell'equiparazione tra droghe leggere e pesanti?

«Che si collochi [illegible] maggior parte dei consumatori, specie [illegible] derivati dalla cannabis, anche occasionali, nell'area del reato di spaccio».

Con sanzioni più pesanti...

«Già ora la legge italiana prevede le più alte d'Europa».

C'è un aspetto positivo?

«E' positivo che, rispetto alla pena definitiva, il [illegible] stato alzato da 4 a [illegible] anni. E' però indispensabile un grande rigore nella certificazione della tossicodipendenza contro i tentativi di simulazio[illegible] per evitare il carcere. Per noi deve rimanere ai Sert: se le comunità che curano possono certificare, si crea conflitto di interessi».

PERCHÉ SI'

Muccioli: promette bene, ma ora servono gli strumenti giusti

MILANO

«Sono anni che combattiamo per queste cose». Andrea Muccioli, responsabile della comunità di San Patrignano, oggi è più fiducioso di ieri nella possibilità di recupero dei tossicodipendenti, ma «[illegible]etto un "se" grande come una casa, prima di dire che questa è una legge che funziona. Perché non è che io mi fido di una parte politica più che di un'altra...». Il «se» riguarda l'attuazione della legge, gli strumenti «tecnici ed educativi senza i quali una legge non può avere attuazione». Ma già [illegible] prima lettura dei documenti che ha potuto esaminare lo convincono che questa è una legge che promette bene. Ad esempio: «Solo noi conosciamo l'emozione e l'angoscia che ci prende quando arriva il cellulare dei carabinieri ad arrestare uno dei nostri ragazzi. Spesso succede che vengano a prendere una persona che magari è con noi già da due anni, ed è già a buon punto con il programma di recupero, e ce lo portano via così... Ora invece, con questa legge che alza il limite di sospensione della pena da 4 [illegible] 6 anni, questo non dovrebbe più succedere. Inoltre la nuova legge consentirà di calcolare il pre-sofferto, cioé il periodo che il giovane trascorre in comunità prima che il giudice decida sulla sua richiesta di ingresso [illegible] comunità. Finora invece il periodo trascorso a curarsi non veniva proprio considerato».

Un'altra novità importante arriva, secondo Muccioli, dalla possibilità offerta ai ragazzi dall'art. 73: «Quella specie di "servizio sociale", che a mio avviso risulterà più educativo del sequestro del motorino o della patente. D'ora in poi infatti il ragazzo sorpreso a consumare droga e a fare il piccolo spaccio potrà andare a svolgere questo servizio, magari in un ospedale. Credo che un periodo di lavoro a contatto con la realtà - lavare le padelle di un moribondo di Aids, ad esempio - possa servire a migliorare la consapevolezza della realtà, in un adolescente. Questo è un fenomeno sempre più grande e grave, se è vero che la metà dei ragazzi consuma droga, perciò è doveroso, da parte di uno Stato, stabilire ciò che è pericoloso e quello che non lo è. La droga è pericolosa, punto». Ma «non basta proibirla. Ci vogliono le strutture educative, oltre che l'esempio». E ci vorrebbe, «finalmente, il coraggio di analizzare scientificamente i diversi metodi di recupero adottati dalle [illegible] comunità e strutture. Quali funzionan[illegible] quali risultati, cioé con quanti ragazzi restituiti [illegible]anno alla libertà? E' necessaria un'indagine a tappeto. Ma chi troverà il coraggio di farla?».

[bru.gio.]



QUESTE LE NOVITÀ

LEGGERE E PESANTI

Non esiste più distinzione dal punto di vista legale; i provvedimenti per spaccio e uso [illegible] hashish, ecstasy, cocaina ed eroina saranno gli stessi

DOSI

Ripristinato [illegible] concetto di dose minima giornaliera abolita [illegible] il referendum del 1993

QUANTITÀ

Soglia* sotto la quale scattano le sanzioni amministrative

Amfetamina	50
Cannabis e derivati	250
Eroina	200
Ecstasy e pasticche	300
Cocaina	500

*milligrammi di principio attivo (sostanza pura contenuta nella droga)

Oltre queste soglie scattano sanzioni penali

MISURE DI SICUREZZA

Per persone condannate anche non in via definitiva:
- obbligo di rientro in [illegible]
- divieto di frequentazione di alcuni locali
- divieto di lasciare il comune di residenza

Arresto dai 3 ai 18 mesi per i trasgressori

SANZIONI

Documenti sospesi per un periodo massimo di un anno invece che di 4 mesi



APPROVATA DAL GOVERNO: TORNA LA «DOSE MINIMA GIORNALIERA» CHE ERA STATA ABOLITA CON IL REFERENDUM

Linea dura sulle droghe, via libera alla legge Fini

Cade la distinzione fra spaccio e consumo, «investiamo sulla prevenzione»

Daniela Daniele
ROMA

La droga è droga. Leggera o pesante, non fa differenza. E il [illegible] uso, come tale, va punito. E' la filosofia che ha ispirato il disegno di legge Fini, appro[illegible] ieri dal governo all'unanimità. Con [illegible] nuova legge, torna la «dose minima giornaliera». Il tetto è fissato in 150 mg per cannabis e derivati e 600 mg per anfetamine. Fino a queste quantità [illegible] solo la sanzione amministrativa. Oltre, quella penale. Si tenta di fissare un limite quantitativo di 300 mg anche per le droghe sintetiche (ecstasy e pasticche).

Giro di vite sulle sanzioni e divieto di far uso personale di qualsiasi droga sono alla base della riforma. Nella sua relazione al governo, il vicepremier ha definito «particolarmente importanti» gli articoli 13 e 14, quelli relativi al [illegible] sistema delle tabelle. «La prima tabella - ha spiegato - elimina ogni fuorviante distinzione fra droghe leggere e pesanti; la leggerezza di alcune droghe semplicemente non esiste: lo spinello che dieci anni fa aveva un principio attivo che non superava l'1,5%, oggi viene reperito anche al 15%, e in questo modo moltiplica i suoi effetti devastanti, e progressivamente irreversibili, sulla psiche e sul fisico».

«Questi danni - ha continuato [illegible] leader di An -, con riferimento specifico alla cannabis, [illegible] stati illustrati di recente da [illegible] documento del Consiglio Superiore di Sanità, che ha parlato di possibile progressione [illegible] uso di altre droghe, di riduzione delle capacità cognitive, di schizofrenia, depressione e ansietà». Drogarsi, ha aggiunto Fini, «non è [illegible] innocuo esercizio di libertà che non tollera interferenze, ma è un atto di rifiuto dei più elementari doveri del singolo nei confronti delle diverse comunità nelle quali concretamente vive».

Tra le [illegible] amministrative, «la sospensione della patente, del porto d'armi, del passaporto, del permesso di soggiorno per motivi turistici, e il fermo amministrativo [illegible] ciclomotore». In caso di recidiva, misure «più incisive», tra cui l'obbligo periodico [illegible] firma o il divieto di condurre veicoli a motore.

Le [illegible] penali «seguono [illegible] criterio di gradualità - ha sottolineato Fini - Resta, per le ipotesi meno gravi, la diminuente del fatto di lieve entità, che prevede una pena da uno a sei [illegible] di reclusione». Il carcere, però, può [illegible] evitato «andando agli arresti domiciliari e iniziando, [illegible] determinate condizioni, un program[illegible] terapeutico». In questo caso, il provvedimento consente di sospendere l'esecuzione della pena. Il limite di pena che consente la sospensione, poi, viene elevato da 4 a 6 anni, per dar modo «a una fascia più ampia di tossicodipendenti di affrontare con maggior fiducia il percorso di riabilitazione». Si riconosce, inoltre, più autonomia alle strutture private. È prevista l'istituzione [illegible] albi regionali, ai quali si iscrivono le strutture private di recupero munite dei requisiti indicati dalla legge che [illegible] parificate ai Sert (Servizi per il recupero delle tossicodipendenze). Altra innovazione: la possibilità di certifi[illegible] la dipendenza da droga e di predisporre il piano terapeutico.

> Il presidente di An
> «Lo spinello che dieci anni fa aveva un principio attivo che non superava l'1,5%, oggi viene reperito anche al 15%, e così moltiplica i suoi effetti devastanti sulla psiche e sul fisico»

Fini si è detto convinto che il ddl si collochi al di fuori della contrapposizione tra proibizionisti e antiproibizionisti. La soluzione proposta dal governo, secondo il vicepremier, segue «una via diversa», che richiama alla «responsabilità» e «investe sulla prevenzione», spingendo «verso il recupero».

In sintesi, i punti principali, in attesa della formalizzazione del testo varato dal governo.

DROGHE LEGGERE E PESANTI. Cade la distinzione: le [illegible] per uso e spaccio saranno identiche per hashish, ecstasy, cocaina, [illegible]ina.

DOSE MEDIA. Ripristinato il concetto di dose media giornaliera, abolito con il referendum del 1993. Abolita l'ammonizione del prefetto per il primo fermo; i possessori di droghe dovranno seguire programmi di recupero presso strutture pubbliche o private. Si allungano anche i tempi delle sanzioni amministrative: la sospensione dei documenti passa da un massimo di 4 mesi a un massimo di 1 anno.

PERICOLOSITÀ. Il prefetto può disporre [illegible] sicurezza nei confronti di persone condannate anche non in via definitiva, laddove si possa ipotizzare la loro pericolosità sociale. Tra le misure previste, l'obbligo di presentarsi con scadenze costanti da polizia e carabinieri, l'obbligo di rientro nella propria abitazione a un'ora precisa, il divieto di frequentare alcuni locali pubblici o di lasciare il comune di residenza. Per chi trasgredisce queste disposizioni scatta l'arresto da 3 a 18 mesi, ma i provvedimenti possono essere revocati se il soggetto ha seguito con successo programmi riabilitativi.

LA STRETTA «PROIBIZIONISTA» COINCIDE CON UNA CRESCENTE TRASGRESSIONE VIRTUALE (E NON SOLO)

Ma nei film e nelle canzoni lo spinello resta «libero»

Nanni Moretti ci giocava per «esorcizzare» Berlusconi al governo Fabio Volo ne accese uno in diretta tv sui titoli di coda delle «Iene»

Giulia Zonca

PROIBITO dal disegno di legge Fini, lo spinello circola libero nei telefilm, nelle canzonette, in tv. La cultura popolare lo ha assimilato, è già tramonta[illegible] anche l'era dell'ostentazione e sembra troppo tardi per demonizzarlo.

Le raffinate ragazze newyorkesi di «Sex and the City» li fumano mentre si raccontano al telefono i pettegolez[illegible] della giornata. Un uso molto poco trasgressivo: un tiro, un colpo di smalto alle unghie e poi via, verso qualche cocktail.

Il vizio è sporadico, le quattro protagoniste sono trentacinquenni ancora single, hanno altri problemi e sono dipendenti [illegible] sesso [illegible] dall'hascisc.

Anche Nicole Kidman e Tom Cruise in «Eyes Wide Shut» non hanno l'aria dei tossici. Vivono in un attico lussuoso e sono genitori amorevoli che si concedono un po' d'erba a fine giornata per rilassarsi un po'.

C'è chi ci gioca sopra come Nanni Moretti con il suo primo, maxi cannone per dimenticare Berlusconi presidente del Consiglio o i ragazzi delle «Iene» che in ogni «Intervista doppia» chiedono «Quando ti sei fatto l'ultima canna?».

E gli intervistati rispondono sempre, al limite dicono «mai», ma [illegible] si indigna. Luca Bizzarri che conduce lo show insieme a Paolo Kessisoglu sceglie la stessa linea. Non ha voglia di indignarsi, gli sembra tempo sprecato: «E' chiaro che lo vedo come un passo indietro. Il problema della droga esiste è la definizione di droga che man[illegible]. Salta agli occhi che se anche passasse questa legge è inapplicabile. Cosa fanno, mandano i cani a stanare la gente dal loro divano?». Divano, relax, momento di pausa, escono solo parole comode per parlare [illegible] marijuana che per molti consumatori sostituisce la ninna nan[illegible]. «Io non voglio sponsorizzare la droga leggera né incoraggiare nessuno. In trasmissione [illegible] ne parla, ci si ride. Finché non c'è danno sociale ognuno può fare quello che crede». Proprio [illegible] «Iene» c'è stato un provocatorio tiro in diretta: prima edizione, in studio Fabio Volo e Andrea Pellizzari che si accendono uno spinello sui titoli [illegible] coda. Volo non ha cambiato idea e nel suo programma mattutino su Radio Deejay legge mail di ascoltatori disorientati: «Sono laureata, responsabile, mi sono appena comprata una casa e sì, a volte, mi piace scrollarmi di dosso lo stress con uno spinello. Devo sentirmi una fuorilegge?».



Fabio Volo

[illegible] arrivano a decine, soprattutto in questi giorni e Volo [illegible] ormai è [illegible] specie di icona per trentenni semplici bisognosi di coccole, risate e rassicurazioni reagisce sereno. «E' stupida questa catena canna-buco-tossico terminale. Sembra un passaggio automatico, ma è logico che [illegible] chiedi a un eroinomane con cosa ha cominciato, quello ti risponde: con l'erba. Perché non provano [illegible] intervistare chi fa uso di droghe leggere da [illegible] e non è mai andato oltre? E' come chiedere a [illegible] stupratore se ha cominciato masturbandosi. E che cavolo, è una degenerazione [illegible] la normalità».

Lo spinello infastidisce molto meno della sigaretta, i personaggi che ancora fumano nei film sono pochissimi, di solito avvocati inaciditi dalla vita o zitelle afflitte dall'aspirapolvere, quelli più fascinosi evitano di macchiarsi i denti con la nicotina e preferiscono una boccata di marijuana ogni tanto. Anche se non è più un elemento straordinario come negli Anni Ottanta quando ogni [illegible] tv comprendeva almeno [illegible] puntata a tema. Ragazzino adolescente incontra amici gradassi, si lascia indurre in tentazione e combina qualche guaio prima di essere recuperato dall'amore famigliare. C'era un episodio così nei «Robinson», in «Casa Keaton» (dove già i genitori ex hippy si dimostravano molto elastici) perfino nel patinato «Beverly Hills». Ora la canna passa tra una battuta e l'altra senza niente che lo sottolinei se non una scrocchiata alle dita e un languido stretching al collo.



Un'immagine d'archivio delle «Iene»

Nocivo o no l'immagine dello spinello che ormai è passata è questa. Anche il manifesto dei cantanti contro il proibizionismo [illegible] [illegible] po' démodé. Gli Articolo 31 si agitano cantando la loro ammiccante «Maria» (for[illegible] l'ultimo caso in cui l'erba ha fatto scandalo) seguiti da rocker consumati come Vasco Rossi e Ligabue, ma poi scopri che anche gli innocenti Elio e le storie tese cantano «Una serata fra amici, una chitarra e uno spinello». Da «Servi della gleba» dove l'unico pericolo è il due di picche.

LE TOP FIVE

«LE IENE»
Nella prima edizione Fabio Volo e Andrea Pelizzari hanno fumato uno spinello [illegible] studio

«GRANDE FRATELLO»
Nessuno spinello fumato ma l'argomento è stato toccato in tutte le edizioni e c'era sempre qualche ragazzo pro che non lo vedeva [illegible] problema

[illegible] SIMPSON»
Più personaggi si fanno [illegible] le [illegible]

«ALI G»
Il rapper che conduce talk show (in Italia [illegible] canale Jimmy) ne parla di continuo

«SEX [illegible] THE CITY»
Telefilm [illegible] 30-35enni single dove la canna serale per relax è di moda

Cinque film culto

«MEDITERRANEO»
Di Gabriele Salvatores

«APRILE»
Di Nanni Moretti

«IL GRANDE LEBOWSKI»
Dei fratelli Coen

«EYES WIDE SHUT»
[illegible] Stanley Kubrick

[illegible] DI [illegible]
Di Nigel Cole

Cinque canzoni

[illegible]
Articolo 31

«SERVI DELLA GLEBA»
Elio e le storie tese

«ROLL WITH IT»
Oasis

«LEGALIZED IT»
Cypress Hill

«BURN ONE DOWN»
Ben Harper

«In questo modo non si aiutano i giovani a capire»

Nel nuovo Cd, l'inno degli Articolo 31: «E adesso arresteranno sei milioni e mezzo di italiani?»

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Una cosa è certa: nemico giurato dalla legge Fini sulla droga appena deliberata dal Consiglio dei ministri, è quasi per intero il mondo della musica popolare italiana. Alcuni dei personaggi più carismatici - da Vasco Rossi a Ligabue, da Paolo Conte a Guccini, da Lucio Dalla a Zucchero, da Fiorella Mannoia a Giorgia - avevano reagito alcune settimane fa ad un «Attenti cantanti» del vicepremier, che il 24 settembre li aveva in sostanza accusati di essere cattivi maestri sui palchi dei loro concerti. In nome [illegible] libertà d'espressione e contro la censura, ben [illegible] artisti avevano firmato un documento che poi però, nella seconda parte, entrava nel merito dell'annunciata legge Fini, stigmatizzando la temuta equiparazione di droghe pesanti e leggere: «Parificare il consumo non aiuta i giovani a comprendere le differenze e la pericolosità - scrivevano -. Punire addirittura il consumo spicciolo con il carcere potrebbe influire in modo solo negativo sulla loro vita futura...». Questo invece potrebbe succedere: [illegible] Vasco Rossi potrebbe non poter più indossare sul palco la famosa maglietta verde con la foglia di marijuana che tante polemiche aveva provocato la scorsa estate.

Proprio oggi, poi, arriva nei negozi il nuovo disco degli Articolo 31, un duo di trentenni anche loro firmatari del famoso documento, molto noti fra i più giovani; e la contestazione alla freschissima legge Fini trova pronto un piccolo inno che s'intitola «Bestie Mutanti». Roba non proprio da collegio svizzero, che fra rumoracci disgustosi punta dritto al problema: «sotto influenze negative di cannabis attive... generazioni recidive, registrazioni proibitive/Mentre l'alcol e le sigarette legalmente uccide/Veleno quotidiano ma facciamo finta che non fosse/E [illegible] chiediamo perché se accendiamo una jolla e fumiamo/Un ministro ha la tos[illegible]

J.Ax - [illegible] de plume del cantante ed autore dei testi degli Articolo 31 - non ha difficoltà ad ammettere che quella tosse appartiene senz'altro al fumatore Fini. Per lui, il proibizionismo è un killer: «Non esprimo un'opinione ma fatti. Quando proibiro[illegible] l'alcol negli Stati Uniti, si ingrossarono le file dei malavitosi, e la sostanza tagliata con cinismo tolse la vita a migliaia di persone. Da quando in Olanda sono tollerate le droghe leggere, sono diminuiti i crimini, nonché l'uso delle sostanze più pericolose. [illegible] [illegible] l'antiproibizionismo [illegible] è più un'opinione, ormai ci sono prove scientifiche».

E se la legge sarà confermata anche in Senato, J.Ax? «Che cosa vogliono fare: arrestare sei milioni e mezzo di italiani? E' un atteggiamento da bulli, mi rifiuto di credere che una persona abbastanza intelligente da aver conseguito una laurea come Fini, sia davvero convinto che le droghe leggere facciano male. Sono solo decisioni politiche. Il proibizionismo fu introdotto negli Usa per gli stessi motivi elettorali; quando la gente è incazzata, devi offrire dei nemici che qui son già serviti: i drogati, gli immigrati».

[illegible] [illegible] colpevole, aggiunge J.Ax, non è solo Fini: «Sono arrabbiato anche con quelli che erano al governo prima, perché non hanno mai steso un piano di tolleranza sul modello olandese: [illegible] [illegible] droga succede la [illegible] storia del conflitto di interessi... anche lì, non avevano fatto niente». E adesso, J.Ax? «Si creeran[illegible] varie problematiche, prima delle quali il sovraffollamento delle carceri: dove li mettono, tutti? E poi, gli spacciatori faranno più soldi: ai ragazzi che chiedono un po' d'erba diranno "Non ce l'ho" e tireranno fuori la cocaina, della quale non si parla mai perché [illegible] la droga dei ricchi. Avrei un'idea, mettere insieme un migliaio di persone che vadano sotto il parlamento a fumare il loro spinello. Che fanno, li arrestano tutti?».

«EL PAIS»: DIMISSIONI CON VOTO ANTICIPATO

Prodi lascia? Nuovo caso

Il presidente Ue fa smentire l'ipotesi avanzata dal giornale spagnolo, in Italia il Polo all'attacco «Non può ricoprire due ruoli in contraddizione»



Il presidente della Commissione Europea Romano Prodi

ROMA

Si torna [illegible] parlare di possibili dimissioni anticipate di Romano Prodi dall'incarico [illegible] presidente della Commissione Ue: scade nell'ottobre 2004, in tempo cioè perché l'ex leader dell'Ulivo possa sfidare di nuovo Berlusconi alle elezioni politiche nel 2006, ma non per una sua partecipazione alle Europee. E [illegible] ci fossero elezioni anticipate? Il tormentone ieri è ripartito a Bruxelles e [illegible] palazzi romani, dopo [illegible] servizio pubblicato dal quotidiano spagnolo *El Pais*, nel quale si scrive che Prodi non avrebbe affatto escluso ai suoi collaboratori la possibilità di lasciare l'esecutivo Ue «se le elezioni italiane dovessero [illegible] anticipate, come pronosticano molte analisi». Un collaboratore sostiene che il presidente lascerebbe il suo [illegible] europeo «solo [illegible] Consiglio Ue nominasse [illegible] successore nel vertice di marzo». E la stessa fonte riportata dal giornale di Madrid aggiunge che «uno scioglimento anticipato della legislatura» quanto meno «distruggerebbe i suoi piani». Una ricostruzione che è stata ufficialmente smentita dal portavoce della Commissione, Thomas Gherassimos, il quale ha dichiarato che «il presidente Prodi rimarrà e completerà il suo mandato a prescendire da quello che succede nella politica italiana».

Intanto sembrano sedate le polemiche al Parlamento di Strasburgo sul «Manifesto» di Prodi discusso [illegible] a Roma nel vertice dei partiti dell'Ulivo come base di partenza per la campagna elettorale delle Europee: infatti il presidente Pat Cox ha dichiarato che l'istituzione non chiederà conto al Professore di quelle [illegible] pagine, mentre ogni eurodeputato potrà porgli domande quando si presenterà all'assemblea plenaria, la prossima settimana. Il primo momento [illegible] confronto tra il capo dell'esecutivo e l'Europarlamento avverrà martedì prossimo sul caso Eurostat, per le presunte irregolarità dell'ufficio statistico della Commissione: Prodi parteciperà ad una [illegible] del «Cocobu», la Commissione di controllo sul bilancio.

Una situazione che non può [illegible] senza conseguenze in Italia, dove tutta la Casa delle libertà continua nel martellamento anti-Prodi partito con la presentazione del suo «Manifesto». Se il commissario Ue Chris Patten sostiene che «tutti abbiamo titolo ad avere opinioni sul futuro dell'Europa», il ministro del Welfare Roberto Maroni [illegible] di tutt'altra opinione e con grande durezza sostiene che «ormai è schierato e quello che dice va preso con beneficio d'inventario». Di rincalzo, un altro leghista, il capogruppo alla Camera Alessadro Cè, parla di una «posizione sgradevole» per Prodi, in quanto non può «ricoprire due ruoli completamente [illegible] contraddizione tra loro». Il vice coordinatore nazionale di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, stigmatizza invece «l'imminente pubbli[illegible] del Manifesto di Prodi sul sito Web della presidenza della Commissione». Sono poi in tanti [illegible] replicare all'ipotesi di dimissioni per [illegible] voto anticipato in Italia, negando semplicemente che sia possibile. Da An i due capigruppo alla Camera e al Senato, Anedda e Nania, quasi all'unisono ripeto[illegible]: «[illegible] ci[illegible] elezioni anticipate».

Nell'Ulivo si minimizza. [illegible] dinatore della Margherita, Dario Franceschini, sostiene che tutto rientrerà «di fronte all'evidenza delle cose»: ci mancherebbe altro che Romano Prodi - dice - «non potesse avere idee politiche su un grande disegno europeo». E [illegible] anche il leader Udeur Clemente Mastella respinge l'eventualità di elezioni anticipate, dai Verdi Alfonso Pecoraro Scanio [illegible] smette di tirare per la giacca il Professore: «In [illegible] di elezioni anticipate gli chiederemo di impegnarsi e bene farebbe a dare la sua disponibilità perchè il suo mandato è in scadenza». [r. i.]

ROSSANDA NON C'ERA, PARLATO HA VOTATO PER IL DIRETTORE

Manifesto, sfiduciato Barenghi «filodiessino»



Riccardo Barenghi

ROMA

Una discussione durata un [illegible] [illegible] mezzo, e alla fine *il manifesto* sfiducia [illegible] [illegible] direttore, Riccardo Barenghi, alla guida del quotidiano di via Tomacelli da quasi sei anni, indicato da più voci come «la jena», ovvero l'autore della omonima rubrica di prima pagina, che si esaurisce in un'unica fulminante battuta. Sfiduciato con 50 no contro 47 sì, [illegible] con 11 astenuti che suonano come voti contro; e sfiducito dopo che lui stesso aveva posto la fiducia, Barenghi resta al [illegible] posto. Finché [illegible] cda da [illegible] lato, [illegible] i redattori dall'altro, non avranno deciso chi sarà il sostituto. Il che potrebbe [illegible] es[illegible] a breve. «Jena» invece, par di capire, continuerà.

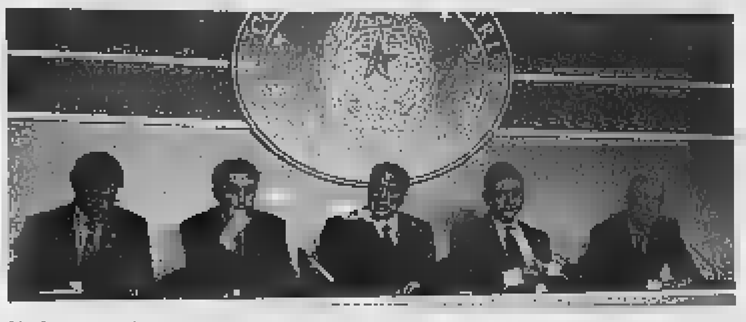
Destituite di fondamento, a parlare con i redattori, le voci secondo le quali Barenghi sarebbe stato punito per una linea politica troppo filodiessina. Una semplificazio[illegible] che, tra l'altro, per un giornale come il *manifesto* non sta [illegible] nell'ordine delle cose. Ma che potrebbe essere fiorita, invece, da un'intervento del capofila degli anti-Barenghi, Gabriele Polo (tra gli altri, ci [illegible] anche Loris Campetti, Roberta Casalini, Ida Dominjanni), il quale nel clou dell'assemblea dell'altroieri ha lanciato il suo progetto di giornale: «Dobbia[illegible] rappresentare quelli che dicono no, e il no [illegible] è solo l'antiberlusconismo, visto che Berlusconi [illegible] l'autobiografia della nazione». Dal brillante aggiornamento della citazione gobettiana, Polo ha chiosato: «Noi non abbiamo compagni di strada». Il che è assai diverso dall'accusare Barenghi di [illegible] filo-diesse. Infatti, raccontano i giornalisti a mezza bocca, quel che è successo è che in mesi e mesi di riunioni nelle quali si doveva "ripensare" il giornale, alla fine da una parte c'era chi «voleva fare più approfondimento», e dall'altra chi «voleva un giornale più leggero». Ovvero, dice uno dei capi desk, «Riccardo s'è trovato di fronte quelli che [illegible] volevano un giornale [illegible] politicizzato, meno vicino al Palazzo, e più capace di recepire le istanze della società, o se si vuole come la politica incide sul corpo generale della società italiana». S'è trovato insomma di fronte la vecchia guardia: ma non Rossana Rossanda, che all'assemblea finale non era presente [illegible] nelle altre ci ha spiegato come va oggi il mondo», dice un giova[illegible] redattore, né tantomeno Valentino Parlato. Che ha pubblicamente svelato in quale direzione andava il suo voto, che al *manifesto*, sul direttore, [illegible] segreto (votano anche i fattorini, [illegible] la scelta va infilata in un'urna): «Io ho votato per Riccardo», ha subito detto.

Alla fine, a respirare l'aria [illegible] via Tomacelli, tanta amarezza per tutti. Perché, spiega un altro redattore, «la verità è che, [illegible] in tutti i giornali, s'era addensato da tempo un malumore forte, eterogeneo, anche tra quelli che, [illegible] corso di questi anni, [illegible] [illegible] accusato Riccardo di volta [illegible] volta di fare un giornale troppo filocofferatiano, o troppo no-global, [illegible] troppo antidalemiano. Insomma, c'era disagio su come si lavora, sulla disorganizzazione, c'erano le ovvie insoddisfazioni personali». Barenghi, che respinge ogni dietrologia politica sulla vicenda, sembrerebbe essere dello stesso avviso: «Sono qui da quasi sei anni...». [r. r.]


Diesel o benzina?
CC 882BD
Pari opportunità.


36 MESI SENZA INTERESSI
TAN 0% TAEG 0%
UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:
STIEVANI
L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666 (4 LINEE)
TV COLOR AL PLASMA E LCD
PHILIPS 42/32PF9964
€ 360
TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo di ricevitore FRT9964.
NOVITA'
SONY KE-42MR1
€ 490
Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia: TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42". Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.
NOVITA'
€ 240
SONY KE-32TS2
TV COLOR al plasma 32" design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, Ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.
SONY LCD KLV-30MR1
€ 450
TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità video ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e connessione PC.
THOMSON
€ 210
TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.
HOME CINEMA
NOVITA'
JVC TH-A75R Sistema Home Cinema
Sistema Home Cinema con DVD 6,1 canali. DVD-Video, DVD-R, CD, SVCD/VCD, CD-R/RW, MP3, Foto digitali. Decodificatori Dolby Digital Surround EX/DTS-ES. Telecomando universale.
€ 75
NOVITA'
DAV-S550
Sistema Home Theatre in alluminio composto da sintoamplificatore e lettore DVD/SACD integrati con un elegante set di diffusori satellite e subwoofer.
€ 60
PHILIPS LX7000 Sistema Home Cinema
Sinto-ampli Dolby Digital con lettore DVD e SACD integrato. Sistema altoparlanti 5x30W, subwoofer attivo.
€ 40
LAVATRICI
BOMPANI BO 05267/E
Migliore rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavasciuga - capacità di lavaggio kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -
€ 40
NOVITA'
SAN MAXIMA 10D
Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000 giri.
€ 55
AL 68X
Margherita è gamma modelli tutti diversi, intelligenti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei
€ 50
WHIRPOOL
Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento e ricercato design, linee morbide ed arrotondate. Selettore centrale, funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a kg. - centrifuga 1200 giri.
€ 70
NOVITA'
GIORGIO ELECTA 1210 Digit
Design elegante e raffinato, massime prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - maxi oblò diametro 30 cm. con apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.
€ 70
FRIGORIFERI
WHIRPOOL Side by Side
Frigorifero American Collection, design superiore, impeccabili, nuovi colori inox, nero e bianco, curati in ogni minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato nella porta. 537 lt - estetica bombata - classe energetica A - profondità mobile 60 cm - capacità congelamento 12 kg/24 h.
€ 300
NOVITA'
SAN GIORGIO AX ELF
San Giorgio ha Habitus, il combinato più innovativo sul mercato.
Il design affianca la tecnologia avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al la capienza.
387 lt - h 187 cm - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.
MTA 4512V
I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità raffreddare, a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema raffreddamento A.I.R.
€ 70
SAN GIORGIO 370A
Classe energetica A - capacità totale lorda 358 lt - capacità congelatore 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 kg/24 h - consumo 0,99 kWh/24h.
€ 50
BOMPANI BO 06255/E
Bompani è una scelta moderna. Materiali di pregio, inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica silver - 4 piani regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18 ore
€ 40
... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 mesi SENZA INTERESSI!

VERSO I VOTI DI PRIMAVERA



Umberto Bossi, Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi, Rocco Buttiglione e Marco Follini

Primo vertice della Casa delle libertà per le elezioni amministrative del 2004

■ Incomincia il conto alla rovescia nei partiti sulle elezioni amministrative [illegible] primavera, che coinvolgerà moltissimi Comuni (è la scadenza «naturale» della legislatura) e quasi [illegible] le Province italiane. Mentre [illegible] non si [illegible] quando si andrà alle urne, [illegible] cioè vi [illegible] l'abbinamento tra voto locale e voto europeo (che [illegible] Casa delle libertà preferirebbe: sta lavorando ad un apposito disegno di legge) nel weekend del 13 giugno, o se invece le elezioni [illegible] terranno il 18 aprile - vale a dire ad almeno 45 giorni [illegible] distanza dall'altra consultazione -, le coalizioni stanno avviando le pratiche per decidere candidature [illegible] ipotesi di alleanze.
Ieri mattina in via dell'Umiltà si sono riuniti per [illegible] prima volta i rappresentanti della Casa delle Libertà: una prima presa di contatto, per esaminare dati e possibili sindaci o presidenti [illegible] Provincia da «assegnare» a [illegible] partito. All'incontro hanno partecipato il leader dell'Udc, Marco Follini, il coordinatore delle segreterie della Lega, Roberto Calderoli, il coordinatore di An Ignazio La Russa, il capogruppo alla Camera [illegible] Nuovo Psi Chiara Moroni, il segretario del Pri Francesco Nucara, il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi e il suo vice Fabrizio Cicchitto. In una nota diffusa dall'ufficio stampa azzurro si ricorda che «i partecipanti hanno convenuto sull'importanza delle prossime elezioni amministrative ed hanno ribadito la necessità di affrontarle con il comune obiettivo [illegible] rafforzare ulteriormente la presenza della Casa delle Libertà al governo delle amministrazioni locali». Al di [illegible] dell'ottimismo [illegible] facciata, la [illegible] teme particolarmente questo voto, per la tradizionale difficoltà [illegible] trovare candidati - rispetto al centrosinistra - [illegible] perché teme che vi siano conseguenze negative per gli attriti nella maggioranza: [illegible] realtà, [illegible] Lega nell'Assemblea federale resa permanente da Bossi ha già minacciato [illegible] andare [illegible] sola ovunque. Dopo i risultati negativi [illegible] Roma, in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige, Berlusconi ha insistito con gli alleati affinché tentino di recuperare a tutti i costi.

DA OGGI L'ASSEMBLEA PER DARE IL VIA ALLA FORMAZIONE COMUNE. DI PIETRO: SE NON MI VOGLIONO NELLA COALIZIONE, LO DICANO

Ulivo, nasce la lista unitaria per le europee

Dentro Ds, Margherita e Sdi. Comunisti, verdi e Udeur andranno da soli

ROMA

L'ex senatore Antonio Di Pietro è seduto, da solo, ad uno dei grandi tavoli del ristorante del Senato e mentre taglia [illegible] fico d'India commenta la curiosa situazione nella quale [illegible] [illegible]: «Io ho detto che [illegible] pronto a partecipare alla lista unitaria dell'Ulivo, [illegible] sa spiegarmi perché non mi vogliono e [illegible] gli unici che lo hanno fatto, [illegible] stati i socialisti. Da loro mi dividono tantissime cose [illegible] proprio per questo, in qualche modo, li capisco. Il problema è che loro [illegible] mandati avanti [illegible] altri...». Altri? Chi? «Nella Quercia, l'ala che [illegible] riferimento al quotidiano *Il Riformista*, non dico D'Alema, e poi una parte della Margherita». I prodiani? «Tutti gli [illegible] democratici, da Rutelli a Parisi, non hanno gran simpatia per me». Conclusione: «Mi sono fat[illegible] l'idea che che mi vogliano tener fuori...».

Mentre il Tonino nazionale finiva il suo pasto e preconizzava un tagliafuori ai suoi danni, poco distante dal Senato si riunivano i segretari dei sei partiti dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Udeur, Pdci, Verdi) che alla fine licenziavano un documento che confermava i sospetti di Di Pietro. Vi è scritto tra l'altro: «Tutti i partiti dell'Ulivo riconoscono il documento di Romano Prodi come positiva base progettuale e ideale», «le diverse liste che si presenteranno alle Europee concorderanno un comune riferimento all'Ulivo [illegible] simboli elettorali» [illegible] infine «l'Ulivo [illegible] impegna a rafforzare l'alleanza con Italia dei Valori e Rifondazione». Con quel tocco di ipocrisia tipica dei documenti politici, [illegible] divide l'opposizione in tre "gironi": i partiti dell'Ulivo interessati alla lista unitaria, i partiti dell'Ulivo disinteressati e i partiti alleati che però non fanno parte dell'Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori.

Il vertice dei segretari è servito a certificare quel che si sapeva da settimane: salvo novità sempre possibili, l'opposizione dovrebbe presentarsi alle Europee, offrendo agli elettori una scelta articolata su sei liste: quella unitaria dell'Ulivo (Quercia, Margherita, Sdi) e poi Pdci, Verdi, Udeur, Rifondazione, Italia dei Valori. I segretari si sono incontrati alla vigilia delle scontate assemblee di oggi e d[illegible] durante le quali i Ds (a Roma), la Margherita (a Bologna) e lo Sdi (a Napoli) saranno chiamati a ratificare la scelta di aderire alla lista unitaria dell'Ulivo. Le tre assemblee si svolgeranno in parallelo e domani, alla stessa ora, sarà letto un saluto di Romano Prodi. Un altro filo rosso, [illegible] diverso tipo, sarà costituito dalla presenza di Antonio Di Pietro: «Venerdì andrò dai Ds, sabato sarò a Bologna dalla Margherita. Non farò chiassate, ascolterò [illegible] se non sentirò risposte convincenti, credo che qualche giornalista vorrà ascoltare le mie ragioni».

> Ieri il vertice dei segretari, alla vigilia delle assise nelle quali Botteghino (a Roma), centristi (a Bologna) e socialisti (a Napoli) saranno chiamati a ratificare la scelta. A tutti, arriverà un saluto [illegible] Prodi

Naturalmente le tre [illegible] blee saranno fortemente condizionate dall'attentato in Iraq. Su questo argomento [illegible] segretario Ds Piero Fassino sostiene che «serve un'iniziativa della comunità internazionale volta ad accelerare la transizione politica e il passaggio dei poteri ad una amministrazione irachena». Quanto al leader della Margherita Francesco Rutelli sostiene che «sebbene ci siano due partiti nell'Ulivo che hanno una posizione più radicale, credo che in Parlamento [illegible] possibile trovare delle convergenze. Il giudizio [illegible] tutto l'Ulivo sulla guerra si [illegible] purtroppo rivelato giusto, così [illegible] le nostre critiche sulla gestione del dopoguerra. Ora occorre accelerare su [illegible] direzione del tutto nuova». Leggermente diversa l'opinione di Enrico Boselli, presidente dei socialisti italiani: «La maggioranza dell'Ulivo ha un'idea molto chiara: oggi è sbagliato lasciare l'Iraq, sarebbe [illegible] modo per cedere davanti ai terroristi».

(f. m.)

AL PRE-INCONTRO NON [illegible] È QUASI PARLATO DELLA SITUAZIONE IRACHENA: CHE TUTTAVIA PENDE SUL PARTITO COME UNA SPADA DI DAMOCLE

Iraq, la Quercia aspetta la mediazione di D'Alema

Il correntone pensa [illegible] un testo che però non spinga troppo il pedale sul ritiro. Dando al presidente spazio per tessere una via comune



Piero Fassino e Massimo D'Alema ieri al comando generale dei carabinieri

> Rutelli, [illegible] fine riunione: «Dovremo metter giù qualche riga anche su Baghdad, altrimenti sembriamo dei marziani»

[illegible]
Maria Teresa Meli

ROMA

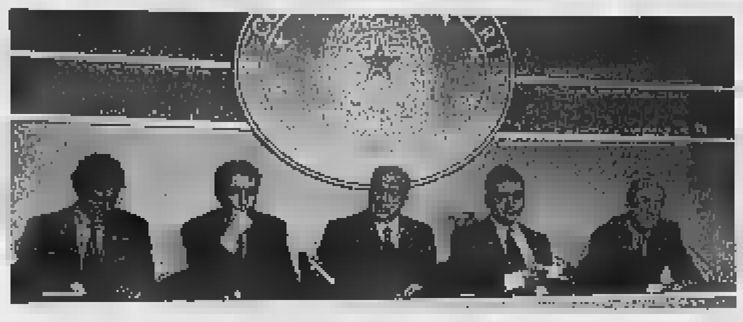
BEH, dovremo mettere giù qualche riga anche sull'Iraq, altrimenti sembriamo dei marziani». Mentre il vertice dell'Ulivo sta per volgere al termine Francesco Rutelli ha un soprassalto. Come giustificare una riunione che è durata qualche ora [illegible] cui non si è praticamente parlato della tragedia irachena? Che [illegible] se ne [illegible] quasi discusso [illegible] ovvio: non era un summit fatto per litigare, ma per dividersi consensualmente sulla lista unitaria. E [illegible] avessero parlato di quell'argomento, il litigio sarebbe stato assicurato. Come provano le dichiarazioni sul tema rese nella giornata dai diversi leader dell'Ulivo. C'è [illegible] Sdi Enrico Boselli che dice papale papale: «Oggi sarebbe sbagliato lasciare l'Iraq». C'è il Ds Piero Fassino che evita accuratamente l'argomento, limitandosi a sollecitare [illegible] transizione politica [illegible] Iraq». Pronuncia suppergiù le stesse parole Rutelli. Mentre il verde Alfonso Pecoraro Scanio è per il ritiro [illegible] il Pdci Oliviero Diliberto torna ad accusare [illegible] il governo di aver mandato i carabinieri a morire in Iraq.

Divergenze, differenze. E un pizzico di confusione che coinvolge anche i sindacati, del resto. Il leader della Cgil Guglielmo Epifani, che mercoledì aveva invocato il ritiro, [illegible]ggi si fa più prudente. Anche perché le altre organizzazioni sindacali hanno una diversa impostazione. Il segretario della Uil Luigi Angeletti (iscritto ai Ds come Epifani) ritiene che lasciare l'Iraq sarebbe «una forma di tradimento [illegible] confronti delle vittime di Nassiriya», e il leader della Cisl Savino Pezzotta invita tutti a «tacere», «riflettere» e a non fare «polemiche». Ma è scontato che l'ala dell'Ulivo pro-ritiro tornerà a farsi sentire a breve. Benché l'intervento di Massimo D'Alema, l'altro ieri, sia servito a placare gli animi, l'effetto di quelle parole [illegible] potrà durare all'infinito.

Un antipasto delle future divisioni [illegible] avrà già nell'assemblea nazionale dei ds che si apre [illegible] [illegible] Palazzo dei congressi di Roma. Il "correntone", infatti, [illegible] preparando un ordine del giorno sulla vicenda irachena. Un documento che potrebbe essere [illegible] insidioso per la maggioranza del partito. Già, la sinistra della Quercia non chiederebbe il [illegible] immediato». Una posizione del genere ha due controindicazioni. Da [illegible] parte, nella [illegible] componente di minoranza del partito non c'è unanimità su questo punto. Per [illegible] Pietro Folena che l'altra mattina chiedeva che i soldati italiani tornassero subito in patria, c'è un Giovanni Berlinguer che addirittura meditava sull'opportunità di non presentare affatto un ordine del g[illegible] su questo argomento. «Dividerebbe», è stato il ragionamento del presidente di "Aprile". Ma c'è anche un'altro motivo che spinge il correntone a chiedere un «ritiro», per dirla alla Fabio Mussi, nel «caso [illegible] cui il contesto» in cui si svolge la missione italiana «restasse lo stesso». Un documento di questo tipo, infatti, potrebbe trovare il sostegno anche di una parte della maggioranza del partito. In fondo, le parole pronunciate da D'Alema in aula non erano poi troppo dissimili.

Ma Fassino e il gruppo dirigente della Quercia non vogliono che la due giorni sulla lista unitaria si trasformi [illegible] una due giorni di divisioni su [illegible] materia tanto delicata. Per ragione, [illegible] Ds, danno [illegible] tutti per scontata una mediazione D'Alema, [illegible] soluzione [illegible] che tenti di ricompattare il partito su un documento più sfumato, sebbene duro nei confronti dell'atteggiamento del governo e della «guerra unilaterale». Se il segretario riuscirà a evitare - [illegible] meglio, a rinviare - il "tormentone" iracheno nel [illegible] partito lo si vedrà in questi due giorni. Ma [illegible] [illegible] solo questo il problema con [illegible] dovrà fare i conti il segretario. Il via libera dei Ds alla lista unitaria [illegible] scontato, così com'è ovvio che Fassino su questa proposta otterrà una maggioranza ben più ampia di quella che lo elesse a Pesaro (al contrario di quel che sarebbe avvenuto se avesse tenuto ferma la sua idea di indire un referendum tra gli iscritti). Questo però [illegible] significa che l'operazione [illegible] indolore. L'offensiva occhettiana (l'ex segreta[illegible] della "svolta" [illegible] riuscito a riunire intorno a sé girotondini, dipietristi [illegible] cani sciolti della sinistra) per [illegible] lista più aperta possibile, [illegible] [illegible] limitata a tre partiti, [illegible] si ferma. Achille Occhetto ha chiesto un incontro a Rutelli e Fassino. E [illegible] Antonio Di Pietro, che continua chiedere la ragione per cui dovrebbe [illegible] escluso dal listone, si presenterà al Palazzo dei Congressi per ascoltare l'intervento del segretario Ds. Ieri, al vertice dell'Ulivo, Arturo Parisi è stato molto chiaro sull'argomento: con Di Pietro massima collaborazione, ma nien[illegible] lista. Da parte di Fassino [illegible] questo punto c'è stato un significativo silenzio.

VERSO I VOTI DI PRIMAVERA



Umberto Bossi, Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi, Rocco Buttiglione e Marco Follini

Primo vertice della Casa delle libertà per [illegible] elezioni amministrative del 2004

Incomincia il conto alla rovescia nei partiti sulle elezioni amministrative [illegible] primavera, che coinvolgerà moltissimi Comuni (è la scadenza «naturale» della legislatura) [illegible] quasi tutte le Province italiane. Mentre ancora [illegible] si [illegible] quando si andrà alle urne, se cioè vi sarà l'abbinamento tra voto locale [illegible] voto europeo (che [illegible] Casa delle libertà preferirebbe: sta lavorando ad un apposito disegno [illegible] legge) nel weekend del 13 giugno, o se invece le elezioni si terranno il 18 aprile - vale a dire ad almeno 45 giorni di distanza dall'altra consultazione -, le coalizioni stanno avviando le pratiche per decidere candidature e ipotesi di alleanze.
Ieri mattina in via dell'Umiltà si [illegible] riuniti per la prima volta i rappresentanti della Casa delle Libertà: una prima presa [illegible] contatto, per [illegible] [illegible] e possibili sindaci o presidenti [illegible] Provincia [illegible] «assegnare» a ciascun partito. All'incontro hanno partecipato il leader dell'Udc, Marco Follini, il coordinatore delle segreterie della Lega, Roberto Calderoli, [illegible] coordinatore [illegible] An Ignazio La Russa, [illegible] capogruppo alla Camera del Nuovo Psi Chiara Moroni, il segretario del Pri Francesco Nucara, il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi e il suo [illegible] Fabrizio Cicchitto. In una nota diffusa dall'ufficio stampa [illegible] si ricorda che [illegible] partecipanti hanno convenuto sull'importanza delle prossime elezioni amministrative ed hanno ribadito la necessità [illegible] affrontarle con il comune obiettivo di rafforzare ulteriormente [illegible] presenza della Casa delle Libertà al governo delle amministrazioni locali». Al di [illegible] dell'ottimismo di facciata, la Cdl teme particolarmente questo voto, per la tradizionale difficoltà [illegible] trovare candidati - rispetto [illegible] centrosinistra - e perché teme che vi siano conseguenze negative per gli attriti nella maggioranza: in realtà, la Lega nell'Assemblea federale resa permanente da Bossi ha già minacciato di andare da sola ovunque. Dopo i risultati negativi a Roma, in Friuli Venezia Giulia e in Trentino Alto Adige, Berlusconi [illegible] insistito con gli alleati affinché tentino di recuperare a tutti i costi.

DA OGGI L'ASSEMBLEA PER DARE IL VIA ALLA FORMAZIONE COMUNE. DI PIETRO: SE NON MI VOGLIONO NELLA COALIZIONE, LO DICANO

Ulivo, nasce la lista unitaria per le europee

Dentro Ds, Margherita e Sdi. Comunisti, verdi e Udeur andranno da soli

[illegible]

L'ex senatore Antonio Di Pietro è seduto, da solo, ad [illegible] dei grandi tavoli del ristorante del Senato e mentre taglia un fico d'India commenta la [illegible] situazione nella quale si trova: «Io [illegible] detto che [illegible] pronto a partecipare alla lista unitaria dell'Ulivo, nessuno [illegible] spiegarmi perché [illegible] [illegible] vogliono [illegible] sinora gli unici che lo hanno fatto, sono stati i socialisti. Da loro mi dividono tantissime cose e proprio per questo, in qualche modo, [illegible] capisco. Il problema è che loro sono [illegible] dati avanti da altri...». Altri? Chi? «Nella Quercia, l'ala che fa riferimento al quotidiano *il Riformista*, non dico D'Alema, e poi una parte della Margherita». I prodiani? «Tutti gli ex democratici, da Rutelli a Parisi, non hanno gran simpatia per me». Conclusione: «Mi [illegible] fatto l'idea che che [illegible] vogliano tener fuori...».

Mentre il Tonino nazionale finiva il suo pasto e preconizzava [illegible] tagliafuori ai suoi danni, poco distante dal Senato si riunivano i segretari dei sei partiti dell'Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Udeur, Pdci, Verdi) che alla fine licenziavano un documento che confermava i sospetti di Di Pietro. Vi è scritto tra l'altro: «Tutti i partiti dell'Ulivo riconoscono il documento [illegible] Romano Prodi come positiva base progettuale [illegible] ideale», «le diverse liste che si presenteranno [illegible] Europee concorderanno un [illegible] riferimento all'Ulivo nei simboli [illegible] elettorali» [illegible] infine «l'Ulivo si impegna a rafforzare l'alleanza con Italia dei Valori e Rifondazione». Con quel tocco di ipocrisia tipica dei documenti politici, si divide l'opposizione in tre "gironi": i partiti dell'Ulivo interessati alla lista unitaria, i partiti dell'Ulivo disinteressati [illegible] i partiti alleati che però non fanno parte dell'Ulivo, Rifondazione e Italia dei Valori.

Il vertice dei segretari è servito a certificare quel che [illegible] sapeva da settimane: salvo novità sempre possibili, l'opposizione dovrebbe presentarsi alle Europee, offrendo agli elettori una scelta articolata [illegible] [illegible] liste: quella unitaria dell'Ulivo (Quercia, Margherita, Sdi) [illegible] poi Pdci, Verdi, Udeur, Rifondazione, Italia dei Valori. I segretari [illegible] sono incontrati alla vigilia delle scontate assemblee di oggi e domani durante le quali i Ds (a Roma), la Margherita (a Bologna) [illegible] lo Sdi (a Napoli) saranno chiamati a ratificare [illegible] scelta di aderire alla lista unitaria dell'Ulivo. Le tre assemblee si svolgeranno in parallelo e domani, alla stessa ora, sarà letto un saluto di Romano Prodi. Un altro filo rosso, di diverso tipo, sarà costituito dalla presenza [illegible] Antonio Di Pietro: «Venerdì andrò dai Ds, sabato sarò a Bologna dalla Margherita. Non farò chiassate, ascolterò ma [illegible] non sentirò risposte convincenti, credo che qualche giornalista vorrà ascoltare le mie ragioni».

[illegible]

Ieri [illegible] vertice dei segretari, alla vigilia delle assise nelle quali Botteghino (a Roma), centristi (a Bologna) e socialisti (a Napoli) saranno chiamati a ratificare la scelta. A tutti, arriverà un saluto di Prodi

Naturalmente le tre [illegible] blee [illegible] fortemente condizionate dall'attentato in Iraq. Su questo argomento il segretario Ds Piero Fassino sostiene che «serve un'iniziativa della comunità internazionale volta ad accelerare la transizione politica e il passaggio dei poteri ad una amministrazione irachena». Quanto al leader della Margherita Francesco Rutelli sostiene che «sebbene ci [illegible] due partiti nell'Ulivo che hanno una posizione più radicale, credo che [illegible] Parlamento sia possibile trovare delle convergenze. Il giudizio di tutto l'Ulivo sulla guerra [illegible] è purtroppo rivelato giusto, così come le nostre critiche sulla gestione del dopoguerra [illegible]. Ora occorre accelerare [illegible] una direzione del tutto nuova». Leggermente diversa l'opinione di Enrico Boselli, presidente dei socialisti italiani: «La maggioranza dell'Ulivo ha un'idea molto chiara: oggi è sbagliato lasciare l'Iraq, sarebbe un modo per cedere davanti ai terroristi».

[f. m.]

AL PRE-INCONTRO NON SI È QUASI PARLATO DELLA SITUAZIONE IRACHENA: CHE TUTTAVIA PENDE SUL PARTITO COME UNA SPADA DI DAMOCLE

Iraq, la Quercia aspetta la mediazione di D'Alema

Il correntone pensa a un testo che però non spinga troppo il pedale sul ritiro. Dando al presidente spazio per tessere una via comune

[illegible]

Maria Teresa Meli

ROMA

BEH, dovremo mettere giù qualche riga anche sull'Iraq, altrimenti sembriamo dei marziani». Mentre il vertice dell'Ulivo sta per volgere al termine Francesco Rutelli ha un soprassalto. Come giustificare una riunione che è durata qualche [illegible] in cui non si è praticamente parlato della tragedia irachena? Che non [illegible] ne sia quasi discusso è ovvio: non era un summit fatto per litigare, ma per dividersi [illegible] [illegible] sulla lista unitaria. E se avessero parlato di quell'argomento, il litigio sarebbe stato assicurato. Come provano le dichiarazioni sul tema [illegible] nella giornata dai diversi leader dell'Ulivo. C'è lo Sdi Enrico Boselli che dice papale papale: «Oggi sarebbe sbagliato lasciare l'Iraq». C'è il Ds Piero Fassino che evita accuratamente l'argomento, limitandosi a sollecitare «la transizione politica in Iraq». Pronuncia suppergiù le stesse parole Rutelli. Mentre [illegible] verde Alfonso Pecoraro Scanio è per [illegible] ritiro e il Pdci Oliviero Diliberto torna ad accusare il governo di aver mandato i carabinieri a morire in Iraq.

Divergenze, differenze. E un pizzico di confusione che coinvolge anche i sindacati, del resto. Il leader della Cgil Guglielmo Epifani, che mercoledì aveva invocato il ritiro, [illegible] si fa più prudente. Anche perché le altre organizzazioni [illegible] sindacali hanno una diversa impostazione. Il segretario della Uil Luigi Angeletti (iscritto ai Ds come Epifani) ritiene che lasciare l'Iraq sarebbe «una forma di tradimento [illegible] confronti delle vittime di Nassiriya», e il leader della Cisl Savino Pezzotta invita tutti a «tacere», «riflettere» [illegible] a non fare «polemiche». Ma è scontato che l'ala dell'Ulivo pro-ritiro tornerà a farsi sentire a breve. Benché l'intervento di Massimo D'Alema, l'altro ieri, sia servito a placare gli animi, l'effetto di quelle parole non potrà durare all'infinito.

Un antipasto delle future divisioni si avrà già nell'assemblea nazionale dei ds che si apre oggi al Palazzo dei congressi di Roma. Il "correntone", infatti, sta preparando [illegible] ordine del giorno sulla vicenda irachena. Un documento che potrebbe essere assai insidioso per la maggioranza del partito. Già, la sinistra della Quercia non chiederebbe il «ritiro immediato». Una posizione del genere ha due controindicazioni. Da [illegible] parte, nella stessa componente di minoranza del partito non c'è unanimità su questo punto. Per [illegible] Pietro Folena che l'altra mattina chiedeva che i soldati italiani tornassero subito in patria, c'è un Giovanni Berlinguer che addirittura meditava sull'opportunità di non presentare affatto un ordine del giorno su questo argomento. «Dividerebbe», è stato il ragionamento del presidente [illegible] "Aprile". Ma c'è anche un'altro motivo che spinge il correntone [illegible] chiedere un «ritiro», per dirla alla Fabio Mussi, nel «caso in cui il contesto» in cui si svolge la missione italiana «restasse lo stesso». Un documento di questo tipo, infatti, potrebbe trovare il sostegno anche di una parte della maggioranza del partito. In fondo, le parole pronunciate da D'Alema in aula non erano poi troppo dissimili.

Ma Fassino e il gruppo dirigente della Quercia [illegible] vogliono che la due giorni sulla lista unitaria si trasformi in una due giorni di divisioni su [illegible] materia tanto delicata. Per ragione, [illegible] Ds, danno già tutti per scontata una mediazione D'Alema, una soluzione che tenti di ricompattare il partito su un documento più sfumato, sebbene duro nei confronti dell'atteggiamento del governo [illegible] della «guerra unilaterale». Se il segretario riuscirà a evitare - [illegible] meglio, a rinviare - il "tormentone" iracheno nel suo partito lo [illegible] vedrà in questi due giorni. Ma non è solo questo il problema con cui dovrà fare i conti il segretario. Il via libera dei Ds alla lista unitaria è scontato, così com'è ovvio che Fassino su questa proposta otterrà una maggioranza ben più ampia di quella che lo elesse a Pesaro (al contrario di quel che sarebbe avvenuto [illegible] avesse tenuto ferma la sua idea di indire un referendum tra gli iscritti). Questo però [illegible] significa che l'operazione sarà indolore. L'off[illegible] occhettiana (l'ex segretario della "svolta" [illegible] riuscito a riunire intorno a sé girotondini, dipietristi e cani sciolti della sinistra) per [illegible] lista più aperta possibile, [illegible] non limitata a tre partiti, non si ferma. Achille Occhetto ha chiesto un incontro a Rutelli e Fassino. E oggi Antonio Di Pietro, che continua chiedere la ragione per cui dovrebbe essere escluso dal listone, si presenterà al Palazzo dei Congressi per ascoltare l'intervento del segretario Ds. Ieri, al vertice dell'Ulivo, Arturo Parisi è stato molto chiaro sull'argomento: [illegible] Di Pietro massima collaborazione, ma niente lista. Da parte di Fassino su questo punto c'è stato [illegible] significativo silenzio.



Rutelli, a fine riunione: «Dovremo metter giù qualche riga anche su Baghdad, altrimenti sembriamo dei marziani»

Piero Fassino e Massimo D'Alema ieri al comando generale dei carabinieri

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmiggiani 8, t. 8494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21/a, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Cemmo 13, t. 913830; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Montana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 272900; **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PAROLA DELLE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,65

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,46

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, e lavoro

Euro 0,86

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,46

Avvisi urgenti, fissa, o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare e di incasellare soltanto quella strettamente inerente agli non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. "PRESTIT" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

CEDESI osteria birreria vicinanze Bardonecchia a prezzo interessante. Telefonare 338.392.5330.

di taglio alto, reddito elevato, privato cede adeguatamente, anticipo € 350.000,00 zona centrale. Tel 340.500.6964.

LAVORO OFFERTE

OPE FATTORINI

AZIENDA operante nel settore impianti elettrici ricerca operai patiti elettromeccanici ambosessi con esperienza. Tel. 011.297.9136 Lamec Impianti di Torino.

autofficina Audi / Volkswagen ambosesso esperto meccanico. Inviare curriculum fax 011.433.0230 Itas Torino

PRIMARIA concessionaria automobili marca estera cerca ambosessi meccanici con esperienza pluriennale nelle proprie sedi di Moncalieri e Torino Nord. Inviare curriculum al fax 011.626.9925 Green Car Moncalieri.

SIMONI Torino prestigiosa marca estera cerca elettrauto con almeno 4 anni di esperienza da inserire nel proprio organico. Ambosesso tel. 011.315.3411 - fax 011.315.3499.

PE PUBBLICI ESERCIZI

barconista amb esperto incombe autoveicoli. Inviare curriculum Futura Strada comunale di None, 5 Beinasco

COMMESSA bella presenza, referenziata negozio De Wan via Roma 98 Torino assume 2 mesi. Ambosessi. Telefonare 011.547.917.

ATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi, pulman tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto coordinato e continuativo, corso formativo gratuito. Tel. - E-mail: cstanimazione@libero.it

Torino cerca impiegato/o 35enne esperienza triennale paghe, contributi. Tel. 011.812.7761 lunedì - giovedì 16,00 - 17,30.

DOLCE Torino produttrice cassata crude surgelate ricerca promoter ambosesso, età max 35. stipendio e incentivi. 011.663.5255.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

con contratto impiegatizio, giovani ambosessi vendroi vini, spumanti. snc (At) spedire curriculum Casella Postale 60 14049 Nizza rato.

CERCASI addetta/o paghe esperienza biennale. Atempo Torino tel 011.230.4020.

C di Torino gata abilitazione corso paghe e contributi, anche primo impiego, max 20 anni per inserimento nel relativo servizio. Ambosessi inviare curriculum vitae le il trattamento dei dati personali (L.675/96) al fax 011.521.4706

Il Call Center Contacta SpA Torino
ricerca per impiego part- o full-time
- Operatori Telefonici
con attitudine alla comunicazione commerciale ed alla vendita (rif. ST.MK)
- Operatori Telefonici
conoscenza lingua tedesca (rif. ST GER)
Ambosessi tel. 800.183.918.
e-mail: selezioni@contactaspa.com

IL SUBALPINO seleziona 10 ambosessi, diplomati ragionieri da assumere come apprendisti impiegati amministrativi presso aziende consorziate massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curriculum vitae anche via fax presso: Subalpino Susa 242 - 10098 Rivoli (TO) - telefono 011.953.5223 - telefax 011.953.0305 - 011.953.0822. Rag. Garino / Sig.ra Sorrenti.

IMPORTANTE società di recupero crediti ricerca recuperatori ambosessi per ampliamento della per provincia Piemonte. Contattare Torino Srl - Signor - fax 011.511.8991 - info@studiotorino.it

LA CO.IM.PRE. TORINO
ricerca capo cantiere ambosesso, esperienza decennale conduzione cantieri edilizia civile. Conoscenza disegno, tecnologie costruttive, tracciamenti con strumenti, contabilità lavori. Dettagliare curriculum a: Publikompass 5036 - 10100 Torino.

LAUREATO/A in legge, compagnia assicurazione direzione Torino cerca per gestione contenzioso. Assunzione a tempo determinato, formazione, invalido. E-mail: assitutela2002@yahoo.it

PAGHE e contributi società di servizi cerca impiegata/ i esperte orario part - time a tempo indeterminato. Retribuzione interessante. Marco Savio & Associati Sas sede Torino Porta Nuova. Scrivere: Publikompass 8404 - 10100 Torino.

SAPPINO SRL in Torino, ricerca impiegato / a pratico / a contabilità e computer. Manoscrivere a Publikompass 5035 - 10100 Torino.

SIMA SRL in Moncalieri, cerca impiegata/o esperta/o pratiche paghe / contributi, da inserire nel proprio organico, massima serietà. Tel. .640.7626.

TECNICI

AZIENDA ricerca amministratore di rete informatica, amministrazione SQL, indispensabile lingua spagnola e inglese. Ambosessi scrivere: Sanfilippo spa - via Piemonte 1 - 10071 Borgaro Torinese (To) Citare sulla busta riferimento - AM

settore produzione macchine industriali ricerca tecnico elettronico/meccatronico per reparto assistenza tecnica. Buona padronanza lingua inglese, disponibilità a trasferte. Ambosessi spedire c.v. fax 011.223.8896 Damak srl Torino.

S.E.A. SRL Torino azienda leader nel settore delle telecomunicazioni cerca tecnici elettronici con specializzazione in radiofrequenza e microcontrollori. Ambosessi inviare curriculum vitae: Publikompass 8405 - 10100 Torino.

INGEGNERE meccanico ambosesso cerca Delfer srl in Beinasco, industria produttrice frese ed inserti metallo duro, con esperienza pluriennale nel settore stampi. Inviare dettagliato curriculum via fax 011.349.9779.

INGEGNERE meccanico ambosesso, neolaureato cerca Delfer srl in Beinasco. Tel. 011.397.1620.

INGEGNERE 30 / 35 anni ambosesso, esperienza consolidata in gestione commesse appalti pubblici sicurezza cantieri impresa costruzioni Quintino Torino, ricerca per ampliamento proprio organico. Inviare curriculum fax 011.502.374 - mail: quintinosrl@inwind.it

PRIMARIA azienda nell'ambito del potenziamento della propria struttura ricerca: tecnico progettista con esperienza in ambito meccanoplastico, conoscenza cicli di lavorazione, indispensabile Autocad 2D-/3D (Rif. A). Tecnico grafico Corel Draw, Autocad (Rif. B). Per entrambe le posizioni è indispensabile inglese, gradito spagnolo. Ambosessi scrivere: Sanfilippo spa via Piemonte 1 - 10071 Borgaro Torinese (To). Citare sulla busta il riferimento.

PRIMARIA azienda nell'ambito del potenziamento della propria struttura ricerca Project Manager (Account, gestione commesse), si richiede formazione tecnica, inglese, disponibilità trasferte. E' gradita esperienza nel settore costruzioni. Ambosessi scrivere: Sanfilippo spa - via Piemonte 1 - 10071 Borgaro Torinese (To) Citare sulla busta riferimento - CO -

PRIMARIA azienda ricerca per ufficio gestione installatori sede e coordinamento cantieri geometri / architetti / ingegneri. Si richiede esperienza in mansioni analoghe, inglese, utilizzo , disponibilità trasferte. scrivere: Sanfilippo spa via Piemonte 1 - 10071 Borgaro Torinese (To). Citare sulla busta riferimento - MO -.

SOCIETA' installazione, progettazione impianti termomeccanici, climatizzazione, tecnologici, ospedaliero, terziario, ricerca giovani ambosesso, project manager, progettisti. Fax 011.220.7231 E-mail idroerre@tin.it.

Regio Parco scarl. Via nadelta, 78 - Roma, cerca geometra ambosessi, esperto per conduzione proprio cantiere di Torino. Offresi vitto, alloggio ed adeguata retribuzione. Tel. 06.662.6466.

UNIMPIEGO RICERCA
Tecnico commerciale, età compresa tra i 28 e i 40 anni, per società commerciale operante su tutto il territorio nazionale nel settore dell'oleodinamica ed alla pressione per i bloccaggi. Gradita laurea in ingegneria meccanica, richiesta esperienza in
OLEODINAMICA
Gli interessati (L. 903/77) previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (L. 675/96) sul sito www.unimpiego.it, possono inviare il curriculum a Unimpiego Srl Filiale di Torino via Vela 23 - 10128 Torino o a selezione.torino@unimpiego.it indicando sulla busta o nell'oggetto della E-mail il riferimento CTC

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI baby - sitter con buone attitudine alla cucina, automunita con orario 15.30 - 20.00. Tel. Bassetti Remo Torino 011.561.3779 orario ufficio - Sig.ra Silvia

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA San Lorenzo - Imperia ricerca per proprio call-center di Torino Crocetta, operatori/trici telemarketing di provata esperienza. Offresi contratto a norma di legge. Retribuzione massimi livelli di mercato. Tel. 011.580.5758 indirizzo e.mail: sanlorenzolavoro-tocrocetta@san-lorenzo.it

SELEZIONIAMO persone per attività imprenditoriale internazionale, sera, elevati guadagni, bassi costi. Tel. 011.963.7763 Giovanna Tepasso San Di.

AGENTI

AZIENDA Winner Team Torino necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

BANCA seleziona per propria Divisione Mutui laureati/e diplomati da inserire propria struttura commerciale Torino e provincia. E-mail: renato.bertani@divisione-

CENTRO servizi seleziona due ambosessi da inserire nel proprio organico per apertura nuova sede. Inviare curriculum vitae a: Mistral_2003@libero.it o Telefonare Mistral srl Torino 011.667.7930.

INTERNAZIONALE per le Discipline aziendali Torino ricerca personale 30 / 45enne cultura superiore, per immediato inserimento nella struttura settore merceologico la consulenza . Tel. 011.197.03361.

CSA CONSULTING Torino, cerca esperti in sviluppo per prodotti finanziari bancari, Amb . Informazioni tel. 011.545.881.

EISMANN
Mu tedesca, leader in Europa nella vendita diretta di prodotti surgelati
RICERCA 3 VENDITORI
per le filiali di
Orbassano (Torino Sud) e Mappano di Caselle (Torino Nord)
RICHIEDIAMO:
Eta' compresa tra i 22 e 45 anni, militesente, bella presenza patente, predisposizione a rapporti interpersonali, serietà, costanza e voglia di intraprendere un'attività dinamica e autonoma.
OFFRIAMO:
l'opportunità di collaborare con un marchio leader, corso di inserimento e formazione aziendale, possibilità di portafoglio clienti, concrete opportunità di sviluppo economico e professionale. Inquadramento come da art. di legge n. 426 dell'11/6/1971 - D.P.R n. 600/73 art. 25 bis - Legge n 335/92.
No ensaserco
PER A
telefona ai numeri:
Orbassano 011.906.3134
dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 14.00 alle 18,30
Mappano di Caselle
011.997.3238
dalle 9,30 alle 12,30
e alle 14,30 alle 18,30.

GROSSA compagnia valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.984.1806.

IMPORTANTE azienda certificata turistico promozionale forte crescita cerca collaboratori / trici anche plurimandatari disponibilità immediata. Offresi training teorico pratico carico azienda, affiancamento, lavoro organizzato telemarketing interno aziendale. Ottime possibilità guadagno. Incentivi raggiungimento target. Inviare curriculum a Gestitalia Srl Via Bovi Campeggi, 8 - Bologna. Tel. 051.528.541.1, fax 051.649.064.0. e-mail commerciale@gestitalia.it.

I.M.S. SAS di Aprà Alberto & C. via Vittorio Emanuele 103 - Sommariva Bosco (Cn) ricerca agente monomandatario introdotto vendita macchinari e / o utensileria per macchine lavorazione legno, per Europa. Offriamo parco clienti, provvigioni, premi, incentivi, rimborso spese. Ambosessi - www.ims.sh - tel. 0172.54.015.

SOPRAN S.p.A. via Leonardo da Vinci, 150 - Trezzano S/N, MI, capofila di un gruppo di aziende, seleziona N. 3 rappresentanti, ambosessi, per la filiale di Orbassano. Offre opportunità crescita professionale, training iniziale, rimborso spese e provvigioni interessanti, zona in esclusiva e portafoglio clienti. Si : serietà, personalità e facile dialettica. Possibilità anche prima esperienza. Per appuntamento tel. 011.906.3193 dalle 14.30 alle 19.00. Informazioni: www.Sopran.it.

Affiliato ricerca giovani diplomati / e, militesenti per inserimento proprio organico. Formazione gratuita, fisso mensile più provvigioni. Studio Alpignano Sas Alpignano tel.

VIGORPLANT SRL - Via A. Volta, 2 in Italia nella produzione e commercializzazione di terricci e substrati per e giardinaggio ricerca per il Piemonte: diplomato/a o laureato/a in materie agrarie per rapp con di monomandato e con possibile zione diretta. Richiesta esperienza di vendita nel settore. Inviare Curriculum Vitae e lettera di presentazione all'indirizzo e-mail: amministrazione@vigorplant.it.

LAVORO DOMANDE

OP AUTISTI FATTORINI

diplomato 39enne patente D / E + ADR, esperto, . Tel. 011

IMPIEGATI

ARCHITETTO decennale esperienza arredamento interni presso mobilificio rilievi misure esamina proposte. Telefonare 011.959.2690 ore 13,00 - 15,00.

C enne esperienza pluriennale prima nota clienti fornitori banche indipendente fino al bilancio. Tel. 349.126.9745 dopo ore 17.

DISEGNATORE autocad inesperto qualificato cerca impiego per nuova esperienza, iscritto liste di mobilità. Tel. 347.301.9782.

IMPIEGATA con esperienza pluriennale nella gestione amministrativa di una piccola società, contabilità, clienti, fornitori, esamina proposte. Zona Torino nord, prima cintura. Tel. 339.128.5258.

LAUREATO in agraria, interessato a trasferirsi in Piemonte, esperienza settore vitivinicolo esamina offerte di lavoro preferibilmente nelle province di Asti, Cuneo, Torino. Tel. 328.261.3411.

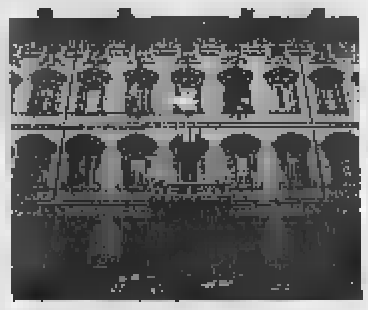
PROGRAMMATORE esperto AS/400 RPG/ILE valuta proposte di collaborazione e lavoro. . 339.189.1358.

(continua)

CONTRO LA PICCOLI

Sindaco di Calice Ligure fermato dagli agenti: ci ha insultato Altri amministratori: loro ci hanno detto di «non rompere»

Il sindaco Calice Ligure, in provincia di Savona, è stato fermato dalla polizia a Roma e condotto in Commissariato per aver insultato - secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine - agenti e carabinieri presenti alla manifestazione organizzata contro la Finanziaria dall'Anpci (associazione piccoli Comuni) davanti Senato. Un centinaio di sindaci hanno tentato di incatenarsi davanti a Palazzo Madama, ma le forze dell'ordine sono intervenute. A questo punto, il sindaco Enrico Richeri avrebbe insultato i poliziotti apostrofandoli «mangiapane a tradimento». Qualcuno fra i sindaci sostiene che la re di Richeri sarebbe stata determinata, oltre che dagli spintoni ricevuti, anche al fatto che un poliziotto avrebbe invitati a «non rompere». Il presidente dell'Anpci, Franca Briglio, ha protestato contro il fermo del sindaco.



Palazzo Madama

DISEGNO DI LEGGE DELL'ASSEMBLEA

In Sicilia approvato il diritto di voto per gli immigrati regolari residenti

Al termine della «maratona» parlamentare, l'altra notte a Sala d'Ercole, l'Assemblea regionale siciliana ha approvato all'unanimità dei presenti il disegno di legge-voto sul diritto elettorato attivo agli immigrati regolari residenti in Sicilia. «Sono particolarmente soddisfatto - ha commentato il presidente dell'Ars Guido Lo Porto - per l'approvazione del disegno di legge, cui sono primo firmatario, che adesso consegniamo a Camera e Senato per farlo divenire norma costituzionale». Nel testo da sottoporre al Parlamento nazionale, ai sensi dell'articolo 18 Statuto della Regione Siciliana (recante Modifiche dell'articolo 48 della Costituzione dell'articolo 15 Statuto della Regione Siciliana), attribuisce il voto amministrativo ai cittadini regolarmente residenti in Sicilia da almeno sei anni.



Guido Lo Porto

LA PROCURA: INFONDATA LA DENUNCIA SPORTA DA PREVITI PER ABUSO D'UFFICIO

«Archiviazione per i pm di Milano»

Brescia, richiesta per Boccassini e Colombo

«Archiviazione per infondatezza della notizia di reato»: con questa richiesta la procura di Brescia ha chiuso l'inchiesta che vedeva indagati i pm milanesi Ilda Boccassini e Gherardo Colombo per presunte irregolarità nella gestione del fascicolo 9520. Quello da cui erano scaturiti i processi Imi-Sir (concluso con la condanna di tutti gli imputati) Sme (attualmente fermo attesa della Cassazione).

Un brutto colpo per Cesare Previti i suoi avvocati, che sull'indagine di Brescia avevano puntato: proprio l'ultima istanza di rimessione, sui cui la Suprema Corte dovrà pronunciarsi lunedì prossimo, per oggetto l'indagine sui pm; vi si lamentava il fatto che fossero rimasti al loro posto nonostante un «conflitto d'interessi» in quanto accusatori e indagati al contempo. Formalmente, al momento della decisione in Cassazione, indagati potrebbero esserlo ancora, visto che la decisione finale spetta al gip, ma è certo che la richiesta di archiviazione della procura ridimensiona, e di molto, la questione.

«Una decisione più che scontata, che ristabilisce un quadro di verità sulla vicenda, evidenziando la serenità dei colleghi Boccassini Colombo; tutti i colleghi titolari di quel fascicolo lo hanno gestito correttamente»: così commenta la richiesta archiviazione Carlo Fucci, segretario dell'associazione nazionale magistrati. Opposto il commento di Giorgio Perroni, avvocato di Previti: «Siamo rimasti sorpresi per la richiesta della procura di Brescia. Considerando l'andamento delle indagini a cui abbiamo partecipato con attività difensiva pensavamo ad una conclusione diversa. Adesso abbiamo dieci giorni di tempo per opporci all'archiviazione». Perroni non lo aggiunge, ma è più che probabile che non rinunci a questa ma possibilità.

Del resto, da quando il Comitato nazionale per la giustizia (associazione assai a Forza Italia) presentò suo esposto a Brescia, nel luglio scorso, Previti e i suoi legali le hanno tentate tutte per cercare di estromettere Boccassini Colombo dal processo: richiesta alla procura generale di avocare la gestione del fascicolo (respinta), richiesta a tutti i livelli sostituire i due pm in aula (respinta). Oltre alla ricordata «attività di investigazione difensiva» possibile perchè Previti si era subito costituito come parte lesa nell'indagine bresciana.

Indagine condotta dai pm Francesco Piantoni e Antonio Chiappani e coordinata dal procuratore capo Giancarlo Tarquini. Tre magistrati che hanno sviscerato tutti i temi proposti nella denuncia: la presunta manipolazione della bobina su cui era registrato il colloquio bar Mandara tra l'allora capo dei gip di Roma Renato Squillante e il sostituto procuratore Franc Misiani; gli atti di indagine svolti a Roma dal pm milanese Paolo Ielo che sarebbero stati «nascosti» dai pm e che invece sono stati poi ritrovati e portati al processo, rivelandosi un ulteriore elemento d'accusa; la genesi della testimonianza Stefania Ariosto e le informative redatte dalla guardia di Finanza nel periodo in cui la donna agiva da «confidente» in indagini per reati fiscali. I magistrati bresciani hanno raccolto prove, ascoltato testimoni, verificato perizie; alla fine un documento di oltre cento pagine con una conclusione inequiv: tutto in regola, nessun reato, archiviare la denuncia.

[r. m.]

PM RAMONDINI ALLA PROCURA DI

«Taormina ha detto: "Carfì è morto? No? Peccato"»

«Ma Paolo Carfì è morto? No? Che peccato». Sarebbero queste le parole pronunciate ieri, in uno dei corridoi della cittadella giudiziaria milanese, dall'avvocato e parlamentare Carlo Taormina Paolo Carfì, il presidente del collegio che 29 aprile scorso condannò pressoché tutti gli imputati del processo Lodo Mondadori-Imi Sir, recentemente ricoverato in ospedale in seguito a malore. A raccontare l'episodio, annunciando aver già predisposto una relazione inviare all'Ordine forense di Roma, è stato il sostituto procuratore Elio Ramondini che ha assistito a scambio di battute tra il legale e un collega.
Dell'accaduto è già informato anche il neo procuratore capo Manlio Minale al quale spetterà la decisione, letto il resoconto del sostituto, una nota formale Roma. suo l'avvocato Taormina ha minimizzato: «Era solo una battuta, in tono scherzoso».

[r. i.]



I pubblici ministeri di Milano Boccassini Gherardo Colombo

TELEKOM SERBIA

«Non serve riascoltare Marini»

ROMA. La Commissione Telekom Serbia ha respinto la richiesta Igor Marini essere nuovamente ascoltato. Marini aveva reso noto, tramite il difensore Luciano Randazzo, di voler chiarire alcuni aspetti della vicenda. Ma per l'ufficio di presidenza della Commissione non esistono più i presupposti per ascoltare Marini, detenuto a Torino. Se vuole può però presentare una memoria scritta. «Questo è il segnale evidente che il centrodestra ha scaricato Marini, e lo ha fatto già da tempo, quando ha tentato di stendere su Marini un velo pietoso spostando l'attenzione sulle responsabilità politiche dell'operazione», ha commentato Giuseppe Fanfani, commissario della Margherita. Di altro avviso Enrico Nan, vicepresidente di Fi in Commissione: «La Commissione ha fatto una valutazione e anche la maggioranza ha ritenuto che non ci fosse più la ità di ascoltare Marini perché è stato già sentito più volte da e dai giudici di Torino. Se poi Marini ha altre cose da dirci può sempre scriverci».

[Ansa]

In Basilicata il cimitero delle scorie nucleari

Il piano approvato dal Consiglio dei ministri: il materiale radioattivo delle centrali italiane sarà immagazzinato in provincia di Matera
Il sito potrebbe sorgere nelle miniere di salgemma. Ed è polemica

Sarà un'opera di proprietà dello Stato
Ayala: una follia
Il «blitz» del governo è assolutamente inaccettabile
I Verdi: si penalizza un luogo turistico

La Regione
«Se pensano di poter usare impunemente il nostro territorio hanno sbagliato i loro calcoli
Ci opporremo con tutte le forze»

ROMA

Il governo ha deciso: il «cimitero» del nucleare italiano sorgerà in Basilicata, nelle miniere di salgemma di Scanzano Jonico, comune [illegible] provincia di Matera. Ma l'opposizione, [illegible] zioni ambientaliste [illegible] gli enti locali insorgono. Ieri sera il Consiglio regionale ha chiesto al governo Berlusconi di fare marcia indietro. Dopo anni di polemiche sulla scelta di un sito adatto per seppellire i rifiuti pericolosi, il Consiglio dei ministri ha dunque optato per un'accelerazione a sorpresa.

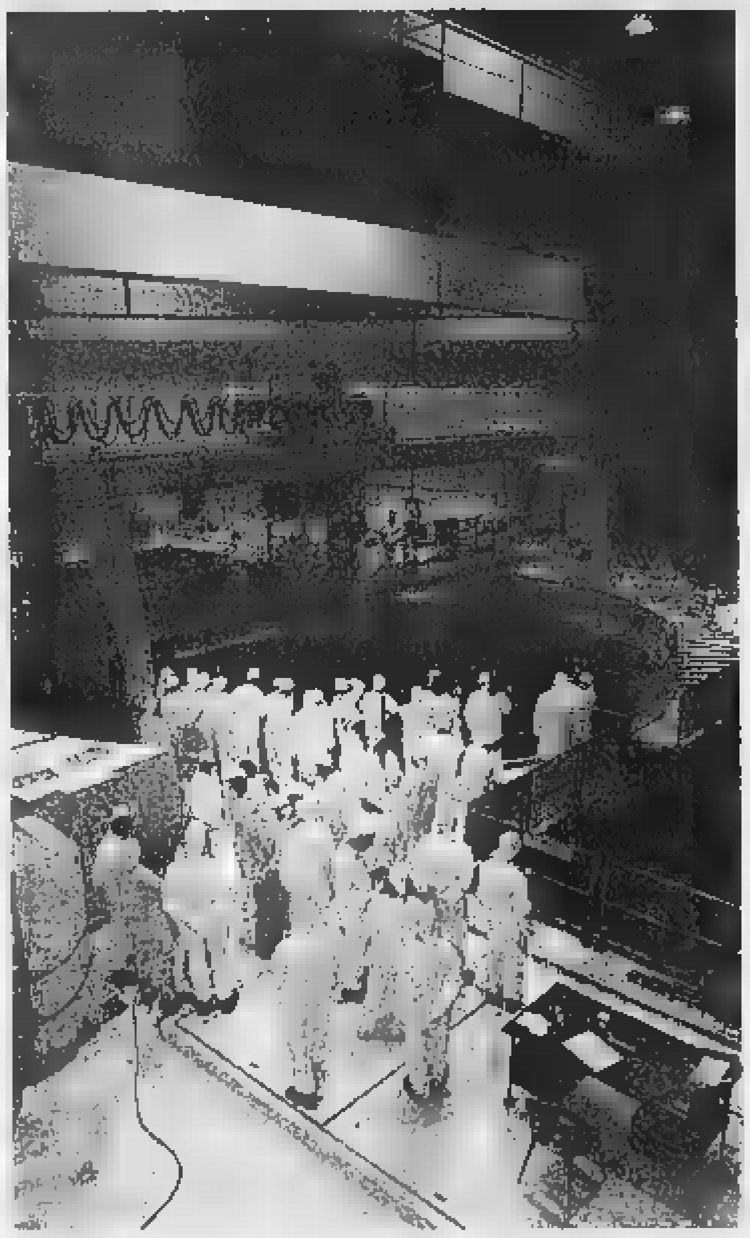
Il decreto legge approvato ieri prevede la costruzione di un deposito nazionale delle scorie radioattive «entro e non oltre il 2008». Sarà «un'opera di difesa militare, di proprietà dello Stato» e dovrà ospitare 80 mila metri cubi di scorie di II e III categoria (cioè con un tempo di vita di migliaia [illegible] anni) finora custodite [illegible] impianti non progettati per garantirne la sicurezza». L'operazione verrà gestita dal Commissario dell'esecutivo, il generale Carlo Jean, e sarà realizzata dalla Sogin, con uno stanziamento di 500 mila euro nel 2003 e poi 4,5 milioni l'anno per il 2004 e il 2005. «La scelta [illegible] Scanzano Jonico [illegible] località adatta a ospitare un sito [illegible] nucleari risponde a precise condizioni tecniche - spiega Jean, presidente della società che dovrà occuparsi della realizzazione e della gestione del deposito - perchè l'individuazione di quest'area della Basilicata è giunta al termine [illegible] una lunga [illegible] di studi, cominciati nel 1962, alla ricerca dei siti idonei».

Immediata la levata di scudi della sinistra e degli enti locali. Secondo la Conferenza dei presidenti delle Regioni [illegible] governo, vista la delicatezza dell'intervento per il territorio interessato, ha violato il principio di leale collaborazione. «Una follia - protesta il [illegible] De, Giuseppe Ayala - in sede di conversione del decreto ci sarà battaglia dura: è stato compiuto un blitz assolutamente inaccettabile. Il decreto legge adottato è incostituzionale in quanto è evidente che non sussistono i presupposti di straordinaria necessità e urgenza, in assenza dei quali non è consentito ricorrere a tale strumento». La scelta del governo, secondo i Verdi, nasce dal «centralismo nucleare» ed è in netto contrasto con la normativa vigente che subordina l'individuazione del sito a un'intesa tra Regioni, enti locali e commissario della società di gestione degli impianti nucleari. A parere di Legambiente il blitz è del tutto immotivato e si risolve in un'inaccettabile penalizzazione di un territorio a elevata vocazione agricola e turistica.

«Se il governo pensa di poter impunemente usare il nostro territorio a suo piacimento ha sbagliato i calcoli, perché incontrerà la più ferma opposizione delle istituzioni e delle comunità locali», [illegible] il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico, lasciando pure intuire che si sia voluto «punire» i lucani per aver votato una giunta regionale ulivista. [illegible] parere del Wwf, poi, la scelta della località non è stata determinata da valutazioni scientifiche bensì dal fatto che un'area scarsamente popolata [illegible] semplicemente più gestibile [illegible] più controllabile sotto il profilo [illegible] protesta e meno costosa in termini [illegible] [illegible].

Ma Paolo Russo, presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle ecomafie e sui traffici legati [illegible] smaltimento illegale dei rifiuti, difende il decreto: «È una scelta di etica ambientale, [illegible] per un Paese che ogni anno produce mediamente 400 mila tonnellate di rifiuti nucleari a bassa intensità, in gran parte provenienti dal settore ospedaliero, dalle centrali elettriche, dall'industria siderurgica e dal petrolchimi[illegible]. Ogni nazione, infatti, deve avere attenzione per le proprie capacità produttive e per le proprie scorie. «Così come non vogliamo che scorie nucleari vadano in giro per il mondo senza alcun controllo - sostiene Russo - [illegible] dobbiamo assumerci [illegible] nostre responsabilità e comportarci i conseguenza».

In Italia finora [illegible] materiale [illegible] scarto nucleare è stato stoccato in decine di siti, sparsi per tutte le regioni. Ciò rappresenta una «ferita permanente» alla quale è esposto l'intero territorio. Perciò, rimarca Russo, [illegible] positivo affrontare il problema decidendo di mettere in sicurezza [illegible] materiale sparso qua e là», e soprattutto decidere di collocarlo tutto in un posto. Lo stoccaggio unico, garantisce il governo, comporterà [illegible] creazione sul posto di un Centro di [illegible] scientifica di valore mondiale che grazie al supporto della tradizione tecnico-scientifica dell'Italia diventerà [illegible] punto di riferimento a livello internazionale sulle problematiche che riguardano lo smaltimento dei rifiuti nucleari. [gia. gal.]



L'interno di una centrale nucleare

QUI SORGERÀ IL «CIMITERO»



LA REAZIONE DEL PAESE [illegible] ANCHE NEI COMUNI VICINI. BLOCCATA PER DUE ORE LA STATALE JONICA

Il sindaco: comincerò lo sciopero della fame

A 250 metri dal luogo scelto ci sono due villaggi-vacanze con duemila posti letto

[illegible]
Fulvio Milone

INVIATO A SCANZANO JONICO (Matera)

BENVENUTI nel cimitero nucleare del futuro, dove la gente teme un giorno di dover vendere fragole e kiwi radioattivi e di portare i turisti in visita ai bunker pieni di scorie nucleari: 80 mila metri cubi da stipare in un giacimento di salgemma, in un sarcofa[illegible] alto venti metri [illegible] grande come [illegible] campo di calcio. Il tutto a ottocento metri di profondità. Non male, per un paese di 6711 anime che campa di agricoltura e turismo, e dove il mare è tanto pulito da indurre il Club Med a costruire [illegible] villaggio-vacanze: i bungalow li hanno fatti fra Scanzano e Policoro, un [illegible] qui vicino, a meno di un chilometro in linea d'aria dal luogo in cui saranno seppellite le scorie. Ma Scanzano Jonico non ci sta. «Io i piedi in faccia non me li faccio mettere - grida al telefono il sindaco Mario Altieri, sociologo di 50 anni che guida una lista civica legata al centrodestra - da martedì mi barrico [illegible] municipio e [illegible] sciopero della fame». Altieri è a Roma. Ha già bussato alla porta di Berlusconi per un colloquio urgente. «Non si fa così, nessuno ci ha avvertito della decisione del Consiglio dei Ministri».

La protesta minaccia di trasformarsi in rivolta, e si sta estendendo a macchia d'olio in tutti gli altri comuni del Metapontino, perché quella parola, nucleare, fa troppa paura. Ieri sera un gruppo di abitanti di Scanzano ha bloccato per due ora la statale 106 Jonica.

Una rivolta che non ha colore politico, visto che ieri sera maggioranza e opposizione si sono ritrovate insieme nella sala consiliare del municipio per pianificare una serie di iniziative. Giuseppe Gallicchio, assessore ai Lavori pubblici, giura che in questa [illegible] «non comparirà mai una bandiera di partito». Vittorio Condinanza, capogruppo del centrosinistra [illegible] consiglio comunale, traccia un quadro fosco del futuro di Scanzano: «La nostra terra sarà militarizzata, perfino il presidente della società che dovrebbe gestire il sito di stoccaggio è un generale. Se il decreto passa fra sessanta giorni [illegible] fritti, perciò è giunta l'ora di mettere da parte ogni divergenza politica e unirci tutti per evitare questo scandalo».

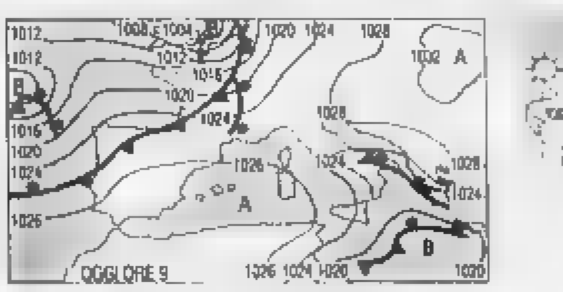
Il capogruppo della maggioranza, Carmine Casulli, lancia proclami bellicosi: «Non lo faranno, il cimitero nucleare, a meno che non ci deportino tutti con i treni blindati», dice. Possibile che qui non si sapesse che Scanzano Jonico era nella lista dei comuni dove le scorie avrebbero potuto [illegible] stoccate? «Se ne era parlato, ma nessuno ci credeva davvero», spiega l'assessore Gallicchio, che racconta come nel '99 il Cipe ha finanziato con 500 miliardi i contratti di programma per lo sviluppo turistico: «A 250 metri dal sito scelto dal governo ci sono due villaggi-vacanze con duemila posti letto, e altri bungalow sono in costruzione».

Ed eccolo qui, il cimitero nucleare. Dista sei chilometri dal centro abitato. È un gigantesco giacimento di salgemma che si estende per 1200 ettari lungo la foce del fiume Cavone, e ha una profondità variabile fra i 700 e i mille metri. Lì sotto, secondo stime fatte anni fa, ci sono 15 miliardi di tonnellate di sale. Fu scoperto negli Anni Cinquanta, durante le trivellazioni per la ricerca di idrocarburi. Nell'81 una società canadese pensò di trasformare il giacimento in un deposito di gas liquido, e propose di scavare qu[illegible] caverne della capacità di 320 mila metri cubi. Il piano fece discutere per anni, [illegible]ò proteste [illegible] finire e naufragò nel '99. «Sembrava che i progetti folli attorno al giacimento fossero finiti, invece ci risiamo», sbotta l'assessore Gallicchio. E prosegue: «La Regione ha recentemente elevato il grado di rischio sismico proprio in questa zona. Immaginate cosa potrebbe accadere in caso di terremoto».

Quella parola, nucleare, fa davvero paura [illegible] Scanzano Jonico. Qui [illegible] c'è il comune di Nova Siri con il suo Centro della Trisaia di Rotondella dell'Enea. In quell'impianto ultimato nel '68 è stato lavorato del combustibile nucleare. L'attività fu interrotta dopo il referendum del '91. Ma qualcuno, in paese, dice che proprio in que[illegible] anni il numero degli ammalati [illegible] tumore crebbe in modo preoccupante: «Non vorremmo andare incontro da altri disastri».

I prossimi giorni si preannun[illegible] incandescenti. Durante l'assemblea in municipio i sindaci di tutti [illegible] dieci centri [illegible] Metapontino preannunciano proteste clamorose. C'è chi minaccia blocchi stradali, chi l'occupazione a oltranza del palazzina del municipio di Scanzano. E poi ci [illegible] gli ambientalisti: Gianfranco De Leo, di Legambiente, preannuncia «una lotta lunga e molto aspra». Si mobilitano anche i new global. Francesco Caruso, leader dei disobbedienti di Napoli, dice che verrà con i suoi a Scanzano per un campeggio: «Piazzeremo le nostre tende proprio sul terreno che il governo vorrebbe trasformare [illegible] [illegible] bomba nucleare».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

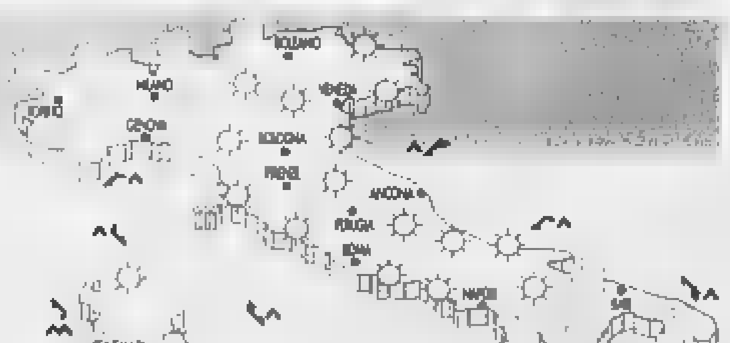


POCHE NUVOLE. Cambia l'andamento delle «correnti portanti» e in attesa dell'avvento di correnti perturbate a componente meridionale, avremo due giorni di tempo poco nuvoloso, salvo qualche eccezione [illegible] Sud. La perturbazione sulla Francia, non seguirà il percorso [illegible] precedenti, poiché [illegible] dirigerà verso Nord-Est, limitandosi [illegible] lambire le regioni alpine.

Tendenza per dopodomani: condizioni iniziali di cielo sereno o scarsamente nuvoloso su gran parte della penisola, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sul Nord-Ovest, sulla Sardegna e sull'alta Toscana dove sono previste le prime piogge.



OGGI. Sulle regioni meridionali annuvolamenti irregolari con qualche pioggia e tendenza a schiarite. Poco nuvoloso sul resto della penisola, salvo qualche annuvolamento sulle regioni padane e sul Piemonte. Banchi di nebbia sulle pianure del Nord. Temperature in aumento.



DOMANI. Su tutte le regioni sereno e poco nuvoloso ma con tendenza [illegible] velature di nubi sulle Alpi occidentali e sulla Sardegna. Dopo il tramonto formazioni di foschie e banchi di nebbia sulle regioni padane e nelle valli del Centro. Dal pomeriggio venti sciroccali sul versante tirrenico.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	11	Bologna	4	10	Bari	5	16
Bolzano	3	11	Firenze	8	16	Napoli	10	16
Verona	4	12	Pisa	8	14	[illegible]	6	15
Trieste	5	12	Ancona	[illegible]	10	S. M. Leuca	11	[illegible]
Venezia	1	12	Perugia	7	13	Reggio C.	12	21
Milano	6	13	Pescara	[illegible]	12	Palermo	13	20
Torino	4	9	L'Aquila	6	[illegible]	Catania	13	17
Cuneo	2	8	Roma Ciamp.	11	16	Messina	12	[illegible]
Genova	7	14	Roma Fium.	9	16	Alghero	12	19
Imperia	10	14	Campobasso	[illegible]	7	Cagliari	13	19

CITTA' [illegible] [PREVISIONE [illegible] 15 NOVEMBRE]

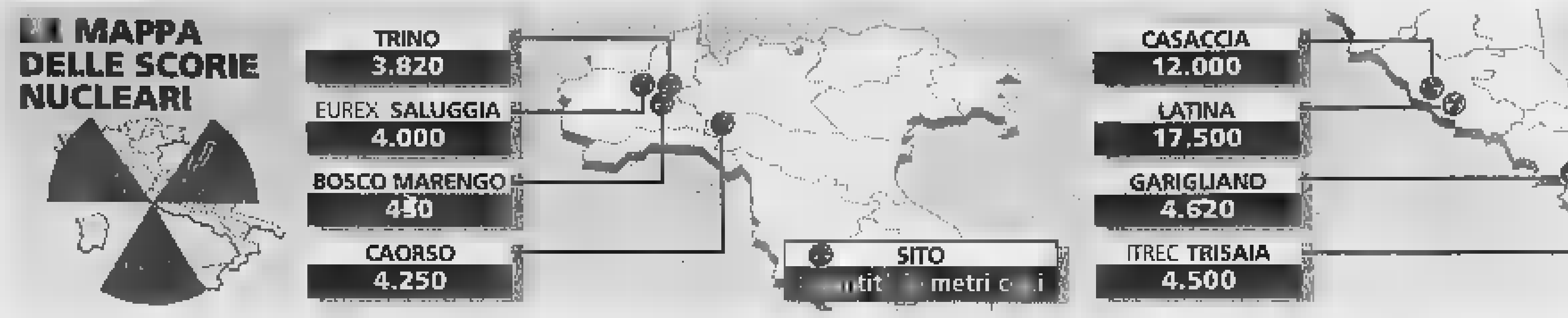
	min	max			min	max	
Amsterdam	5	11	parz. nuv	Lisbona	12	16	piovaschi
Atene	11	17	parz. nuv.	Londra	4	11	piovaschi
Bangkok	25	[illegible]	parz. nuv.	Los Angeles	11	[illegible]	parz. nuv.
Berlino	3	8	parz. nuv.	Madrid	7	13	piovaschi
Bruxelles	4	9	piovaschi	Montecarlo	7	17	parz. nuv.
Bucarest	-2	8	parz. nuv.	Montreal	-3	1	parz. nuv.
Budapest	1	6	parz. nuv.	Mosca	-2	1	parz. nuv.
Buenos Aires	16	27	sereno	New York	3	9	parz. nuv.
Copenaghen	4	7	pioggia	Parigi	3	9	pioggia
Dublino	2	8	piovaschi	Pechino	-1	9	sereno
Francoforte	3	9	[illegible]	Praga	1	8	parz. nuv.
Gerusalemme	12	20	sereno	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Ginevra	4	8	pioggia	Sofia	1	6	parz. nuv.
Helsinki	-1	4	nuvoloso	Sydney	16	31	sereno
Il Cairo	14	24	sereno	Tokyo	12	16	parz. nuv.
Istanbul	8	12	parz. nuv.	Varsavia	1	4	piovaschi
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	[illegible]	8	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE [illegible]
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039. Milano piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [illegible]
Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

[illegible] ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, [illegible]. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

I LUOGHI DELLO SMALTIMENTO IN ITALIA



Le scorie sono classificate in componenti di alta attività la cui azione cessa solo dopo migliaia di anni, e a bassa attività, ossia prodotti di fissione la cui attività si dimezza all'incirca ogni 30 anni. In Italia ci sono circa 80.000 metri cubi di rifiuti radioattivi di 2ª e 3ª categoria, ■ quali ■ aggiunte 298,5 tonnellate di combustibile irraggiato. Le centrali italiane ■ dismesse producono 55.000 metri cubi di scorie. I materiali radioattivi più rischiosi sono i combustili irraggiati, specie quelli in forma liquida. I siti più pericolosi sono il sito Eurex di Saluggia dove c'è combustibile irraggiato in una piscina e rifiuti nucleari liquidi, e il deposito Avogadro sempre a Saluggia, dove c'è combustibile nucleare irraggiato. ■ è poi l'ex centrale di Latina, dove c'è grafite radioattiva. Il sito di Scanzano Jonico dovrebbe accogliere scorie ■ 2ª e 3ª categoria, quelle cioè di alta e media durata.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE INTERVIENE NELLA POLEMICA

«Quella sede offre tutte le garanzie»

Matteoli: è stata valutata da commissioni di esperti



Il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli

«Assurdo proseguire lo stoccaggio in una miriade di paesi Colmiamo alcune lacune, ora l'Italia punta sull'idrogeno»

intervista

Giacomo Galeazzi

Il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli, si appresta a firmare a Washington il progetto internazionale per la lotta alle emissioni inquinanti. Via libera, quindi, agli investimenti sull'energia pulita proprio mentre sta per chiudersi il capitolo delle scorie nucleari con l'individuazione del sito di Scanzano Jonico.

Ministro Matteoli, dopo annose polemiche è davvero risolta la questione delle scorie nucleari?

«È il primo passo per risolvere un problema che andava avanti da 20 anni e per farla f■ con i rifiuti stoccati ■ depositi provvisori: il sito ■ Scanzano offre tutte le garanzie dal punto di vista geologico, ed è stato valutato ■ commissioni di esperti. Sarà di proprietà dello Stato, entro 4-5 anni accoglierà 80 mila mc di scorie a media ■ alta radioattività. Sarebbe stato assurdo proseguire lo stoccaggio temporaneo in una miriade ■ sedi sparse nella penisola».

E per la svolta dell'idrogeno da dove arriveranno i soldi?

«Il nostro programma di ricerca per la riduzione delle emissioni inquinanti rimodula i fondi della carbon tax. Abbiamo stanziato 3,5 milioni per interventi dimostrativi di sistemi innovativi di generazione d'energia e calore in settori produttivi e civili. E ciò in larga parte attraverso l'impiego di celle a combustibile. I vantaggi per l'ambiente saranno enormi, a partire dalla promozione della filiera dell'idrogeno nell'area industriale di Porto Marghera. C'è già l'accordo programmatico con la Regione Veneto. Poi 10,5 milioni andranno a interventi dimostrativi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni di ■ che provocano l'alterazione del clima in distretti industriali, nell'edilizia pubblica e nei trasporti».

Gli ambientalisti denunciano ritardi nella politica ■bientale...

«Stiamo colmando antiche lacune. L'ambiente può essere difeso anche snellendo alcune procedure burocratiche che rappresentano un laccio per noi, rispetto a concorrenti come la Cina, i cui tempi ■ decisione sono rapidi. Inoltre, stiamo superando dei blocchi culturali. Per diffondere i sistemi ad alta efficienza ■ microgenerazione di energia elettrica e calore abbiamo siglato un accordo programmatico ■ Confindustria. Eppure, fino a poco tempo gli industriali erano visti come il nemico dell'ambiente: ■ hanno capito che la sua ■guardia è un'occasione di sviluppo. Abbiamo destinato 5 milioni allo sviluppo di motori a basse emissioni ■ a emissioni ■ per auto e moto. All'iniziativa del governo a supporto dei programmi di ricerca delle imprese, si affianca il capitolo salva-monumenti con altri ■ milioni per la mobilità alternativa nelle città di alto valore storico, artistico e culturale».

Un passo avanti...

«È evidente che il mondo imprenditoriale ha acquisito una coscienza ambientale che non ha mai avuto. Lo dimostrano i budget inseriti nei bilanci delle aziende italiane. Parimenti decisivo è il ruolo degli enti locali. La Lombardia ha appena stanziato 248 milioni per far circolare, entro il 2005, 1650 bus ecologici, di cui 350 a metano, un terzo del parco-mezzi. I finanziamenti regionali saranno erogati direttamente alle province ■ ai comuni capoluogo, ■ i quali è ■ stipulata un'intesa. I nuovi bus verranno alimentati a metano, idrogeno o gasolio ecologico (basso tenore di zolfo) o elettrici, cioè a emissione nulla. Stessa logica nella cooperazione internazionale: nei porti del Mediterraneo entreranno solo petroliere a doppio scafo, contro il rischio marea nera. Stop alle carrette del petrolio che nei nostri mari portano il 70% del traffico. Per ora siamo l'unico Paese ■ del bacino del Mediterraneo ad aver messo al bando con un decreto le petroliere a rischio: speriamo che gli altri facciano lo stesso».

A che punto è il piano anti black out?

«Sono stati emanati 26 decreti di compatibilità ambientale per la realizzazione di altrettante centrali, di cui 23 con la vecchia procedura e 3 ai sensi della legge «sblocca centrali». Tutto ■ per una potenza complessiva di 14 mila megawatt. Sono 11, invece, le istruttorie concluse dalla commissione di valutazione d'impatto ambientale per altri 8100 megawatt. Le istruttorie in corso riguardano 45 centrali per 28 mila megawatt. Inoltre abbiamo ultimato il prospetto ■ per le centrali fai-da-te. Adesso gli impianti di microgenerazione per far fronte al caro bolletta e al rischio black-out potranno contare su 18,5 milioni di euro. Ed è in arrivo altro ossigeno: ■ ■ 50 milioni in negoziazione col Cipe, destinati alle Regioni con sviluppo limitato. Ora che ■ ■ i fondi, il ministero sta mettendo a punto un testo per regolare tutto questo nuovo sistema delle micro-centrali, utili ■ dissociare la crescita della produzione di energia elettrica dal consumo di combustibile. L'obiettivo è assicurare nello stesso tempo maggiore produzione e minori consumi».

IL DOPO TERREMOTO, CONSEGNATE LA MENSA DI BONEFRO E LA SCUOLA DI MAGLIANO

Il sistema Specchio dei Tempi funziona in Molise

Angelo Conti

inviato a CAMPOBASSO

Specchio dei Tempi ha concluso il suo intervento in Molise con la consegna delle ultime due strutture: la mensa di Bonefro e la Scuola Media di Santa Croce di Magliano. La prima, ultimata a febbraio, fu l'asilo di Bonefro. Ad un anno dal tragico sisma, i lettori de La Stampa, che hanno versato 865.698 euro, devono sapere che le tre costruzioni su cui si erano concentrati gli sforzi della fondazione, sono state tutte completate. Continuerà invece ancora il programma di sostegno, con bor■ di studio annuali, ai bambini della scuola di San Giuliano di Puglia.

La scuola materna di Bonefro funziona dal 28 febbraio: fu costruita e arredata a tempo di record per dare un tetto a 35 bambini costretti ad affrontare la neve e rigidissime temperature sotto una tenda nel campo della Protezione Civile. Si tratta di un fabbricato con tre aule, servizi, ludoteca, uffici e locale maestre.

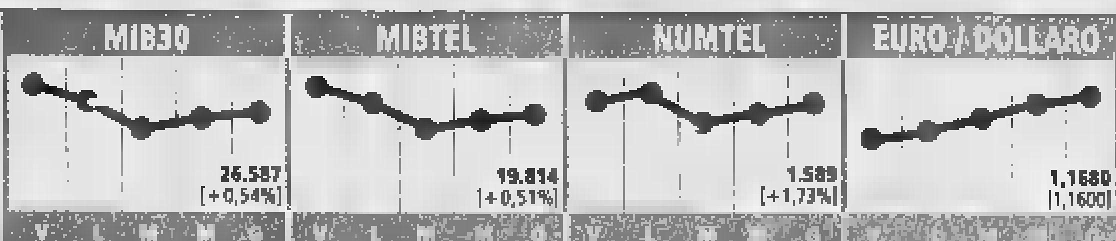
La scuola media di Santa Croce di Magliano ha dovuto superare qualche traversia in più, per la difficoltà ad individuare il sito più adatto. Ma, una volta partiti, i lavori sono stati completati rapidamente, già alla fine dell'estate, così da porre la struttura, alla data dell'inizio delle scuole, a disposizione delle autorità scolastiche di questo centro aggrappato al cocuzzolo di un'erta collina. Aule capaci di accogliere 200 studenti, costretti l'anno passato a «frequentare» la scuola nella sala d'attesa della stazione delle corriere.

La mensa di Bonefro è stato il terzo grande intervento, deciso a primavera inoltrata (quando l'arrivo ■ ■ contribuzioni ha permesso ■ puntare anche a questo obiettivo) e realizzato in appena quattro mesi. La mensa è stata ultimata all'inizio di ottobre, arredata nelle settimane successive (grazie ad un contributo dei cittadini di Villarbasse) ed è pronta ora a ricevere i 200 ragazzi ■ materne, elementari e medie di questo piccolo paese che ha avuto gran parte del centro storico reso inagibile dalle scosse. Tutte e tre le opere sono state realizzate da ■ impresa torinese, La Foca di Villarbasse, sempre rispettando i tempi di consegna, a ulteriore conferma di quella concretezza che è tipica della gente piemontese e del suo ■. Specchio dei Tempi ha provveduto a compiere altri interventi a Colletorto (sostituzione totale ■ tutti gli arredi scolastici, danneggiati nei crolli, entro trenta giorni dal sisma) ed ancora a Bonefro (costruzione ed arredo delle aule tecniche).

A ■ anno dal sisma, il positivo bilancio dell'intervento di Specchio dei Tempi è stato confermato anche da un'inchiesta del settimanale «Vita» che ha sottolineato ■ la nostra fondazione abbia speso senza ritardi ogni risorsa. Non hanno fatto tutti così, forse anche per le obiettive difficoltà burocratiche. Ma il «sistema La Stampa» si è rivelato ancora una volta il più efficace: è quello di partire dall'esperienza maturata sul campo dai giornalisti nei giorni successivi alle calamità, per poi operare, di stretta intesa con le autorità comunali, ma sempre ben lontano dalle panie della burocrazia e del clientelismo.

Dollaro debole, euro verso quota 1,18

Il biglietto verde continua ad arretrare con l'euro che prosegue la marcia [illegible] rialzo tornando in vista [illegible] quota 1,18 dollari. Ieri la moneta unica ha oscillato tra 1,171 e 1740. Sulla moneta [illegible] pesano [illegible] minaccia di nuovi attentati terroristici e il rischio Iraq, i dati Usa sull'andamento dell'occupazione (con le richieste settimanali [illegible] sussidio che restano sotto quota 400 mila) e del deficit commerciale salito a settembre da 39,5 a 41,3 miliardi di dollari.



Rendimenti in rialzo per i Btp

Rendimenti in rialzo per i Btp in asta ieri per complessivi 6,5 miliardi (2 miliardi triennali scadenza 2006; 2 miliardi quinquennali con scadenza 2008; 2,5 miliardi con scadenza residua 15 anni al 2019). L'operazione si è conclusa con un rendimento lordo rispettivamente del 3,11% (+0,09%), [illegible] 3,73% (+0,20) e [illegible] 4,89% (+0,11). I triennali si sono così confermati sopra quota 3% per la terza volta nel 2003.

L'ITER DEL DECRETO POTREBBE CONCLUDERSI IN UN MESE E MEZZO

Dal governo il primo sì all'Alitalia privatizzata

Mengozzi: «Un passo indispensabile, meno vincoli per battere la crisi» Più vicina l'alleanza con Klm e Air France. Il titolo guadagna il 7,7% Il testo del provvedimento non esclude un ricorso alla «golden share»

Vanni Cornero

La privatizzazione di Alitalia decolla. Ieri [illegible] Consiglio dei ministri [illegible] dato via libera al decreto che autorizza il Tesoro a scendere sotto la soglia del 51% nel capitale della società aerea ed ora il provvedimento passerà al vaglio delle commissioni parlamentari competenti in materia, l'iter dovrebbe procedere a passo spedito, per essere completato nel giro di 35-45 giorni al massimo. La notizia del primo sì al decreto, che porta la firma del premier Silvio Berlusconi, è stato accolto con favore a Piazza Affari, d[illegible] il titolo Alitalia, subito dopo l'annuncio, ha guadagnato il 7,13% per poi migliorare ancora e chiudere a +7,70%, con un totale di 77,8 milioni di pezzi scambiati, quasi quattro volte la media giornaliera dell'ultimo mese.

[illegible] provvedimento, concepito [illegible] uno schema che prevede ampia flessibilità nella privatizzazione della Compagnia di bandiera italiana, costituisce il passaggio chiave per un futuro i[illegible]so nell'alleanza a tre con l'olandese Klm e Air France. Le prime reazioni dei due partner stranieri sono state diplomaticamente misurate: Air France non ha rilasciato commenti ufficiali sul passo del governo italiano, un suo portavoce si è limitato a ricordare che «Alitalia ha la [illegible] per entrare nell'alleanza Air France-Klm, ma prima deve essere ristrutturata e privatizzata». La posizione di Klm non è dissimile: «È un buon inizio - commenta la Compagnia olandese - [illegible] passi fondamentali per l'ingresso nell'alleanza Air France-Klm sono la ristrutturazione e la privatizzazione di Alitalia, che dovrà lavorare molto e rapidamente in questo senso». Un lavoro, che, secondo le stime degli olandesi, durerà almeno un paio d'anni.

Il semaforo verde del governo [illegible] privatizzazione segna il successo della linea dell'amministratore delegato di Alitalia, Francesco Mengozzi. A questo punto, detto in parole povere, se l'uscita dall'orbita pubblica si concretizza nell'alleanza a tre bene, altrimenti è comunque un buon p[illegible], perchè per la compagnia scollarsi da un logica «statalista» è essenziale per competere meglio [illegible] la conclusione del patto Air France-Klm avverrà a metà del 2004 e in virtù degli accordi già firmati separatamente con i due partner stranieri Alitalia avrà il diritto di chiedere l'apertura di un tavolo per l'integrazione dell'alleanza e quindi procedere sia sulla privatizzazione, sia sul piano industriale. [illegible] al momento in cui l'integrazione franco-olandese non sarà conclusa, comunque, Alitalia [illegible] potrebbe entrare nell'alleanza. Insomma i giochi si faranno solo a bocce ferme, anche per i vincoli imposti dalle commissioni di vigilan[illegible] borsistiche.

«La decisione [illegible] Consiglio dei Ministri è un evento molto positivo, molto importante per Alitalia. Un passo decisivo sul cammino della uscita da un periodo di crisi settoriale e all'indomani del varo, da parte dell'Azienda, di un forte Piano di sviluppo e definitivo risanamento», ha commentato Mengozzi. [illegible] presidente della società aerea, Giuseppe Bonomi, ha sottolineato: «Siamo soddisfatti. È un passaggio importante che andava fatto, ma questo passo non accelererà l'attuazione [illegible] piano industriale perché quello dipende solo da noi. Prima che sul piano finanziario la compagnia deve muoversi sul versante industriale, rafforzando e consolidando la propria posizione anche attraverso alleanze sul mercato interno». Parole in sintonia con quelle del ministro [illegible] del Welfare, Roberto Maroni: «Ricordo innanzitutto che questo è solo l'esame preliminare del decreto di privatizzazione di Alitalia - dice il ministro - noi [illegible] siam[illegible] in linea [illegible] principio ma preoccupati che questo avvenga in assenza [illegible] una guida sicura e competente sul piano industriale».

Lo schema di decreto che definisce i criteri di privatizzazione prevede che l'alienazione potrà essere effettuata anche in più fasi, sia mediante offerta pubblica di vendita, sia attraverso trattativa diretta e la vendita potrà eventualmente comprendere anche le obbligazioni convertibili di Alitalia in mano [illegible] Tesoro. La trattativa diretta, è spiegato «potrà realizzarsi anche mediante adesione a offerte pubbliche [illegible] acquisto e di scambio ovvero mediante operazioni di scambio di titoli». Infine è contemplata anche l'ipotesi di un ricorso alla «golden share». «Oggi - fa notare il ministro dei Trasporti, Pietro Lunardi - si dimostra che c'era [illegible] ragione per dire che, prima [illegible] qualsiasi tipo di accordo era necessario procedere con la privatizzazione di Alitalia. In Borsa il titolo è scattato del 7,7% ripetendo un po' quello che è successo qualche mese fa, quando qualcu[illegible] parlò di tentativo di aggiotaggio da parte del ministro».

LE SOCIETA' [illegible] UN GRUPPO DI LAVORO

Finmeccanica2 entra nel vivo

■ Entra nel vivo l'operazione Finmeccanica2. I consigli di amministrazione [illegible] Finmeccanica, Fintecna e Fincantieri hanno infatti dato il via libera alla costituzione di un gruppo di lavoro che deve elaborare il progetto di fattibilità dell'operazione. Entro 2 mesi la task force di tecnici delle tre società, coadiuvata dagli advisor dovrà definire l'architettura industriale e finanziaria, [illegible] modalità e condizioni del progetto, [illegible] verrà a quel punto sottoposto all'esame [illegible] cda. Il gruppo di lavoro operativamente composto da tecnici finanziari e dagli advisor delle tre società, sotto la diretta responsabilità degli amministratori delegati, avrà [illegible] orizzonte temporale la scadenza di gennaio, con l'intento [illegible] far debuttare l'operazione sul mercato intorno alla metà del prossimo [illegible]. L'ossatura [illegible] progetto, come noto prevede [illegible] le attività civili di Finmeccanica (trasporti, energia e informatica) vengano integrate in Fincantieri, ma sarebbe ancora prematuro [illegible] ipotesi. Ampio il ventaglio [illegible] opzioni_ fusione, conferimento o scissione societaria.


Con la privatizzazione di Alitalia l'intesa [illegible] e AirFrance-Klm è più vicina

IN [illegible] MESI 1,9 MILIARDI DI GUADAGNO

Balzo [illegible] profitti [illegible] La vendita degli immobili in dirittura d'arrivo

[illegible] Un utile netto in progresso del 28,6% a quota 1.932 milioni di euro, un mol in aumento del 33,8% a 7.564 milioni, [illegible] a 23.293 milioni (+5,3%) e risultato operativo lordo (ebit) in rialzo dell'83,2% a 3.876 milioni [illegible] euro. Questi i principali dati consolidati dell'Enel nei primi [illegible] mesi dell'anno, esaminati ieri dal cda del gruppo. «Escludendo le partite straordinarie - spiega una nota - l'utile è più che triplicato a quota 1.593 milioni». Per quanto riguarda invece specificatamente l'andamento nel terzo trimestre, i ricavi consolidati sono risultati in [illegible] del 7,5%, a quota 7.872 milioni, mentre l'ebitda è salito del 48,4% a 2.879 milioni ed il risultato operativo (Ebit) è aumentato del 122% a 1.645 milioni. L'utile netto del gruppo in questo caso balza poi a 732 milioni contro i [illegible] registrati nel 2002. Per quanto riguarda [illegible] cessione degli immobili concentrati [illegible] Enel Real Estate ieri [illegible] presidente Piero Gnudi ha confermato che le buste con [illegible] offerte saranno aperte da prossima settimana».

SALE AL 17,02% LA QUOTA IN TELECOM

Olimpia [illegible] il capitale per 770 milioni [illegible] Operazione [illegible] in due

MILANO. E' ufficiale l'aumento di capitale di Olimpia, la holding che controlla il Gruppo Telecom Italia. Come informa una nota diffusa in tarda serata ieri l'assemblea dei soci ha infatti deliberato «un aumento di capitale scindibile fino ad un massimo di 770 milioni di euro, al valore nominale suddiviso in due tranches». La prima tranche, per 700 milioni, come è noto «è destinata all'acquisto di azioni Telecom Italia. In particolare circa 295 milioni di azioni ordinarie al prezzo unitario di 2,37 euro saranno [illegible] a disposizione da Mediobanca il 18 dicembre 2003, a seg[illegible] dell'intesa stipulata lo scorso 5 novembre». I soci di Olimpia (Pirelli, Benetton, Hopa, Unicredit e Banca Intesa) hanno garantito l'integrale sottoscrizione di questa prima tranche. La seconda, fino a un massimo di 70 milioni di euro, potrà essere sottoscritta entro il 7 gennaio 2004. A seguito di questa operazione la partecipazione di Olimpia nel capitale ordinario di Telecom Italia passa dal 14,16% al 17,02%.

APPROVATI I CONTI DEL TERZO TRIMESTRE 2003

L'Ifi torna all'utile Debiti in netto calo

TORINO

Nel terzo trimestre 2003 i conti dell'Ifi tornano in positivo per 4,4 milioni di euro. Ma nei primi nove [illegible] il gruppo finanziario [illegible] famiglia Agnelli fa segnare [illegible] un rosso per 115,6 milioni di euro, in netto avanzamento comunque rispetto allo stesso periodo di un anno fa. In forte miglioramento la posizione finanziaria netta, che passa da un saldo negativo di 421,3 milioni al 31 dicembre ai 289,6 del 30 settembre scorso.

I risultati dell'Ifi sono stati esaminati ieri dal cda presieduto da Umberto Agnelli. Il risultato netto consolidato del terzo trimestr[illegible] stato l'an[illegible] scorso negativo per 93 milioni, quello dei primi nove mesi per 168. Sulla perdita [illegible] 115,6 milioni registrata dal primo gennaio [illegible] 30 settembre di quest'anno bisogna ricordare che ha influito la quo[illegible] di pertinenza della perdita del Gruppo Fiat del primo trimestre, che è stata pari a 110,8 milioni. Successivamente la partecipazione di Fiat è stata conferita a Ifil, così come le altre partecipazioni industriali.


Umberto Agnelli, presidente Ifi

Dopo [illegible] riassetto predisposto nel marzo scorso a Ifi fanno capo solo [illegible] 62% di Ifil e il 19,3% della finanziaria francese Exor. Nel luglio di quest'anno c'è stato poi l'aumento di capitale a pagamento che ha portato il patrimonio [illegible] del gruppo a 2.316,7 milioni contro i 2.026,2 di fine dicembre e che ha permesso di migliorare sensibilmente l'indebitamento netto che evidenzia [illegible] saldo negativo di 289,6 milioni di euro (421,3 milioni al 31 dicembre 2002).

Per quanto riguarda l'intero 2003, l'Ifi prevede che l'incertezza della congiuntura economica continuerà a «influenzare negativamente il risultato». Ma gli sforzi per il rilancio della Fiat e il [illegible] assetto dato alle finanziarie, che attribuisce a Ifi il ruolo di controllo e a Ifil quello di holding operativa «rappresentano [illegible] premesse per [illegible] ripresa del gruppo».

È proprio degli sforzi per rilanciare il settore delle quattro ruote il presidente della Fiat ha parlato in una intervista concessa al quotidiano francese *Le Echos* pubblicata ieri. Il [illegible] uno del gruppo torinese ha ricordato la poca attenzione che negli ultimi anni è stata data dalla Fiat all'automobile, per fare più diversificazione. «Proprio questa dispersione di forze - secondo Agnelli - ha fatto sì che i responsabili dell'auto si [illegible] sentiti un po' dimenticati. Oggi, invece, [illegible] Fiat vuole concentrare i suoi sforzi [illegible] settori della meccanica, cioè, [illegible] Fiat Auto, l'Iveco, la Cnh, (trattori e [illegible] movimento terra ndr), e le altre società a queste collegate come Comau, Magneti Marelli, i centri [illegible]. Nell'intervista Agnelli ha affrontato anche il tema dei rapporti tra la famiglia e la Fiat, rapporti che sono stati definiti [illegible] immutabili». Gli Agnelli, attraverso l'Ifil, ha sottolineato il presidente del gruppo, «resta il principale azionista della Fiat con [illegible] quota del 30%, ma la Fiat, attualmente, rappresenta anche il 30 per cento degli investimenti del portafoglio Ifil». L'impegno è quello di rilanciare la Fiat anche per «farla diventare un investimento interessante a fianco di altri investimenti dell'Ifil». I rapporti «non immutabili» fanno parte di un ragionamento più ampio che Agnelli ha affrontato in relazione all'evoluzione del capitalismo familiare: «Va bene per le piccole e medie aziende, ma per le grandi penso che sia più produttivo [illegible] politica di apertura del capitale». Bisogna [illegible] ricordare che, oltre [illegible] rapporto con Gm «con rapporti molto buoni e collaborazioni crescenti», è ancora in corso il prestito convertendo da tre miliardi di euro dove è previ[illegible] possibilità di una partecipazione azionaria al capitale della Fiat [illegible] parte delle banche sottoscrittrici: Intesa, Sanpaolo Imi, Capitalia e Unicredit. [r. e. a.]

> Agnelli: «Vogliamo fare di Fiat un investimento interessante, i rapporti tra azienda e famiglia non sono immutabili»

BRACCIO DI FERRO SULLA RIFORMA

Pezzotta: il governo mette la fiducia per le pensioni? La risposta delle confederazioni [illegible] immediata

■ Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta avverte che, se il governo dovesse porre la fiducia sulla riforma delle pensioni, «la risposta del sindacato sarebbe immediata». Parlando ad Assisi all'assemblea organizzativa [illegible] Fsp, Pezzotta ha detto di non comprendere l'atteggiamento del «governo, nel [illegible] che le nostre proposte sono chiare, abbiamo detto quello che [illegible] può fare sulla previdenza in modo esplicito; abbiamo criticato una finanziaria che non è di sviluppo e ora stiamo preparando una grande manifestazione per sabato [illegible] Reggio Calabria e [illegible] mobilitazione grande, forte, per il [illegible] dicembre a Roma». Il leader della Cisl ha poi cordato che «il sindacato ha dimostrato grande attenzione, esercitando la virtù della pazienza e dichiarandosi sempre disponibile [illegible] dialogo. Ma tutto ciò non serve a niente se poi si va avanti a colpi di fiducia».



Savino Pezzotta

OGGI [illegible]

D'Amato: l'Europa si deve svegliare per crescere serve molta più competitività

■ «È ora che l' Europa si svegli e impari a crescere in proprio, [illegible] aspettare che altri facciano da traino. Altrimenti il rischio è quello [illegible] rimanere schiacciati tra Stati Uniti e Paesi emergenti»: è il grido d' allarme che il presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, lancerà oggi Bruxelles nel corso della Giornata della competitività promossa e organizzata [illegible] Confindustria europea, [illegible] alla quale parteciperà il premier Silvio Berlusconi, presidente di turno [illegible] Ue, e rappresentanti sia della Commissione che [illegible] Parlamento Ue. «Bisogna invertire la tendenza degli ultimi due decenni - ha detto D'Amato nel [illegible] di una conferenza stampa - smettendola di continuare a guardare gli Usa come all' unica fonte della futura crescita europea. Bisogna rimboccarsi le maniche e mettere a punto un piano strategico forte, realizzando in tutto il continente quelle riforme e quegli investimenti necessari per diventare realmente competitivi».



Antonio D'Amato

ACCOLTE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI LE RICHIESTE DELLA MORATTI. OGGI STUDENTI IN PIAZZA

Scuola, sbloccate 15 mila assunzioni

Il ministero privilegerà le aree «più deboli». I sindacati: non basta

Raffaello Masci

ROMA

Le 15 mila assunzioni di personale della scuola, chieste dal ministro dell'Istruzione al collega dell'Economia la scorsa settimana, sono diventate una decisione operativa, ratificata ieri dal Consiglio dei ministri. Dunque, a partire da settembre 2004, saranno immessi nella scuola 15 mila dei 160 mila precari in attesa di un definitivo inquadramento. Quanti dei nuovi assunti saranno insegnanti e quanti personale Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari) lo deciderà in un secondo momento il ministro dell'Istruzione con proprio decreto e «tenendo conto dei fabbisogni prioritari», cioè delle aree più deboli [illegible] paese. Si pensa, a questo proposito, che una particolare attenzione possa andare al personale Ata del Nord, dove [illegible] vasta precarietà. Quanto alle materie c'è carenza di professori soprattutto nelle discipline scientifiche e tecniche. [illegible] tener conto anche delle richieste «territoriali», come nel caso della Campania, dove la Cisl regionale ha già reclamato diverse migliaia di unità «per dare certezze all[illegible] a continuare [illegible] progetti sperimentali».

Il pacchetto di assunzioni giunge dopo che si sono trovati 40 milioni di euro per risolvere il problema dei 1700 ricercatori [illegible] versitari in attesa di collocamento. Il governo, dunque, [illegible] di [illegible] compiuto un considerevole sforzo verso il sistema dell'Istruzione nel suo insieme. I sindacati ne prendono atto, così [illegible] le opposizioni, ma parlano di tentativi in extremis, quindi tardivi e soprattutto insufficienti rispetto alle esigenze (almeno 100 mila assunzioni).

Giovanna Grignaffini, capogruppo ds alla Commissione Cultura di Montecitorio, considera l'assunzione di 15 mila persone «un atto concreto per la scuola», anche se «la decisione è come una goccia nell'oceano». Analoga l'osservazione della sua collega Titti De Simone (prc): «A fronte di oltre 100.000 posti vacanti, delle 21.000 immissioni in ruolo promesse da Moratti dopo due anni di proteste del personale docente ed Ata, dei precari storici e dei Sissini (i diplomati delle scuole di specializzazione - ndr), la risposta del Consiglio dei Ministri è quella di una montagna che ha partorito un topolino».

I sindacati non sottovalutano l'importanza [illegible] provvedimento ma, con [illegible] sfumature, concordano nel ritenere la decisione comunque parsimoniosa. E così Enrico Panini, leader della cgil scuola, dice che «si tratta [illegible] di briciole [illegible] rivendichiamo ben altro».

Daniela Colturani, segretaria della cisl scuola, il maggiore sindacato di settore, esprime soddisfazione «anche se - ha detto - si tratta di una goccia in un mare».

«In effetti quindicimila nomine sono poche, soprattutto in assenza [illegible] un piano pluriennale di assunzioni» sottolinea il segretario generale della Uil scuola Massimo Di Menna.

Il segretario dello Snals, Fedele Ricciato, plaude ai 40 milioni per i ricercatori ma chiede che «in analogia, un congruo impegno venga assunto dal Parlamento per assicurare le risorse [illegible] per i rinnovi contrattuali dei comparti scuola».

Se gli insegnanti sono stati in parte accontentati, gli studenti aderenti all'Uds (unione degli studenti) e alla sinistra giovanile appaiono, invece, ancora sul piede di guerra nei confronti del ministro Moratti e della sua riforma. Manifestazioni di protesta si terranno da domani e per dieci giorni in 21 città italiane, pe[illegible] ancora una volta maggiori investimenti per la scuola pubblica, per l'edilizia scolastica, per il diritto allo studio. La protesta prenderà il via oggi con cortei e presidi a Roma, Milano, Bari, Siracusa, Barletta, Trani e Tropea. «Riempiremo le strade e le piazze delle maggiori città italiane - ha detto in una nota l'Unione degli Studenti - per contestare questa Finanziaria che sceglie come capitolo privilegiato i tagli alla scuola pubblica, mentre trova 30 milioni di euro da destinare a chi frequenta le scuole private». Le proteste continueranno sabato 15 a Campobasso, martedì 18 a Siena e venerdì 21 a Foggia e Lecce e si concluderanno venerdì [illegible] novembre con una grande manifestazione nazionale a Roma.

PROTOCOLLO SINDACATI-IMPRESE [illegible]

Accordo sulla formazione professionale

■ Cgil, Cisl, Uil e le associazione imprenditoriali hanno sottoscritto [illegible] protocollo che affronta le questioni relative alla fase transitoria del passaggio dai [illegible] formazione lavoro a quelli [illegible] inserimento. In base all'accordo, i contratti di formazione lavoro stipulati successivamente al [illegible] ottobre scorso esplicano integralmente i loro effetti fino alla scadenza prevista, in modo conforme alla disciplina previgente. Quelli depositati entro quella data, invece, possono proseguire il loro [illegible] di valutazione secondo le modalità precedentemente in vigore e, se approvati, saranno attivati in modo da esplicare integralmente i loro effetti fino alla scadenza prevista, conformemente [illegible] disciplina previgente in materia. Le assunzioni dovranno essere effettuate nell'arco di tempo previsto dalle delibere regionali o dalle intese interconfederali o settoriali che disciplinano la materia.



Il ministro Letizia Moratti

[illegible]

■ [illegible] FRENA [illegible]
Il ribasso del [illegible] ha inciso sui conti Benetton. Il gruppo di Ponzano Veneto ha infatti chiuso i primi 9 mesi con un fatturato in calo a 1.382 milioni di euro. L'utile netto è stato pari a 77 milioni di euro, mentre l'utile normalizzato, cioè depurato dell'effetto cambi, si è attestato a 100 milioni (+19%).

■ [illegible] CRESCITA
Migliorano i margini della Erg che nel terzo trimestre realizza un margine operativo lordo di 89 milioni di [illegible] (+78%) che nei primi 9 mesi sale 289 milioni (+66%). Nel terzo trimestre i ricavi sono ammontati a 1,24 miliardi (contro 942), 3,78 nei 9 [illegible] (contro 2,65).

■ E.BISCOM VEDE L'UTILE
e.Biscom dichiara «conclusa [illegible] fase di start-up» e fissa nuovi obiettivi, «anticipando [illegible] 4 anni, al 2006, quelli precedentemente attesi per il 2010 in termini di ricavi, clienti e mol». Previsto a partire dal bilancio 2006 la distribuzione di un dividendo. Intanto [illegible] società ha chiuso il terzo trimestre con una crescita del 75% dei ricavi consolidati a quota 148,4 milioni e perdite ridotte da 67,9 a 54,8 mili[illegible]. L'ad Silvio Scaglia, parlando con gli analisti, ieri non ha escluso una fusione [illegible] Fastweb.

■ BALZO DI BULGARI
Balzo dei profitti di Bulgari che nei primi 9 mesi 2003 registra un utile netto di 44 milioni di euro (+20%) e nel solo terzo trimestre il risultato netto [illegible] attesta a 18,9 (+35,1%) a fronte [illegible] ricavi pari a 181,9 milioni (+0,9% e +8,1% a cambi comparabili) mentre nei nove mesi il fatturato flette dell' 1% a 512.

■ SNIA IN ROSSO
Snia chiude il terzo trimestre con una perdita di 49,6 milioni a fronte di un utile di 116,6 nel 2002 a causa del «perdurante ciclo negativo delle attività fibre e chimica». I ricavi (a parità di perimetro e cambi) sono scesi del 2,7% a 203,3.

■ BREMBO, RICAVI +12,1%
Crescita del 12,8% a 475,7 milioni di euro per i ricavi della Brembo nei primi 9 mesi dell'anno, sale da 15,1 a 21,1 milioni l'utile netto grazie a componenti straordinari.

■ GEMINA MIGLIORA
Redditività in miglioramento per Gemina che ha chiuso il terzo trimestre con un utile netto di 3,7 milioni contro 0,4. Ne 9 mesi la perdita netta scende da 8 a 4,6 milioni. Bene il fatturato attestato a 87,2 milioni contro 76,3.

■ BIM, UTILE +169%
Utile netto consolidato di 23,36 milioni (+169%) e ricavi netti di gruppo per 92,80 milioni (+72,8%), risultato di gestione a 50,98 milioni (+179,8%) e raccolta totale [illegible] 9,2 miliardi: questi i dati di Banca Intermobiliare nel terzo trimestre.

■ PIU' PROFITTI PER LA TO-MI
Il risultato lordo dell'attività operativa (ebitda) di Autostrada Torino-Milano nel terzo trimestre dell'anno è pari a 46 milioni (+27,8%). Nei 9 mesi l'ebitda è risultato pari a 126,8 milioni (+20,1%) e i ricavi della gestione di 194,4 (174,6).

■ CL TORINO TORNA IN NERO
Valore della produzione consolidata pari a 70,8 milioni di euro (contro 67,7), margine operativo lordo pari a 7,7 milioni (5) e utile ante imposte di 2,4 milioni (era in rosso per 460.000 euro): sono i dati più significativi registrati dalla Centrale del Latte di Torino nei 9 mesi.

■ POPNOVARA-EUROFIDI
La Banca Popolare di Novara stanzia 50 milioni di euro destinati agli investimenti delle piccole e medie imprese del Nord-Ovest. I prestiti sono garantiti dal consorzio Eurofidi e concessi attraverso un finanziamento on line.

■ NUOVE INDEX LINKED TORO
Il Gruppo Toro lancia 4 nuove polizze vita index linked che coniugano la performance di un'obbligazione ad elevato rendimento nel primo biennio, con le potenzialità di una index linked tradizionale nei restanti 4 anni. Si tratta di «Toro in Borsa Più Novembre 2003», «3hi Coupon Special» di Nuova Tirrena, «Formula Borsa High Performance» di Lloyd Italico e «Augusta Index 2003» di Augusta Assicurazioni.

IL VOTO A [illegible], ORA IL TESTO RIPASSA ALLA [illegible]: TORNA LA POLIZZA ANTICALAMITÀ OBBLIGATORIA

Il Senato approva la Finanziaria Più fondi per istruzione e ricerca

Associati e prof ordinari ancora esclusi dallo sblocco dei concorsi Fisco più mite per banche e imprese. Estesi i benefici sull'amianto

Alessandro Barbera

ROMA

Il Senato ha approvato il testo della Finanziaria 2004. Nell'aula di palazzo Madama ieri si è votato fino a notte fonda. Tra le novità ci sono la polizza per il rischio sismico, l'assunzione dei ricercatori universitari vincitori di concorso e a nuove incompatibilità per le Fondazioni. Ok anche all'allargamento dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, all'emendamento «Grillo» per le costruzioni nelle [illegible] incendiate e a nuovi benefici fiscali per banche e imprese.

Per la ricerca, la modifica più attesa e sollecitata anche dal Presidente Ciampi, la maggioranza è riuscita a stanziare 210 milioni di euro, 20 in più di quanto annunciato ieri, che in parte (circa cento milioni) arri[illegible] dall'aumento delle accise sugli alcolici. La proposta approvata dal Senato permette[illegible] però l'assunzione dei soli ricercatori vincitori di concor[illegible] al 31 ottobre 2003, vale a dire di tutti coloro che attendevano già dal 2002. Sembrano invece essere rimasti fuori dalla modifica i professori associati e ordinari, anch'essi in attesa della «chiamata» da parte delle rispettive Università. L'emendamento, firmato dal relatore di Forza Italia Mario Ferrara, parla infatti dell'assunzione di «ricercatori delle Università e degli Enti ed istituzioni di ricerca» e rimanda il reperimento delle risorse per gli altri casi ad un fondo istituito presso il ministero dell'Economia. «Un'esclusione clamorosa e [illegible]radossale», commenta il capogruppo Ds in commissione Bilancio Enrico Morando: «Restano fuori dallo sblocco proprio i vincitori di cattedra, coloro che potrebbero essere interessati agli sgravi Irpef previsti per i "cervelli in fuga"».

POLIZZA ANTI-SISMA. L'estensione dell'attuale assicurazione obbligatoria sugli incendi alle calamità riguarderà le nuove polizze e, gradualmente, anche quelle esistenti. La [illegible] prevede la costituzione di un consorzio "co-riassicurativo" [illegible] compagnie e l'intervento dello Stato oltre un certo tetto che sarà fissato da un decreto attuativo. Un ordine del giorno votato ieri impegna l'esecutivo [illegible] istituire una commissione ministeriale di studio, allargata agli Enti di ricerca e alle Regioni. Voto contrario delle opposizioni - «una nuova t[illegible] mascherata» denuncia il senatore Ripamonti - e della Lega: «l'assicurazione avrebbe dovuto essere obbligatoria nelle sole zone sismiche, speriamo in una modifica alla Camera».

LAVORATORI AMIANTO. Il Senato ha deciso l'ampliamento della platea per i benefici previdenziali a favore dei lavoratori esposti all'amianto. L'emendamento modifica dunque quanto previsto dal «decretone» e stabilisce che «quanti abbiano già maturato alla data del 2 ottobre 2003 il diritto al conseguimento dei diritti previdenziali» continueranno a goderne. L'onere aggiuntivo [illegible] reperito dal fondo per l'occupazione. «L'emendamento è un passo avanti verso la completa [illegible]lazione dell'articolo», ha commentato il senatore di Rifondazione Comunista Natale Ripamonti.

[illegible] Diventano meno stringenti le incompatibilità per gli amministratori delle Fondazioni, [illegible] come indicato dalla recente sentenza della Corte Costituzionale. L'incompatibilità sarà tra chi ricopre funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la Fondazione e gli stessi incarichi nella banca conferitaria «o [illegible] controllate». Chi ricopre funzioni di indirizzo nella Fondazione non potrà ricoprire funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso la banca conferitaria.

FISCO BANCHE E IMPRESE. Un emendamento, sempre a firma del relatore, riapre per le banche e per il 2003 i benefici previsti dalla legge Visco. Oltre ad essere riproposti i benefici sui conferimenti vengono ampliati: l' imposta sostitutiva del 19% è ridotta al 12%, quella al 15% al 9%. Per le imprese si riapre la possibilità di utilizzare un'imposta agevolata per le rivalutazioni di beni e di partecipazioni di società controllate o collegate.

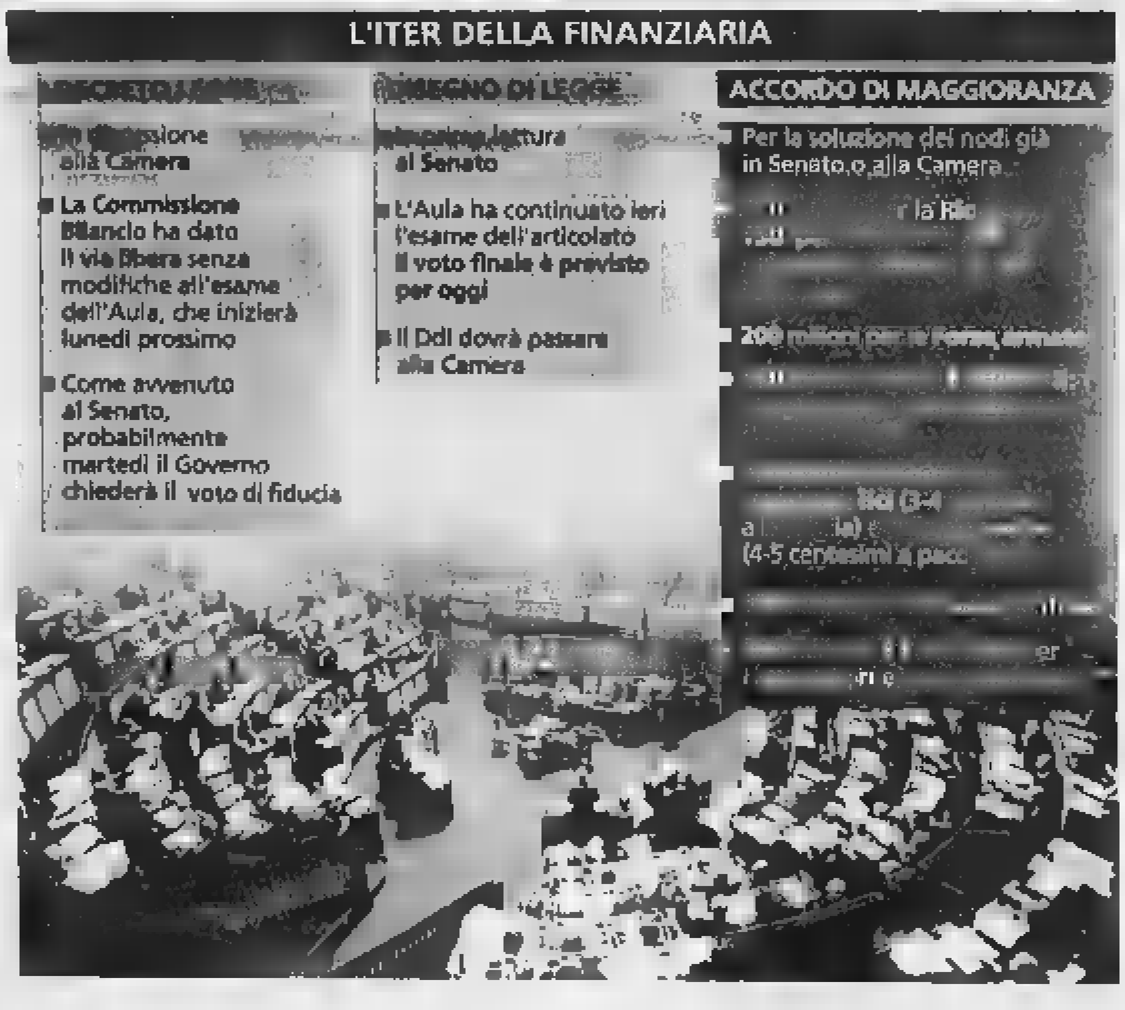
AREE [illegible] I Verdi hanno ottenuto dal governo il via libera ad un emendamento che prevede, qualora un Comune sia sprovvisto di piano regolatore «il divieto di edificazione per 10 anni» nelle aree lambite dal fuoco.

[illegible] In meno di cinque ore - e f[illegible] piazza pulita di oltre 1.700 emendamenti - la Commissione Bilancio della Camera ha dato il suo via libera al decreto collegato alla Finanziaria, il provvedimento che garantirà i 9/10 del gettito dell'intera manovra. Lunedì comincia l'esame dell'aula nella quale però - come deciso ieri da un vertice di maggioranza - ci sarà un nuovo voto di fiducia.

CORTE DI LUSSEMBURGO

Sul latte fr[illegible] vince Granarolo

■ La Corte di giustizia europea si è [illegible]erata sul fronte della Granarolo [illegible] vicenda del latte pastorizzato ad alta temperatura prodotto in Germania e che la società bolognese ha commercializzato nel 1999 in Italia. Per avere indicato sulla confe[illegible] una data di scadenza del latte superiore a 4 giorni successivi al confezionamento, il Comune di Bologna aveva inflitto [illegible] Granarolo una [illegible] finanziaria. I giudici europei, a [illegible] si erano rivolti i colleghi bolognesi per fare chiarezza [illegible] caso, affermano che [illegible] Stato membro fissasse una data di scadenza tale da costituire un grave ostacolo alla vendita di un prodotto applicherebbe una restrizione alla libera circolazione delle merci in Europa, compromettendo l'obiettivo della direttiva UE 46 del 1992.



Rc Auto, arrivano i primi rimborsi

Indagine di Bankitalia e Antitrust su carte di credito e investimenti

ROMA

Sono state accolte per la prima volta due richieste di risarcimento dalle polizze Rc [illegible] dopo la conversione in legge del decreto frena-ricorsi che obbliga i giudici di pace a emettere sentenza secondo diritto. A pronunciarsi a favore di una automobilista pugliese è stato il giudice di Pace di Lecce, che ha disposto il rimborso del 20% dei premi pagati per l'assicurazione. A darne notizia è l'Intesa dei consumatori, secondo la quale, le decisioni del giudice «riaprono la strada dei ricorsi anche dopo il vergognoso decreto salva-compagnie». Dopo la senten[illegible] dell'Antitrust contro il cartello anticoncorrenza sull'Rc Auto praticato dal 1995 al 2000 dalle imprese assicuratrici, ricordano i consumatori, «milioni di automobilisti avevano rivendicato la restituzione del 20% delle polizze pagate in quegli anni, e a migliaia stavano arrivando le sentenze favorevoli dei Giudici di pace di tutta Italia. Poi arrivò il decreto governativo del salvacompagnie che rese più complicati i ricorsi». In una delle due sentenze emesse a Lecce, il giudice Cosi[illegible] Rochira stabilisce infatti che Fondiaria Sai risarcisca all'automobilista che ha presentato ricorso il 19% della somma versata negli anni del cartello tra assicurazioni. «La compagnia convenuta, aderendo al Cartello, alterando il gioco della concorrenza, - si legge nella sentenza - ha determinato un aumento di circa il 20% dei costi totali dei premi assicurativi incassati dall'impresa, procurando alla stessa un ingiusto profitto, e per l'effetto arrecando all'attrice [illegible] ingiusto danno. Ne deriva alla luce di quanto sopra il diritto dell'attri[illegible] il risarcimento del danno». Calcolato nel 260,72 euro.

Intanto ieri l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e la Banca d'Italia, ciascuna con proprio provvedimento, hanno deliberato l'avvio [illegible] un'istruttoria nei confronti dell'Associazione Bancaria Italiana sulle condizioni generali di contratto per l'utilizzo della carta di credito e per i servizi d'investimento. I due schemi contrattuali disciplinano le condizioni applicabili nei rapporti banca-cliente, con riferimento ai servizi riconducibili ai settori del risparmio gestito, dell'intermediazione in strumenti finanziari e degli strumenti di pagamento. Il contenuto di alcune condizioni può presentare «aspetti lesivi della concorrenza, data l'uniformità di elementi essenziali dei contratti».

[r.m.]

[illegible]

> Nonostante il decreto «salvacompagnie» il tribunale di Lecce condanna a restituire il 20% dei premi

GLI ESPERTI DI WASHINGTON CHIEDONO PIU' RIGORE NEI CONTI [illegible] MENO UNA TANTUM: CRESCITA TROPPO FIACCA

Fmi: salari pubblici diversi per aree

«Bene le nuove pensioni, avanti con le altre riforme»

Stefano Lepri
ROMA

[illegible] consiglio più [illegible] del Fondo monetario è che gli stipendi dei pubblici dipendenti vengano differenziati per regione, [illegible] appena l'Istat avrà elaborato gli indici regionali del costo [illegible] vita (che si presume più alto al Nord, più basso al Sud). Il messaggio più importante al governo è che tenga duro sulla riforma delle pensioni, senza annacquarla in Parlamento. Però c'è anche un giudizio severo sulle politiche di bilancio: benché [illegible] ci sia rischio che il deficit arrivi a sfondare il tetto [illegible] 3%, il risanamento è insufficiente, la spesa pubblica continua a crescere, e i condoni sono sbagliati.

Dai documenti resi noti ieri a Washington, il giudizio del consiglio d'amministrazione del Fmi sull'Italia [illegible] meno favorevole [illegible] quanto appariva dalle prime indiscrezioni. Come [illegible] solito, lodi e critiche sono bilanciate da un attento lavorio diplomatico. Il Fmi è molto contento che sulle pensioni si sia fatto [illegible] importante passo» per alzare l'età media effettiva a cui gli italiani e le italiane lasciano il lavoro, pur se non crede che la riforma funzionerà nella parte che prevede incentivi a restare al lavoro. Buona è anche la «sostanziale liberalizzazione del mercato del lavoro a partire dalla metà degli anni '90» che ha causato un aumento dei posti di lavoro «anche durante un periodo di debolezza ciclica dell'economia».

Le due riforme sono tra quelle necessarie, nel giudizio del Fmi, per sollevare l'Italia dal sentiero di bassa crescita - [illegible] i Paesi industrializzati è uno dei quelli che va più a rilento - su cui si tuttora si trova. Al momento i segni concreti di una svolta positi[illegible] ancora limitati» e «soggetti a significativi rischi» tra cui «un ulteriore apprezzamento dell'euro e il ritardo nella ripresa degli investimenti privati». A questo scopo occorrerà tra l'altro «un più deciso risanamento del bilancio pubblico», concetto che [illegible] più volte ripetuto.

Il dibattito nel consiglio di am[illegible] [illegible] Fondo ha preso come base il rapporto della annuale missione di esperti, compiuta a metà luglio. «Molti» dei consiglieri hanno lodato l'Italia «per essere l'unico tra i grandi Paesi dell'area euro ad aver mantenuto il proprio deficit nei limiti fissati dal Patto di stabilità» ovvero il 3% del prodotto [illegible] lordo. [illegible] il consiglio del Fmi «generally» ovvero nel suo insieme, «ha espresso preoccupazione per il marcato peggioramento dell'avanzo primario del bilancio italiano, per la mancanza di risultati nella riduzione della spesa corrente, per l'ampio [illegible] so a misure *una tantum* compresi svariati condoni che mettono a rischio i gettiti tributari futuri».

Sono parole severe: «le difficoltà nel contenere le spese hanno impedito una più rapida riduzione del carico fiscale». La legge finanziaria 2004 contiene «misure nella giusta direzione» ma non fa abbastanza: «sarebbe desiderabile» ridurre più rapidamente il [illegible] alle *una tantum*, accrescere la [illegible] strutturale «almeno» allo 0,5% del prodotto lordo, dallo 0,3% previsto (qui la critica coincide con quella della Commissione europea). Mettendola in numeri, il rapporto degli esperti consegnato al vertice del Fmi prevede per il 2004 il rischio che il deficit salga fino al 2,7% del prodotto lordo, rispetto al «già poco ambizioso» 2,2% progettato dal governo. Al netto delle *una tantum* e del calo degli interessi sul debito pubblico dovuto all'attuale situazione dei tassi, nel 2003 il bilancio strutturale starebbe peggiorando: in parole povere, tenendo conto di questi fattori specifici l'Italia non sta facendo meglio di Francia e Germania.

Se l'Italia vuole crescere di più, conclude il consiglio di amministrazione del Fondo (di cui fa parte l'italiano Pier Carlo Padoan), deve tagliare con coraggio le spese, risparmiando su «numero e retribuzioni dei dipendenti pubblici, sussidi alle imprese, esborsi per la sanità, appalti pubblici». Solo così si creerebbe spazio per sgravi fiscali. «Speriamo che la riforma delle pensioni non venga diluita nell'iter parlamentare» dichiara Carlo Cottarelli, l'economista che ha guidato la missione in Italia.

Sulle competitività delle merci italiane pesa, come si sa, un'inflazione da sei anni persistentemente superiore alla media euro. Nell'interpretazione del Fondo si tratta di un effetto ritardato dell'essere entrati nell'euro con un cambio piuttosto svalutato. All'opposto, nella Germania che ci entrò con un cambio forte i prezzi sono cresciuti pochissimo, perché c'è una spinta all'allineamento tra Paese e Paese.

BCE: [illegible] E LA RIPRESA ANCHE IN EUROPA, SI RAFFORZERÀ NEL [illegible]

A ottobre l'inflazione cala al 2,6%, la frutta balza [illegible] 7%

L'inflazione ad ottobre scende al 2,6% dal 2,8% [illegible] settembre, [illegible] sapere l'Istat. L'aumento dei prezzi su base mensile è stato dello 0,1%. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati ha registrato una variazione nulla rispetto a settembre e del +2,4% su base annua. Impennata per gli alimentari freschi, soprattutto per frutta e ortaggi che, secondo l'Istat, hanno registrato rispetto allo [illegible] mese [illegible] un [illegible] fa aumenti rispettiv[illegible]nte del 7,1% e del 10,3%.

Intanto ieri nel consueto bollettino mensile la [illegible] ha [illegible] nell'area dell'euro «un certo miglioramento dell'attività nel secondo semestre [illegible] 2003» e prevede che i prossimi dati «dovrebbero confermare che è iniziata [illegible] graduale ripresa dell'economia». Secondo la Banca centrale europea, «lo scenario principale di un progressivo recupero dell'attività nell'area dell'euro in [illegible] d'anno e [illegible] suo ampliamento e rafforzamento [illegible] 2004 sembra aver trovato ulteriori riscontri».

IL [illegible]



COMPETITIVITÀ
I settori della competitività e della innovazione italiani [illegible] legati [illegible] da troppi vincoli perché riescano a esprimere tutto il loro potenziale

[illegible]
Prevista [illegible] crescita deludente: 0,4% per quest'anno e dell'1,7% per il 2004. Il Governo deve accelerare l'agenda delle riforme

LAVORO
Il tasso [illegible] occupazione dell'Italia resta il più basso dell'Unione europea: occorre [illegible] maggior differenziazione dei salari

CONDONI EDILIZI
Sono una misura temporanea, servono misure durature

CONDONI FISCALI
Riducono l'attitudine a pagare le tasse

DEFICIT
L'Italia è l'unico tra i grandi paesi dell'area euro che non ha oltrepassato la [illegible]glia del 3% del deficit/pil fissata dal Patto di Stabilità

PENSIONI
La riforma è un passo significativo verso l'affidabilità di bilancio... bisogna resistere alle pressioni politiche

NASCE UNA ZONA DI LIBERO SCAMBIO. URSO: EVENTO DI PORTATA STORICA

Via al grande mercato dei Balcani

ROMA

Aboliti dazi e barriere commerciali fra i sette Paesi dei Balcani con notevoli vantaggi per le 20 mila piccole e medie imprese italiane operanti nell'area, che vedono aprirsi un mercato con 55 milioni di consumatori e un potenziale di 90 miliardi di dollari. Albania, Romania, Bulgaria, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Macedonia e Serbia-Montenegro hanno firmato ieri 21 accordi bilaterali con l'Italia che sanciscono la nascita di un'area di libero scambio, compiendo [illegible] ulteriore passo in avanti [illegible] l'Unione Europea, ma soprattutto ponendo un'importante pilastro per la propria crescita [illegible]: in base alle stime preliminari si prevede che gli scambi all'interno dell'area possano segnare un +300%, con punte del +800% in Romania. «E' un evento di portata storica - commenta Adolfo Urso, vice ministro delle attività produttive con delega per il commercio con l'estero - perché i Balcani sono stati lacerati troppo a lungo da conflitti, ma anche perc[illegible] avviene sotto la presidenza italiana». Nè va sottovalutata, oltre agli aspetti commerciali, l'importanza degli effetti anche sotto il profilo [illegible] stabilità politica e della sicurezza nei singoli paesi.

Soddisfatto il premier Silvio Berlusconi che vede nei Balcani una priorità per l'Italia insieme alla Cina, alla Russia e il Mediterraneo, quest'ultimo in vista dell'apertura dei mercati prevista nel 2010. E, soddisfatta anche l'Europa: «L'unione commerciale dei sette Paesi dei Balcani - sottolinea [illegible] dell'Ue - accelera ed agevola il processo di realizzazione della rete dei corridoi europei». Entusiasta il mondo imprenditoriale italiano. «Gli accordi bilaterali - osserva Giancarlo Cerutti, vice presidente di Confindustria - daranno un impulso commerciale enorme ad un mercato, in cui già oggi operano molte piccole e medie imprese italiane, creando ulteriori motivi di interesse per investire nel Sud Est europeo». Grazie ai patti firmati, afferma Finmeccanica, le aziende italiane troveranno maggiore semplificazione per le proprie iniziative commerciali. Reazioni più che favorevoli dei gruppi Duferco, Geox e Danieli che già operano nella regione. [r.r.]

CONTI MEGLIO DEL PREVISTO

«Siemens Italia non esclusa dagli appalti»

MILANO

Un utile netto di 2,44 miliardi di euro, apparentemente in calo rispetto a 2,59 miliardi dell'anno prima ma solo apparentemente perché nell'esercizio 2001-2002 in realtà il risultato conteneva una plusvalenza di 900 milioni di euro, e un fatturato di 74,23 miliardi di euro, questo [illegible] in calo rispetto agli 84,01 dell'anno prima. Questi i numeri del colosso tedesco Siemens resi noti ieri mattina in una conferenza stampa internazionale dal numero uno del gruppo Heinrich von Pierer. Meglio del previsto, dunque, [illegible] bilancio 2002-2003 di Siemens e tanto è bastato alla Borsa di Francoforte per salutare la buona notizia con un rialzo del 2% abbondante del titolo, anche scontando le anticipazioni dello stesso Pierer che vede un 2004 meglio del 2003. Il peggio, inso[illegible], sembra alle spalle. E la conferma viene anche dai numeri della filiale italiana, Siemens Italia, che ha registrato un fatturato di 3,46 miliardi e 150 milioni di euro di utile prima delle imposte. «Il miglior risultato assoluto per l'azienda», è il commento dell'ad Vittorio Rossi che lo attribui[illegible] «alle buone performance di [illegible] come i trasporti e il medicale ma anche la ripresa delle tlc comunque condizionate da una perdurante crisi strutturale nei mercati mondiali».

Inevitabili, nel corso della conferenza stampa, [illegible] domande sull'inchiesta milanese sulle tangenti Enelpower che riguarda direttamente la casa madre Siemens Ag. Le richieste dei pm di escludere Siemens Ag dagli appalti pubblici, secondo von Pierer, non avranno ricadute sul business di Siemens Italia: «le valutazioni spettano ai giudici ma non credo che Siemens Italia sarà esclusa dalle gare pubbliche». Per von Pierer, come per Rossi, «è stato offensivo leggere che le tangenti sono "una business practice" per Siemens» perchè non è assolutamente vero, visto che da anni «esiste nel gruppo un codice etico, sottoscritto da tutti i manager, che è parte integrante del contratto di lavoro». [a.z.]

APPROVATE LE TRIMESTRALI. IN VISTA IL RINNOVO DEL CDA DI CA' [illegible] SASS

Corrono gli utili dell'Unicredito Balzo di Intesa, cresce Generali

Via al piano industriale Mps che lancia un bond convertibile da 700 milioni
Capitalia rileva Cofiri, Merloni e Angelucci entrano nel capitale di Mcc



Corrado Passera, ad di Banca Intesa

Banche e [illegible] italiane continuano [illegible] dare segnali di ripresa nel [illegible] trimestre 2003. Nonostante i tassi d'interesse ai minimi storici i profitti dei grandi gruppi continuano a migliorare anche grazie - sostengono le stesse banche - alle riduzione dei costi e all'implementazione dei piani industriali.

UNICREDIT. A guidare la classifica dei profitti è il gruppo Unicredit, che mette a segno un altro progresso dell'utile netto nei primi nove mesi, con [illegible] risultato di 1,581 miliardi, in crescita del 9,1% sullo stesso periodo del 2002. Considerando solo il terzo trimestre il tasso di crescita dell'utile - 449 milioni - risulta [illegible] crescita dell'1,8% sullo stesso trimestre [illegible] 2002. Nei nove mesi risultano in utile tutte e tre le banche del gruppo, attualmente al primo anno di attività: Unicredit Banca (600 milioni i profitti netti), Unicredit Banca d'impresa (400,7 milioni) e Unicredit Private Banking (58,6 milioni). Per la Nuova Europa si registra un forte miglioramento della redditività [illegible] un utile [illegible] 243 milioni (+33,2% a cambi costanti).

BANCA INTESA. Anche Banca Intesa chiude i nove mesi con un utile netto consolidato di 1,038 miliardi, in forte crescita rispetto ai 56 milioni dello stesso periodo del 2002. L'utile delle attività ordinarie è salito a 1,766 miliardi. Il margine di intermediazione ha raggiunto quota 7,370 miliardi (+4%). Le rettifiche di valore e gli accantonamenti si sono ridotti del 42% a 947 milioni. Per quel che riguar[illegible] solo il terzo trimestre [illegible] risultato netto consolidato è positivo per 328 milioni, contro un rosso di 58 milioni dello stesso periodo del 2002. Banca [illegible] terrà tra l'assemblea per il rinnovo del cda il 29 dicembre in prima convocazione o il 13 gennaio in seconda.

MONTE PASCHI. Dopo tanti rinvii ieri sera il cda del Monte dei Paschi di Siena ha dato il [illegible] libera al nuovo piano industriale 2003-2006 e al contestuale lancio di un bond convertibile da 700 milioni di euro, destinato agli investitori istituzionali con scadenza 2010. L'operazione servirà a rafforzate patrimonialmente il gruppo senese che altrimenti avrebbe dovuto aumentare il capitale. Operazione che è stata bocciata [illegible] [illegible] [illegible] in particolare da quelli privati. Le forse finanziarie fresche, [illegible] cui se ne potrebbero aggiun[illegible] delle altre attraverso la vendita di parte del patrimonio immobiliare, serviranno per sostenere una banca che ha deciso di [illegible] per [illegible] interne, attraverso l'aumento della rete [illegible] sportelli, in particolare nelle controllate [illegible] e Banca Toscana. Sembra escluso che il Monte punti a nuove acquisizioni o a grosse fusioni. Le linee strategiche si concentreranno [illegible] un potenziamento dei [illegible] alla clientela private. Sarà costituita una Banca per la Finanza d'impresa con la fusione delle tre controllate Mps Finance, Mps Merchant e Mps [illegible]ca Verde. Sarà invece ridimensionata l'attività estera. Prevista [illegible] riduzione dell'organico di 1700 [illegible] Si punta [illegible] raggiungere un Roe del 14% [illegible] 2006, con un rapporto cost/income ammortizzato intorno al 57% e un utile netto di fine periodo superiore ai [illegible] milioni di euro. Dopo [illegible] mesi del [illegible] la redditività è al 9,3%, gli utili sono saliti a quota 77,4 milioni rispetto agli 8,1 dello stesso periodo dell'anno scor[illegible].

GENERALI. Sul fronte assicurativo il gruppo Generali registra un utile netto nei nove mesi di 737 milioni di euro (da un rosso di 350 milioni nello stesso periodo 2002) e in linea con l'obiettivo di 931 milioni per l'intero 2003. Nel solo terzo trimestre l'utile netto è pari a 206 milioni (da una perdita netta [illegible] 401 milioni). La raccolta premi nei nove mesi del gruppo triestino si attesta a oltre 34 miliardi (+2,3%): 13.857 milioni nel [illegible] danni (+3,9%) e 20.374 milioni (+1,3%) nel vita. Il risultato della gestione tecnica è positivo per [illegible] milioni (era negati[illegible] per 204 milioni a fine settembre 2002).

CAPITALIA. La banca presieduta da Cesare Geronzi stringe [illegible] Cofiri. Il cda, riunito ieri [illegible] per approvare i conti del terzo trimestre, ha fatto sapere che sta valutando un'ipotesi di acquisizione - che esclude una fusione con Mediocredito centrale - per [illegible] milioni di euro. [illegible] progetto che prevede anche l'ingresso [illegible] Merloni e Angelucci - attuali azionisti di Cofiri ciascuno con una quota del 40% - in Mcc con una quota del 3% ciascuno, la cui cessione da parte [illegible] Capitalia frutterebbe all'istituto una plusvalenza stimata in 49 milioni di euro. Il prezzo prevede uno sconto del 37% sul patrimonio netto della società atteso al 31 dicembre [illegible]. Per quanto riguarda [illegible] bilancio, nei primi nove [illegible] dell'anno la redditività è in crescita. L'utile netto è pari a 56,8 milioni di euro, con [illegible] aumento del [illegible] rispetto a quello dello [illegible] periodo dell'anno precedente. [r.m.]

I CONTI TORNANO IN NERO. BENE MONDADORI

Rcs, accordo sul [illegible] piano

■ Rcs MediaGroup ha chiuso i primi 9 [illegible] [illegible] 2003 [illegible] [illegible] utile [illegible] imposte di 48,4 milioni [illegible] euro, rispetto a una perdita di 12,6 milioni nello [illegible] periodo del 2002. [illegible] capogruppo realizza un utile lordo di 50,3 milioni, contro [illegible] perdita di 63,2. Per l'intero 2003 si prevede un risultato positivo e la distribuzione [illegible] [illegible] dividendo. Il cda - informa inoltre una [illegible] - «ha approvato le proposte dell'amministratore delegato in merito alle linee strategiche [illegible] lo sviluppo del gruppo nel prossimo triennio, che completano il lavoro avviato prima dell'estate [illegible] relativo al piano operativo». [illegible] linee del piano [illegible]ranno illustrate nelle prossime settimane [illegible] comunità finanziaria. [illegible] ha invece chiuso il terzo trimestre con un utile lordo [illegible] 37,4 milioni (+6,9%) e ricavi saliti dello 0,7% a 365 milioni. Nei primi 9 mesi mondadori [illegible] realizzato un utile lordo di 101,5 milioni (+11,3%) [illegible] fronte di ricavi per 1,08 miliardi (+3,3%).

[illegible] DI CALTANISSETTA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2003 e al conto consuntivo 2001 (1):

1 - Le notizie relative alle [illegible] e alle spese sono le seguenti

[illegible] (in euro) — [illegible] (in euro)

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2003	Accertamenti da conto consuntivo [illegible]	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 2003	Impegni conto consuntivo anno 2001
- Avanzo [illegible]	1.193.237,00	-	- Disavanzo di amministrazione	-	-
- Tributarie	8.698.712,00	5.305.178,36	- Correnti	37.309.892,00	29.308.356,19
- Contributi e trasferimenti	28.794.188,00	29.683.805,92	- Rimborso quote di capitale		
(di cui dallo Stato)	(14.602.120,00)	(16.728.261,45)	per mutui in ammortamento	[illegible]	325.398,01
(di cui dalle Regioni)	(14.138.465,00)	(12.955.644,47)			
- Extratributarie	936.934,00	[illegible]			
(di cui per proventi servizi pubblici)	(129.100,00)	(108.973,45)			
Totale entrate di parte corrente	39.622.051,00	35.789.755,04	Totale spese di parte corrente	37.733.701,00	29.693.754,20
- Alienazione di beni e trasferimenti	9.118.489,00	5.822.080,95	- Spese di investimento	18.072.667,00	24.863.182,62
(di cui dallo Stato)	(30.204,00)	(5.811.192,71)			
(di cui dalle Regioni)	(823.885,00)	(103,20)			
[illegible] prestiti	12.197.528,00	1.704.307,76			
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(1.000.000,00)	-			
Totale entrate conto capitale	21.316.017,00	7.526.388,71	Totale spese conto capitale	18.072.667,00	24.863.182,62
			- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5.131.700,00	-
Servizi per conto [illegible]	4.398.500,00	3.967.1[illegible]	- Servizi per conto di terzi	4.398.500,00	3.967.186,09
Totale	65.336.568,00	47.283.328,84	[illegible]	65.336.568,00	58.524.123,11
- Disavanzo di gestione		11.240.793,27	Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	[illegible] 336.568,00	58.524.123,11	TOTALE GENERALE	[illegible]	58.524.123,11

2 - La classificazione [illegible] principali [illegible] correnti e in [illegible] capitale, desunte [illegible] consuntivo, secondo l'analisi economico [illegible] è la seguente: (in Euro)

	[illegible] generale	[illegible] cultura e sport	Attività sociale	Tutela [illegible]	[illegible]	Attività economica	TOTALE
- Personale	7.244.073,22	2.347.560,39	248.294,20	1.141.379,58	2.226.457,03	[illegible]	13.564.553,70
- Acquisto di beni e servizi	3.456.332,13	2.641.470,48	740.866,29	[illegible]	593.306,48	213.139,05	8.711.478,45
- Interessi passivi	-	158.961,74	-	36.127,67	296.485,68	-	491.575,09
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amm.	322.597,07	9.884.985,05	5.164,57	139.443,36	13.618.968,44	13.427,88	23.984.586,37
- Investimenti indiretti	-	-	-	72.303,97	-	801.127,94	873.431,91
[illegible]	11.023.002,42	15.032.977,66	994.325,06	[illegible]	16.735.217,63	1.384.484,15	47.625.623,52

[illegible] - La risultanza finale a [illegible] il 31 dicembre 2001 desunta dal consuntivo: (in euro)

- avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2001 .... Euro 5.723.316,69
- avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2001 .... Euro 5.723.316,69

[illegible] per debiti [illegible] bilancio comunque esistenti e risultanti [illegible] elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2001 (Euro -)

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le [illegible]: (in euro)

Entrate correnti	Euro 129,00	Spese correnti	Euro 106,00
di cui		di cui	
- Tributarie	Euro 19,00	- [illegible]	Euro 49,00
- Contributi e trasferimenti	Euro 107,00	- Acquisto beni e servizi	Euro 31,00
- Altre entrate correnti	Euro 3,00	- Altre spese correnti	Euro 26,00

(1) i dati si riferiscono all'ultimo [illegible] approvato

IL PRESIDENTE
dott. Filippo Collura

[illegible] DI ACQUI TERME

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
TEL. 0144/770276 - FAX 0144/326784

Questo Comune indice pubblico incanto per l'appalto [illegible] [illegible] copertura assicurativa Responsabilità [illegible] [illegible] Diversa Terzi e Prestatori d'Opera (R.C.T. - R.C.O.) periodo dal 01 Gennaio 2004 al 31 Dicembre 2005. [illegible] presunto [illegible]: € 100.000,00 accessori e [illegible] inclusa. L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. A) del D.lgs 157/95. [illegible] offerte dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 00/12/2003 al Protocollo del Comune [illegible] pubblico incanto integrale ed il Capitolato d'Oneri possono essere ritirati [illegible] l'Ufficio [illegible] sito in Via R. Salvadori 64 (Tel. 0144/770270). L'avviso di pubblico incanto [illegible] a [illegible] [illegible] Protocollo del Comune.
Acqui Terme

IL DIRIGENTE [illegible] ECONOMATO
Dott. Ivaldi Armando

COMUNE DI VILLANOVA D'ASTI

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

REGIONE [illegible] - ASL 6

Via A. Perugini 88046 Lamezia Terme
Avviso di revoca gara affidamento gestione R.S.A.

Regione [illegible] Valle d'Aosta

ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
DIPARTIMENTO CULTURA
Servizio Catalogo e Beni Architettonici

Gara d'appalto a pubblico incanto ai sensi [illegible] L. 109/94 e successive modificazioni. Oggetto Lavori di rifacimento degli impianti tecnici del Castello di Fénis. Importo a base d'asta: € 1.639.94,30. Categoria prevalente: SOA OG2 classifica IV. Il termine di presentazione delle offerte è prorogato al 05 dicembre 2003 all'Assessorato all'Istruzione e Cultura - Dipartimento Cultura-Servizio Catalogo e Beni Architettonici (P.zza Narbonne,3 - Aosta). Il bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Segreteria Tecnica del Dipartimento - Assessorato all'Istruzione e Cultura-(p.zza Narbonne,3 11100 Aosta. tel. 0165/272708-[illegible]

Il dirigente
arch. [illegible] La Pierre C.

IL PUNTO · MERCATI

Borsa ai massimi, vola Parmalat

GIORNATA tutta in rialzo per Piazza Affari (Mibtel +0,51%, +0,54% e Numtel +1,73%) ai massimi dell'anno. Ancora una volta sono state le banche a tirare la volata, con l'eccezione di Bnl: Intesa ha terminato in rialzo del 2,31%, Capitalia è cresciuta del 3,70%, Unicredit è salita dell' 1,53%, Monte Paschi dell' 1,09% e c'è stato anche [illegible] rialzo record, quello di Profilo con +7,35%. Bene anche il risparmio gestito, con Mediolanum in rialzo dello 0,95% e Fideuram dello 0,65%. Tra le superstar della giornata ci sono state Alitalia e Parmalat: il via alla privatizzazione ha portato il titolo della Compagnia di bandiera a +7,70%, mentre Parmalat, dopo le pesanti cadute degli ultimi due giorni, ha chiuso con un progresso del 7,30%. I t[illegible]li [illegible]dia continuano a godere di un buon momento sulla scia degli incrementi che le società stanno registrando per quanto riguarda gli introiti pubblicitari. L' Espresso ha terminato la seduta in rialzo dell' 1,04%, Mediaset del 2,55%, ha sofferto un pò Rcs (-0,45%) dopo i successi di mercoledì. Forte Class, in rialzo del 4,34%. Nelle Tlc Pirelli ha chiuso [illegible] +2,82% meno bene Tim (+0,05%) e Telecom (+0,99%). Continua la corsa al recupero [illegible] gruppo del Lingotto: Fiat ha chiuso in progresso dello 0,37%, trainata dai b[illegible] risultati [illegible] Ifil, che ha terminato in crescita del 3,16%. Negativa invece Ifi (-1,07%). Nel settore energia Enel a -0,81% ed Eni stabile (+0,02%) così come Edison (-0,07% a 1,362). Tra le assicurazioni Generali a +0,63%, Fondiaria-Sai a -0,59% a peggio Alleanza (-1,01%).

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 338.97 (+0.60); Bruxelles (Bel 20) 2185.27 (-0.11); Francoforte (Dax Xetra) 3765.59 (+0.46); Hong Kong (Hang Seng) 12227.57 (+2.14); Londra (Ftse 100) 4373.00 (+0.04); Madrid (Ibex 35) 7258.80 (+0.17); Parigi (Cac 40) 3412.55 (+0.04); Sydney (AllOrd) 3230.30 (+0.40); Tokio (Nikkei) 10337.67 (+1.09); Zurigo (Smi) 5325.90 (+1.05); New York (Dow Jones) 9841.34 (-0.08); Nasdaq 1963.39 (-0.49).

TASSI DI MERCATO

RENDIMENTI ESTERI

PRIME RATE ABI

Mercaurora 0.780

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0350	2,0632
1 mese	2,0790	2,1070
2 mesi	2,1670	2,1971
3 mesi	2,1710	2,2011
4 mesi	2,1910	2,2214
5 mesi	2,2230	2,2538
6 mesi	2,2470	2,2782
7 mesi	2,2800	2,3116
8 mesi	2,3180	2,3501
9 mesi	2,3540	2,3866
10 mesi	2,3920	2,4252
11 mesi	2,4300	2,4637
12 mesi	2,4630	2,4972

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,230 - 82,800
Sterlina (n.c.)	74,080 - 86,760
Sterlina (post. 74)	73,440 - 84,440
Marengo Italiano	59,910 - 72,054
Marengo Svizzero	58,310 - 70,200
Marengo Francese	58,260 - 69,900
Marengo Belga	58,260 - 69,900
Marengo Austriaco	58,200 - 68,210
20 Marchi	71,750 - 87,200
10 Dollari liberty	186,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	251,850 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,480
20 Dollari St. Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	154,040 - 185,520
100 Corone Austria	314,520 - 335,700
100 Pesos Cile	187,990 - 211,750
Krugerrand	314,590 - 350,140
50 Pesos Messico	370,300 - 405,420

OBBLIGAZIONI 13-11-2003

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-11-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 12/11/2003

COMPARTI MONETARI		CL E	CL F	CL O
Pioneer Funds	Euro Short Term	5,55	5,49	5,57
Pioneer Funds	International Short Term	5,36	5,32	5,36
Pioneer Funds	U.S. Dollar Short Term	4,57	4,54	4,55
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	5,94	5,87	5,9
Pioneer Funds	International Bond	6,06	5,96	6,05
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,71	5,72	5,73
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,35	5,25	5,32
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,34	6,13	6,29
Pioneer Funds	Strategic Income	5,2	5,17	5,17
Pioneer Funds	Euro Maturity Bond 1	50,1		
[illegible] Funds	Euro Maturity Bond 2	49,54		
COMPARTI AZIONARI [illegible]				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,25	6,13	6,2
Pioneer Funds	French Equity	10,5	10,32	10,48
Pioneer Funds	Core European Equity	4,96	4,85	4,92
Pioneer Funds	Euroland Equity	3	2,95	3
Pioneer Funds	Top European Players	4,07	3,96	4
Pioneer Funds	Top European Research	3,05	2,98	3,07
Pioneer Funds	European Small Companies	5,87	5,74	5,83
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7,55	7,32	7,47
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,75	3,71	3,75
Pioneer Funds	America	3,8	3,73	3,70
Pioneer Funds	U.S. Value	4,04	3,95	4,02
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,28	3,21	3,25
Pioneer Funds	U.S. Mid Cap Value	4,86	4,75	4,83
Pioneer Funds	U.S. Small Companies	4,75	4,58	4,78
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	Global Equity	3,98	3,85	3,93
Pioneer Funds	Global Environmental & Ethical	3,26	3,21	3,26
Pioneer Funds	Japanese Equity	2,13	2,1	2,12
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,76	3,7	3,77
Pioneer Funds	Greater China Equity	5,07	4,94	5,04
Pioneer Funds	Emerging Market Equity Growth	3,8	3,72	3,77
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	Global Financials	3,44	3,39	3,45
Pioneer Funds	Global Healthcare	2,93	2,85	2,93
Pioneer Funds	Global Technology	1,52	1,49	1,53
Pioneer Funds	Global Telecoms	1,70	1,65	1,68
Pioneer Funds	Global Consumer	4	3,93	3,99
Pioneer Funds	Global Energy	3,82	3,76	3,83
Pioneer Funds	Global Industrials	4,22	4,15	4,22
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	Pioneer Mix 1	6,12	6,03	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 2	5,29	5,2	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 3	4,4	4,34	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,71	3,66	
Pioneer Funds	Pioneer Mix 5	3,2	3,15	

www.pioneerinvestments.com

Società per Azioni
ISTITUTO FINANZIARIO INDUSTRIALE
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 163.251.460
iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00470400011

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre 2003 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede [illegible] Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile presso sul sito INTERNET: www.gruppoifi.com.

SANPAOLO IMI
S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.064.800 interamente versato
Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino 06210280019
Codice ABI 1025.6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE TRIMESTRALE

[illegible] comunica che, in ottemperanza a quanto disposto [illegible] Consob, la relazione trimestrale [illegible] 30 settembre 2003 è depositata, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, presso [illegible] Sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. Il documento è altresì disponibile sul sito internet www.grupposanpaoloimi.com.

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26
Capitale Sociale Euro 1.076.166.737
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. [illegible]

Relazione Trimestrale

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa, la relazione trimestrale al 30 settembre 2003 è a disposizione [illegible] chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana S.p.A.. La relazione sarà inoltre disponibile sul sito INTERNET: www.ifil.it.

UniCredit Banca MedioCredito

Società per Azioni - Sede in Torino, Via Alassio, 11/c - Capitale Sociale Euro 258.000.000 i.v. - C.F., P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 03126570013
Società iscritta all'Albo Banche (Cod. [illegible] 10638.9) ed appartenente al Gruppo Bancario Unicredito Italiano - Iscrizione Albo Gruppi Bancari 3135.1
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

RELAZIONE TRIMESTRALE 2003

Si comunica che la relazione trimestrale del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione nel terzo trimestre 2003, in conformità alle norme di legge, è stata depositata presso la sede legale della Banca in Torino, Via Alassio n. 11/c e presso la Borsa Italiana S.p.A.

UNICREDIT [illegible] MEDIOCREDITO S.p.A.

GRUPPO ZUNINO

IPI S.p.A.
Sede in Torino, via Belfiore 23 C
Capitale sociale Euro 40.784.134
Registro Imprese - Uff. Torino n. 02685530012

Relazione 3° trimestre [illegible]

[illegible] rende noto che la relazione sull'andamento della gestione nel 3° trimestre 2003 è [illegible] disposizione del pubblico presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A.
Il documento è altresì consultabile sul sito internet

www.ipi-spa.com

Relazione Trimestrale al 30 settembre [illegible]

AEM

Si rende noto che la Relazione Trimestrale del Gruppo AEM Torino al 30 settembre 2003 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale in Torino, via Bertola n. 48, presso Borsa Italiana S.p.A. e presso il sito internet www.aem.torino.it.

Torino, 14 novembre 2003

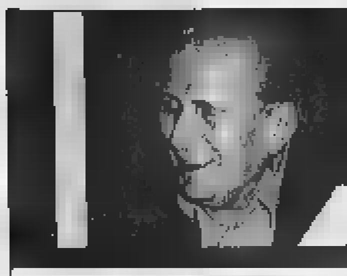
AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 481.142.866 i.v. - Registro Imprese di Torino e Codice fiscale n. 07129470014

SMAT
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.

La SMAT S.p.A. bandisce le seguenti aste pubbliche:

1) **Servizio recupero dei fanghi biologici prodotti dagli impianti di depurazione gestiti dalla SMAT. Anno [illegible] - lotti 1 - 2 - 3 (rif. 3252)**
per l'importo complessivo di Euro 2.510.000,00
Lotto 1 - importo Euro 1.200.000,00
Lotto 2 - importo Euro 960.000,00
Lotto 3 - importo Euro 350.000,00
Scadenza presentazione offerte: 5 gennaio 2004 ore 12 - Asta pubblica: 12 gennaio 2004 ore 9,30
2) **Servizio di spurgo e pulizia vasche e manufatti dell'impianto di depurazione centralizzato della SMAT (rif. 3253)**
per l'importo complessivo di Euro 450.000,00
Scadenza presentazione offerte: 5 gennaio 2004 ore 12 - Asta pubblica: 12 gennaio 2004 ore 10,30
3) **Servizio idrico integrato. Lavori di fognatura nel Comune di Susa. Costruzione di nuovi collettori fognari in: Corso Couvert - Ambruna - Bergera - Coldimosso (rif. 3732)**
per l'importo complessivo di Euro 388.789,13 di cui oneri della sicurezza Euro 11.909,48
Scadenza presentazione offerte: [illegible] gennaio 2004 ore 12 - Asta pubblica: 16 gennaio 2004 ore 9,30

I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, sono reperibili sul sito Internet http://www.smatorino.it e possono essere richiesti all'Ufficio Appalti SMAT (Tel. 011.40451212 - Fax 011.40451207).



[illegible] Buono

Dal 4 al 10 dicembre sarà di scena il Courmayeur Noir in Festival, pensato nel ricordo di Oreste [illegible] Buono (foto), il presidente che per primo volle il carattere interdisciplinare e trasgressivo del festival. Il manifesto dell'edizione 2003 si proporrà come un viaggio ideale tra le icone e i personaggi dell'universo del noir.



I premi Feltrinelli

Salvatore Sciarrino per la musica, Ermanno Olmi (foto) per la regia, Mimmo Jodice per la fotografia, Riccardo Chailly per la direzione d'orchestra e Guido Strazza per l'incisione. Sono i vincitori dei premi «Antonio Feltrinelli», che l'Accademia dei Lincei consegna oggi a Roma. Riconoscimento pure a Emergency.



Testimonianze su Rol

Nuovo libro su Gustavo Rol (foto). Esce oggi dalle edizioni l'Età dell'Acquario e s'intitola *Gustavo Rol esperimenti e testimonianze*. Ne è [illegible] Maurizio Ternavasio che, dopo [illegible] biografia del discusso sensitivo torinese, ha raccolto cinquanta interviste che svelano un centinaio di casi inediti.

SOGNANDO L'IMMORTALITÀ: UN ROMANZO MINORE DELLO SCRITTORE TRIESTINO RILETTO DAL PIÙ IMPREVEDIBILE DEGLI AUTORI INGLESI

SVEVO una burla per vivere

Attraverso il personaggio di Mario Samigli non abbiamo la cronaca d'una vicenda beffarda sullo sfondo della Grande Guerra ma lo specchio di tutte le storture, gli inganni e le macchinazioni che contribuiscono [illegible] definire la mente umana



Italo Svevo, lo scrittore che col romanzo *U[illegible] burla riuscita* diede voce a tutte le sue frustrazioni di incompreso

Tim Parks



«NESSUNO - ha scritto il filosofo romeno Emil Cioran - può fare a meno di una parvenza di immortalità e tanto [illegible]no rinunciare al diritto di cercarla attraverso [illegible] reputazione in questo o quell'ambito, a cominciare dalla letteratura. Da quando abbiamo incominciato a guardare alla morte come alla fine assoluta, tutti scriviamo». Cioran collega l'esplosione del desiderio [illegible] conquistare la gloria letteraria al declino della fede religiosa. Mario Samigli, l'eroe, se così possiamo chiamarlo, [illegible] racconto lungo di Italo Svevo *Una burla riuscita*, appartiene indubbiamente alla classe di persone che hanno ispirato la riflessione di Cioran. Samigli ha sessant'anni e quando [illegible] aveva venti pubblicò un romanzo che fu accolto con la più totale indiffe[illegible] sia dal pubblico che dalla stampa. Eppure egli continua in silenzio a sognare di essere predestinato alla gloria letteraria. Questa illusione riempie [illegible] un forte [illegible] di soddisfazione la sua esistenza grigia, divisa fra un noioso lavoro impiegatizio e la cura del fratello invalido, permettendogli di tirare avanti e di allontanare i pensieri di oblio e di morte. La «burla» di cui parla il titolo del racconto è uno scherzo crudele che distruggerà l'equilibrio del sognatore costringendolo a guardare in faccia la realtà.

Chi cerca la fama attraverso qualsiasi forma di impresa pubblica si espone al rischio di [illegible] criticato dalla stampa. «Come può sentirsi a suo agio - si chiede il grande scrittore svizzero Robert Walser - colui che considera importanti le manifestazioni di ammirazione [illegible] di riguardo altrui?». Samigli si risparmia l'ansia perché ha smesso di pubblicare e si limita a scrivere una breve fiaba o due al giorno, come per tenersi allenato in attesa della gloria. Il lettore capisce molto presto, come in tutte [illegible] opere di Svevo, che il vero argomento non è tanto l'intreccio costruito dal narratore quanto le risibili perversità e le ingannevoli macchina[illegible] della [illegible] umana. P[illegible] descrivere l'atteggiamento autocompiaciuto di Samigli, Svevo ci dice che egli «poteva restare felice in quello stato solo finché durava lo sforzo per uscirne. E da parte di Mario questo sforzo, non troppo violento, ci fu sempre. Per fortuna egli non trovava la via attraverso cui poter allontanarsi da tanta felicità».

Siamo nel 1915 [illegible] l'Italia ha dichiarato guerra all'Austria. Essendo uno degli ultimi italiani con velleità letterarie rimasti [illegible] Trieste, Samigli è [illegible] tempo stesso terrorizzato ed eccitato dalla prospettiva di [illegible] perseguitato dalle autorità triestine, convinto che i generali austriaci hanno certamente letto il suo romanzo e se ne [illegible] fatti una opinione. In qualche modo torna a porsi nella condizione patetica [illegible] ansiosa dell'autore che aspetta di leggere [illegible] critiche, diventando una sorta di eroe kafkiano che cerca disperatamente di attrarre l'attenzione del castello [illegible] della corte. Nella sua biografia [illegible] marito, la moglie di Svevo descrive lo stato d'animo dello scrittore alla vigilia della comparsa del secondo romanzo dicendo che «... egli l'aveva pubblicato con l'ansia di chi attende il verdetto finale, [illegible] ancora volta il libro fu accolto da una incomprensione glaciale».

Il roma[illegible] [illegible] questione era *Senilità*, e il libro di Samigli si intitola *Una giovinezza*. Inutile dire che la guerra finisce senza che le autorità austriache abbiano notato l'esistenza del romanzo. L'ultimo giorno di guerra, mentre «disilluso e rassicurato» il personaggio si dispone a riprendere la sua solita vita, in cui l'unica utilità del suo [illegible] sarà quella di essere letto ad alta voce per fare addormentare il fratello, un collega indispettito da tanta velleità letteraria fa sapere a Samigli che un editore tedesco è disposto a offrire una grossa somma per poter pubblicare *Una giovinezza*. All'improvviso il sogno sembra coincidere con la realtà, o almeno sembra.

L'idea del successo letterario inatteso [illegible] tardivo popolava la mente dello Svevo che scrisse nel 1925 *Una burla riuscita*. Nato a Trieste nel 1860, Italo Svevo (il cui vero nome era Ettore Schmitz) crebbe parlando in dialetto triestino e soltanto più tardi imparò il tedesco e l'italiano. Iniziò a scrivere verso la fine dell'adolescenza e per tutta la vita [illegible] avval[illegible] di pseudonimi, come se avesse sempre temuto che nelle sue aspirazioni letterarie ci fosse qualcosa di irreale. Il primo di questi pseudonimi fu proprio E. Samigli.

I due romanzi pubblicati a proprie spese dopo il 1890 furono ignorati quasi completamente. «L'unica via è rinunciare», decise, [illegible] per vent'anni lavorò nell'azienda di vernici industriali del suocero senza pubblicare nulla. Nel 1922 scrisse in breve tempo il [illegible] capolavoro, *La coscienza di Zeno*, pubblicandolo [illegible] una volta a proprie spese nel 1923. Il libro fu puntualmente ignorato fino a quando Svevo decise di inviarlo al suo ex professore privato d'inglese, lo scrittore irlandese James Joyce, il quale lo fece circolare fra alcuni editori parigini. Soltanto allora la critica italiana cominciò a svegliarsi. Verso il 1925 il sessantacinquenne Svevo aveva la possibilità, ma non ancora la certezza, di raggiungere un discreto successo letterario.

La forza delle illusioni prevale sul richiamo alla realtà creando un surrogato di vita opposto al modello dannunziano e a quello pirandelliano

I generali austriaci avevano snobbato il romanzo giovanile di Samigli, ma grazie all'ansia paranoica l'autore era riuscito a perfezionare la qualità delle sue fiabe («progresso letterario ch'egli doveva alla polizia»). Le innumerevoli storielle di quattro o cinque righe sull'uomo che dà da mangiare alle rondini diventarono una sorta di mediazione fra il mondo personale e la realtà esterna, una maniera di accettare la sua infondata vanità mantenendola viva precisamente attraverso il perfezionamento dell'ambigua e obliqua capacità di scrivere. Ecco un esemp[illegible] «Un uomo generoso, regolarmente, per lunghi anni, aveva regalato ogni giorno del pane agli uccelletti, e viveva sicuro che l'animo loro fosse pieno di riconoscenza per lui. Non sapeva guardare costui: altrimenti [illegible] sarebbe [illegible] che gli uccelletti lo consideravano un imbecille cui, per tanti anni, avevano saputo rubare il pane [illegible] che a lui fosse riuscito di catturare neppur uno di loro».

Non appena intravediamo che la capacità di raccontare [illegible] la strategia attraverso la quale il narratore preserva il proprio equilibrio mentale diventa difficile [illegible] pensare a *Una burla riuscita* [illegible] a un tentativo da parte di Svevo [illegible] gestire l'incertezza e l'ansia provocate dalla prospettiva, peraltro [illegible] incerta, di [illegible] inaspettatamente al successo letterario. Per continuare a tenere i piedi per terra e difendersi da eventuali delusioni, egli immagina che tutto sia uno scherzo crudele giocatogli da [illegible] collega dispettoso e nel frattempo approfitta per esplorare le transazioni febbrili e complesse che avvengono senza sosta fra la mente d[illegible] creatore e il mondo esterno.

Una volta appresa la buona novella, Samigli diventa perfettamente cieco agli indizi evidenti dell'inganno. E' da tanto tempo che nutre l'idea di diventare una figura importante del mondo letterario che ogni fatto, per quanto incongruo, viene modellato per adattarlo alle sue speranze. Svevo ci presenta il ritratto ironico di un uomo mite e paziente che diventa un mostro di vanità. Il deteriorarsi [illegible] rapporto con il fratello invalido [illegible] è [illegible] prova agghiacciante e quando Samigli inizia [illegible] spendere i soldi dell'anticipo che non ha ancora ricevuto la s[illegible] minaccia di diventare tragica.

Ma questa [illegible] era, fortunatamente, l'intenzione [illegible] Svevo e [illegible] questo l'autore triestino [illegible] discosta [illegible] D'Annunzio e da Pirandello, due coetanei alle prese con antieroi in conflitto con la realtà. Il superuomo nietzschiano del *Piacere* impone al mondo, e soprattutto alle donne, il suo delirio [illegible] conseguenze disastrose. Il personaggio del *Fu Mattia Pascal*, che tenta [illegible] sfuggire alla società approfittando della sua morte presunta per rifarsi una identità, scopre che l'identità non è qualcosa che può generare soltanto dall'interno e che per essere qualcuno ha bisogno delle persone che vivevano attorno a lui: [illegible] [illegible] [illegible] Mattia Pascal, l'unica cosa che è in grado di essere è il fu Mattia Pascal.

D'Annunzio preferisce la corda tragica, Pirandello quella tragicomica, ma Svevo è un'altra storia. I [illegible] personaggi mancano ugualmente di consapevolezza e di capacità [illegible] misurarsi con la realtà, ma rimangono nonostante tutto con i piedi per terra. Per questo motivo l'eroe della *Coscienza di Zeno* inizia a corteggiare la sorella di [illegible] quando viene respinto [illegible] quella maggiore [illegible] finisce sposando la più piccola, quella che una volta trovava insipida e adesso è diventata l'amata moglie ideale. Questa commedia delle complicità fra varie incomprensioni ha, contro tutte [illegible] attese e forse soltanto nella finzione letteraria, esiti felici. In questo senso [illegible] favola dell'uomo e degli uccelletti diventa significativa: l'uomo crede di essere amato dagli uccelli per via del cibo, i pennuti [illegible] convinti di riuscire a sfuggire [illegible] tentativo di cacciarli e finché ognuno crede alla propria versione tutti sono contenti. Quel che conta è la propria illusione, non la realtà.

Lo svolgimento di *Una burla riuscita* è quindi una magnifica commedia in cui lo sforzo disperato che compie il cervello dello scrittore per ricostruire la stima di sé e raggiungere la serenità è coadiuvato da una serie di circostanze improbabili. Alla fi[illegible] la burla a cui allude il titolo non è uno scherzo ma diventa la vita stessa.

Traduzione del Gruppo Logos

Tim Sparks è l'autore di *Questa pazza fede*, un libro che racconta l'Italia attraverso il calcio

QUESTA SERA S'INAUGURA LA XIV EDIZIONE DELLA RASSEGNA CHE, PER LA PRIMA VOLTA, ESCE DA ROMA PER EMIGRARE A TORINO E NAPOLI

La Quadriennale si veste di nuovo e si divide per tre

Lea Mattarella

ROMA

QUADRIENNALE atto primo. Apre i battenti stasera, nel prestigioso spazio di Palazzo Reale, la XIV edizione della Quadriennale d'arte, che si presenta nella sua nuova veste, divisa in tre momenti. Il primo è questo napoletano, che vuole essere una ricognizione sugli artisti del Centro-Sud. La seconda parte si inaugurerà a gennaio a Torino e ha il compito di indagare le arti figurative espresse dagli artisti del Nord Italia. Infine, nel 2005, si terrà l'ultima mostra della manifestazione, nel rinnova[illegible] Palazzo delle Esposizioni di Roma, ora chiuso per lavori.

E' la prima volta che la Quadriennale esce dalla capitale per proporsi in altre città italiane. «La scelta di Napoli e Torino - spiega il presidente della Fondazione Gino Agnese - non è casuale. Entrambi questi luoghi stanno assumendo sempre di più un ruolo guida nel panorama nazionale e internazionale dell'arte contemporanea, non soltanto per l'attività dei musei e delle istituzioni ma anche per [illegible] vivacità delle gallerie private».

Le sezioni di Napoli e Torino propongono rispettivamente [illegible] e 95 artisti, presenti con un'unica opera e selezionati da due diverse commissioni. Unico requisito richiesto [illegible] di aver realizzato la loro prima personale dopo il 1990. Ciò ha permesso di concentrarsi sull'attività delle ultime generazioni. «Perché - spiega ancora Agnese - tra i compiti indicati dallo statuto della Quadriennale, istituita nel 1927, c'è la promozione e la diffusione dell'arte dei giovani».

Tra gli artisti invitati per questa tappa «meridionale» da Massimo Bignardi, Vitaldo Conte, Riccardo Notte, Mariantonietta Picone Petrusa e Vincenzo Trione ci [illegible] conferme [illegible] speranze, ma anche, come sempre accade in rassegne vaste che esplorano il territorio, qualche delusione. Queste arrivano soprattutto da quelle opere che, pur avendo un sapore di già visto, hanno invece la presunzione di apparire come novità o, peggio ancora, come provocazioni. Quante volte abbiamo sentito la puzza di sangue? O ci siamo trovati di fronte ad installazioni che sembrano [illegible] risultato del trasloco della cantina di casa? O, ancora, quanti genitali - fotografati, cuciti, dipinti - si incontrano ogni volta nelle mostre d'arte contemporanea? Tutto troppo. Sempre, e non solo qui.



Mario Consiglio, *Capsule*, esposta a Napoli per l'apertura della Quadriennale

Malgrado questo, ci sono momenti veramente all'altezza di una Quadriennale che vuole diventare [illegible] punto di riferimento. L'opera più bella è forse quella di Manfredi Beninati, giovane ma già affermato artista siciliano (le sue opere sono entrate di recente nella collezione permanente del Museo d'arte contemporanea di Roma). E' un grande quadro realizzato a matita e gesso che si chiama *Flavio [illegible] Palermo*. Flavio è [illegible] fratello [illegible] pittore, Palermo la sua città lasciata da molto tempo. Beninati ha messo in scena una specie di stratificazione della memoria, dei ricordi, dei luoghi dell'infanzia. E basta essere stati una volta [illegible] Palermo per capire come questa evocazione sia perfettamente riuscita, [illegible] bianco e nero, nella luce che rivela piante, poltrone, mobili [illegible] anche mostri e fantasmi che popolano le case nei sogni dei bambini.

Un altro gi[illegible] [illegible] tenere d'occhio è l'abruzzese Giuseppe Stampone che ha realizzato un'installazione di grandissimo effetto. La attivi inserendo una moneta, e ti ritrovi al centro di un teatro, in cui la gente ti applaude e tu senti tutto il peso e il vuoto di ciò che è effimero. Ancora, [illegible] poetici Andrea Aquilanti, Gregorio Botta, Roberto Piloni, Iolanda Spagno. Si ammira il rigore del lavoro [illegible] luci [illegible] Bernardini e della pittura di Casanova e di Maiorino. Gea Casolaro, Francesco Jodice e Rino Regoli trattano con efficacia fotografia e videoproiezioni. E il principio che difende la Quadriennale è la pluralità di linguaggi: ogni genere ha diritto di cittadinanza. E sentire diverse campane, anche nel campo dell'arte, è garanzia di libertà.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio [illegible]
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di Giovedì 13 novembre 2003 è stata di [illegible] copie

DUE OBIEZIONI ALLA NUOVA LEGGE SULLE DROGHE

LA COLPA IN CANNA

Michele Ainis

RIECCOCI: l'approvazione in Consiglio dei [illegible] del disegno di legge Fini sulle droghe segna l'ennesimo giro di vite sugli stili di vita individuali, allungando una lista ormai più lunga d'un lenzuolo. È il marchio del nuovo pensiero igienico globale, che spazia dalle sigarette all'alcool (se guidi con un bicchiere di vino in corpo rischi l'arresto fino [illegible] un mese), dall'obbligo d'indossare la cintura pure nel traffico dell'ora di punta fino alla quantità di pastasciutta che hai sul piatto (anche [illegible] Italia c'è infatti chi ha proposto d'introdurre la fat tax, la tassa sul grasso). Ma questa volta l'inasprimento normativo deciso dal governo ha almeno due punti discutibili.

Primo. La proposta Fini cancella ogni distinzione fra consumo e spaccio, mettendo sullo stesso piano vittime [illegible] carnefici, il popolo dei tossicodipendenti che non riesce [illegible] liberarsi suo malgrado dalla schiavitù della droga [illegible] la criminalità organizzata che lucra sulle debolezze altrui. Essa reca quindi in sé un vizio d'incostituzionalità grande come una casa, perché tratta in modo uguale situazioni [illegible] diverse, violando un principio cardine della Costituzione: quello d'eguaglianza (formale). Ma c'è di più, dal momento che lo stesso disegno di legge azzera inoltre ogni differenza di trattamento normativo fra droghe leggere e droghe pesanti, fra lo spinello [illegible] l'eroina. Eppure di marijuana non è mai morto nessuno, da quando - negli anni Venti - cominciò a diffondersi nelle strade di New Orleans.

Secondo. La stretta proibizionistica battezzata dal governo cancella l'«ammonizione» del prefetto, sostituendola con un ventaglio di sanzioni immediate, dal ritiro del passaporto all'obbligo di rientrare in casa [illegible] una cert'ora. E soprattutto moltiplica i mesi di carcere per i più incalliti, quand'anche si tratti di qualche «canna» di troppo. [illegible] guaio però è che in Europa fumano spinelli 15 milioni di persone (il 5% della popolazione), e una percentuale analoga in Italia: vogliamo sbatterli tutti in galera? E allora perché non fare altrettanto con quell'8% d'italiani che consuma antidepressivi, con chi viceversa fa uso d'eccitanti, con chi s'arma di viagra prima d'un incontro galante? Eccola infatti la tara più evidente di quest'iniziativa normativa: è fuori dal tempo, [illegible] po' come riesumare il delitto d'adulterio tirandolo fuori dalle vecchie tv in bianco e in nero. E tuttavia coraggio, possiamo pur sempre confidare nelle specifiche virtù della tradizione giuridica italiana: regole sempre più severe, applicazioni sempre più lassiste.

michele.ainis@tin.it

SCENE E RETROSCENE, CONFIDENZE E CONFESSIONI: ESCE IL NUOVO LIBRO DI BRUNO VESPA SUL «TEATRINO» DELLA POLITICA

Cavaliere-Professore, il duello infinito

Pierluigi Battista

Dopo anni di ribaltoni e tradimenti i protagonisti assoluti restano loro due Il giornalista li racconta dal vivo, con dettagli inediti come gli appunti segreti per il match Juventus-Milan





Prodi e Berlusconi a un recente summit. A sinistra la copertina del libro

IL libro [illegible] Bruno Vespa in uscita da Mondadori Eri-Rai, *Il Cavaliere e il Professore*, contiene rispetto a quelli che lo hanno preceduto due novità e una conferma. La conferma è che l'Italia, dopo anni di ribaltoni, tradimenti, battaglie all'ultimo sangue, risse, schieramenti che dapprima si spappolano e poi [illegible] ricompongono, si ritrova ad assistere all'eterno duello tra due contendenti irriducibili: il «Cavaliere» Silvio Berlusconi [illegible] «Professore» Romano Prodi. Chi deplora la spossante interminabilità della «transizione italiana» viene smentito dal ritorno di [illegible] dilemma che si propose tale [illegible] quale per le elezioni del '96. In tanti, nel frattempo, hanno puntato su nuove leadership, sulla ristrutturazione del dualismo bipolare in auge nella Seconda Repubblica, [illegible] alla fine sono sempre loro a contendersi lo scettro d'Italia, incarnazioni di due Italie destinate, salvo gli agguati che nell'uno e nell'altro schieramento punterebbero alla detronizzazione dei rispettivi leader, [illegible] fronteggiarsi ancora.

Corollario di questa conferma, nel libro di Vespa [illegible] ribadi[illegible] il metodo che ha fatto la fortuna di tutti i volumi scritti dal padrone di casa di *Porta a porta*: il racconto infarcito di dichiarazioni esclusive, di confidenze, confessioni, indiscrezioni dei protagonisti che conferiscono alla narrazione l'atmosfera di un frammento di vita vissuta, insaporita da dettagli in cui la frecciata polemica di un politico (dice D'Alema: [illegible] frugo [illegible] mente, tra le cose fatte bene da questo governo, trovo soltanto la patente a punti) si alterna con la nota di gusto (Prodi che [illegible] Verona, davanti a Schroeder, tesse le lodi dell'Allegrini del '99: «Gerhard, Amarone by Allegrini is the best of the bests). Un intreccio di scene e retroscena che formano una rappresentazione della politica che molto assomiglia a quel «teatrino» tanto deprecato da Berlusconi e che però distribuisce le parti degli attori [illegible] media in modo tale da sottrarre i conflitti [illegible] le manovre della politica italiana al gelo delle geometrie e ai virtuosismi di una partita di biliardo imbastita tra sponde e controsponde.

Ma accanto alle conferme, due particolari inediti. Il primo è che il libro di Vespa, realizzato a tempo di record, contiene e stampa addirittura le repliche alle repliche alle anticipazioni sapientemente diffuse in anticipo. Potrebbe sembrare un corto circuito, ma per esempio nel libro di Vespa Andreotti risponde alle osservazioni suscitate dagli antipasti dell'Andreotti contenuto nello stesso libro di Vespa, [illegible] se fosse un'edizione successiva del libro di Vespa. Un avvitamento vertiginoso e i detrattori [illegible] Bruno Vespa potrebbero scorgere in questo gioco di specchi la prova provata di una certa tendenza all'autoreferenzialità della politica italiana e del suo più famoso narratore. Se non fosse che il gioco dialettico tra le parti ne acquista indubitabilmente in vivacità e freschezza, una nuova frontiera del libro-istante. La seconda novità è nel tipo di materiale «segreto» e inedito che il libro di Vespa presenta in appendice: nientemeno che gli «schemi di gioco concordati» da Berlusconi e Carletto Ancelotti alla vigilia della finale di Champions League con la Juventus, 28 maggio 2003. Un groviglio di varianti, blocchi, scatti sul primo palo, corner a rientrare, barriere, tiri sul secondo palo che denunciano, implicitamente, l'affiorare di momenti molto delicati per l'allenatore del Milan, impegnato a tracciare [illegible] il milanista numero uno [illegible] nello stesso tempo presidente del Consiglio, moduli di gioco elaborati [illegible] nei minimi dettagli. Uso politico dello sport, uso sportivo della politica, oppure semplice, sfrenata, incontinente passione sportiva mescolata a incoercibile voluttà leaderistica?

>Il fatto è che, [illegible] volte, nel libro di Vespa la propensione berlusconiana ad assegnare le parti, distribuire i ruoli, soppesare gli apporti sembra applicarsi indifferentemente allo sport come alla politica. A un certo punto Berlusconi esclama: l'Udc, «con il suo 3,2 per cento, ha ottenuto la presidenza della Camera. Quanti ministeri vale il mandato di Casini? Qualcuno dice quattro. Vogliamo dire tre? La presidenza della Camera conferisce grande visibilità ed [illegible] un premio di cui un alleato responsabile deve tener conto». L'impressione [illegible] che la stessa identica precisione imperiosa [illegible] pre[illegible] intenda applicarla sia nel rapporto con gli alleati riottosi in attesa di rimpasti e rimpastini, [illegible] nella scelta della formazione rossonera, con il ringhio[illegible] Gattuso in veste [illegible] protagonista obbligato. [illegible] del resto, l'anch'esso obligato replay del grande duello tra Silvio Berlusconi e Romano Prodi, tra il «Cavaliere» [illegible] «Professore» appare il passaggio sempre più stretto della politica italiana guardata [illegible] narrata da Vespa. Tra i due, dice Berlusconi, «il rapporto privato [illegible] "privato imbarazzo"». Con la speranza che l'inevitabile duello tra i due non si trasformi in una lunga e imbarazzante diatriba. Con schemi di gioco reciprocamente grossolani.

Silvio e Romano, camere separate

Come una coppia di reali, sorridono per salvare il protocollo

Esce oggi [illegible] *Cavaliere e il Professore* (Rai-Eri Mondadori), ultimo libro [illegible] Bruno Vespa. Pubblichiamo [illegible] brano [illegible] dal primo capitolo: «La scommessa del Cavaliere».

Bruno Vespa

«UN competitor vale l'altro» mi dice Silvio Berlusconi quando gli chiedo un giudizio [illegible] Romano Prodi [illegible] possibile avversario alle prossime elezioni. «Il rapporto istituzionale è perfetto. Il rapporto privato è di "privato imbarazzo"» mi risponde Prodi quando gli domando come vanno le cose con il presidente del Consiglio. Eccoli, i duellanti annunciati per il 2006. Il Professore e il Cavaliere si conoscono [illegible] molti anni e non si sono mai amati, probabilmente si detestano. Alle vecchie ruggini, come vedremo, si sono aggiunte quelle recenti del processo Sme e dell'affare Telekom Serbia, che il presidente della Commissione europea addebita per buona parte all'entourage di Berlusconi.

Quando nel 1994 il Cavaliere vinse le elezioni, il Professore, che era presidente dell'Iri, fece le valigie prima che l'altro glielo chiedesse. I due [illegible] rividero durante la campagna elettorale del 1996, quando Prodi venne bollato come «la maschera di D'Alema», un giudizio che Berlusconi è pronto a ripetere. Alla richiesta di un commento sull'ipotesi che il Professore guidi [illegible] lista unica del centrosinistra alle prossime elezioni politiche, il Cavaliere risponde: «Mi è indifferente. Il voto dell'Ulivo non è legato più di tanto al personaggio. Tutti i sondaggi dimostrano che il voto alla sinistra è influenzato in [illegible] modesta dal leader designato. L'Ulivo si dà, di volta in volta, un diverso leader elettorale, [illegible] il potere reale resta sempre ben saldo nelle mani del segretario dei Ds. E' un modello aggiornato di centralismo democratico». (*Prodi importante, non decisivo*: così il [illegible] novembre 2003 il "Corriere della Sera" titola un sondaggio di Renato Mannheimer, segnalando la crescita di Walter Veltroni). E quando gli domando se non giudichi innaturale che per la terza volta i Ds non propongano un loro candidato, lui risponde: «Sono il partito più forte e, di regole, dovrebbero esprimere loro il leader della coalizione. Una scelta diversa dimostra, una volta di più che i Ds avvertono ancora [illegible] sostanziale carenza di legittimazione democratica nel proporre [illegible] loro candidato alla guida del paese».

Durante [illegible] semestre italiano il Cavaliere e il Professore si sono visti spesso: [illegible] Roma, [illegible] Bruxelles, a Strasburgo, a Yalta, a Pechino. (*Una fredda, ma proficua collaborazione*: questo il titolo di un dispaccio dell'Ansa del 17 ottobre 2003) Come [illegible] coppia di reali costretta a mostrarsi unita in pubblico, hanno sorriso per salvare il protocollo, ma tutti sanno che dormono in camere separate, non pranzano insieme e hanno entrambi l'amante. Si sono stretti la [illegible] senza guardarsi negli occhi, si sono lasciati sempre appena era possibile.

Li ho incontrati entrambi [illegible] lungo: Berlusconi due volte [illegible] Roma per tre [illegible] e mezzo, Prodi [illegible] Verona, alla cena con Schroeder, [illegible] in una conversazione di due ore [illegible] mezzo a fine ottobre nel suo ufficio di Bruxelles. Li ho trovati lontanissimi, con due visioni diametralmente opposte dell'Italia e della politica, e giudizi inconciliabili sull'attuale governo. «Ha fatto molto» mi dice Berlusconi. «Procura angoscia al paese» [illegible] dice Prodi.

LETTERE al DIRETTORE

■ Cordoglio, rabbia, dubbi: le opinioni dei lettori sull'attentato di Nassiriya

LE LETTERE VANNO INVIATE A **LA STAMPA** VIA MARENCO 32 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E MAIL lettere@lastampa.it

HO CONOSCIUTO GIUSEPPE HO PIANTO PER LUI

Mi chiamo Massimo Pascale, ho 34 anni, [illegible] quando [illegible] 16 ho conosciuto Giuseppe Colella: 18 anni fa, vivevo con la [illegible] famiglia [illegible] Castello di Cisterna, in provincia di Napoli, nella caserma «Gen.Carlo Alberto dalla Chiesa». Lì mio padre Vincenzo comandava la stazione dei carabinieri. Ricordo come fosse ieri quando Giuseppe arrivò, fresco [illegible] corso, in [illegible]. Non era un gigante Giuseppe, non fisicamente. Me lo ricordo sempre disponibile, pronto a scherzare, con un fantastico sorriso per chiunque. Lui aveva [illegible] anni, forse anche [illegible], ed io che ero quasi un coetaneo trascorrevo con questi ragazzi, perlopiù siciliani, gran parte del mio tempo libero.

In [illegible] ci sono nato, il 20 febbraio del 1969, ho sempre respirato aria di caserma per qu[illegible] 20 anni della mia vita, finché [illegible] padre non [illegible] andato in pensione: una vita per l'Arma, fedelmente [illegible] in silenzio, lui che c'era entrato [illegible] soli 17 anni. Così capita a tanti ragazzini del sud: vuoi sfuggire ad una vita grama, senza sbocchi, non ce la fai [illegible] passare le giornate a fare niente [illegible] attesa [illegible] chissà che cosa: allora scegli di indossare la divisa, e quella dei carabinieri ti pare tanto prestigiosa. Molti non ce la fanno, altri tengono duro e [illegible] fino in fondo in questa scelta che [illegible] è affatto la più semplice.

Giuseppe aveva perso [illegible] figlio nella maniera più tragica, [illegible] male incurabile. Possiamo solo credere che si sia ricongiunto al suo bambino in cielo, e che il [illegible] gli abbia affidato tanti altri bambini lassù. E che da lì protegga [illegible] moglie [illegible] la sua bambina.

Giuseppe era un piccolo grande uomo italiano, un fiero carabiniere, figlio di una nazione che spesso si dimentica di loro, e di loro si ricorda solo nelle immani tragedie.

Massimo Pascale

UNA STRATEGIA DA RIPENSARE

Tutti d'accordo che un Paese, pure tormentato dal dolore, abbia [illegible] dove[illegible] di isolare le posizioni estremiste dei Cossutta e dei Diliberto, di non allontanarsi dalla linea dell'intransigenza nella lotta alle jene del terrorismo internazionale [illegible] lavorare per una transizione, nel più breve tempo possibile, [illegible] potere agli iracheni. [illegible] credo che stavolta meritino maggiore attenzione, da parte del governo italiano, le obiezioni di quanti, [illegible] D'Alema, con pacatezza, osservano: «Vale [illegible] pena di morire anche per Nassiriya, se il risultato è la pace [illegible] la sconfitta del terrorismo. Ma, dal momento che [illegible] terrorismo cresce, chiediamoci, almeno, [illegible] sia giusta o sbagliata la strategia, sin qui decisa, per l'Iraq, da Bush e Blair».

Pietro [illegible]

ERAVAMO CONTRARI A QUELLA MISSIONE

Piangiamo i nostri soldati e [illegible] dicia[illegible] vittime del terrorismo. Dimentichiamo che [illegible] andati [illegible] Iraq con un esercito di occupazione, non in una missione di pace. Alla loro missione [illegible] alla guerra in Iraq erano contrari la maggioranza degli italiani. Piantiamola [illegible] le ipocrisie e diciamocelo chiaro e tondo: i nostri carabinieri [illegible] morti per niente. O meglio, per l'impero di Bush.

Marcello Benetti

INTERVENTO DIVERSO A FAVORE DELLA PACE

Sono un pacifista e, come tale, piango la scomparsa dei nostri giovani, uccisi nell'adempimento del loro dovere. Contemporaneamente deploro la reto[illegible] dei politici e gli occhi gonfi di lacrime» dei generali. Mi sforzerei piuttosto, [illegible] panni [illegible] primi, [illegible] immaginare in favore della pace [illegible] intervento diverso dalla presenza armata. Come stratega, cercherei di predisporre difese adatte di fronte ad una tecnica di tiro al piccione con autobomba, ampiamente prevista e collaudata.

Gennaro Gaido

LA TRAGEDIA CHE HA UNITO IL PAESE

Per la prima volta, fatta salva qualche eccezione, gli italiani si dimostrati uniti, come forse non era mai accaduto nel dopoguerra. Tanti, quasi tutti gli italiani, hanno dimostrato il loro affetto [illegible] confronti dei parenti delle vittime [illegible] hanno pianto chi ha dato la vita [illegible] nome dei più alti ideali. La libertà [illegible] la democrazia. Una tragedia che ha unito. Speriamo che i partiti politici non [illegible]ino tutto per raggranellare qualche voto in più. La figuraccia di chi ha provato ad approfittare della situazione dovrebbe sconsigliare siffatti comportamenti.

Catalin Ispasoi

NON DIMENTICHIAMO GLI ALTRI INFERNI

Condivido il dolore per la perdita del gruppo dei Carabinieri, dei soldati e i due civili in Iraq. Lo condivido e lo rispetto, [illegible] proprio perché un senso di rabbia [illegible] ingiustizia mi urla dentro, [illegible] posso fermarmi qui, non posso fermarmi solo all'Iraq. Oggi in Burundi [illegible] stato vietato l'uso della taxi-bici, uno dei pochissimi mezzi di trasporto, uno dei pochissimi modi di guadagnare qualcosa. Lì non ci [illegible] italiani, nessun italiano è morto, [illegible] centinaia di [illegible] umani hanno già perso la loro vita per il proprio paese, per un paese in guerra civile, ormai non [illegible] sa più da quanto tempo, un paese che in parte deve a noi, re del primo mondo, la [illegible] rovina. Non solo Iraq.

Laura Bernardi

GIOVANI, DISOCCUPATI E ARRUOLATI

Posso capire il lutto delle famiglie, ma tutti questi piagnistei istituzionali mi lasciano perplesso. Chi sceglie di fare l'elettricista deve considerare il rischio di prendere la [illegible] una volta o l'altra. Allo stesso modo chi fa delle armi il proprio mestiere deve aspettarsi di poterci lasciare la pelle. La sconsideratezza sarà stata tutta [illegible] Quel che c'è da compiangere è che ci sia [illegible] tanta gente in Italia che deve arruolarsi perché non trova altro lavoro.

Michele Soffritti, Alessandria

LA PREGHIERA PER LE VITTIME

Per molte personalità, [illegible] italiane che straniere, preghiere [illegible] solidarietà per le vittime del vile attentato di Nassiriya rappresentano solo una premessa formale, dopo [illegible] che i giudizi, che si scatenano nel modo più disparato sulla situazione [illegible] Iraq, non hanno nessun legame né con la posizione di preghiera né con quelle di solidarietà. E' in questa schizofrenia che sta la fragilità con cui dall'inizio si è affrontata la questione della guerra in Iraq [illegible] che oggi emerge con tragica evidenza in questo dopoguerra colpevolmente sottovalutato. I morti di Nassiriya, ma anche tutti quelli di questi mesi, non pongono [illegible] politici [illegible] cittadini normali la domanda se le truppe italiane debbano [illegible] o no in Iraq, bensì che cosa significhi costruire [illegible] pace. Pregare per chi è morto, essere vicino [illegible] chi soffre per la perdita di una persona cara, sostenere chi è rimasto ferito, [illegible] non è una premessa formale, porta dentro la certezza che è perché la si domanda a Dio che la pace diventa impegno fino al sacrificio di sé, [illegible] gli uomini morti a Nassirya hanno drammaticamente testimoniato.

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

VITTIME E CARNEFICI DUE PARADISI SEPARATI

In questo [illegible] dolore che attraversa tutto il paese e il mondo civile, un pensiero ai caduti e ai loro familiari è d'obbligo. Mi consola la convinzione che almeno questa volta vittime e carnefici abbiano due aldilà separati e distinti. Si presume che i nostri carabinieri avranno un paradiso frequentato da persone che avranno speso la loro vita [illegible] fare del bene. I loro carnefici andranno nel loro paradiso frequentato da gente che [illegible] sarà conquistata l'aldilà uccidendo, provocando dolore e sofferenza e, cosa ben più grave, che di tutto ciò vanno pienamente fieri. Non ci piace quel tipo di paradiso, non ci piacciono le anime che lo abitano. Per [illegible]a volta ambienti separati [illegible] timore di passare per razzisti.

Randall J Wilkins

Restare in Iraq, ma con ragioni più forti

MI sarei aspettato un coro a favore del ritiro delle nostre truppe dall'Iraq. E non solo per l'emozione [illegible] il dolore causati dalle vittime dell'attentato, ma anche perché, come scrivevamo ieri, la strage [illegible] Nassiriya ha cancellato di colpo [illegible] nostro modo italiano, umanitario, solidale, di partecipare alle missioni di peacekeeping, per metterci di colpo davanti alla realtà della guerra al terrorismo. Una guerra in cui [illegible] conta essere o diventare amici del popolo del paese da ricostruire; ed anzi, proprio per questo si può diventare bersagli. Invece, diversamente dai sondaggi [illegible] sia pure con diversi accenti, le lettere dei nostri lettori concordano su due punti: ritirarsi adesso [illegible] impossibile [illegible] sarebbe oltretutto controproducente; dal momento che dobbiamo restare, è legittimo pretendere una ridefinizione dei compiti [illegible] della durata della missione, e una maggior chiarezza nella strategia da parte degli americani. Restare in Iraq, ma restare per qualcosa, [illegible] E [illegible] per far la guardia [illegible] un paese che ribolle e salta per aria da tutte le parti.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it


Chrysler Crossfir
in alluminio
Nm. Doppio collettore centrale di
anteriori da


dimostra di essere in grado di guida
presso le

TORINO FILM FESTIVAL, IERI L'INAUGURAZIONE



Leni Riefenstahl

Il «Trionfo» della Riefenstahl la «Speranza» [illegible] Malraux

Il 1° dicembre 1933 all'Ufa-Palast [illegible] Berlino, alla presenza di Hitler [illegible] dei maggiorenti del partito nazional-socialista, fu presentato «Der Sieg des Glaubens» (La vittoria della fede), il documentario sul congresso del partito che si era [illegible] Norimberga [illegible] prima, realizzato da Leni Riefenstahl per incarico diretto del Führer. Un film di chiara propaganda, costruito come una sinfonia, che vede sfilare per le vie del. città i soldati e i militanti nazisti [illegible] lo sguardo compiaciuto di Hitler che ha al [illegible] fianco Ernst Roehm, il capo delle SA. Sei mesi dopo, [illegible] l'uccisione di Roehm e il [illegible] delle SA, il documentario [illegible] ovviamente proibito, e la Riefenstahl è [illegible] di realizzare «Triumph [illegible] Willens» (Trionfo della volontà) sul congresso del 1934, che sarà il suo capolavoro. La stessa Riefenstahl negherà [illegible] aver realizzato quel suo primo film nazista, forse per ragioni soprattutto estetiche; e di esso si persero le tracce per cinquant'anni. Ora lo si può vedere al Torino Film Festival questa [illegible] in un programma che comprende anche l'unico film realizzato da André Malraux, «L'espoir» (La speranza), nel 1938-39 ed uscito soltanto dopo la Seconda Guerra Mondiale, a causa del precipitare degli eventi. Un film sulla guerra civile spagnola che prende spunto [illegible] libro omonimo [illegible] scrittore ma se ne differenzia per una diversa struttura narrativa [illegible] quell'evidenza realistica che solo il cinema può dare. Anzi [illegible] proprio questa evidenza che fa dell'«Espoir» una sorta di preannuncio del neorealismo italiano, del cinema di Rossellini in particolare. Due film opposti, fascista e un po' accademico il primo, antifascista [illegible] libero il secondo, che sintetizzano per [illegible] uno dei periodi più tragici [illegible] conflittuali del ventesimo secolo. Due film [illegible] vedere e da meditare.

Gianni Rondolino

PARLA LA GUZZANTI, CHE TORNA DOMENICA SU RAITRE CON «RAIOT»

«Non temo i tagli: caso mai cancellano il programma»

Polemica con Ricci. Lei: «La comicità di "Striscia" è gaglioffa» Lui: «È una beneficiata di Berlusconi [illegible] delle sue aziende»

Sim[illegible] Robiony

ROMA

«Raiot» sarebbe l'ottava rete [illegible] dopo Raiuno, due, tre e via così, l'unica non appartenente al cavalier Berlusconi, [illegible] non se la compra, e quindi l'unica a poter ospitare anche una satira che sia [illegible] satira, vera. Dunque, con «Raiot» ovvero «Armi di distrazione [illegible] massa», torna su Raitre Sabina Guzzanti, celeberrima figlia e sorella di nobile famiglia ma soprattutto celeberrima per alcuni suoi imperdibili personaggi: la Marini ante-beatificazione Cecchi-Goriesca, [illegible] D'Alema quand'era un capo e giocava al dalemone, Berlusconi presidente operaio e quant'altro. Torna domenica su Raitre, per sei puntate da un'ora l'una, collocate intorno alle 23,15, che poi magari un po' scivolano in avanti, [illegible] insomma meglio questo che niente. Tanto, s'è capito, il pubblico [illegible] Sabina e compagni non farà mai gli ascolti di Bisio con «Zelig». [illegible] diversi: uno per chi non legge almeno [illegible] giornali [illegible] giorno, l'altro per chi li legge e magari dà un occhio pure alla stampa estera.

Per un curioso scherzo del destino Sabina Guzzanti torna a pochi giorni di distanza dall'apparizione, sempre su Raitre, di Luttazzi da Baudo, un'apparizione che la direzione generale ha voluto visionare preventivamente concordando perfino alcuni taglietti. Come mai tutta 'sta pompa magna per la Guzzanti? Cos'è, Sabina non fa paura e Luttazzi sì? La spiegazione la fornisce il direttore di Raitre Paolo Ruffini. Primo, dice: «Non ho mai avuto paura di Luttazzi e non ho mai praticato censure». Secondo: «Credo nella satira anche se ho pochi soldi e poco spazio per farla fare sempre». Terzo: «Siamo in trattativa per far tornare Paolo Rossi». Quarto: «Luttazzi non mi ha mai proposto una sua idea: se lo facesse lo accoglierei». Quinto: «Sabina Guzzanti doveva tornare l'anno scorso dopo suo fratello Corrado, dopo Albanese e dopo il gruppo Dandini. Poi c'è stata la guerra in Iraq...». L'ultima affermazione è però smentita dalla stessa Sabina: «Direi che ci [illegible] state le elezioni». Ma non c'è [illegible]. Scritto da Curzio Maltese, Emanuele Imparato e Paolo Santolini, interpretato da Paolantoni, Rosalia Porcaro, Sabina Impacciatore, Riondino, Stefano Vigilante, Corinna Di Castro più Marcorè, i Gemelli Ruggeri, Fabio Camilli, Marco Marzocca, Max Paiella, [illegible]ato da Andrea Salerno, «Raiot» è costruito su un lungo monologo tematico recitato dalla Guzzanti con la sua faccia, più [illegible] serie di imitazioni ed altro.

La prima puntata è sull'informazione. Marcorè-Gasparri spiega la sua legge: «Mi disp[illegible] pe' Ciampi ma [illegible] possiamo [illegible] modifiche: è [illegible] fatta apposta così. E poi è facile da spiegà: la sinistra è analogica, la destra è digitale, noi siamo il futuro». Sfilano Berlusconi, Vespa, Barbara Palombelli e perfino Lucia Annunziata la quale, da bravo presidente di garanzia della Rai, non [illegible] sottratta alla foto ricordo in coppia [illegible] la sua perversa imitatrice. [illegible] sono previsti tagli: «Meglio cancellare il programma che tagliarlo», annuncia la Guz[illegible]. E autocensure? «Poche. Lo facevo in passato». Momento brutto per la satira? «Peggio per il paese. La comicità è un organismo digestivo [illegible] oggi c'è molto da digerire». Minaccia altri film dopo [illegible] flop di «Bimba»? «È più che una minaccia. È una certezza».

L'unica polemica Sabina Guzzanti è costretta [illegible] intrecciarla a distanza con Antonio Ricci. Nel suo libro appena edito da Einaudi, «Il diario di Sabna Guzz», ha [illegible] che la comicità [illegible] «Striscia» le appare aggressiva e superficiale, con punte di gaglioffagine. Ricci s'è risentito e l'ha accusata di essere una beneficiata di Berlusconi sia perché il suo film è stato distribuito da Medusa, che è di Berlusconi, sia perché il libro è stampato [illegible], anch'essa di Berlusconi. Lei risponde: «Ricci da più di dieci anni fa "Striscia" [illegible] Canale 5 con enorme successo e dice a me che sono una beneficiata di Berlusconi. [illegible] c'è commento. Quanto al fatto che il mio libro esca con la Einaudi non è un problema mio. Cosa posso farci se in questo paese c'è una persona che si compra tutte le case editrici?».



Sabina Guzzanti: [illegible] lei anche Paolantoni, Marcorè, la Impacciatore

KLEIST CON NUTI E DETTORI, REGISTA CESARE LIEVI

Brocca magnifica certo non rotta

Masolino d'Amico

BRESCIA

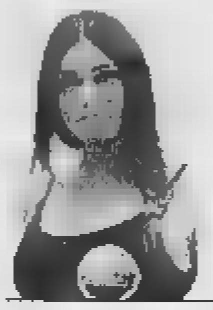
«La brocca rotta», che Heinrich von Kleist scrisse [illegible] primissimi [illegible] diciannovesimo secolo, è, accanto alla «Mandragola», alla «Locandiera», all'«Importanza di chiamarsi Ernesto» e a pochi altri capolavori, una Commedia Perfetta, ossia un testo dove l'interesse è sostenuto in eguale misura dallo sviluppo di una trama impeccabile e dalla descrizione [illegible] personaggi tutti vivi e interessanti. Eppure la sua vicenda manca di suspense, perché [illegible] pubblico capisce molto presto come le cose stanno [illegible] davvero, e l'incertezza non riguarda tanto la sostanza dell'immancabile conclusione, quanto i dettagli di come questa avverrà. In un paesino delle Fiandre, l'epoca è imprecisata, capita un ispettore [illegible] controllare l'amministrazione della giustizia proprio mentre il magistrato locale sta per insabbiare un caso per motivi personali. La notte prima qualcuno ha goffamente attentato alla virtù di [illegible] fanciulla, e, sorpreso, [illegible] scappato lasciandosi dietro [illegible] brocca rotta [illegible] parrucca, non senza però essere stato raggiunto da un paio di fendenti vibrati dal fidanzato di costei. Ora, il giudice è a testa scoperta; mostra i segni di percosse ricevute; e ha evidentemente dormito poco e male.

Il colpevole è certamente lui, e l'unica incertezza riguarda le reticenze dei vari testimoni, che a parte la comare madre della fanciulla, venuta a protestare per la sua bella brocca danneggiata, sembrano tutti saperla più lunga di quanto dicono ma offrono versioni fantasiose e improbabili, anche a costo di andarci di mezzo. È presto chiaro tuttavia che l'ispettore ha mangiato la foglia e non sarà tenero col giudice, da lui costretto sia a condurre l'inchiesta, sia a non sorvolare sui momenti imbarazzanti. La soluzione del mistero è dunque quasi annunciata, ma il perché tutto [illegible] paese sembri non volerla, incuriosisce. Inoltre, la piccola galleria degli ingenui e dei furbastri è irresistibile, e impagabile il bugiardissimo giudice, prepotente con gli umili e strisciante col potente ospite. L'azione prosegue incalzante, [illegible] proponendola [illegible] 105' filati il regista Cesare Lievi tiene [illegible] del famoso precedente di quando Goethe diresse [illegible] pièce nel [illegible] teatro di Weimar spezzandola in tre frazioni e così condannandola all'insuccesso. Lo spettacolo dello Stabile di Brescia è magnifico. Lo scenografo Maurizio Balò ha creato uno stanzone sghembo dal pavimento in salita, dove i personaggi, [illegible] lui vestiti [illegible] un'unica chiave cromatica bruna e nera, con costumi arieggianti all'antico ancorché semplificati, richiamano spesso la grande pittura di interni fiamminga, ma sono resi attuali dalle calde, affettuose luci di Gigi Saccomandi. Mosso dall'impulso che dovrebbe sempre spingere chi fa il suo mestiere, ossia dal desiderio di giustificare ancora più che di comunicare l'amore per un testo, Lievi ha poi tradotto i versi di Kleist [illegible] una prosa molto limpida, moderna senza concessioni ai gerghetti correnti, e ha ottenuto da tutti una chiarezza di dizione che da noi è ahimè ormai l'eccezione e non la regola.

Così, ben vestiti, bene illuminati, collocati in un ambiente ospitale ma non preponderante, incoraggiati a farsi vale[illegible] quando [illegible] il suo momento, i dieci interpreti, sempre presenti sul palco, [illegible] al meglio, coordinandosi in [illegible] vero ensemble; anche le servette impacciate hanno il loro momento [illegible] gloria. Spiccano tuttavia, con ringraziamenti al testo che li favorisce, Sandra Toffolatti come la contadinella oltraggiata, Marco Balbi come l'ispettore che ha capito ogni cosa, e come la proprietaria della brocca rotta, l'elegantissima Franca Nuti, che [illegible] diverte [illegible] rendere [illegible] carattere di popolana ben diverso da quelli [illegible] cui di solito la si associa. In una situazione non dissimile si trova Gian Carlo Dettori con il giudice, parte da mattatore lestofante e simpati[illegible]. Dettori la adatta alle proprie corde dandole freddezza e controllo. Dalla [illegible] prestazione, memorabile nell'insieme e in molti piccoli dettagli, [illegible] un uomo intelligente, corrotto forse addirittura suo malgrado dall'aver sempre avuto a che fare con degli sprovveduti. Sacrosanto successo, repliche al Teatro [illegible] Società fino a domenica, poi in giro.

VIP SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI

Bulli e pupe alla prova della vita selvaggia Le donne si rivelano più sensate e dignitose degli uomini. Il pubblico premia l'autenticità



BARBARA CHIAPPINI La bella soubrette dall'isola ha riportato molte punture di zanzara, una rottura con il fidanzato e un'aria più umana. Una brava ragazza
VOTO 8



DJ RINGO Ha resistito poco per problemi fisici dovuti a una recente operazione alla cistifellea
SENZA VOTO



SUSANNA TORRETTA Unico nudo fotografato dell'isola, e ancora più nuda adesso nelle ospitate tv è arrivata lì per sfatare la fama di dark lady e non c'è riuscita
VOTO 5



STEFANO TACCONI S'è visto poco nonostante la prestanza fisica e la personalità da campione, rivelando un carattere rancoroso
VOTO 5



GIADA DE BLANCK Bionda, esile, vocina, sorrisino, si è dimostrata molto più tosta del previsto e ha resistito fi[illegible]lla finale nonostante una brutta ferita. Scaltra
VOTO 6 ½

ADRIANO PAPPALARDO Super-macho sboccato e rissoso, il suo ego spropositato gli ha fatto f[illegible] parecchie brutte figure. Ma è stato indubbiamente il leader
VOTO 6



CARMEN RUSSO Vera icona Anni 80 palestrata maggiorata due pezzi leopardato, ha saputo mantenere i piedi per terra fino all'ultimo, grazie anche al legame con il marito a casa. Dignitosa
VOTO 8



DAVIDE SILVESTRI Da «Vivere» a sopravvivere: giovane, agile, strafottente, il biondino [illegible] ha dato retta a nessuno e ha preso in giro tutti
VOTO 5



MARIA TERESA RUTA Materna fin quasi a essere maternalista. Qualche pianto di troppo [illegible] sempre sensata e collaborativa. Più bella senza trucco
VOTO 7 ½



FABIO TESTI Il vero saggio della situazione, l'unico possibile leader alternativo a Pappalardo, che infatti l'ha subito boicottato. Maturo, distaccato
VOTO 7



WALTER NUDO Attore di telenovele, povero ma bello, dolce, pensoso, tormentato. Esce da un momento difficile. E' quello che più si è giovato esteticamente dell'isola
VOTO 7



RAIDUE, STASERA IL TRIONFATORE DEL PROGRAMMA RIVELAZIONE DELL'ANNO SCELTO DAL PUBBLICO ATTRAVERSO SMS E TELEVOTO

Nudo e la Contessina, lotta all'ultima «Isola»

Ma la vera vincitrice è Simona Ventura

[illegible]lvia Caprara

Sull'isola torna la quiete, gli ultimi due superstiti l'hanno abbandonata tre giorni fa e stasera il pubblico, in diretta su Raidue, attraverso Sms e televoto, deciderà se premiare la tenacia di Walter Nudo oppure l'inattesa intraprendenza della contessina Giada Dromini De Blanck. Nella baia di Samanà, su cui si affaccia la spiaggia del parco di Los Haitises, quartier generale dei naufraghi formato video, flora e fauna potranno finalmente tirare un sospiro di sollievo e le balene, che ogni anno vi [illegible] danno appuntamento per riprodursi, vivranno tranquille la loro stagione d'amore. La tempesta, adesso, [illegible] sposta sulle nostre tv perché il successo del «reality-show» di Raidue provoca inarrestabili effetti a catena. Chi esce vittorioso dall'isola (in palio ci sono 200 mila euro di cui la metà andrà in beneficenza) parteciperà a ogni talk-show che si rispetti e [illegible] il resto della squadra, in testa l'ormai leggendario Pappalardo che, commentando l'esclusione, una settimana fa, ha dichiarato: «Sono stato me stesso e se [illegible] piaccio alla maggior parte della gente, sono affari suoi».

Ma [illegible] peggio deve ancora arrivare: dopo [illegible] assistito [illegible] miracolo di una trasmissione che, dal giorno del debutto (il 19 settembre) fino a quello della finale ha guadagnato 14 punti di sh[illegible] (dop-piando la platea degli appassionati (da 4 milioni 324 mila spettatori a [illegible] milioni 449 mila), gli uomini della tv corro[illegible] ai ripari e già si annunciano, oltre alla prevista quarta edizione del «Grande fratello» su Canale 5, un nuovo «G.F.» con protagonisti vip e, ovviamente, una seconda [illegible] dell'«Isola» [illegible] onda nel prossimo autunno. Nel pubblico che ha assistito con passione al progressivo dimagrimento dei partecipanti (Walter Nudo è in testa alla classifica con 16 chili persi, a tutto vantaggio dei muscoli, ora più in vista che mai) è salita una febbre paragonabile solo a quella scoppiata ai tempi di Pietro Taricone [illegible] Marina La Rosa. Perché? L'ultima interpretazione la offre [illegible] Di Giannantonio, psichiatra. [illegible] parere l'uomo occidentale «cova sottopelle il bisogno di riappropriarsi [illegible] una «dimensione selvaggia», troppo spesso sopita. L'"Isola dei famosi" ha ristabilito sullo schermo le proporzioni, riabilitando il corpo come valore biologico primario». Secondo Di Giannantonio le prime a godere degli effetti del programma saranno le agenzie che organizzano «viaggi all'insegna dell'avventura estrema, stile Robinson Crusoe».

Prima [illegible] loro, oltre ai concorrenti [illegible] vivacemente alla ribalta (famosi, in realtà, lo sono solo adesso e [illegible] certo prima che lo show iniziasse), a trionfare è soprattutto Simona Ventura, mattatrice di un programma che ha confermato le sue innumerevoli doti. Ironica, sferzante, pron[illegible] a mettere in ridicolo i naufraghi, ma anche a condividere i momenti più esaltanti dello show, Ventu[illegible] ha [illegible] difeso «L'isola» a spada tratta. E ora raccoglie gli allori: «Macché Festival - ha risposto a chi chiedeva conferma delle voci che la davano come possibile conduttrice -, per ora il mio Sanremo è "L'isola dei famosi"». E ancora: «Per me questo è stato [illegible] salto nel buio, [illegible] gr[illegible] rischio, visto che, per condurlo, ho lasciato "La grande notte del lunedì". Il successo, quindi, è fonte di soddisfazione ancora maggiore. Non ce lo aspettavamo proprio, avrei messo la firma per fare la metà degli ascolti che abbiamo raggiunto». Secondo la conduttrice la gara piace perché «offre uno spaccato della nostra contemporaneità e perché i famosi hanno avuto coraggio nel mostrare le loro debolezze e le loro piccole meschinerie».

Certo, le accuse di volgarità non hanno risparmiato nessuno e c'è chi ha visto, [illegible] certe [illegible] [illegible] Simona, addirittura una vena [illegible] sadismo. Lei, giustamente, se la ride. [illegible] parte com'era possibile mantenersi seri davanti agli exploit di Pappalardo affamato o ai monologhi di Carmen Russo che parlava [illegible] una noce di cocco fingendo che fosse il suo compagno Enzo Paolo Turchi? Truccati, rivestiti [illegible] corretti (sull'isola soprattutto le signore [illegible] diventate pressoché irriconoscibili, benché più umane) i reduci saranno protagonisti, tra una settimana, [illegible] «Isola dei famosi, tutti a casa», puntata dedicata a ricordi, nostalgie, recriminazioni. Il 28, sugli schermi di Raidue, ci [illegible] ancora loro, i naufraghi beccati e filmati in attimi che il pubblico non aveva avuto modo di spiare. Intanto, il campione o la campionessa avranno spiccato il volo. Walter Nudo avrà avuto modo di riprendere la [illegible] normale attività sessuale dopo la forzata pausa tropicale: «Non è che Giada non mi piaccia - ha dichiarato durante le ultime [illegible] [illegible] permanenza a Los Haitises - è che mancano le forze, in fondo ho perso [illegible] chili, ma quella parte lì [illegible] proprio addormentata, caduta in un sonno profondo». La contessina potrà invece riposarsi [illegible] salotto di mammà, tra gli aristocratici amici che l'hanno vista crescere e hanno sempre fatto il tifo per lei. Una gran consolazione per l'indomita Giada che, [illegible] ha confessato davanti alle telecamere, avrebbe voluto vivere alla corte del Re Sole.



Simona Ventura, si è messa in gioco con «L'isola dei famosi» e ha ottenuto un successo personale

VERO O [illegible]

Il Codacons attacca Gori: tutto autentico



La questione che più ha appassionato i telespettatori dell'«Isola dei famosi» [illegible] stata: sono davvero [illegible] condizioni fisiche difficili o è tutta una montatura? La tesi della montatura è [illegible] portata avanti dal **Codacons**, per cui addirittura sarebbe stato necessario un ispettore sul luogo a «verificare la veridicità del reality show» di Raidue, facendosi anche forza di un servizio di «Panorama» che ha inviato [illegible] [illegible] giornalista [illegible] due fotografi sul set per svelare i segreti della trasmissione. Secondo il settimanale la spiaggia, «oltre che [illegible] Pappalardo & co., è abitata anche dalla troupe del programma, dal fotografo di scena [illegible] dai medici che, vivono e mangiano in [illegible] casetta situata a lato delle capanne dei concorrenti, parlano con i famosi, li mettono in posa e decidono le scene di [illegible] e di conflitti e [illegible] gag». Immediata la replica del produttore **Giorgio Gori** (foto) della Magnolia: «Il blitz Si è risolto tutto [illegible] una gran nuvola di fumo, ma sinceramente devo dire che un po' mi sono arrabbiato, soprattutto quando hanno tirato fuori la storia dei copioni e del mangiare distribuito ai concorrenti. Lì ho reagito con un po' di stizza. E' tutto vero, sull'Isola. Poi, naturalmente, c'è una regia che rimonta le immagini».

[illegible]

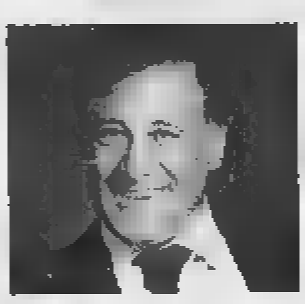
Le parolacce che fanno infuriare i genitori



Risse, parolacce, e rivalità. Più il programma scende [illegible] basso, più salgono le proteste: l'**Osservatorio dei Diritti dei minori** segnala il programma [illegible] presidente Rai **Lucia Annunziata** (foto) e al Comitato per l'applicazione del Codice [illegible] autoregolamentazione tv ritenendolo fortemente in contrasto con le norme stabilite nel documento; il senatore di An **Michele Bonatesta** definisce la gara di sopravvivenza «illustrazione di tv pattume» e [illegible] chiede almeno lo spostamento in seconda serata. Il Moige lamenta l'uso delle parolacce. Replica ancora Gori: «La volgarità? «Se la Rai è impegnata nella vittoria degli ascolti, se il criterio per misurare il [illegible] [illegible] sta nell'audience, allora [illegible] fatale che la vittoria [illegible] con programmi popolari. Era inevitabile che anche l'azienda di Stato si occupasse del "reality-show", la novità più importante della tv di questi anni. Credo che l'"Isola" riesca a non entrare in contraddizione troppo pesante con il servizio pubblico. E poi [illegible] capisco: perchè le ballerine scosciate vanno bene e quelli dell'"Isola" no? Nelle finestre del pomeriggio non c'è mai niente che possa disturbare il pubblico e, in genere, gli eccessi verbali sono coperti dai bip. Poi succede che, durante la diretta, certe volte qualcosa scappa, ma [illegible] proprio in casi inevitabili».

[illegible]

I 10 milioni di audience fanno gola a Del Noce



Lo show non è ancora finito, [illegible] Raiuno già contende la seconda edizione [illegible] Raidue. «L'isola dei famosi? Se un programma raggiunge questi ascolti è maturo per passare [illegible] rete ammiraglia - dice il direttore di Raiuno **Fabrizio Del Noce** -. Capisco che Marano voglia tenerselo [illegible] ci [illegible] logiche aziendali. E d'altronde, fare il talent scout [illegible] un lavoro esaltante, che dà grande soddisfazione». Il direttore [illegible] Raidue **Antonio Marano** (foto) replica a denti stretti: «Sono sicuro che "L'isola" resterà su Raidue. È [illegible] certezza. Agli indiani giocavo quando ero ragazzino, oggi non gioco a fare il talent-scout». Il direttore generale **Flavio Cattaneo** ammonisce i vertici di viale Mazzini [illegible] [illegible] litigare almeno in pubblico e il produttore Gori [illegible] [illegible] molto legato al direttore di Raidue Antonio Marano: scegliendo il progra[illegible] ha accettato il rischio che potesse andar male e che venisse seppellito dalle critiche. Vorrei continuare con lui quest'esperienza, anche perché mi sembra che Raidue avesse proprio bisogno di [illegible] [illegible] un appuntamento forte, di intrattenimento leggero». Ha detto Ricci: «Potrebbero contendersi il programma con una gara di rutti».

[illegible] & [illegible]

Alessandra Comazzi

Il punto di partenza del programma di Giordano
Monografia, ultimo tic e i racconti di Smallville

E se arrivasse l'Alieno?

I programmi sono cambiati, com'è logico, dopo la strage degli italiani. I programmi d'informazione, o comunque condotti da giornalisti, hanno naturalmente trattato il tema dell'attentato, la partita della Nazionale è stata spostata su Raidue, su Raiuno è andato in onda «Porta a porta». Quattro milioni [illegible] mila spettatori per il tempestivo intervento di Vespa, né troppo né poco, Italia-Polonia era una bella concorrenza (6 milioni 901 mila spettatori), ma anche il film «Ti presento i miei, con Robert De Niro su Canale 5 (6 milioni 378 mila spettatori) ha dato battaglia.

Come sempre, i dati ci mandano dei messaggi. L'argomento questa volta era importante, però resta il fatto che uno dei tic della comunicazione contemporanea è la monografia. Succede qualcosa (ripeto, la tragedia [illegible] chena era una notizia di grandissima importanza, ma per fortuna non tutte le notizie sono così), e i giornali, le reti televisive, tendono ad essere monografici, a «crederci»: ma la fede spesso porta al fanatismo. E dunque pagine e pagine, programmi e programmi sempre sullo stesso argomento, tutti a pestar acqua nello stesso mortario. A volte serve, spesso no. Vedete «L'isola dei famosi»: adesso tutti ne parlano, però [illegible] trasmissione si è imposta [illegible] suo, prima che se ne accorgessero i media. Insomma, parlare troppo [illegible] una stessa cosa mortifica gli altri argomenti e disamora il pubblico che dice: «Non hanno altro di cui parlare». Molti politici, in giro per le [illegible] trasmissioni: ma quanto tempo perdono in televisione! Gli servirà? Calmo e paziente Gianfranco Fini è stato [illegible] bel po' da Mario Giordano, che ha cominciato su Italia 1 un nuovo programma di informazione, «L'alieno». Il punto [illegible] partenza è interessante: che cosa penserebbe un alieno se arrivasse improvvisamente nel nostro mondo? Penserebbe, [illegible] esempio, che è in corso una guerra terroristica globale. L'ospite unico non è male. Se da un lato [illegible] il contraddittorio, dall'altro il personaggio [illegible] turno ha modo di esprimersi compiutamente, lasciando allo spettatore la valutazione, la capacità di trarre conclusioni.

Prima dell'«Alieno», su Italia 1 [illegible] visti (3 milioni 230 mila spettatori) [illegible] puntata [illegible] un altro di quei «telefilm «cult» pluripremiati in America, lo «Smallville» che racconta le gesta di Superman da giovane. Molti colori, scenografia quasi espressionista, storie ai confini della realtà. Negli Stati Uniti i fan di Superman [illegible] subito entrati in polemica con la produttrice Warner Bros, ma il successo è arrivato, puntuale. Si racconta del giovane Clark (Tom Welling), un ragazzo di provincia adottato [illegible] Jonathan (John Schneider) e Martha Kent (Annette O'Toole, che aveva interpretato il ruolo di Lana Lang nel terzo «Superman» cinematografico dell'83), depositari del segreto dei poteri del figlio ancora inconsapevole. Storie soprannaturali, ma sentimenti molto naturali, molto freschi, molto eterni.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Il mito dell'eterna giovi[illegible] (*Sfera*, La7, alle 21,30), Lilli Gruber ospite di *Vite allo specchio* (La7, alle 16,55), un reportage dedicato ai militari italiani uccisi a Nassiriya (*Effetto reale*, La7, alle 24), «Eroi di pace» (*Tv7*, Raiuno, alle 23,30), il caso del militare ucciso lo scorso aprile a Cassandrino (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 21).

CONTROLLO
Secondo Wesley Snipes, l'idea che le donne asiatiche siano come «generali» a letto non significa che facciano «sesso alla grande»: «Stiamo parlando [illegible] un luogo in cui l'uomo [illegible] estremamente vulnerabile e loro hanno il massimo controllo. Non hanno bisogno di picchiarlo sulla testa per fargli tagliare l'erba. Possono sussurrarglielo nell'orecchio [illegible] baciarlo sulla guancia. Que[illegible] è [illegible] generale» (*Complice la notte*).


Manuela Arcuri

[illegible]
Robert Downey Jr si ritie[illegible] fortunato che le [illegible] andate «come [illegible] andate»: «Almeno io ora sono qui, James Dean non ce l'ha fatta. E se sono stato in un coma per 21 [illegible] so di gente cui sono successe cose peggiori» (*Complice la notte*).

[illegible]ONI
Anna Maria Barbera, convinta che «se sei innamorato non tradisci, se tradisci vuol dire che ci [illegible] delle disattenzioni. Eventualmente, io tradisco per aiutarti [illegible] capire quello che mi [illegible]» (*Scherzi a parte*, Canale 5, alle 21).

VIZI
La volta che Manuela Arcuri, sul set di «Carabinieri», per spiegare che lei era «tutt'altro che una ragazzetta viziata» disse: «Io lavoro da quando ho 14 anni, non sono pigra né una che lascia perdere. Insomma, non sono [illegible] lasciva» (*Scherzi a parte*).

[illegible]
«Quando il cappuccino è buono tutti vogliono inzupparci la brioche» (Simona Ventura) (*L'isola dei famosi*, Raidue, alle 21).

[illegible] OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 20.00	10.00 18.00	12.00 19.00	8.00 1.00	12.25	11.30 1.25
11.30 22.45	13.00 20.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	13.30
13.30 0.35	17.10 23.55	14.20 23.05	20.00	1.05	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews
6.45 Unomattina Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualita', sui fatti del giorno [illegible] principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio [illegible] spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.15 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.00 L'Editoriale
6.15 La voce
6.20 Tg2 Medicina 33
6.35 L'isola [illegible] famosi
7.0[illegible] Go Cart [illegible]mattina
9.15 Cani gatti & altri amici Varietà
9.45 [illegible] educational: [illegible] mondo a colori - Magazine
10.05 Sì, Viaggiare
[illegible] Nonsolosoldi
10.30 Tg2 Medicina 33
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 Al posto [illegible] Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.15 Cartoni an[illegible]
17.40 Art Attack
18.20 Sportsera
18.40 L'isola dei famosi
19.05 Law & Order - I due vol[illegible] della giustizia Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
8.05 Rai Educational - La sto[illegible] siamo noi
9.05 Cominciamo bene - Pri[illegible] conduce P. Strabioli, con P. Crimaldi. Regia di G. Pluchino
9.55 Cominciamo bene - Ani[illegible] e Animali
11.00 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.50 Tribuna politica
13.35 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
13.45 Super Senior
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis Rubrica di aggiornamento sulle novità di [illegible]
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 Screen saver
16.10 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.40 Geo [illegible] Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
8.45 Verissimo Mattina con Gabriella Giovanetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (Replica)
11.30 Doc Telefilm "Il trapianto"
12.30 Vivere Soap Opera Un [illegible] dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori [illegible]
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom [illegible] Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 The Babe - La leggenda Film (dramm., 1992) con John Goodman, Kelly McGillis. Regia di Arthur Hiller. All'interno: Tgcom - Meteo
11.30 Tre minuti [illegible] Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm
13.00 Studio Sport [illegible] programma [illegible] Fabio Cazzaniga
13.35 Cartoni [illegible]
14.35 Super [illegible] Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
[illegible] Otto sotto un tetto Telefilm
19.00 Camera Café Varietà
19.25 [illegible] c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
6.00 [illegible] madre Telenovela
6.40 Buongiorno con Media-shopping T[illegible]
7.00 Sipario del Tg4
7.30 Peste e corna [illegible] gocce di storia
7.35 Tg4 Rassegna stampa (Replica)
7.50 Buongiorno con Media-shopping Televendita
8.00 La [illegible] nella prateria Telefilm
[illegible] Vivere meglio
9.40 Febbre d'amore SO
10.40 La forza [illegible] desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota [illegible] fortuna Gioco
15.00 Solaris, [illegible] mondo a 360° Documentari
16.00 La legge del Signore [illegible]
19.35 Sipario [illegible] Tg4
19.50 Walker Texas Ranger TF

SERA

RAIUNO
20.30 Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 Il commissario Rex Telefilm "Il complotto" - "La figlia rubata"
22.50 Tribuna politica Conferenza stampa: Oliviero Diliberto
23.30 [illegible] 7 A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
1.00 Che tempo fa - Appuntamento al [illegible]
1.10 Sottovoce: cinema è... 2 di e con Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.40 Rai Educational - Speciale [illegible] mondo a colori "Senegal - Ritmi al femminile" di [illegible] Sardu
2.10 Il meglio di UnoMattina... di Notte
2.25 Eva's eye Film Regia di Nesheim Berit
4.05 Don Matteo Serie "Una banale operazione"

RAIDUE
20.00 Warner Show Cartoni [illegible]
21.00 L'isola dei Famosi Varietà con Simona Ventura, Marco Mazzocchi
24.00 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
0.05 Bulldozer Varietà con En[illegible] Bertolino, Federica Panicucci. Regia di Celeste Laudisio
1.20 Tg2 Sì, Viaggiare A [illegible] della redazione [illegible]
1.25 Meteo2 - Appuntamento al cinema
1.35 Notturno
2.40 Anima - Odisseo e i sim[illegible] dell'interiorità [illegible] Gabriele La Porta. Regia [illegible] Erina Roman Mina
2.50 Tg2 Dossier e Storie
3.40 Scanzonatissima
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
20.00 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio [illegible] il [illegible] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Il venerdì di Che tempo che fa
20.30 Un posto al [illegible] Soap Opera
21.00 Chi l'ha visto? con Daniel[illegible] Poggi. Regia [illegible] Patrizia Belli
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 I diari della Sacher Documentari
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational - I[illegible] Café [illegible] Andrea [illegible]zi
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.35 Striscia la notizia - [illegible] renitenza Varietà satirico con Ezio Gr[illegible], Enzo Iacchetti
21.00 Scherzi a parte Varietà con Teo Teocoli, Manuela Arcuri, Anna Maria Barbe[illegible]. Regia di Mario Bianchi
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show [illegible] Maria De Filippi (R) Programma [illegible] confronto tra ospiti e pubblico
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Pianeta donna" - "Le ragazze dello spazio sono facili!" con John Lithgow, Kristen Johnston

ITALIA 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia [illegible] Maurizio Spagliardi Il quiz musicale [illegible] longevo della televisione italia[illegible]. Numerosi personaggi si sfidano a colpi di [illegible] musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 Cartuno Tom & Jerry
21.00 C.S.I. Miami Telefilm
22.50 Dal [illegible] all'alba [illegible] Film
0.40 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di [illegible] Cazzaniga
1.20 Melrose Place Telefilm "Vendetta d'amore" con Heather Locklear, Courtney Thorne-Smith, Josie Bissett, Grant Show
2.10 Spin city Telefilm
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk radio Varietà
3.40 Streghe Film

RETE 4
21.00 Caccia a Ottobre Rosso Film (avv., 1990) con Alec Baldwin, Sean Connery, Scott Glenn, Sam Neill, Ja[illegible] Earl Jones, Tim Curry, Joss Ackland, [illegible] Firth. Regia di John McTiernan. All'interno: Tgcom - Meteo
23.40 Immagine con Emanuela [illegible]
23.45 Lani [illegible] Film
1.40 Number One - Michael Jackson
2.45 Il delitto Matteotti [illegible] (dramm., 1973) con F. Nero, M. Adorf, [illegible]. Cucciolla, D. Damiani, V. De Sica, G. Ghiola, M. Kustermann, U. Orsini, G. Moschin, M. Are[illegible], G. Santercole. Regia di F. Vancini. All'interno: Tgcom - Meteo
4.35 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
5.15 Shopping by night Televendita

La 7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Manica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del [illegible] libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York New York Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs Te[illegible]ilm
14.00 Africa Express Film
16.00 Fa' la cosa giusta
16.55 Vite [illegible] specchio Talk-show
17.50 Jarod il camaleonte Telefilm
18.45 Discovery presenta Documentari
19.45 [illegible] La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Sfera con A. Monti
23.50 Tg La7 Notiziario
0.25 Effetto reale con Armando Sommajuolo
1.30 E-Life

TMC2/MTV
10.00 Pure Morning
13.00 Music [illegible] stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Total Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.30 Music non stop
17.00 Select
18.00 Hit List Italia
18.55 [illegible]
19.00 The [illegible] Show Varietà
20.00 Music non stop
21.00 Kiss & Tell Varietà
22.00 Punk'D
22.30 Flash
22.35 Made Varietà
23.30 [illegible] Varietà
23.55 Flash
24.00 Brand: [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
12.55 TgA [illegible]
13.00 Surfin'
13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Dance Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The [illegible]
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart US
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music [illegible]
22.00 TgWeb
22.05 The Club

CINEMA SKY 1
12.00 Birthday Girl Film
13.30 Showtime [illegible]
15.00 Sky Cine News
15.35 Lara Croft - Tomb Raider [illegible]
17.20 Le avventure di Rocky e Bullwinkle Film
18.55 Omicidio in Paradiso Film
20.30 Speciale Video games
21.00 El Alamein - La linea del fuoco [illegible]
23.00 Showtime Film
0.40 Birthday Girl [illegible]
2.05 Sky Cine News Rubrica cinematografica
2.40 Baise moi (Scopami) Film

CINEMA SKY 3
12.15 L'uomo che non c'era Film
14.10 Duets
14.40 Shot [illegible] the Heart - Un colpo al cuore Film
16.20 La dea [illegible] '67 Film
18.20 Sky Cine News
18.50 Sotto corte marziale [illegible]
21.00 The Majestic [illegible]
23.35 Long Time Dead Film
1.05 Speciale - Videogiochi e celluloide
1.35 Lo scippo Film
3.10 Shot in the Heart - Un colpo al cuore Film
4.50 Il silenzio dopo lo sparo Film

SPORT SKY 1
11.00 Vincenti
12.00 Sky racconta: "Gli dei del calcio" [illegible]
13.30 Profili
[illegible] Ride guide [illegible] board
14.30 Sport Time US
15.00 NFL power week
15.25 Hockey NHL: Philadelphia-Vancouver
17.05 NFL Game Day
17.35 Western Union World Football
18.05 Trans World Sport
19.00 Sport Time
19.30 Sky motori
21.00 Golf: EMC world cup 2003
22.45 Sport Time
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Sky Motori [illegible]

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; [illegible] Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.00 Gr1; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; [illegible] Mondomotori; 18.49 [illegible] Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Eurospa risponde N. verde 800555431; 21.09 Radiouno [illegible] - Roma Jazz Festival "Fellini jazz"; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile [illegible] falso

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.48 Nuvolari; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - La tv che balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2: Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.B. Show; 16.00 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RAD[illegible]E: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania [illegible] Brasile; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Lusitania [illegible] Brasile; 14.30 Il Terzo anello. Fefé; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Leo Ferré; 18.00 Il [illegible] Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito [illegible] Ulisse; 20.30 Il Cartellone; 22.50 La stanza [illegible]; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102,5
9.00 Ed ecco a voi con Gerardi [illegible] Viscardi; 11.00 W l'Italia; 13.00 Attenti a [illegible] 2; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Peril[illegible]; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Bianchini e Tortorici.

[illegible]

Le Plaisir (Il piacere)
Film a episodi (dai racconti [illegible] Maupassant) di Max Ophüls con Jean Gabin, Danielle Darrieux, Pierre Brasseur, Madeleine Renaud, Daniel Gélin e Jean Servais. Un film che risveglia il voyeurismo che è in noi. Le vicende di un anziano signore in maschera, di una tenutaria e di un pittore. [illegible] 1.20 [illegible]

[illegible] morsa
Iniziato da John Berry (licenziato), è comunque un film di Max Ophüls soprattutto nel ritratto tutto psicologico della protagonista. Leonora sogna [illegible] matrimonio borghese ma la megalomania dello sposo ricco le [illegible] aprire gli occhi. Troverà comprensione in un medico... [illegible] 2.55 RAITRE

[illegible] DI OGGI


Dorothy McGuire e Anthony Perkins in [illegible] «La legge del Signore»

La legge [illegible] Signore ★★★
16.00 [illegible] USA 1956 REGIA [illegible] WYLER CON GARY COOPER, DOROTHY McGUIRE, [illegible] PERKINS E MARJORIE MAIN DUR 2H19'

Dal libro di Jessamyn West, un solido dramma pacifista Palma d'oro a Cannes. La famiglia quacchera Birdwell vive serenamente finché scoppia la guerra civile e divide i figli. Uno dei principi quaccheri impone la difesa senza uso di violenza, ma Josh [illegible] riesce ad accettarlo e si arruola...

Caccia a Ottobre Rosso ★★★
[illegible].00 RETE 4 USA 1990 REGIA JOHN McTIERNAN CON ALEC BALDWIN, SEAN CONNERY, SCOTT GLENN, SAM NEILL, JAMES EARL JONES, TIM CURRY E [illegible] ACKLAND [illegible] 2H17'

Avvincente avventura spionistica, [illegible] in [illegible] sottomarino, dal [illegible] Tom Clancy per Connery e un grande Scott Glenn. Il comandante del sommergibile sovietico Ottobre Rosso si comporta stranamente. Gli americani cercano [illegible] capire le intenzioni, i russi vogliono fermarlo. Ma...

Lani Loa ★★
23.45 RETE 4 USA [illegible]. REGIA: SHERWOOD HU [illegible] CARLOTTA CHANG, ANGUS MACFADYEN, LEO AKANA E RAY BUMATAI [illegible] 1H32'

Un discreto fantathriller, prodotto da Wang, Coppola e Marsh. Una donna, uccisa insieme con i familiari durante il pranzo [illegible] nozze da una banda in fuga, torna dall'aldilà per [illegible] il marito, l'agente Turner in lotta con i [illegible]. Ma i criminali cominciano a morire [illegible] dopo l'altro e...

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

AVVENTUROSO

«Zatoichi» La spada



Un primo piano di Takeshi Kitano

MASSAGGIATORE cieco, platinato, gran giocatore d'azzardo e giramondo, gran maestro di lama con la sua arma onnipotente occultata in un bastone di bambù laccato di rosso, Zatoichi [illegible] uno degli eroi più famosi del dramma storico giapponese; almeno [illegible] al 1989, le sue imprese hanno popolato [illegible] Giappone cinema e televisione. Con questo magnifico film Takeshi Kitano, narratore della criminalità giapponese contemporanea, a quasi sessant' anni realizza [illegible] sua prima opera in costume, cambia un poco l'eroe e ne fa il protagonista d'un massacro continuo, d'una serie di scontri letali simili a un balletto di sangue.

ZATOICHI
di Takeshi Kitano
con Takeshi Kitano, Tadanobu Asano, Michivo Oguso; Giappone, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo
ROMA, Adriano, Empire, Greenwich, Nuovo Olimpia (v. o.), Quattro Fontane, Trianon
NAPOLI, America Hall, Filangieri
PALERMO, Aurora

[illegible]

«Dogville» e Nicole Kidman

LARS von Trier (danese, 47 anni, già autore de «Le onde del destino», «Idioti», «Dancer in the Dark») ha fatto con Nicole Kidman bravissima un film molto bello e un poco difficile. «Dogville» è il nome di [illegible] piccola città tra le Montagne Rocciose americane: nel film è una mappa disegnata sul pavimento, senza costruzioni né strade, sulla quale i personaggi si muovono come teatranti degli Anni Trenta-Quaranta negli anni misori della Grande Depressione economica. Una ragazza bionda che tenta fuggendo di sottrarsi ai gangster cerca rifugio; la piccola comunità la accoglie, poi la sfrutta, poi la violenta e riduce in schiavitù. [illegible] all'arrivo dei gangster la bionda seviziata compirà la sua vendetta totale. Un gruppo di anziane star hollywoodiane interpreta i personaggi minori. Lo stile è quello drammatico delle opere di Brecht-Weill; distanza e distacco cancellano ogni emotività, commozione o sentimentalismo; secondo l'autore, si tratta [illegible] «cinema fusionale» che condensa teatro, letteratura, film. [illegible] potrebbe anche essere una parabola sul destino degli immigrati dal Terzo Mondo in Europa: prima accolti con dimostrativo altruismo, poi sfruttati sul lavoro, poi maltrattati [illegible] da suscitare una aggressiva rivolta.

DOGVILLE
di Lars von Trier
con [illegible] Kidman, Paul Bettany, Harriet Andersson, Lauren Bacall, Ben Gazzara, James Caan; Danimarca/Svezia/Inghilterra/Francia/Germania/Olanda, [illegible]

TORINO, cinema Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini
MILANO, Ducale, Plinius, President
GENOVA, America
ROMA, Alcazar, Cinestar, Eden, Eurcine, Fiamma, King, Maestoso
NAPOLI, Alcione, Modernissimo
PALERMO, Rivoli, Rouge et Noir

FANTASCIENZA

«Alien» completo

IL film di Ridley Scott non cambia certo perché vi sono stati aggiunti circa quattro minuti prima tagliati, e l'occasione fa riflettere sulla funzione commerciale [illegible] simili [illegible]zioni in nome d'una tardiva e incontrollabile integrità. Rimane il piacere dell'avventura. Nella grande astronave da cari[illegible] «Nostromo» s'introduce un essere indefinibile potente e vischioso che sparge morte e terrore tra i membri dell'equipaggio. Sopravvive soltanto Sigourney Weaver, il comandante in seconda Ripley, donna bella, coraggiosa, forte e (nel 1979) giovane. La paura dell' ignoto è il tema. Effetti visivi di Carlo Rambaldi.

ALIEN
[illegible] Ridley Scott
con Sigourney Weaver, Tom [illegible]errit, John Hurt; Inghilterra, 1979

TORINO, cinema Lux
MILANO, Manzoni
ROMA, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Roxy
NAPOLI, Adriano
PALERMO, Adam's

FANTASCIENZA

«Matrix Revolutions»



Hugo Weaving è l'agente Smith

TERZO [illegible] (forse) conclusivo film della serie dei fratelli Wachowski divenuta proverbiale, un modello di modernità che dal 1999 di «Matrix» ha influenzato la moda, il costume, il design, il linguaggio, l'illuminazione e l'arredamento d'interni. Naturalmente alla terza puntata la saga girata in Australia non lascia più stupefatti, ma porta novità. Nuove sentenze ovvie e malinconiche: «Lo scopo di una vita è di finire», «Tutto quello che ha un inizio ha una fine». Nuove sventure: al protagonista Neo vengono crudelmente bruciati gli occhi, accecandolo. Vecchie abitudini, invece: verde e nero colori dominanti, il mix scenografico tra elettronica futuribile e costruzioni ferrigne da prima rivoluzione industriale ottocentesca, allusioni a Jean Baudrillard e ai suoi studi sulla simulazione e i simulacri. Stavolta: una grande stupenda battaglia, un duello Neo-Agente Smith meravigliosamente coreografato da Yuen Wo Ping, solite piccole filosofie noiose. Neo adotta scopi nuovi come la pace; Trinity muore; Monica Bellucci si vede per un minuto e mezzo circa; Morpheus appare molto scoraggiato. Estetica hi-tech perfetta, fotografia e scenografia al massimo del cinema virtuale.

MATRIX REVOLUTIONS
di Andy e Larry Wachowski; con Keanu Reeves, Carrie-Ann Moss; Usa, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Cineplex, Fiamma, Ideal, Medusa, Reposi, Warner; [illegible], Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Plinius; [illegible] Lux, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Odeon, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Arcobaleno, Corso, Duel, Felix, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Abc, Golden, King

COMMEDIA

«Kops» Si ride

«JALLA! Jalla! » (2001), il film che ha reso noto il regista d'origini libanesi operante in Svezia Josef Fares, ora ventisettenne, raccontava con ironia affettuosa ma poco accomodante i rapporti interetnici e interculturali. Stavolta la commedia (in parte prodotta da Lars von Trier) è tutta svedese o quasi: in una cittadina senza crimini si progetta di chiudere la superflua stazione di polizia; ma i quattro poliziotti non intendono perdere il posto e d'improvviso [illegible] moltiplicano furti, minacce e incendi finché non diventa necessario l'intervento di reparti speciali della polizia. Una certa ingenuità non è fastidiosa, [illegible] ride parecchio.

KOPS
di Josef Fares
con Torkel Petersson, Fares Fares, Eva Rose; Svezia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Plinius
ROMA, Lux
NAPOLI, Academy Astra, Alcione
PALERMO, Royal

FIABESCO

«Cantando dietro i paraventi»

ERMANNO Olmi trae una favola-parabola esotica sul perdono e sulla pace da un poema epico cinese di Yuentsze Yuglun, pubblicato [illegible] Canton nel 1830, sulle gesta [illegible] una donna giovane [illegible] bella, Ching, divenuta capo-pirata sui mari della Cina per vendicare la morte del marito combattendo l'imperatore. Ma alla fine l'imperatore, anziché attaccare e annientare i pirati, invia loro un volo di aquiloni: «Da quel momento i fiumi e i quattro mari furono sicure e liete strade. I contadini vendettero le loro spade e comprarono buoi per arare i campi, mentre le voci delle donne rallegravano il giorno dietro i paraventi». Giunche, navi corsare, i pirati con mogli e figli bambini [illegible] seguito: ma non [illegible] arrembaggi né scene di battaglia [illegible] di violenza. La favola suggestiva è messa in scena come [illegible] fosse rappresentata su un palcoscenico e raccontata da un vecchio capitano spagnolo che è Bud Spencer, Carlo Pedersoli; l'ardita vedova Ching, personaggio davvero esistito alla fine del XVIII secolo, è l'attrice asiatica Jun Ichikawa, studentessa di architettura a Roma; il direttore della fotografia [illegible] Fabio Olmi, figlio [illegible] i mari della Cina sono il lago di Scutari, in Montenegro.

CANTANDO DIETRO I PARAVENTI
di Ermanno Olmi
con Jun Ichikawa, Carlo Pedersoli, Makoto Kibayashi; Italia, 2003

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Anteo, Colosseo, Eliseo
GENOVA, Ariston
[illegible] Greenwich, Holiday, Quattro Fontane
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Aurora

[illegible]

«Sta' zitto... Non rompere»



André Dussolier con Depardieu

DEPARDIEU e Reno sono, nella loro diversità, molto bravi e tra gli attori più popolari del cinema francese. Si fronteggiano stavolta in personaggi classici, buono e cattivo, tonto e furbo, ingenuo [illegible] astuto: due carcerati che evadono insieme dalla galera e nell'avventura di salvarsi finiscono col diventare amici. Il regista Francis Veber («La cena dei cretini», «L'appa[illegible] inganna») è un professionista (o un mestierante) capace, buona parte del film risulta divertente. Gérard Depardieu è in fase magra: il [illegible] gran corpo che cresce e decresce a seconda dello stato dei nervi più che delle esigenze del cinema [illegible] ha perduto almeno venti chili.

STA' ZITTO... [illegible]
di Francis Veber
con Gérard Depardieu, Jean Reno; Francia, 2003

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Doria, Medusa, Warner Village
MILANO, Brera, Mediolanum, San Carlo, Splendor
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Med, Plaza, President
[illegible] Dante

COMMEDIA

«Love Actually» per Hugh Grant

LO sceneggiatore di «Quattro matrimoni [illegible] un funerale» e di «Notting Hill», Richard Curtis, debutta nella regia, naturalmente dirigendo una commedia sentimentale interpretata da Hugh Grant. Il protagonista è il nuovo primo ministro inglese, scapolo, innamorato e infastidito dall'insopportabile arrogante presidente degli Stati Uniti Billy Bob Thornton (chissà che [illegible] siano davvero questi i rapporti tra Blair e Bush). Altre coppie intrecciano amori e disamori poco prima di Natale a Londra [illegible] (brevemente) in Francia. La commedia è magari troppo affollata e inevitabilmente piuttosto melensa, però a suo modo irresistibile anche grazie al gruppo di bravi attori.

LOVE ACTUALLY
di Richard Curtis; [illegible] Hugh Grant, Billy Bob Thornton, Colin Firth, Emma Thompson; Inghilterra, 2003

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi, Warner; **MILANO,** Brera, Maestoso, Odeon, Splendor; **GENOVA,** Uci; **ROMA,** Alhambra, Andromeda, Barberini, Cineland, Cinestar, Embassy, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan (v. o.), Odeon, Stardust, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia, Delle Palme, Empire, La Perla, Med, Warner; **PALERMO,** Ciak

DRAMMATICO

«Ora o mai più» coi fatti di Genova

I giorni estivi del G8 a Genova rappresentano, dice il regista Lucio Pellegrini, «un punto di svolta, un grande trauma e anche un punto di non ritorno... In quei giorni la democrazia ha mostrato di essere poco più d'una facciata di palazzo perfettamente dipinta... E la repressione scientifica, violenta e consapevole di centinaia di ragazzi innocenti ci ha fatto pensare che forse viviamo in un Paese molto diverso da quello che ci [illegible] immaginati». Tutto [illegible] visto attraverso la storia d'un brillante laureando in Fisica alla Normale di Pisa, portato dall'interesse per una ragazza ad avvicinarsi ai modi giovanili contemporanei del fare politica.

ORA [illegible] PIU'
di Lucio Pellegrini
con Jacopo Bonvicini, Violante Placido, Edoardo Gabbriellini; Italia, 2003

TORINO, cinema Empire, Olimpia
MILANO, Eliseo, Gloria
ROMA, Adriano, Ambassade, Atlantic, Greenwich, Gulliver, Quattro Fontane, Tibur, Warner Village
NAPOLI, Arcobaleno, Delle Palme, Duel, Modernissimo
PALERMO, Ariston

DRAMMATICO

«Amore estremo»

SI sa che non è riuscito bene e non [illegible] andato bene negli Stati Uniti questo film in cui Ben Affleck interpreta il personaggio d'un ragazzo ruvido che per incarico della mafia sequestra il fratello handicappato di un magistrato. Jennifer Lopez recita la parte della donna che ha avuto dalla mafia il compito di sorvegliarlo, e le apparizioni di lusso [illegible] quelle di Al Pacino a Christopher Walken. Martin Brest (lo sciagurato autore di «Vi presento Joe Black») ha scritto [illegible] diretto «Amore estremo» senza realismo e senza immaginazione. I due interpreti principali, che avevano stabilito [illegible] sposarsi, dopo l'esito del film hanno rinunciato o rinviato.

AMORE ESTREMO
di Martin Brest
con Jennifer Lopez, Ben Affleck; Usa, 2003

TORINO, cinema Capitol, Ideal
MILANO, Odeon
GENOVA, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Giulio Cesare, Gulliver, Odeon, Stardust, Warner Village
NAPOLI, Med, Warner
PALERMO, Arlecchino, Marconi

DRAMMATICO

«Il ritorno» Leone d'oro

IL viaggio di un uomo e di due ragazzini oltre un lago, fino a un'isola, attraverso uno straordinario paesaggio di foreste e acque nordiche, diventa un percorso di conflitti famigliari, autorità e disobbedienza, paura e coraggio, morte e vita, adulti e adolescenti. «Uno Sguardo con intenti mitologici sulla condizione umana», dice il regista russo quarantenne Andrey Zvyagintsev parlando di questo suo primo film «Il ritorno», meritatamente premiato con il Leone d'oro all'ultima Mostra di Venezia, realizzato con pochissimi soldi e con un cast di tutti esordienti, ispirato allo stile di Antonioni e di Tarkovski, ammirevole per trasparenza e profondità, molto bello.

IL RITORNO
di Andrey Zvyagintsev
con Vladimir Garin, Ivan Dobronzavov, Konstantin Lavronenko; Russia, [illegible]

TORINO, cinema Centrale, Fratelli Marx
MILANO, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Mignon, Nuovo Sacher
NAPOLI, Filangieri
PALERMO, Igiea Lido

GROTTESCO

«Kill Bill» di Tarantino

TORNA Quentin Tarantino con un film strepitoso che prevede oceani di sangue, uccisioni, mutilazioni, duelli con la spada, teste mozzate, stragi. In un giorno di nozze, la Sposa incinta Uma Thurman (bravissima), la [illegible] bambina non ancora nata, i presenti alla cerimonia, vengono attaccati da killer. Tutti muoiono. Sopravvive soltan[illegible] la Sposa, per rimanere all' ospedale in coma durante quattro anni. Quando si sveglia vuole vendicarsi, e alla sua vendetta è dedicato il film divertente, diviso come un romanzo in due volumi e alcuni capitoli, con sequenze in bianco/nero, in cartoni animati [illegible] in ombre cinesi, legatissimo al Giappone.

KILL BILL, VOLUME I
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, Lucy Liu, Vivica A. Fox, Daryl Hannah, Sonny Chiba, David Carradine; Usa, 2003

TORINO, cinema [illegible], Medusa, Reposi, Warner; **MILANO,** Apollo, Ducale, Splendor; **GENOVA,** America, Aurora, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Galaxy, Lux, Madison, Odeon, Overlook, Pasquino (v. o.), Quirinale, Reale, Royal, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Arcobaleno, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO,** Metropolitan

[illegible]

«Caterina va in città»

CI sono pure Roberto Benigni, l'ex ministro Giovanna [illegible]landri, Michele Placido, Maurizio Costanzo a rappresentare brevemente se stessi nel film divertente e amaro, un po' macchiettista, un po' qualunquista, un po' facile. Ci sono due classiche predilezioni del regista: i ragazzini che salvano (o dannano) [illegible] mondo; la satira della gente di sinistra e della gente di destra che popola l'Italia. Una piccola famiglia (padre velleitario Castellitto insegnante [illegible] ragioneria, madre Margherita Buy casalinga candida [illegible] bistrattata, figlia tredicenne Alice Teghil molto efficace) si trasferisce dalla provincia a Roma, scopre i costumi della capitale e d'Italia.

CATERINA VA IN CITTA'
di Paolo Virzì
con Margherita Buy, Sergio Castellitto, Alice Teghil, Claudio Amendola, Galatea Ranzi, Flavio Bucci; Italia, 2003

TORINO, cinema Massimo, Reposi; **MILANO,** Anteo, Colosseo, Eliseo, Gloria; **GENOVA,** America; **ROMA,** Admiral, Adriano, Ambassade, Atlantic, Broadway, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Quirinale, Roxy, Savoy, Tibur, Warner Village; **NAPOLI,** Ambasciatori, La Perla, Med, Vittoria; **PALERMO,** Gaudium

OGGI

- 12,55 Sport 7 La7
- 13,00 Studio sport Italia 1
- 16,05 Volley. Italia-Cina, World Cup fem. Rai Sport Sat
- 18,20 Sportsera Raidue
- 19,00 Tennis. Masters Cup Eurosport
- 19,30 Football Nfl. Game day Sky Sport 1
- 20,00 Rai sport tre Raitre
- 20,20 Sport 7 La7
- 22,00 Auto. Rally di Gran Bretagna Eurosport
- 1,00 Studio sport Italia 1



Crespo: [illegible] interisti [illegible] Chelsea

LONDRA. «Molti [illegible] compagni dell'Inter volevano seguirmi [illegible] Chelsea», questa la confessione di Hernan Crespo (foto) che assicura di trovarsi benissimo a Londra. Il centravanti argentino, [illegible] gol con i Blues, ha dichiarato al Mirror che nessuno tra i suoi ex colleghi si è stupito quando ha accettato [illegible] trasferimento. «In certi club la storia è stata già scritta - ha detto Crespo -, qui al Chelsea c'è [illegible] molto da fare e noi giocatori siamo qui per vincere».

TATÒ CERCA I FINANZIATORI PER LA PAY TV CHE HA REPERITO SOLO 2,4 DEI 71 MILIONI NECESSARI. GALLIANI: SE ARRIVA AL 90% DEL CAPITALE, NOI VERSEREMO L'ULTIMO 10%

La Lega ai ribelli: «Nessun aiuto se scioperate»

Ma i 5 club di Gioco Calcio insistono: linea dura, il 23 non giochiamo



Il presidente del Brescia Corioni è pessimista: «Non abbiamo avuto nemmeno promesse»

Nino Sormani
MILANO

La Lega respinge [illegible] richieste di aiuto delle cinque società [illegible] serie A per trovare banche pronte a scontare parte dei diritti tv sottoscritti da Gioco Calcio [illegible] chiede il ritiro immediato della [illegible] di sciopero per il 23 novembre per offrire il proprio [illegible]ppoggio. Il consiglio di Lega che ieri si [illegible] riunito per 4 ore con i rappresentanti dei 5 club che minacciano la [illegible] (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli [illegible] Perugia), presente anche il vicepresidente vicario nonché presidente di Gioco Calcio, Antonio Matarrese, è stato molto chiaro e duro nello stesso tempo. In sostanza: avete fatto l'accordo con la seconda piattaforma tv, da voi creata come alternativa a Sky, [illegible] che questa avesse i capitali necessari (2,4 milioni [illegible] euro versati, rispetto ai 71 milioni previsti); dite di aver sottoscritto contratti da 10 milioni a stagione, una cifra fuori da ogni val[illegible] reale di mercato, contratti che però non [illegible]o mai stati depositati in Lega, e adesso perché non vi pagano dichiarate lo sciopero. Un ricatto inaccettabile. Basta con queste minacce lanciate ogni volta che qualcosa non va. Il campionato deve andare avanti.

Ma i cinque non mollano e, per il momento, [illegible] intendono fare marcia indietro. Gino Corioni, presidente del Brescia, se ne va ribadendo che «domenica [illegible] non giochiamo, perché in questa riunione non abbiamo [illegible] [illegible] anche promesse». Gli fa eco il perugino Luciano Gaucci: «Ci vuole la linea dura. Solo con lo sciopero [illegible] otterrà qualcosa». E Matarrese aggiunge: «La Lega si è infilata in un tunnel. Non c'è dialogo. Sono preoccupato per il futuro». Se le altre società non aderiranno alla protesta dei 5, il 23 novembre ci sarà un campionato dimezzato con perdita delle gare a tavolino (3-0) più un punto di penalizzazione in classifica (le gare a rischio [illegible] Empoli-Parma, Lazio-Perugia, Chievo-Milan e Ancona-Brescia).



Antonio Matarrese è il vice Galliani alla Lega ma anche presidente [illegible] piattaforma televisiva Gioco Calcio

LE PARTITE A RISCHIO

Decima giornata - Domenica 23 novembre

[illegible] 15	ANCONA-BRESCIA
ore 15	EMPOLI-Parma
ore 15	Lazio-PERUGIA
ore 20,30	CHIEVO-Milan

Nota: in maiuscolo [illegible] squadre «ribelli»

Il presidente Galliani, preoccupato per la situazione che si è creata, si appella al buonsenso: «Se non [illegible] gioca, il problema peggiora. C'è assolutamente interesse che ci siano due piattaforme, ma come ha detto Moratti in riunione, non possiamo farci condizionare dalla minaccia di non giocare. La strada del condizionamento non è accettabile». Poi spiega: «In estate mi ero impegnato a trovare dei capitali ma le banche mi hanno risposto di no, e quindi non sono riuscito a reperire [illegible] finanziatori. Credo che ci sarà molta più disponibilità da parte del consiglio di Lega [illegible] affrontare [illegible] il problema [illegible] queste squadre giocheranno. Resta la speranza che Franco Tatò, il manager incaricato dalla pay tv, trovi azionisti. Solo questa è la strada da percorrere e la speranza di tutti. Come Lega non possiamo fare altro perché i diritti sono soggettivi». Un tentativo, quello di Tatò, che molti altri presidenti considerano possibile perché ha accettato l'incarico dopo aver studiato per una settimana [illegible] situazione. Con la Lega pronta [illegible] versare il 10% finale del capitale stesso, pari a 7,5 milioni, qualora Gioco Calcio raggiunga la quota [illegible] 90%, come deliberato dall'assemblea generale ad aprile. Il cagliaritano Massimo Cellino non risparmia critiche alle 5 piccole di A: «Quando noi della B ci [illegible] opposti alle 24 squadre, le piccole di A ci hanno abbandonato e ora ho capito il motivo: avevano avuto la promessa di ricevere più soldi di quello che valgono».

Galliani ha poi annunciato che il consigl[illegible] Lega ha deciso di devolvere [illegible] familiari [illegible] vittime italiane dell'attentato in Iraq 250 mila euro, [illegible] che sarà recuperata sospendendo [illegible] cene di fine anno e i consueti regali natalizi: «Sono 250 mila [illegible] buttavamo in frivolezze [illegible] che ora, invece, abbiamo deciso di devolvere. La Nazionale? Il rispetto dei caduti si può manifestare [illegible] molti modi. Giocare o non giocare non significa mancare di rispetto. Mi sembra più importante devolvere un qualsiasi [illegible] così [illegible] abbiamo deciso noi».

Per quanto riguarda la n[illegible] spalmadebiti impugnata dall'Unione europea, che Galliani definisce «norma spalma ammortamenti dei giocatori, perché i debiti delle società restano, e utilizzata solo da 16 società sulle 42 che fanno parte della Lega professionisti», il consiglio ha de[illegible] [illegible] nominare [illegible] staff di consulenti che rappresenteranno le società nel governo per lo studio di questa problematica. Per la mutualità, la Lega ha pronto un ricorso al Tar del Lazio per ottenere dal Coni i soldi da girare alle 4 società ripescate in estate in serie B (Catania, Fiorentina, Genoa e Salernitana).

IL BARESE GIOCHERÀ [illegible] DOMENICA [illegible] ANCONA E SE[illegible] [illegible]NOTATO IN ATTACCO L'ULTIMO POSTO L[illegible] PER L'EUROPEO

Amicizie giuste e talento Cassano conquista Trap

Il «tutore» Totti nella Roma e Vieri in azzurro: appoggi importanti per farsi strada. E, nel debutto di Varsavia, nessuna mossa sbagliata

personaggio
Marco Ansaldo

NE avevo bisogno». Antonio Cassano non è [illegible] titano del pensiero né [illegible] conversatore brillante uttavia ha la pronta sensibilità di chi è cresciuto per strada, annusando il bello e il brutto della vita. Il bello [illegible] stato trovarsi in Nazionale a 21 anni, il brutto sarebbe stato uscirne dopo il gelido assaggio di Varsavia. Non succederà. Cassano giocherà ad Ancona. Qualcosa ci di[illegible] che ha messo il cappello sull'ultima sedia a disposizione degli attaccanti per l'Europeo in Portogallo e non sarà facile schiodarlo. Ha tutto dalla sua: il talento limpido, la strafottenza naïf, l'età che ne fa un investimento per il futuro, una squadra che lo coccola e gli dà vetrina, una stampa che lo giustifica quando esce dal seminato «perché è fatto così».

«Ne avevo bisogno», ha detto Cassano in fondo al match con la Polonia, in cui è stato l'unico italiano a vincere. In Casa Azzurra c'erano remore sull'inserimento del guascone irriverente e indisciplinato, capace di qualunque cosa gli passi per la testa. Le relazioni di Gentile erano sul tavolo del Trap, con il loro carico di negatività: se il ct dell'Under 21 rinunciava all'un[illegible] [illegible] maggiore qualità di quella nidiata o è un masochista oppure le difficoltà di gestire Cassano era[illegible] superiori ai vantaggi. Trap era scettico. Finché la qualificazione agli Europei è [illegible] in bilico, ha stoppato la campagna del «Cassano ti dà una mano» allestita soprattutto dai romani per quelle che il ct definisce «le esigenze geografich[illegible]. Però, senza Totti, Del Piero e Fiore, gli è venuto lo sfizio di tentare. La Federcalcio era pronta la ola: un po' per solidarietà capitolina, molto perché è [illegible] buona politica inserire chi ha lo [illegible] sponsor della Nazionale.

Cassano intuiva, d'istinto, i rischi. Una cantonata l'avrebbe rispedito a letto senza cena fino a dopo l'Europeo, quando partirà l'altra stagione del club Italia, diretta ai Mondiali di Germania magari con un nuovo ct. Mesi perduti. Lo scugnizzo di Bari aveva bisogno di piacere, di incantare, di segnare perché no? Lo ha fatto in una notte altrimenti inutile, dentro la squadra che sembrava un bar in [illegible] la gente [illegible] e esce [illegible] sosta, insieme a compagni conosciuti da pochi giorni e neppure bene assestati tra loro. Il gol (come Chinaglia, Piola e Meazza all'esordio), è stato delizioso, l'assist per Vieri sul finire del primo tempo una perla nella paglia sporca. Anarchico, forse. Portato a giocare dove lo spinge il vento. Marchionni [illegible] Di Vaio hanno sofferto la sua posizione vicino a Vieri, probabilmente non era nei patti ma il talento tra[illegible] dai contenitori di uno schema.

Trap lo ha confermato per l'amichevole di domenica con la Romania. Da uomo con i capelli bianchi ha capito quanto aveva rifiutato di fare Gentile scontrandosi con Cassano: un bravo allenatore deve comunque gestire un talento [illegible] modo perché, prima o poi, gli servirà. Ma il Gioan, come Capello, ha alle spalle una carriera e l'uso a spremere mosto dolce dall'uva acida, abitudine che il vecchio «Gento» non si è costruito nel lavoro di tecnico federale. Quanti campioni difficili gli sono capitati tra i piedi. E quanti, di talento [illegible] [illegible] essere campioni, ha accompagnato fino agli scudetti e alla Nazionale: quelli come Marocchino, che avrebbe preso a sberle quando si allenava, però gli fece vincere un campionato senza Bettega.

Il primo impatto è stato di successo. Il campo ha premiato Cassano, il fuoricampo [illegible] lo ha punito. Parco di parole, persino banale nei commenti ufficiali, proprio [illegible] voleva il ct. «Adesso voglio fare bene [illegible] la Roma, sperando che Trapattoni [illegible] [illegible] [illegible] possibilità», ha dichiarato alla Rai da bravo scolaretto, sebbene l'espressione tradisse la faccia tosta di chi, qualche mese fa, sussurrava ai compagni di squadra: «Se Trapattoni non convoca uno come [illegible] non capisce di calcio» e una spia zelante lo riferì al ct. Furbo è furbo. In aereo di ritorno da Varsavia ha lasciato il posto a fianco di Panucci per sedersi vicino a Vieri e chiacchierare chissà di che. Totti lo ha in tasca, [illegible] [illegible] frase è un inno alla grandezza del «tutor», meglio che uno spot della Cepu: «A Varsavia ho segnato colpendo da sotto, con il "cucchiaio" - ha raccontato Cassano -. A Roma c'è il Maestro, io non faccio che guardare come lo fa lui e imitarlo». Tra i due il legame è forte. Le nubi che lo oscurarono quando il ragazzino, scioccamente, si inalberò perché l'avevano definito «il cagnolino di Totti», sono passate via, unite alle scuse di Cassano e alla riappacificazione. Roma lo protegge. Se fosse andato alla Juve, che lo aveva in mano grazie ai rapporti con il Bari, avrebbe imparato come Miccoli la disciplina della [illegible] Moggi: via gli orecchini, i tatuaggi, l'iniziativa personale nei rapporti con il [illegible]do. Forse gli sarebbe sembrata una prigione. La culla della Roma è più soffice, fatta dalle frequentazioni con il Capitano, con Emerson, dalla scuola di Italo Galbiati, il vice di Capello, che non [illegible] un simpaticone però lo ha adottato e gli racconta le favole di Maradona come a un nipotino. «Vedi, Antonio, Maradona era uno che si perdeva in stupidaggini come fai tu, ma io gli vidi fare cose incredibili».

Dopo l'episodio delle corna mostrate all'arbitro Rosetti (che non se [illegible] accorse, ma la tv sì) fu Galbiati a spiegargli l'idiozia che aveva commesso mentre persino Capello si era imposto di non guardarlo più. Totti è alleato, se adess[illegible] porta dalla sua parte anche Vieri, il Cassanino in Nazionale avrà le spalle coperte. Oltre ai suoi meriti. Ad Ancona probabilmente il Trap lo schiererà con quei due. Per Di Vaio [illegible] soprattutto per Miccoli [illegible] strada verso l'Europeo si fa dura.

L'ex ribelle della Under ha superato l'esame in Polonia. Ha qualità, carattere naïf, gioventù e una squadra che lo coccola

In campo ha trovato subito il gol, fuori è stato parco di parole Come voleva il ct, abile a gestire i tipi scomodi ma preziosi

CONTRO LA ROMANIA SI RIVEDE ANCHE ZAMBROTTA

Torna Inzaghino, c'è Castellini

Il rimpastino per la partita [illegible] Ancona contro la Romania porta in Nazionale l'ennesimo nome [illegible] Marcello Castellini, [illegible] difensore del Bologna, oggi al Parma, che varca la soglia sacra [illegible] [illegible] età di [illegible] anni. Oltre [illegible] buon campionato degli emiliani, lo premiano i forfait di Nesta [illegible] Materazzi, infortunati, e le condizioni [illegible] Cannavaro, il [illegible] ginocchio rimane una spada [illegible] Damocle sulle [illegible] prestazioni. Cannavaro comunque ha deciso di restare nel gruppo dal quale sono usciti, oltre a Nesta e Materazzi, Cristiano Zanetti (forte contusione alla coscia), Gattuso [illegible] Christian Vieri. Quest'ultimo, al [illegible] da Varsavia, aveva confermato al Trap la propria disponibilità per [illegible] prossima partita ma la distorsione alla caviglia gli ha consigliato di fermarsi, dopo gli esami di ieri. Rimane a casa anche Fabrizio Miccoli, per turnover. Non è un buon segno per il bomberino che, dopo [illegible] spezzone con i polacchi, sperava [illegible] un'altra chance. Il ct però ha ravvisato [illegible] squadra che [illegible] p[illegible] mercoledì per 3-1 una [illegible] leggerezza, troppa gente brava [illegible] di taglia ridotta: quindi una formazione in difficoltà [illegible] piano fisico. Nel gruppo entrano, insieme a Castellini, Zambrotta, Totti, Ambrosini, Tommasi e Simone Inzaghi, il [illegible] fratello non [illegible] disponibile come aveva annunciato Ancelotti. [illegible] ci [illegible] invece Del Piero e Camoranesi, in cura [illegible] dentista. Trap deve valutare la formazione. Probabilmente lo schema sarà un 4-3-1-2, con Panucci, Ferrari, Cannavaro e Pancaro (o Oddo) [illegible] difesa, Perrotta, Pirlo [illegible] Ambrosini a centrocampo, Totti dietro a Vieri e Cassano (o Simone Inzaghi).



Francesco Totti e Antonio Cassano, coppia che funziona nella Roma e che il Trap potrebbe riproporre in azzurro

IL PALLONE IN CRISI

Vercelli-choc [illegible] gloriosa Pro può sparire

Gian Paolo [illegible]

Perquisizione della Guardia di Finanza ieri nella sede [illegible] (gloriosa) Pro Vercelli, C2. Sequestri [illegible] documenti, tre avvisi di garanzia, estensione delle perquisizioni a Novate, sede della società padrona del club, e a Piacenza, città del presidente Bissi, che [illegible]entisce difficoltà gravi. Sconcerto in città, giocatori in forte credito che disertano gli allenamenti.

Per meriti sportivi, stando ai criteri (?) usati improvvisamente l'estate scorsa, la (gloriosa) Pro Vercelli dovrebbe essere iscritta almeno alla Coppa Uefa. Invece il club non stimola più l'imprenditoria locale, deve cercare soldi lontani, patisce capitalizzazioni disinvolte [illegible] provvisorie (uno [illegible] capi d'accusa), insomma rischia di sparire, secondo vertice dissolto del quadrilatero piemontese che fu, dopo Alessandria mentre tremano Novara e Casale.

Vicenda che non muove al riso non solo perché muove al pianto, [illegible] perché non porta la [illegible] calcistica gloriosa verso il suo naturale approdo eco[illegible] quello dell'economia tipica della zona. Vicenda ch'è sin troppo emblematica: da una parte troppa gloria passata, dall'altra troppa decadenza presente. Sembra una telenovela, con [illegible] forza patetica dei contrasti, e la gente non chiede di meglio per piangiucchiare, [illegible]re l'obolo di attenzione/commozione e fare l'abbonamento a Sky per vedersi Beckham.

Adesso [illegible] si interesserà [illegible] po' [illegible] vicende della (gloriosa) Pro Vercelli di Piola, che era lombardo ma non voleva che Brera lo ricordasse, tanto si sentiva vercellese, adesso si scomoderanno magari anche altre glorie sportive locali, per piangere meglio e più abbondantemente, come la scherma e l'hockey a rotelle, e poi si aspetterà la prossima rimozio[illegible] omologa e analoga. Parola, rimozione, che nel calcio fa sempre più [illegible]ima facile (troppo) con commozione e non invece con resurrezione, o più realisticamente ristrutturazione.

E smettiamo di dire «Pro» Vercelli. Per questo club nessuno sembra voler fare seriamente nulla. «Pro» casomai come abbreviazione di profilattico sentimentale: usarlo per fare l'amore col passato evitando però responsabilità e complicazioni.


All'Attenzione del Sig. ....
Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento "Così o Niente"
su SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03
Autostandar s.r.l.
SPACE STAR
Torino, Novembre 2003
Sig.
PREVENTIVO
Riferito all'autoveicolo Space Star Family 1.3 16v MY 03
Prezzo Listino Italia con IPT 15.500,00
Sconto auto aziendale 4.625,00-
Accessori Climatizzatore
Accessori ABS + EBD
Accessori Airbag-Chiusura centr.
Accessori Immobilizer - e altro
di serie
€ 10.875,00
TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento *
"Così o niente"
Rate da: 82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipoZero
Note: Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km
1° Anno di Bollo
Vettura sostitutiva al tagliando
Compresi nel prezzo!!
In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s......
MITSUBISHI MOTORS
e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!
Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI
S. MAURO T.SE
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915
TORINO
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272
MONCALIERI
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

IL DIFENSORE E' RITORNATO TITOLARE DOPO AVER SUPERATO I PROBLEMI FISICI

Legrottaglie: la Juve non teme crisi

«Nesta aspetta il nostro crollo? Per ora pensi a inseguire»

Fabio Vergnano
TORINO

La risposta agli «avvoltoi» che volteggiano da giorni sulla Juventus aspettando il primo segnale [illegible] crisi, arriva da Nicola Legrottaglie, sentinella della difesa bianconera. [illegible] saggio di assoluta fiducia nelle potenzialità della squadra [illegible] Lippi: «Ognuno farebbe bene [illegible] guardare in casa propria, la crisi potrebbe colpire proprio chi parla tanto di noi. Nesta, mi pare, l'abbia fatto. In realtà un po' tutti stanno cercando di imitarci, con tentativi di turn over che [illegible] sono andati a buon fine. Si rassegnino: [illegible] la Juve che è forte, il nostro segreto è la qualità dei giocatori come dimostra la continuità di rendimento a prescindere [illegible] chi gioca. Piuttosto sono quelli che ci inseguono che devono fare attenzione a non perdere altro terreno».

Altro avviso [illegible] chi vede una Juve protetta dalla categoria arbitrale: «E' un pensiero comune [illegible] chi non fa parte di questa società. Anch'io ho creduto per errore che gli arbitri non dessero rigori contro la Juve. Ora che sono qui posso dire che si tratta di voci senza fondamento. Infatti quest'anno ne abbiamo già avuti quattro a sfavore. Capita quando giocando in modo molto aggressivo lasciamo più spazi agli avversari. Anche gli arbitri a fine stagione hanno [illegible] loro pagelle. Secondo voi uno si gioca la carriera per dare una mano alla Juve?».

Appena la salute gli ha consentito di riprendere il posto di titolare consegnatogli da Lippi già all'inizio della stagione con un gesto di totale fiducia, Legrottaglie ha dimostrato di essere un giocatore che si inserisce nella tradizione dei grandi difensori juventini: «Contro l'Udinese penso di aver giocato la miglior partita da quando sono alla Juve. Ho più fiducia [illegible] sicurezza in me stesso perché la condizione fisica ora mi aiuta». In parte aveva fatto perdere [illegible] sue tracce a causa di un malanno muscolare difficile da guarire [illegible] la pubalgia. Platini al suo primo anno di Juve rimase fuori sei mesi per guarire dallo stesso problema. Legrottaglie ha dovuto dosare gli impegni per non aggravare le sue condizioni e ancora oggi è [illegible] rischio: «Colpa dei nuovi plantari che mi hanno creato uno sc[illegible]. Si è ripresentato un malanno che anche in passato in questo periodo mi infastidiva. Ma ha contribuito pure la preparazione diversa rispetto al Chievo e le partite che qui sono più numerose. Credo che dovrò abituarmi [illegible] convivere con questo fastidio muscolare. Per [illegible] devo evitare [illegible] giocare troppo spesso, infatti [illegible] sono [illegible] convocato in Nazionale. Ben venga il turn over».

[illegible] è un valido aiuto anche per compagni di reparto che sono sulla breccia da anni. Difesa da rinnovare? «Nessuno è da pensionare, l'esperienza è indispensabile quando devi vincere subito e permette [illegible] Lippi di cambiare ogni volta il reparto senza che manchi l'intesa. Quello dei troppi gol al passivo è un falso problema. La squadra ha una predisposizione ad attaccare che può mettere in difficoltà i difensori, tuttavia è un rischio che dobbiamo correre. E poi [illegible] maggior parte delle nove reti subite o sono state casuali come quella [illegible]n il Milan nata da un rimpallo, o sono arrivate con la vittoria già al sicuro».

Malanni a parte, il bilancio personale di Legrottaglie è positivo: «Non si potrebbe stare meglio in una società in cui si [illegible] sempre. Il passaggio [illegible] Chievo [illegible] è stato traumatico. Anche con Del Neri non si scendeva mai in campo con [illegible] atteggiamento remissivo. [illegible] Neri merita una grande squadra, se trovasse un gruppo come quello della Juve vincerebbe ancora di più».



Nicola Legrottaglie esalta il suo ex allenatore, Del Neri: «Se trovasse un gruppo come quello della Juve vincerebbe tantissimo»

BIANCONERO

Il club Perfezione che il mondo invidia e vorrebbe



Darwin Pastorin

UN segno del destino. Il gol numero quattromila della Juventus in campionato non lo ha segnato un leader riconosciuto (Del Piero, che ha fallito l'opportunità su rigore nel giorno del [illegible] compleanno), ma un giocatore arrivato dalla panchina, Marco Di Vaio. [illegible] significato è chiaro: nella squadra di quest'anno tutti sono importanti e vitali, non esistono titolari e riserve, siamo davanti a una grande orchestra, [illegible] una moltitudine di «delpieri». Contro l'Udinese, [illegible] un match diventato improvvisamente ostico, denso di insidie soprattutto sotto il profilo psicologico, a risolvere la questione sono stati Di Vaio (doppietta d'autore), Miccoli e, soltanto per concludere in bellezza la goleada, David Trezeguet. Questo è il capolavoro stagionale di Marcello Lippi: un gruppo compatto, di altissimo profilo tecnico e morale, in grado di applicare una rotazione strategica sempre vincente e felice.

Il calcio moderno ha le sue esigenze: [illegible] una società seria, dai conti limpidi, attenta al bilancio e impeccabile sul mercato, servono almeno ventidue calciatori di livello, serve un tecnico capace di risolvere le intricate situazioni in un amen. E' il quadro, fateci caso, della Juve: il club della Perfezione, il [illegible] che tutto il mondo ci invidia. La storia (del football) [illegible] noi, [illegible]cora noi. E sarà [illegible] per sempre, nei secoli dei secoli.

La Nazionale ci ha riportato a un triste settembre dell'89 quando, su una strada polacca, morì Gaetano Scirea, il nostro libero gentiluomo, il volto nobile, il fuoriclasse senza macchia e senza paura, [illegible] di sopra delle parti, [illegible] autentico angelo. Lo ricordo con dolore e affetto, e abbraccio Mariella e Riccardo con profonda [illegible]icizia. Scirea è stato un campione sul campo e nella vita di ogni giorno, conosceva la lealtà e il rispetto, il «grazie». Possedeva il dono della gentilezza, ed è stato un campione vero, capace di cristalline prodezze. Lo accarezzo con Jorge Luis Borges: «Questa penombra è lenta e non fa male; / scorre per un mite pendio / e somiglia all'eterno».

> Nella squadra di quest'anno tutti sono importanti e vitali
>
> Non ci sono titolari [illegible] riser[illegible], ma una moltitudine di «delpieri»
>
> [illegible] gruppo è compatto e di altissimo profilo tecnico [illegible] morale

I DIRIGENTI GRANATA SULLE TRACCE DI SEBASTIANO ROSSI E TAGLIALATELA

Toro, operazione restyling Spazio a Fontana e Rizzato

Silvia Garbarino
TORINO

> Con il Catania resta fuori Sorrentino: Rossi torna al 4-4-2. Il giovane centrocampista affianca Conticchio e Vergassola Pinga giocherà ala destra

Una svolta: ecco cosa chiede il Toro al match contro il Catania. Girare pagina, dare inizio ad un [illegible] corso senza dimenticare gli errori comme[illegible]. E' il refrain che gira nella testa dell'allenatore Rossi e che torna [illegible]mente anche [illegible]i discorsi dei giocatori. Ma non è solo questione di concetti. La situazione di classifica dei granata implica questa volta anche delle scelte tecniche differenti. Contro gli isolani la fisionomia del Toro potrebbe cambiare in modo netto. Negli allenamenti Rossi [illegible] sperimentando l'attuazione del 4-4-2 con il quale si sono ottenuti risultati più positivi rispetto al 4-3-3, ma con uomini diversi dal passato.

Le variazioni più vistose che prendono consistenza ora dopo ora riguardano in particolare due ruoli, quello del portiere e del centrocampista esterno sinistro. Il [illegible] più delicato è Sorrentino che, subissato di critiche ma sempre difeso a spada tratta da società e compagni, dovrebbe lasciare il posto fra i pali domenica al secondo, Alberto Fontana.

Un avvicendamento che non significa una bocciatura categorica e definitiva del 24enne torinese, sulle cui qualità continua a giurare il preparatore dei portieri granata Lido Vieri, [illegible] neppure una promozione per Fontana, 29 [illegible] il prossimo 2 dicembre. Sarebbe piuttosto una mossa intermedia per togliere dalla graticola Sorrentino, dare visibilità ad [illegible] professionista serio come Fontana e aprire la strada all'arrivo di Sebastiano Rossi o di Giuseppe Taglialatela.

La pista che conduceva a Turci pare essersi prosciugata più per disinteresse del sampdoriano che altro. Resta ancora qualche spiraglio per il secondo del Siena, Marco Fortin, [illegible] sia «Seba» Rossi che Taglialatela [illegible] avvantaggiati perché entrambi liberi da [illegible] [illegible] ingaggiabili [illegible] subito senza attendere il mercato di gennaio. La presenza di un portiere esperto permetterebbe di sedare [illegible] ansie, giustificate, della piazza e di fare maturare ancora Sorrentino.

L'altra mossa tecnica in vista della partita con il Catania riguarda la composizione del centrocampo. Vergassola e Conticchio garantiscono lavoro e sudore e sono in vantaggio rispetto a Masolini, il geometra del passo di tango, e De Ascentis, mentre sulla fascia sinistra potrebbe esordire il promettente Rizzato. A Pinga si chiederebbe il sacrificio di spostarsi sull'out destro pur restando libero [illegible] svariare sull'arco offensivo seguendo l'estro e l'istinto. Il brasiliano ha comunque dimostrato [illegible] saper tamponare all'occorrenza l'avversario e di poter ispessire quando necessario il filtro a centrocampo.

Sono intanto meno ottimistici i tempi di recupero di Castellini, che martedì prossimo sarà sottoposto ad un ulteriore [illegible]ntrollo per la distrazione [illegible] 1° grado al retto femorale destro; la sua disponibilità scala alla gara interna [illegible] l'Albinoleffe (23 novembre) [illegible] [illegible] a quella successiva a Verona. Ieri allenamento ridotto per Tiribocchi che ha accusato un affaticamento generale ma è certa la sua presenza contro il Catania.



Sergio Fontana, 28 anni, potrebbe sostituire Sorrentino contro il Catania

■ LEEDS, ARRESTATO SMITH. L'attaccante del Leeds Alan Smith è stato arrestato [illegible] l'accusa di aver lanciato una bottiglia sul pubblico in una gara [illegible] coppa di Lega con il Manchester United.

■ [illegible] HARD, NAMIBIA KO. La Nazionale donne [illegible] calcio della Namibia è s[illegible] sconfitta 13-0 dal Sudafrica, fallendo la qualificazone alle Olimpiadi. Motivo: la notte prima le atlete avrebbero guardato sei pellicole po[illegible].

■ VOLLEY, AZZURRE KO. Battuta 3-0 da Cuba con un triplo 25-22, l'Italia ha visto precipitare le sue chance di qualificazione immediata alle Olimpiadi. Oggi (differita Rai Sport Sat alle 16,05) serve un'impresa contro l'imbattuta Cina, già promossa ad Atene.

■ [illegible] Seconda giornata: Aek Atene-Lottomatica Roma 79-77; Montepaschi Siena-Zalgiris 64-56.

■ [illegible] FUORI 18 MESI. Il ciclista spagnolo Javier Pascual Llorente, [illegible] corridore a risultare positivo per Epo al Tour, è stato squalificato per 18 mesi.

■ NAPOLI [illegible] CUP. Governo, Comune di Napoli e Regione Campania hanno firmato un accordo sulla candidatura di Napoli per la prossima edizio[illegible] della Coppa America.

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDE

RAGIONIERE esperienza pluriennale, gestione autonoma, contabilità ordinaria, banche, clienti, agenti e adempimenti fiscali. Tel. 347.717.5871.

vendite acquisizione nuovi clienti sviluppo tecnico commerciale, esperienza e professionalità consolidata. Offresi Tel. 339.757.7105

40ENNE con pluriennale esperienza gestione ufficio commerciale estero ottima conoscenza inglese francese pratica uso PC offresi full time o part time presso seria ditta Tel. 333.438 2547

40ENNE impiegata amministrativo commerciale - gestione ordini clienti/fornitori, segreteria, esperienza pluriennale offresi part - time Tel. 338 695 4449 ore pasti

TECNICI

INGEGNERE meccanico 37enne esperienza lavorativa attualmente responsabile tecnico, PC, lingua inglese, valuta proposte. Tel 333 133 8448

PROGETTISTA senior pluriennale esperienza settore auto ottima conoscenza problematiche lamiera - plastica utilizzo CAD CAM più diffusi valuta proposte. Tel. 349.637 9534

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA italiana 53enne cerca lavoro massimo 7 ore al giorno, per assistenza anziani o lavoro domestico Ottime referenze Tel. 339 127.7262.

SIGNORA sarda 47enne libera da impegni familiari, seria, responsabile, esperienza assistenza anziani, ottime referenze, offresi fisso Tel. 333 652 7442.

SIGNORA 30enne peruviana, esperta badanza anziani, malati, cerca lavoro a tempo pieno, valuta anche proposta lavoro fisso o gestione portineria. Tel. 340 930.7466.

DOTTORE commercialista con esperienza decennale presso primari studi offre collaborazione. Telefonare dopo le al numero 347 440.8252.

IMMOBILIARE

TORINO CITTA'

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Center corso Rosselli / corso Lione vane metrature da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011 680 9560.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurate nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta Franco Costruzioni Real Estate 011.680 9560.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista su parco Impresa prenota prestigiosi appartamenti con ampi terrazzi Tel. 011.566 9411 - 347 451 2859.

ATTICI prestigiosi in finitura nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota Tel. 011.566 9411 - 347.451 2859.

CENTRO pressi piazza Statuto libero piano alto con ascensore salone 2 camere cucina bagno sdoppiato. Gabetti 011.561.8338.

CORSO BRUNELLESCHI signorile ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni 2 cantine. Eventualmente divisibile. Portineria giardino condominiale. Gabetti 011.335 8703

CORSO UNIONE SOVIETICA via Spano, camere cucinino bagno ripostiglio cantina. Libero € 75.000,00. Gabetti 011.619 9670.

DEGA — CORSO VERCELLI 235 Impresa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

€ 78.000,00 corso Bramante/corso d'Azeglio molto elegante arredato soggiorno cucinotta bagno affittato transitoriamente ottimo reddito. La Borsa 011.321.495.

IMPRESA convenzionata prenota alloggi in costruzione anche con contributo della Regione a fondo perduto consegna novembre 2004 Sertedil 011.531.910.

LARGO ORBASSANO in stabile con giardino condominiale piano alto ingresso soggiorno camera cameretta cucina bagno. € 137.000,00 Gabetti 011 320 578

PIAZZA SOFIA in stabile anni '60 vendiamo appartamento ristrutturato ingresso 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Gabetti 011 242 7331

PRECOLLINA rustico ottima esposizione parzialmente ristrutturato di mq 350 circa con terreno pianeggiante GR 011.505 030

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina Impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566 9411 - 347.451.2859.

VALENTINO corso Marconi angolo via Belfiore stabile signorile, salone living, grande camera, tinello cucinotta doppi servizi. Gabetti 011 836.116

VIA BELFIORE adiacenze corso Dante in signorile stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina 2servizi. Finemente ristrutturato. Box. Gabetti 01.6680.345

VIA FILADELFIA via Tripoli ampio signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno Dacomo 011 319.9010

TORINO PROVINCIA

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Bivel Fox Nichelino in piccole palazzine vane metrature da € 130.000,00. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, dampagno, 4 camere, due servizi, box, giardino di proprietà Tel. 011.680 9560

GABETTI SPA Moncalieri vista parco Valere, in stabile anni '60: soggiorno 2 camere cucina bagno balconi € 155.000,00. Tel. 011.642 563

PECETTO in posizione panoramica proponiamo villa moderna di 480 mq circondata da giardino pianeggiante e ampia autorimessa. Gabetti 011 660 4240.

RIVOLI centralissimo impresa vende alloggio prestigioso, panoramico, mq 125 - sottotetto - box. Consegna estate 2004. Trattativa riservata Tel 011 318 5810 - 335.203 088.

SETTIMO TORINESE Borgonuovo, villa unifamiliare di recente costruzione. Trattative riservate. Abitare 011.800.5980.

PIEMONTE

COLLINA Monferrato in zona molto tranquilla antica e prestigiosa fattoria in mattoni a vista. Casa padronale di più servizi, salone, camino, rimessa, stalle, rustici van. Terreno semipianeggiante mq. 20.000 grossi prati, frutteti, ortaggi, piccolo bosco, sorgente. Luogo adatto per agriturismo o maneggio. Euro 295.000,00. Tel. 0383 022.19

LIGURIA

Garlenda nell'esclusivo golf disponiamo di mono/bi/trilocali ristrutturati in ordine. Ottimo investimento. www.ari-case.it - Tel. 0182.559.526.

ARMA DI TAGGIA si prenotano nuovi appartamenti 30 mt mare. Ampi box. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORDIGHERA si prenotano nuovi appartamenti prestigiosi centralissimi varie tipologie ottime finiture. Iper Immobiliare 0184.573.333.

SANTO SPIRITO a 100 mt dal mare ampio bilocale piano alto, termoautonomo. € 145.000,00. Tel. 0182.941.051.

BORGHETTO SPIRITO centrale vendesi ampio monolocale ristrutturato. Tel. 0182.941.051.

CERIALE stupendo bilocale ampio balcone vista mare costruzione recente 500 metri mare € 142.000,00. www.sa-moc.com 0182.931.228.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
500 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.678.6038 - 335 618.4252
fresia1952@libero.it

NOLI a pochi passi dal mare. In elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da Impresa alloggi di nuova costruzione. tel. 019/677689 - 339/1895414 - 335/5836782

PIETRA LIGURE bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo, piscina € 135.000,00. www.gabettionline.it - 019 677 307.

SAN LORENZO AL MARE centralissima mansarda monolocale nuova. Disponibilità box. Mutui agevolati. Iper Immobiliare 0184.573 333.

SANREMO centralissimo zona Casinò alloggio mq 40 in ordine. Ottimo investimento. Iper Immobiliare 0184.573 333.

VARAZZE adiacenze posizione dominante, costruttore vende direttamente villette con ingresso indipendente immerse in oasi di verde con giardini, terrazze, finiture di pregio e vista mare. Ufficio vendite tel. 010.918.8137.

VENTIMIGLIA: nuovi appartamenti signorilissimi vista mare. Terrazzi box buone finiture. Mutuo disponibile Iper Immobiliare 0184.573 333.

ITALIA

SARDEGNA Immobiliarda Porto Cervo, nuove opportunità, occasioni, ville, villette, lotti edificabili. Tel. 0789 754.500.

A. AREA CASA 0182 555.627 Nizza, nuovi appartamenti € resto coperto da ottimo garantito. Resa netta 7%.

AREA CASA 0182.555.626 Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € ultime opportunità.

AREA 0182.555.627 Juan, all'alone, vicinissimo mare bel bilocale, terrazza giardino € 1... parking incluso.

AREA CASA 0182 555.627 Mentone affarissimo! Svendiamo grande bilocale, affittato. Resa garantita. Terrazzo garage cantina compresi € 120.000,00.

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, trilocali grandi terrazzo Garage € 90.000,00. Christophe 348 775 8835 - 0033.613.608.533.

JUAN LES PINS introvabile! Centro, spiagge e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € 125.000,00 parking e cantina inclusi! Italgest 840.842.842.

MENTONE centro! Bellissimi appartamenti nuovi in villa. Mini appartamento con giardino e € 91.500,00! Italgest 848.842.84..

MENTONE eccezionale 50 mt dalla spiaggia e dal appartamenti dal monolocale al trilocale. A partire da € 160.000,00. Tel. 0033.492.102.866.

NIZZA splendidi appartamenti nuovi € 56.800,00! Paghi € 13.360,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI

CENTRALISSIMO via Stampatori ottima posizione in stabile prestigioso negozi occupati vendesi per . GR 011.505.039.

CORSO ALLAMANO Rivoli, fronte ingresso tangenziale, magazzino seminterrato mq. 1.000, un ingresso carraio indipendente, luminosissimo, costruzione del , vendesi. Tel. 333.288.3679.

BOX AUTO

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00. Tel. 011 680.9560.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI villa in Torino e provincia. Serietà, discrezione, Pagamento in contanti. Incontri/casa Promogroup 011.701 853.

TORINO PROVINCIA

palazzotto cascinale / rustico nell'Astigiano, Roero o max km Torino 'La Borsa' 011.321.495.

AFFITTI OFFERTI

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.761.828.

PRECOLLINA stesso stabile affittasi 4 appartamenti vuoti arredati anche uso ufficio. Abi Immobiliare 011.669 8921 - 011 669.8910 - 335 614.8715.

TORINO PROVINCIA

RIVOLI in palazzina salone due camere grande cucina doppi servizi garage biposto ampio giardino condominiale. Tel. 333 226 7110

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI libero 2° piano uso ufficio corso Matteotti Torino prestigioso locale mq Tel. 011.229.7840.

AFFITTASI uso magazzino seminterrato mq. 800 via Terrena. Tel. 348.7047.230 - 011 615.9069.

LOCALE mq 570 seminterrato luminoso doppi servizi adatto varie attività anche commerciali zona S. Rita. Tel.

PIAZZA SOLFERINO pressi stabile prestigioso uffici: A) salone riunioni, 10 camere, archivio 1servizi mq 400. B) grande open space, 3 camere, 1servizi mq 230 adatto centri formazione / show-room. Centralcasa 011.197.14030.

SANTA Rita, Via Gorizia, studio piano rialzato, 4 camere, doppi servizi, libero subito. Tel. 360.374.7021 fax 011.393.227.

AFFITTI DOMANDE

CITTA'

ALLOGGI / ville / per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontri/casa 011.701.853.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

B. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 011.696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335 619.2718

ACQUISTA massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso na 8. Tel. 011.817.1643 - 1.889.884.

VENDO Fiat Punto € 6.000,00. Tel. 340.066.0000.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI RESIDENCES

Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parcheggio. Novembre € 30,00. Tel. 019.692.880.

MATRIMONIALI

A. CRISTINA 36enne, alta, bionda, occhi chiari, cerca uomo maturo, aspetto giovanile, posizionato, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

A. LUCIANO facoltoso imprenditore 55enne, appassionato vela, cerca libera indipendente per viaggiare insieme, scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

A. MARIA bambolina 34enne, commessa, ragazzo ma 40enne, solare, gentile, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

A. PRIMO gentile allegro, pensionato 60enne, cerca donna max coetanea cui dedicare sé stesso, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

assistente carina tera dolce incontrerebbe libero romantico seri principi scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

insegnante divorziata senza figli frequenterebbe gentile libero compagno scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, argenteria, massima serietà. Tel. 0175.248 - 335.602.0365.

C.O. CONCEPT OUTLET: TENDENZE E STILE IN UN LOFT

La riuscita contaminazione fra arte e moda

Un nuovo spazio fashion che coniuga arte&abbigliamento. Nessuna vetrina. E neppure insegne modello Las Vegas. Solo eleganza nella sua più autentica semplicità, nel suo stile impeccabile appena sussurrato, sintesi di fascino e allure. Irresistibile. Lo spazio espositivo si affaccia su un cortile, nel cuore della Crocetta, nascosto agli occhi dei passanti.

Non c'è bisogno di molti clamori: via Fratelli Carle 4, suoni, apri un portone, entri in un loft modello Newyorkese ■ ti trovi immerso nel ricercato mondo della moda.





La vendita di abbigliamento per uomo e donna, ■ prezzi scontati dal 35 al 50 per cento rispetto ad ■ regolare punto vendita, diventa ■ tutt'uno con l'arte, due "correnti" che vivono in simbiosi.

Infatti: la creazione di eventi ed elaborazioni di nuovi concetti caratterizzano l'attività del "Concept Outlet" ■ ne motivano il nome. "C.O. come contenitore multiculturale, fucina estetica di immagine e colore. Un luogo cult dove arte, design e moda si evolvono e si arricchiscono nella vicendevole contaminazione.

Si ascolta buona musica, si possono sfogliare libri, si può ammirare l'ultima mostra d'arte poi, quando se ne ha voglia, si può anche fare shopping.

La scelta dei modelli viene curata direttamente da Alex Fea, che mette a disposizione della clientela una lunga esperienza di lavoro maturata fra produzione e stilismo, in Italia come negli Usa. Roma-Torino-New York.

L'abbigliamento proviene dai migliori laboratori ed aziende italiane che hanno scelto il "C.O. Concept Outlet" come loro punto vendita diretto su Torino, per tutti i surplus di produzione e i campionari di stagione. La vendita viene seguita da personale con una specifica preparazione e, quando occorre, sono offerti servizi di sartoria.

E' di questi giorni l'inaugurazione della mostra di Andrea Olivazzo, architetto laureatosi al Politecnico di Torino, che da alcuni anni inventa sculture luminose. Si tratta di pezzi unici costruiti interamente a mano utilizzando prevalentemente legno e alluminio, alla ricerca di contrasti tra tradizione e tecnologia. "E' il gioco dei riflessi della luce che permette di dare vita ai due materiali che vengono dolcemente plasmati e legati" spiega Olivazzo.

Dodici dei suoi migliori pezzi resteranno esposti sino a fine novembre.

[illegible]					
ABITO TESSUTO LOROPIANA	da	620	a	[illegible]	[illegible]
ABITO GESSATO LANA super 100s	da	475	a	279	euro
PANTALONE FUSTAGNO	[illegible]	98	a	59	euro
CAMICIA COTONE	da	[illegible]	a	[illegible]	euro
GOLF 100% CACHEMIRE	da	258	a	155	euro
GIACCA DONEGAL 100 LANA	[illegible]	330	a	[illegible]	[illegible]

[illegible]	
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
DONNA STAMPA [illegible] FANTASIA	[illegible]
GIUBBOTTO PELLE	[illegible]
GIACCONE PIUMA E LAPIN	da [illegible]
MAGLIERIA	[illegible]

ALLA RICERCA DELL'ANTICIPO

Arriva la moda "dal produttore ■ consumatore"



Alex Fea responsabile immagine e prodotto

Più ricerca, meno business: le carte vincenti del commercio.

La provocazione arriva da Alex Fea, ■convinto sostenitore che "I negozi del futuro saranno quelli capaci di esprimere ■ stessi, il proprio punto di vista". Il suo è stato un passo coraggioso, ha rotto con gli schemi del commercio classico, ha puntato tutto su una nuova concezione di vendita: fare ricerca, mettendo a nudo le proprie passioni ■ i propri credo. Niente più compromessi. Testimone di una scelta che sinora si è rivelata vincente è il "C.O. Concept Outlet", a cui Alex Fea - grande appassionato di arte - ha affidato mente ■ anima.

"Nel C.O. Concept Outlet ho trovato la giusta dimensione per interpretare le esperienze maturate durante i miei lunghi viaggi di lavoro. Sin dall'inizio del progetto ho badato molto alla ricerca del bello. Penso che curare e cercare di evolvere la nostra parte estetica ■ un modo per arricchirci anche interiormente. Esternare ciò che siamo dentro, aiuta a migliorare la nostra comunicazione con gli altri. E di conseguenza, la nostra immagine sociale.

D. Lei parla di una filosofia, di uno stile ■ vi■. Ma in quali settori ■ sviluppa questa sua ricerca?

R. *"Fermo restando che l'attività principale è la vendita dell'abbigliamento, ■ che quindi sono sempre alla ricerca di prodotti aggiornati e di alta qualità, mi interesso all'arte in tutte le sue forme. Visiono quasi quotidianamente opere di artisti che vogliono esporre all'interno del C.O., per Natale è prevista una vendita di oggetti artistici di gusto etnico, ed è in fase di studio il lancio di un Cd musicale. Cerco di essere sempre molto attento alle nuove tendenze, anche se commercialmente è una scelta più difficile".*

D. I motivi per cui ritiene che "C.O." sia vincente?

R. *"Ho lasciato il mondo dello stilismo per le grandi aziende perchè trovavo il sistema distributivo ormai obsoleto. Un capo di abbigliamento passa da troppe mani e subisce troppi ricarichi prima di arrivare direttamente alla vendita. Con C.O. si elimina tutto questo e il prodotto arriva direttamente da chi lo produce al consumatore. E' lo sbocco di vendita ideale per le aziende che vogliono utilizzare in tal senso, spazio quindi al prodotto italiano per contenuti e design, dando la possibilità al consumatore finale di acquistare prodotti selezionati ad un reale "prezzo di fabbrica".*

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

DEFENDINI
Gestione Uffici Posta
tel. 011.88.19.326/329



Una bottiglia per Torino

La Provincia [illegible] brevettato la «bottiglia Torino», caratte[illegible] da [illegible] forma particolare [illegible] prodotta in due colori. Sarà presentata martedì 18 al Salone del Vino del Lingotto Fiere. «E' una nuova opportunità che offriamo ai produttori – spiega Mercedes Bresso - affinché i vini qualificati dispongano di una veste originale».



[illegible] con Crepet

Domani, ore 16, presso la libreria Mondadori, via Monte di Pietà 2, Paolo Crepet (foto) e Ernesto Olivero dialogano sul tema dell'indifferenza [illegible] un incontro aperto al pubblico. Spunto della discussione è l'uscita dell'ultimo libro dello psichiatria, «Voi, noi», edizioni Einaudi.



Bobbio tra [illegible] nemici

In occasione dell'uscita del [illegible] di Reset «Bobbio ad uso di amici e nemici», oggi, ore 17, presso la fondazione Einaudi di [illegible] Principe Amedeo 34, dibattito con Massimo Salvadori, Giancarlo Bosetti, Elisabetta Galeotti, Ezio Mauro, Gianni Vattimo (foto) e Gustavo Zagrebelsky.

LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ IL GIORNO DOPO LA STRAGE DI NASSIRIYA

La città spegne le luci per onorare i caduti

Tantissimi fiori depositati dai cittadini davanti ai palazzi dei carabinieri. Ieri pomeriggio [illegible] sindaco in visita alla mamma del militare ucciso

Bandiere a mezz'asta, luci spente e la decisione del Consiglio comunale di tappezzare la città manifesti listati a lutto che ricordano le vittime della strage di Nassiriya. Con tanti piccoli segni, ieri, Torino ha voluto partecipare al lutto per la [illegible] di carabinieri, militari e civili nella strage di Nassiriya.

E mentre il sindaco Chiamparino il Prefetto Achille Catalani e il generale Angelo Desideri porgevano alla mamma di Andrea Filippa, le condoglianze delle istituzioni, il «112» esplodeva di [illegible]ssaggi di solidarietà e decine di mazzi di fiori si accumulavano di fronte alla sedi dei Carabinieri. Ieri mattina [illegible] è riunito il [illegible]iglio regionale straordinario. Alla seduta erano presenti [illegible] comandante generale di brigata dei Carabinieri Angelo Desideri e [illegible] comandante maggiore generale Roberto Montagna in rappresentanza dell'Esercito. Il presidente [illegible] consiglio, Roberto Cota, dopo un minuto di silenzio, ha dichiarato: «Abbiamo deciso di presentarci uniti e solidali con le vittime, senza divisioni ideologiche, per offrire un segnale esplicito di cordoglio».

Molto sofferta la reazione della Unione araba che condanna «ogni forma di terrorismo» e esprime «dolore [illegible] cordoglio per la morte [illegible] militari e civili italia[illegible] Nel pomeriggio in piazza Castello circa cinquecento persone hanno partecipato a un silenzioso presidio davanti alla Prefettura contro il terrorismo. Molte le bandiere, quasi tutte abbrunate, della Cgil e quelle arcobaleno della pace, oltre a quelle di Rifondazione, Comunisti italiani e sinistra ds.

Cassì e Minucci A [illegible] 43

I SERVIZI

LE TELEFONATE AL 112 «CORAGGIO, [illegible]

Un giorno al centralino dove molti chiamano per lasciare un messaggio di affetto all'Arma

Giacomo [illegible] A PAGINA 43

LE BANDIERE SBIADITE NUOVO SIMBOLO DI [illegible]

Resistono dopo un anno ai davanzali delle case e ieri sera sono tornate a popolare anche le piazze

Francesca Paci A PAGINA 42



Fiori depositati davanti alla [illegible] di via Valfrè: molto spesso anonimi gesti di affetto nei confronti dell'Arma

DOMANI AL SAN LUIGI

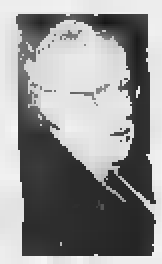
L'addio al dottor Bertinaria

[illegible] Accossato

Ha lavorato finché [illegible] forze lo hanno sorretto, trasformando l'arredamento dell'ufficio al primo piano del San Luigi, perché i medici potessero proseguire la terapia con le fleboclisi. Anche a casa, [illegible] costretto a letto, ha continuato a ricevere i direttori sanitari e amministrativo per risolvere le questioni più urgenti.

Il dottor Alessandro Bertinaria, direttore generale dell'ospedale di Orbassano, è morto ieri a 50 anni nella sua abitazione di Moncalieri. L'ha stroncato un tumore scoperto due anni fa, e di cui aveva parlato ai colleghi soltanto dopo aver inaugurato - al termine di un duro lavoro - il [illegible] Centro antidoping accanto all'ospedale: «Adesso, per me, c'è un'altra sfida da vincere. Sono malato».

Nato a Torino nel '53, direttore sanitario al Mauriziano, poi al Cto dal maggio '97, il 15 gennaio 2001 [illegible] stato nominato ai vertici del San Luigi. Era anche presidente del Consorzio antidoping.



A. Bertinaria

I funerali si svolgeranno domatti[illegible]. La salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri. Oggi, alle 14,30, verrà allestita la camera ardente nella direzione dell'ospedale, da dove domani il corteo funebre [illegible] muoverà dopo la messa delle 9. In segno [illegible] lutto è rinviato [illegible] convegno «Il rischio vascolare globale» organizzato dai medici dell'Unità di Terapia intensiva coronarica, che avrebbe dovuto tenersi nell'aul[illegible] proprio domani.

«Sul lavoro era un attaccante, [illegible] grande collaboratore, oltre che [illegible] amico - dice Enrico Bighetti, direttore generale del Cto -. Con lui, e grazie a lui, abbiamo realizzato molte rivoluzioni». «Un catalizzatore - commentano al San Luigi - un uomo vulcanico, pieno di inventiva». Il presidente Ghigo chiede gli sia intitolato il Centro antidoping.

Bertinaria, evidentemente con[illegible] del suo destino, aveva dettato a [illegible] collaboratore poche righe, [illegible] ultimo desiderio: «Vorrei che la generosità [illegible] chi [illegible] ha voluto bene di[illegible] un'offerta per l'Onlus San Luigi che raccoglie fondi destinati alla ricerca».

MAURIZIANO



SOSPESO DALL'OSPEDALE [illegible] INDAGATO

Il primario è accusato di aver preso tangenti nella fornitura di macchinari utilizzati per la dialisi

Marco Accossato A PAGINA 41

IL MINISTRO DEGLI INTERNI RISPONDE A UNA INTERROGAZIONE DELL'ON. NAPOLI: CRESCITA CONTENUTA MA COSTANTE DEI REATI

«Criminalità, ecco le nuove bande a Torino»

Claudio Laugeri



Il ministro Beppe Pisanu

Aumentano in particolare le denunce per furti scippi e rapine. Gli scontri tra bande hanno costretto alcuni gruppi etnici [illegible] spostarsi in periferia

«Crescita contenuta, [illegible] costante» dei reati denunciati, con «una marcata presenza di furti, scippi e rapine». [illegible] ci sono anche prostituzione, traffico d'armi e di droga, immigrazione clandestina e ricettazione controllati da bande criminali albanesi, nigeriane, senegalesi, nordafricane, romene e cinesi. E' questo il «quadro» della criminalità torinese descritto nella risposta del ministro dell'Interno Beppe Pisanu alla richiesta di informazioni del deputato e coordinatore provinciale di Forza Italia Osvaldo Napoli, che ha fatto proprie le preoccupazioni del presidente della VII Circoscrizione Luciano Barberis.

Nella nota il Viminale concen[illegible] l'attenzione sulla «criminalità straniera articolata [illegible] basi etniche». Agli immigrati albanesi sarebbero congeniali soprattutto lo sfruttamento della prostituzione, il traffico d'armi e di droga, oltre all'organizzazione di furti e rapine. Con una particolarità: «L'aggressività di queste bande ha determinato [illegible] sensibile ridimensionamento dell'area metropolitana della criminalità nordafricana, che ha ripiegato verso la prima "cintura" periferica».

Così, i maghrebini si occupano di «spaccio minuto di eroina [illegible] hashish», ma [illegible] sono anche «inseriti [illegible] qualche anno nel campo della ricettazione e del trasporto all'estero di [illegible] rubate». Le bande romene hanno «conquistato un ruolo primario nella gestio[illegible] della prostituzione» e qualcu[illegible] controlla anche [illegible] borseggi praticati da minori, soprattutto nella zona di Porta Nuova». Contro il fenomeno dei «mini-scippatori», lo Stato ha «raggiunto intese con le autorità diplomatiche romene per il "rimpatrio assistito" dei minori».

Ma contro le bande criminali, [illegible] «guerra» avviene sempre [illegible] armi: controllo del territorio, operazioni interforze (con polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale), ispezioni legate alle licenze commerciali e agli edifici, con l'intervento di funzionari dell'Ufficio di Igiene e dell'Ufficio Tecnico del Comune. A Porta Palazzo, poi, è stata avviata l'«Operazione alto impatto», che ha portato a [illegible] arresti (58 immigrati) e 153 de[illegible], [illegible] l'espulsione di [illegible] clandestini. Ma, per ammissione dello stesso ministero, «l'azione delle forze di polizia incontra difficoltà e limiti obiettivi» legati alla «pericolosità delle aree, al loro normale affollamento e alla concentrazione di soggetti da controllare». Altro punto critico è il personale: «Non vi è dubbio che la situazione locale richieda un potenziamento degli organici, soprattutto della questura», dove lavorano 2 mila 89 poliziotti contro i 2 mila 421 previsti. Poi, una promessa: «Il ministero ha comunque ben presente l'esigenza di un ulteriore rafforzamento e ne terrà conto in occasione delle future immissioni [illegible] servizio». Per il deputato e segretario provinciale di An, però, c'è anche il problema dei «centri sociali, almeno quelli più pericolosi che [illegible] autodefiniscono anarco-insurrezionalisti. Chiedo al sindaco di non essere loro complice».

Una terrazza sulle cime olimpiche

Guido Novaria

TORINO, «città delle Alpi», vuole riaffermare il ruolo di polo culturale alpino internazionale [illegible] il progetto di recupero del complesso [illegible] Monte dei Cappuccini che accoglie il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» del Cai. Accessibilità e fruibilità sono le caratteristiche dell'intervento messo [illegible] punto dagli architetti Audisio (anche nel ruolo di direttore del Museo), Bistagnino e Lanzavecchia [illegible] il supporto di Enrico Camanni, storico dell'alpinismo. Ma anche spettacolorità, [illegible] cominciare dalla grande terrazza panoramica di forma quadrangolare sui tetti da dove poter ammirare l[illegible] montagne olimpiche [illegible] l'inconfondibile sagoma [illegible] Monviso, così importante per la storia del Club Alpino Italiano.

Ieri mattina la presentazione dei lavori di restauro del Museomontagna [illegible] l'intervento, tra gli altri, di Fiorenzo Alfieri, assessore [illegible]le alla Cultura, Aldo Audisio, direttore del Museo, e Alfredo Cammara, consigliere della Fondazione Crt, che sostiene finanziariamente il progetto.

Ha spiegato Audisio: «L'intera struttura diventerà fruibile anche ai disabili grazie ai lavori per il superamento delle barrie[illegible] architettoniche, [illegible] la realizzazione di ascensori e nuovi servizi igienici. All'interno le sale avranno una particolare illuminazione dall'alto. Il primo livello ospiterà gli eventi temporanei; [illegible] secondo livello le esposizioni permanenti, infine, [illegible] terzo livello, sarà la vedetta alpina con la nuova terrazza panoramica».

L'importo complessivo dell'intervento è [illegible] 2 milioni e 200 mile euro. Durante la fase dei lavori, che [illegible] ultimati nel marzo del 2005, il Museomontagna continuerà a rimanere sempre aperto. Sul perimetro esterno [illegible] cantiere [illegible] presente [illegible] mostra di «panorami delle Alpi dal Monte dei Cappuccini», realizzata nel 1953 da Edi Consolo.

Ha aggiunto l'essessore Alfieri: «In una seconda fase, ma entro l'evento olimpico del 2006, verrà anche realizzato un [illegible] inclinato che, partendo dal Po raggiungerà il Monte dei Cappuccini, sul tracciato della storica vecchia funicolare».

Una maggiore fruibilità [illegible] cui potrà anche godere la biblioteca nazionale del Cai trasferita di recente da via Barbaroux nei locali adiacenti al Museo.

LA [illegible] DEGLI ABORTI «APERTA» [illegible] NOTTE

Interventi a tutte le ore nell'appartamento del ginecologo arrestato

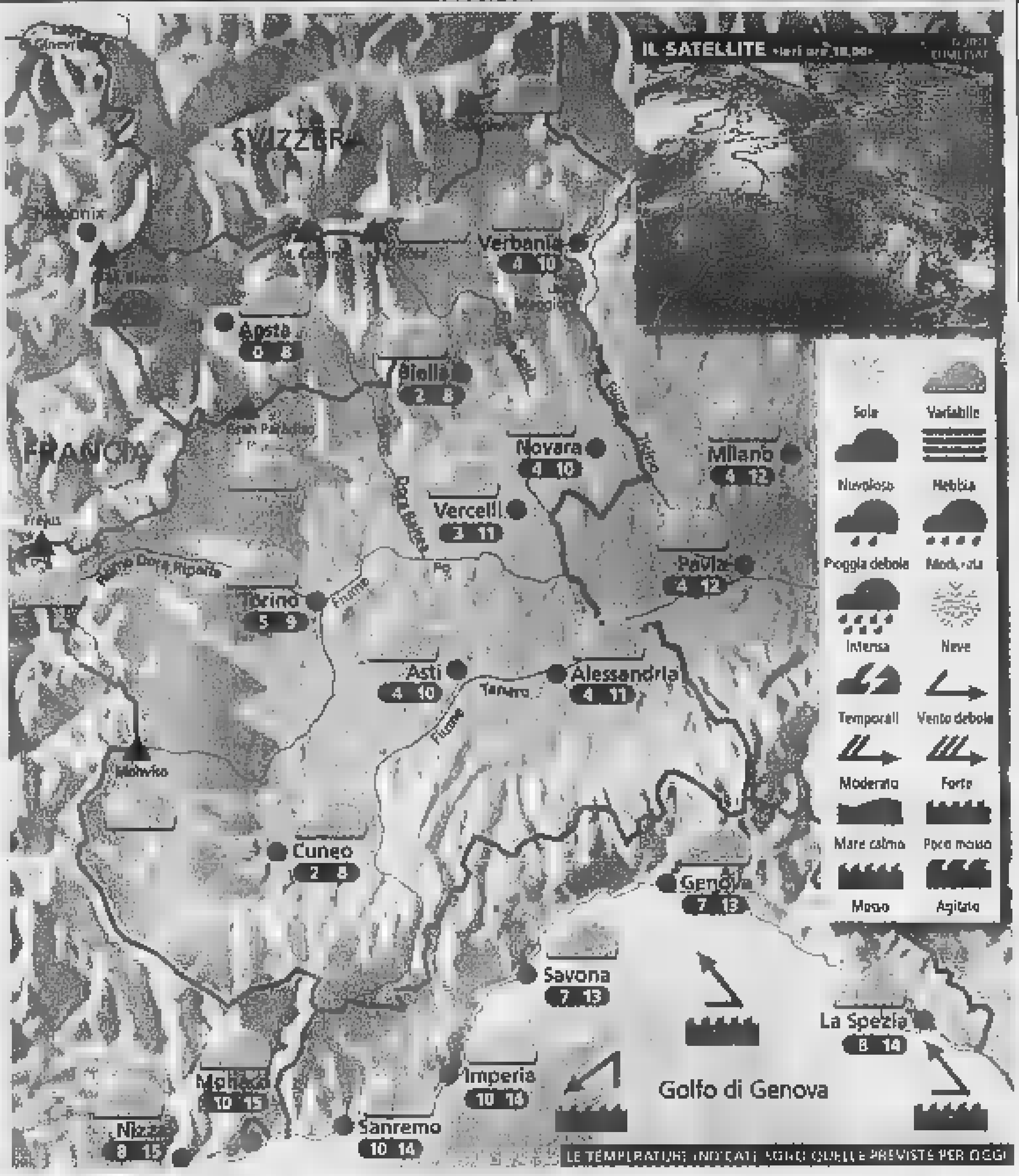
SERVIZIO A PAGINA [illegible]

BOLLETTINO [illegible] OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it

Situazione Ieri un temporaneo aumento della pressione atmosferica ha determinato una giornata discreta, salvo addensamenti [illegible] mattino sul Levante ligure. Oggi, ad una mattinata soleggiata, farà seguito un aumento della nuvolosità ad iniziare da Ovest a causa dell'avvicinamento di una nuova perturbazione.

Previsioni o tempo discreto su tutti i settori. Passaggio di nuvolosità medio-alta da Ovest verso Est, [illegible] conseguenze. Solo [illegible] Liguria avremo annuvolamenti più compatti, ma senza fenomeni. In giornata tendenza ad ulteriore aumento della nuvolosità ad iniziare da Ovest, [illegible] qualche debole nevicata in Val d'Aosta e brevi pioviggini sulla Liguria in serata. Temperature in lieve calo nei valori minimi. Venti deboli in prevalenza orientali. Per domani ulteriore peggioramento con piogge [illegible] dalla Liguria. Neve al di sopra dei 1000 metri.



ZOOM

Fine settimana in compagnia di nubi e piogge

Dopo un lungo periodo [illegible] latitanza, le correnti perturbatrici atlantiche tornano alla ribalta sulla scena meteorologica europea. Una profonda depressione [illegible] muoverà in maniera piuttosto spedita in direzione della Penisola Iberica e della Francia. Sul settore centro-orientale dell'Europa permarrà in[illegible] [illegible] solida struttura di alta pressione che tenterà di contrastarne il cammino. La depressione, alla quale sarà annessa anche un'intensa perturbazione, sarà costretta a sostare per [illegible] paio [illegible] giorni sull'Europa occidentale, inviando correnti [illegible] Scirocco verso il Nord Italia. L'impatto di tali correnti sui contrafforti alpini ed appenninici determinerà piogge anche piuttosto intense, soprattutto nella giornata di domenica. Già sabato, comunque, il cielo tenderà a coprirsi in maniera sempre più uniforme e in tarda mattinata comincerà anche a piovere sulla Liguria. Le precipitazioni, tra [illegible] [illegible] e la notte, si estenderanno [illegible] tutto il Nord-Ovest, [illegible] nevicate al di sopra dei [illegible] [illegible]tri. Domenica l'intervento più deciso delle correnti meridionali innalzerà il limite della neve fino [illegible] 1500 metri, mentre altrove [illegible] pioggia continuerà [illegible] cadere in modo anche copioso.

A CURA [illegible]: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 25 minuti; culmina alle ore 12 e 14 minuti, tramonta alle [illegible] 17 e 2 minuti

LA [illegible] [illegible] leva alle [illegible] 20 e 51 minuti; cala domani alle ore 13 e 7 [illegible]

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	8	14
BARI	11	16
BOLOGNA	6	10
CAGLIARI	7	19
CATANIA	13	16
FIRENZE	6	14
PALERMO	12	18
POTENZA	6	15
REGGIO CALABRIA	11	20
ROMA	10	18
VENEZIA	7	11
BARCELLONA	11	18
BRUXELLES	5	10
FRANCOFORTE	5	8
[illegible]	2	8
LONDRA	7	13
MONACO DI BAVIERA	3	8
PARIGI	3	11
[illegible]	3	7

[illegible] E MOSTRE DI TORINO

[illegible] informa tel. 800.329.329 [illegible]piemonte-emozioni[illegible]

■ **ARCHIVIO [illegible] STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, d[illegible] 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 genn. 2004.

■ [illegible] **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

■ **BASILICA DI SUPERGA E** [illegible] [illegible] (strada [illegible] Basilica [illegible] Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da lunedì a venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** [illegible] (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori [illegible] Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo [illegible] prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: tutti i [illegible] 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI** [illegible] (piazza Baden Baden, [illegible]. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA** [illegible] (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme della [illegible]. Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica [illegible] festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ [illegible]**ONE PIETR[illegible] ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE** [illegible] **RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** [illegible] (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

■ **MUSEO D'ARTE** [illegible] - [illegible] **DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato [illegible] di [illegible] 14. [illegible] paese [illegible] pubblicità». Fino a 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E** [illegible] **LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), [illegible]. 011 [illegible]. Mostra: "Gulag. Il sistema dei lager in Urss". Orario: [illegible] martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

■ [illegible] **DEL GRANDE TORINO** (Basilica [illegible] Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato [illegible] domenica 16,30-19,30.

■ **MUSEO DEL** [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BI**[illegible] [illegible] **RUFFIA»** (corso Unità d'Italia [illegible] tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino [illegible] 23/11. Orario [illegible] i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ [illegible] **DELLA SI**[illegible] (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** ([illegible] XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata [illegible] un archeologo.

■ **MUSEO DI ANTROPOL**[illegible] **E** [illegible] **ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ [illegible] [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ [illegible] **ETNOGRAFICO DI** [illegible] [illegible] **MISSIONI** [illegible] (corso Ferrucci 12b, tel. [illegible] 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DE**[illegible] (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore [illegible]. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16 visite guidate gratuite [illegible] cura dell'Unitrè

■ **MUSEO NAZIONALE** [illegible] (via Giardino 39 – Monte Capuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO** [illegible] **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: [illegible] lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA** [illegible] **DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, [illegible]. 011 436.9565). Mostra: «Cosa c'è dietro al kimono. Un itinerario nella tradizione, negli usi [illegible] costumi del Giappone». Orario: lun. [illegible], mer. e ven. 10-18; gio. 10-23, sab. e dom. 10-19. Fino al 16 novembre. Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 [illegible] 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'Impressionismo di Armand[illegible]». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., [illegible], [illegible] dom. 9.30-19,30; giov., [illegible] e sab. 9,30-22,30.

■ [illegible] **CAVOUR** (via Cavour [illegible], tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, [illegible]. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI [illegible] MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza [illegible] commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino [illegible] 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE** [illegible] **ARTI** [illegible] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova [illegible]ena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

■ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, [illegible] Casale 5, tel. 011 747.171). [illegible]: «Bio - [illegible]. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

■ [illegible] **PROVANA** - [illegible] **CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

IL PROVVEDIMENTO, NOTIFICATO DA UN POLIZIOTTO, E' SCATTATO IERI: «SONO PRONTO A DIMOSTRARE LA MIA INNOCENZA»

Punta sui convegni l'inchiesta che ha coinvolto il primario di Nefrologia Mauriziano. Il pm **Paolo Toso** sospetta che dietro il finanziamento per riunioni e conferenze ci sia realtà un passaggio di tangenti pagate per la fornitura alla **Nefrologia** del Mauriziano delle apparecchiature per la dialisi. «Un grosso giro di soldi», si è lasciato scappare un investigatore di fronte ai cronisti di **Giudiziaria**. Il magistrato quattro ispettori della polizia in servizio presso la **Procura** hanno indagato e stanno controllando la documentazione relativa a tutti i convegni. Il dottor **Ramello** è indagato per **concussione**: l'accusa parla di soldi percepiti come presidente della Scuola medica ospedaliera, non nel suo ruolo di primario al Mauriziano. Non è stato reso noto da chi avrebbe preso il denaro né in relazione a quali fatti. Di certo si sa che poco tempo fa al Mauriziano è stato inaugurato il nuovo reparto di Nefrologia, alla presenza del **commissario** e del vicecommissario. Nessuno conferma né nega che la fornitura nel mirino della magistratura sia proprio quella.



Il dottor Adriano Ramello nel suo ufficio al Mauriziano, pochi minuti dopo la perquisizione del 21 ottobre scorso

«Spiegherò come funziona il **meccanismo dei convegni**». Dietro queste poche parole dette un istante dopo la perquisizione di ottobre, il dottor Adriano Ramello dice che non sono mai esistite mazzette, nella sua attività di medico al **Mauriziano**, né in quella di presidente della Scuola medica ospedaliera. «Organizzare un convegno costa: ci sono le spese per il pieghevole, per la mailing, per l'ospitalità. Se io invito qualcuno dal **ministero**, e il viaggio non è saldato da Roma, ad esempio, dovrò pagargli il trasferimento andata e ritorno e l'hotel. Può darsi che sia sfuggito qualche gettone di presenza dai registri. Un pensierino per i relatori non segnato. Ma non hanno girato soldi sospetti nella mia attività». «**La Scuola medica** - interviene il **difensore** primario - organizza i convegni, contatta i relatori, le aziende farmaceutiche interessate all'argomento della conferenza, poi affida a una società di servizi l'allestimento materiale del convegno, la distribuzione e l'organizzazione degli stand per le ditte fornitrici e tutto il resto. Si è sempre fatto così».

Mauriziano, sospeso il primario indagato

Il gip ha vietato al dottor Ramello di entrare in ospedale

Accossato

Il dottor Adriano Ramello non potrà più l'ingresso del Mauriziano. Il primario di Nefrologia, finito sotto inchiesta il scorso con pesante sospetto di aver intascato denaro per la fornitura di attrezzature per la dialisi, è sospeso dal servizio. Il provvedimento, chiesto dal pm Paolo Toso e accordato dal giudice per le indagini preliminari Sabrina Del Noce, è stato notificato ieri mattina da un poliziotto. Ha effetto immediato, senza indicare un termine. «E' scritto - conferma telefonicamente nel pomeriggio il dottor Ramello - che fino al termine dell'inchiesta giudiziaria non potrò più svolgere mie funzioni di primario, né di medico in ospedale. Insomma: mi vietano di entrare nel mio ufficio e in reparto».

L'indagine del pm Toso - ricordiamo - punta a scoprire se davvero il dottor Ramello (difeso dall'avvocato Marcello Tardi) ha intascato tangenti mascherate da finanziamenti all'organizzazione di convegni scientifici per garantire un particolare fornitore l'appalto delle macchine per la dialisi. «Concussione», il reato contestato dal pubblico ministero, che è uno dei due magistrati che hanno condotto l'inchiesta sui cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti e anche in questa nuova indagine ha raccolto dichiarazioni di fornitore di apparecchiature sanitarie che avrebbe contato di esser stato costretto a pagare per poter lavorare al Mauriziano.

Il 21 ottobre scorso gli uomini della procura hanno bussato a casa Ramello per perquisire l'abitazione, la cantina e il garage. Poi, insieme al primario, hanno ispezionato anche lo studio in ospedale, sequestrando indirizzi, computer portatili, dischetti, cd relativi a prodotti farmaceutici e documenti relativi al suo conto in banca.

«Posso dimostrare la mia innocenza lo farò ampiamente», ripete il dottor Ramello anche dopo questo secondo provvedimento magistratura. «Ho dichiarato fin da subito al commissario straordinario del Mauriziano la mia disponibilità a chiarire, ma mai stato convocato. Mi pare che secondo la legge una persona sia innocente "fino a prova contraria". Francamente, questo provvedimento di sospensione mi sorprende molto...». In serata il dottor Ramello ha incontrato il suo avvocato. In ospedale, adesso, il suo ruolo sarà affidato al vice, il medico «anziano» del reparto.

Oltre che primario al Mauriziano, il dottor Adriano Ramello è vicepresidente nazionale dell'Associazione dei primari ospedalieri (Anpo), presidente della Scuola medica ospedaliera piemontese (S.M.O.P.) e del Club dei 100.

«Il 27 giugno del 2004 - dice ancora il dottor Ramello - avrei dovuto presiedere Torino un importante convegno nazionale organizzato dalla Società Italiana di Nefrologia. In un certo senso, un riconoscimento alla mia lunga carriera. Praticamente non ho mai fatto un giorno di malattia. Visto quello che sta accadendo, però, ho scritto alla Società rifiutando la nomina. Non so, a giugno, a che punto sarà arrivata la mia indagine». Il primario di Nefrologia si è autosospeso anche dal sindacato dei primari ospedalieri, e dall'incarico di rappresentante dello stesso sindacato all'interno del Mauriziano. «Nel primo caso - dice - la giunta ha rifiutato le mie dimissioni, quindi resto nell'Anpo con il mio ruolo di vicepresidente nazionale. Anche nel secondo caso i colleghi hanno respinto le dimissioni, trattandosi di un incarico dentro l'ospedale per posso metter piede, ho mantenuto la mia posizione e mi autosospeso dall'incarico».

Di Summa torna in Procura

Nuove rivelazioni del cardiochirurgo al pm



Il professor Michele Di Summa

Alberto Gaino

Di Summa non ci sta, vuol passare per che pretendeva tangenti dai fornitori della cardiochirurgia Molinette e in «zona Cesarini» ripassa all'attacco di Pier Giorgio Martinetto, il primo accusatore. Le indagini preliminari nei suoi confronti sono concluse, tranne per un'inevitabile coda (la consulenza sulle valvole cardiache biologiche Labcor), ma il professore ha diritto, come ogni altro indagato nella stessa posizione, di essere risentito ancora volta dai pm, se lo vuole. E lui lo vuole, eccome lo vuole. Nei 150 minuti che, ieri mattina, trascorre nella stanza del pm Cesare Parodi, a farsi ascoltare dal magistrato e dal collega Paolo Toso, Michele Di Summa ripercorre la storia dei rapporti di lavoro e non con l'ex rappresentante Sorin (ora vende a ospedali e cliniche monitor e computer di una grande olandese). Alla fine se ne può tornare casa con due piccoli obiettivi centrati; i pm andranno in Svizzera ad accertarsi dell'esistenza di due conti correnti - uno del professore, l'altro del collega Giuseppe Poletti - prima risentiranno per la settima volta Martinetto.

Il professore si ripresenta, assistito dagli avvocati Fulvio Gianaria e Antonio Rossomando, per aggiornare le circostanze emerse o contraddette dagli atti dell'inchiesta che sono stati tutti messi a disposizione dei difensori, volta inviato loro (il 24 settembre scorso) il rituale avviso di conclusione indagini preliminari. «Per la fornitura di ossigenatori e di valvole cardiache meccaniche Sorin professore è accusato di concussione - ricordano i legali - che cambia significativamente lo scenario processuale, aggravandolo. Il nostro cliente ha ampiamente ammesso aver accettato denaro dai fornitori, tanto meno può aver costretto Martinetto a versargliene, dati i rapporti fra lui, Poletti e il rappresentante».

Gli avvocati trattacco di Di Summa: «Non ho mai chiesto denaro da un buon conoscente con cui ho viaggiato per mondo, partecipato convegni, frequentato nella vita privata. Poi, Martinetto avrebbe pagato solo me e Poletti (di cui era amico di famiglia)? Andate rivedervi i suoi appalti in altri ospedali, accertatevi se altrove gare e forniture di Martinetto erano trasparenti e regolarissime. Anche questa volta Poletti ha battuto sul tempo il collega e nei giorni scorsi è toccato a lui rimettere a verbale le fornitore Sorin.

«Quello lì non ce lo siamo trovato fra i piedi all'improvviso. Girava in reparto già prima che noi diventassimo i responsabili della cardiochirurgia - hanno l'uno dopo l'altro - tant'è che alla fine degli Anni Ottanta fu lui a farci aprire un conto corrente ciascuno all'Ubs di Lugano a invitarci a chiuderlo fretta e furia nel 1991-92, al tempo di Tangentopoli. In Svizzera avevamo convogliato le piccole somme in nero che allora ci venivano offerte. L'interessamento Martinetto è prova che non può essere stato un concusso in questa vicenda». Di Summa, ieri, ha indicato il codice cifrato del corrente i pm avevano chiesto notizie con un'apposita rogatoria colleghi elvetici». Sui conti svizzeri dei cardiochirurghi Martinetto aveva già messo a verbale: «Mai ho avuto un conto in Svizzera, mai ho accompagnato quei due in Svizzera: tanto per far aprire e chiudere dei conti in banca».

Specchio dei tempi

«Mancano i fondi i bimbi restano insegnante» - «Le "porte elettroniche" scoraggeranno gli abusi» - «Non lasciate il tombino scoperchiato!» - «No alle piste ciclabili costruite sui viali alberati»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dall'inizio dell'anno scolastico, in periodo già delicato per via dei nuovi inserimenti, sezioni della scuola materna comunale via Germonio prive di una delle due insegnanti della sezione E, assente per maternità. Nonostante le ripetute richieste all'amministrazione comunale non è ancora assegnata una supplente. Questa situazione ha creato forte disagio sia nei bambini nel corpo docente non docente, gravando su tutta la scuola.

«Unica spiegazione ricevuta: "I calcoli di bilancio di fine anno solare non permettono di retribuire ulteriori insegnanti supplenti". Una giustificazione che non accettiamo, poiché riguarda l'educazione dei nostri figli. Per ora ci è assegnata un'insegnante normalmente addetta ruolo di specializzazione, sottraendola ad altri bambini.

«Vorremmo avere chiarimenti sulla normativa e le garanzie che, nel caso in cui l'assenza dell'insegnante dovesse protrarsi oltre la fine dell'anno solare, sia proposta soluzione che danneggi ulteriormente i bambini».

Seguono le firme

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Amareggiato dai cambiamenti" assicuro che è volontà dell'amministrazione comunale di intervenire per migliorare la qualità del servizio pubblico affinché possa costituire una valida alternativa al mezzo trasporto privato pur garantendo quest'ultimo l'accessibilità la fruizione anche del Centro Storico e della Zona a Traffico Limitato. L'amministrazione porta avanti una logica di potenziamento e ottimizzazione della rete trasporto pubblico di cui gli elementi portanti sono il passante ferroviario, la linea 1 di metropolitana e la linea tranviaria 4. Nella stessa logica state istituite le vie e le corsie riservate all'area centrale.

merito al controllo degli accessi dei veicoli alle corsie riservate, la Città sta realizzando sistema di regolamentazione tramite "porte elettroniche" in grado di fotografare le targhe dei veicoli transito per confrontarle con quelle autorizzate contenute in site banche dati.

«La limitazione degli accessi al centro cittadino è una politica adottata in tutti i grandi centri urbani ed ha lo scopo di ridurre la congestione e l'inquinamento dovuto al traffico. Infine si segnala che i lavori in corso Giulio Cesare e quelli in via XX Settembre (linea tranviaria 4) stanno rispettando i tempi previsti».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Da diversi giorni un tombino che si trova sul marciapiede di via Colombo, tra le due principali uscite della scuola elementare Coppino, è scoperchiato.

«A nulla valse fino a questo le segnalazioni di genitori operatori scolastici ai vigili urbani zona ed alle varie istituzioni preposte. Il tombino sempre senza coperchio, il rischio che qualche bambino (o qualche adulto!) si faccia veramente male: il buco è molto profondo. Dobbiamo attendere proprio che accada qualcosa di serio per rivedere il tombino chiuso?».

Annamaria Acciarri

Un lettore ci scrive:

letto che il Comune di Torino ha in programma l'ampliamento delle piste ciclabili con spesa per il 2004-2006 di milioni di euro ed una finale di 20-25 milioni. Noto che la categoria dei ciclisti, negli ultimi anni, è tenuta in grande considerazione, nonostante il numero esiguo di chi usa tale mezzo e nonostante una delle più indisciplinate (non rispettano precedenze e semafori, viaggiano contromano, sui marciapiedi, portici, strisce pedonali, non hanno campanello, catarifrangenti, luci, ecc...) Il tutto discapito specialmente dei bistrattati pedoni.

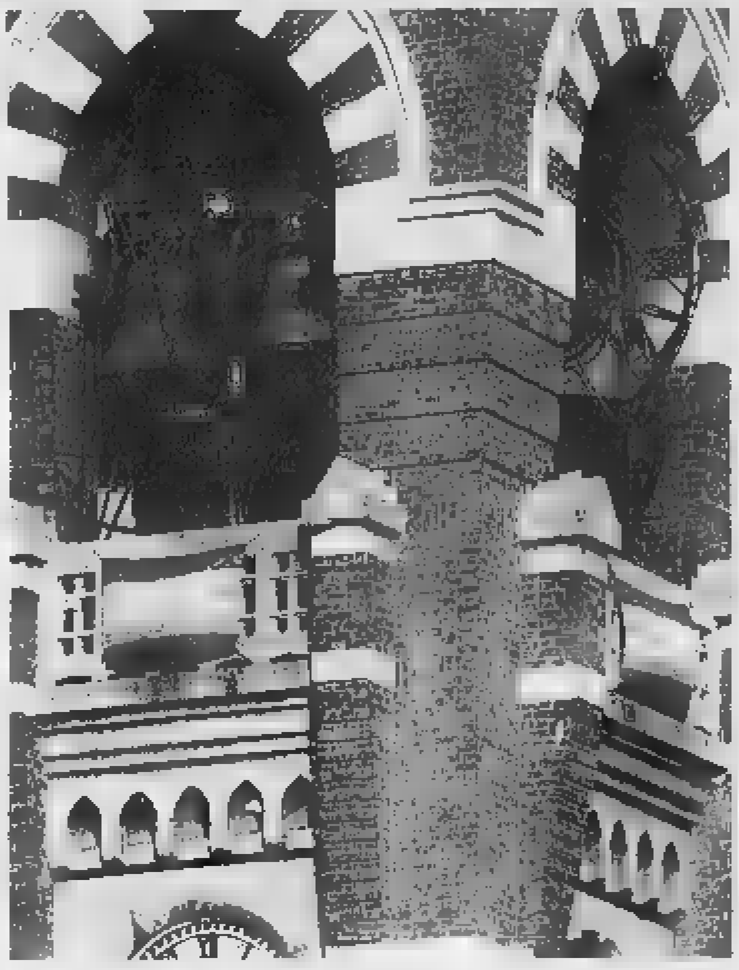
viali di Torino erano stati creati affinché si potesse passeggiare in tranquillità e all'ombra ed erano, sono, attrezzati lungo il tragitto panchine. Ora ciò non è più possibile (vedi corso Monte Cucco) perché, nonostante sul lungo viale alberato siano collocate alcune edicole, fiorai, benzinai, con relativo notevole afflusso di persone, diventa difficile districarsi tra i ciclisti, i quali, forti del loro diritto di transito, mal sopportano il passeggio la (anche per pochi minuti) dei pedoni. Penso che si vuole favorire i ciclisti sia più semplice e meno costoso riservargli una parte della carreggiata, delimitata da una riga gialla avviene in gran parte d'Europa».

Pier Bruno Trivero

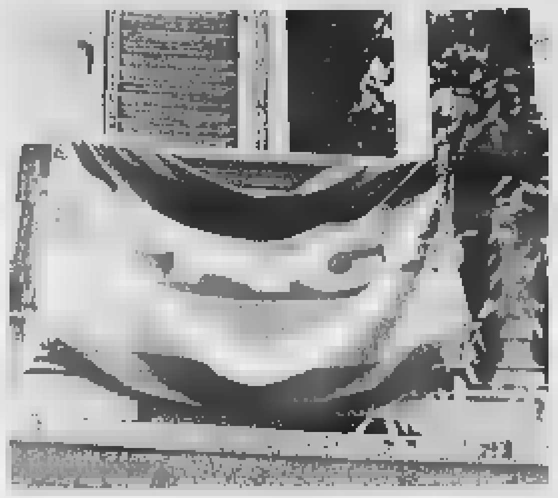
specchiotempi@lastampa.it

I COLORI DELL'OPPOSIZIONE OTTO MESI DOPO LA GUERRA

PACE bandiere sbiadite simbolo di dolore



Il campanile Un mattino, alla fine di febbraio 2003, il campanile della chiesa del Lingotto in via Biglieri si rivestì di rosso, giallo, azzurro, arancio, verde . Non era la rigidità dell'inverno, ma l'imminenza della guerra in Iraq che aveva raffreddato il dialogo tra pacifisti e sostenitori della real politik. Il Papa pregò per scongiurare il conflitto e molti religiosi riempirono le strade, al fianco dei manifestanti laici, invocando la conciliazione. Dopo otto mesi, l'impegno non violento della piccola parrocchia sommersa tra i palazzoni è immutato. oggi come allora i lati del campanile sono coperti da quattro bandiere arcobaleno, solo un po' più pallide, che vibrano al vento ed ai rintocchi».



Fibra tenace Se non avesse esposto anche lei, tra i primi , la bandiera della pace, diresti che la signora Ursini si va facendo pubblicità. Sentitela: «Come mai sono ancora tutte lì, a sventolare dai balconi? Si vede che il tessuto era buono e resistente» La titolare del bandierificio di Givoletto, produttore quasi esclusivo di arcobaleni per l'intera regione, ricorda un marzo di lavoro record. Quante richieste? «Tante che neppure ai Mondiali».



Il liceo Cavour «No Usa, no war». L'equazione tra la guerra e l'unilateralismo dell'amministrazione Usa guidata da George W. Bush, ritenuto responsabile del disordine geopolitico globale, ha dominato le manifestazioni pacifiste dell'[illegible] 2003 sovrapponendosi spesso ai colori pur [illegible] dell'arcobaleno, nelle intenzioni originarie apolitici e pacifisti tout cour. Una convinzione diffusa soprattutto tra gli studenti. Sopra al portone del liceo Cavour, in corso Tassoni, campeggia ancora, liso e scolorito, lo striscione anti-americano intrecciato con una grande bandiera iridata a formare un unico drappo.



Colori [illegible] «La bandiera della pace? Roba passata». Il citofono [illegible] numero civico 247 di corso Regina Margherita gracchia allo stesso modo la risposta di tutti i condomini in casa ad ora di pranzo. Difficile dire quali di loro siano gli ultimi due partigiani dell'arcobaleno. A [illegible] il palazzo guadagnò il titolo di facciata più iridata della città: sedici balconi su sedici. Un caso unico. Dopo la guerra, la sofferente ricostruzione, l'attentato di Nassirya con le sue 28 vittime, l'impegno appare un po' sbiadito. Chiamatela pure disillusione, l'iride qui non sventola più.

reportage

Francesca Paci

IL rosso è impallidito, [illegible] i drappi arcobaleno colorano ancora la città. Pochi torinesi hanno ammainato l'opposizione alla guerra in Iraq all'inizio del conflitto. Se guidi due ore per il centro conti 196 balconi che si ostinano a dire no.

I 28 morti di Nassirya [illegible] munano oggi al cordoglio anche l'opinione pubblica contraria alle bombe [illegible] Baghdad. La polemica è sospesa. Gli stendardi stazzonati improvvisamente tornano attuali, come fossero stati lasciati lì per otto mesi [illegible] vigilare sull'attività post-bellica, [illegible] non dimenticati da un militante a tempo determinato.

A Marzo il Centro Studi Sereno Regis, santuario torinese della [illegible] violenza, fu letteralmente assalito: tutti volevano comprare il simbolo della pace. «Ventimila pezzi venduti in pochi giorni», calcola oggi dalla segretria di [illegible] Garibaldi 13 Piercarlo Racca. Quando il bandierificio Ursini [illegible] Givoletto, dove si stampava a ritmi stakanovisti stoffa iridata per l'intera regione, dichiarò le richieste «insoddisfacibili», i portici di via Nizza si riempirono di [illegible] bulanti che andavano a fare [illegible] pieno [illegible] Padova, direttamente dalla sede dei Beati Costruttori di Pace. Alla fine, almeno quarantamila torinesi hanno avuto la loro finestra parlante.

Cos'è rimasto di quei colori, oltre al nero lutto per l'attentato di mercoledì? La risposta di un bambino di nove anni e [illegible] che non ha srotolato la sua bandiera dalla ringhiera della loggia di via Berthollet è disarmante: «Le persone muoiono ancora, vuol dire che la guerra non è finita».

Quarantacinque piccoli arcobaleni punteggiano [illegible] Ormea, una delle strade più militanti della città a giudicare dai drappi. Ci [illegible] anche creative varianti tipo il lenzuolo appeso al davanzale d'angolo su via Lombroso a ripetere «No alla guerra» in inglese, francese, spagnolo, tedesco, arabo. O le persiane spalancate dell'appartamento di fianco che [illegible] dividono le quattro lettere di p-a-c-e dipinte in bianco due per ciascuna.

Qualcuno avrà pur dimenticato di riavvolgere quel fazzoletto esposto a marzo, [illegible] tra i torinesi ci [illegible] dei novizi. Il Centro Sereno Regis ha venduto [illegible] bandiera proprio mercoledì, cinque nell'ultimo [illegible] lo stabilimento di Givoletto. Sul sito www.bandieredipace.org, dove i naviganti [illegible] [illegible] segnalano i loro balconi, Irene Martinengo di San Mauro si è iscritta il 9 ottobre aggiungendo al [illegible] il commento: «Ma com'è che [illegible] ne vedono di meno bandiere ai balconi? E' forse finita la guerra?». A settembre, Aurelio Cisotto aveva scritto: «Espongo la bandiera perché voglio la pace in tutto mondo. Anche nei campi zingari di Torino [illegible] strada dell'Arrivore e strada dell'aeroporto, per chi abita nelle case popolari e viene dalla guerra della ex Jugoslavia».

Le bandiere con l'iride sono ancora tante, forse pari alle motivazioni [illegible] chi [illegible] issa. Lungo via San Massimo balza agli occhi l'accostamento conciliante di tricolore italiano, azzurro Europa, arcobaleno. L'elegante via Po ha i suoi quattro esemplari che sventolano all'incrocio con piazza Castello. Le facciate dei condomini del quartie[illegible] Porta Palazzo primeggiano per la quantità d'antenne paraboliche ma non disdegnano la [illegible] dei pacifisti (contate [illegible] bandiere).

Corso Regina Margherita ha ridotto l'impegno originario: al civico 274 i sedici appartamen[illegible] bandiera-muniti di otto mesi fa sono rimasti in due. L'impatto cromatico appare un po' smorzato, il tessuto, suggeriscono i produttori Ursini, «era resistente».



[illegible] persiane [illegible] legge pace anche se ognuno lo scrive e lo dice come vuole. Quando a marzo i negozi equi [illegible] solidali e i centri di volontariato dichiararono esaurite le bandiere arcobaleno, la gente s'arrangiò. In via Ormea per esempio, parlano le persiane.

L'ATTENTATO CONTRO IL CONTINGENTE DI PACE

Oggi messa con l'arcivescovo al Santuario della Consolata

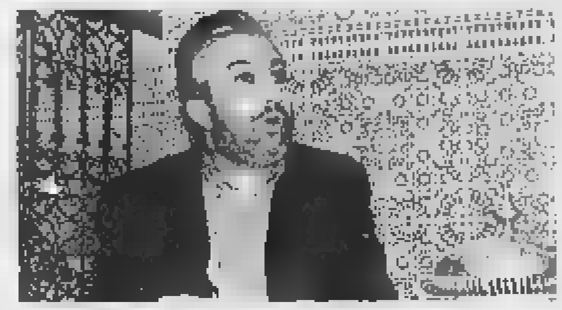
■ Anche la Chiesa torinese partecipa [illegible] lutto [illegible] Paese per la morte di carabinieri, militari e civili nell'attentato in Iraq. L'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto, ha deciso di celebrare oggi pomeriggio una messa in ricordo [illegible] tutti i caduti di Nassiriya. La funzione [illegible] terrà alle 16 nel santuario della Consolata di Torino. Sarà [illegible] veglia di preghiera a cui i torinesi [illegible] invitati. Alla funzione [illegible] presenti anche i vertici dell'Arma dei carabinieri e quelli dell' Esercito in Piemonte. Erano piemontesi tre dei giovani morti nell'attentato in Iraq.



L'arcivescovo di Torino, cardinale Severino Poletto

La comunità irachena torinese in lutto con la città

■ Lo scrittore Younis Tawfik, a nome della comunità irachena torinese, ha espresso dolore per la morte dei soldati italiani «che avevano conquistato i cuori degli iracheni». Ha ricordato che molti famigliari, sentiti per telefono, hanno raccontato di [illegible] portato fuori sul luogo dell'attentato. Ha aggiunto: «Questo è un atto criminale di terrorismo [illegible] compiuto da iracheni che tende a destabilizzare il paese. Oggi è necessario che gli italiani [illegible] vadano via altrimenti una guerra civile distruggerà l'Iraq». Ha concluso: «Noi, che in Italia abbiamo imparato che cosa sono libertà [illegible] democrazia, speriamo in un futuro migliore per l'Iraq anche con l'aiuto dell'Italia e degli italiani».



Lo scrittore iracheno Younis Tawfik vive a Torino

ANCHE L'UNIONE ARABA [illegible] TORINO CONDANNA IL TERRORISMO E ESPRIME DOLORE PER I MORTI DI NASSIRIYA

Penombra e silenzio nella città in lutto per l'Iraq

Bandiere a mezz'asta, negozi spenti: in Regione consiglio straordinario

Marina Cassi

Bandiere a mezz'asta sugli edifici pubblici, negozi spenti per dieci minuti nel tardo pomeriggio, luci d'artista oscurate. Con tanti piccoli segni ieri Torino ha partecipato al lutto per la morte di carabinieri, militari e civili nella strage di Nassiriya.

E decine di mazzi di fiori si [illegible] accumulati in giornata di fronte alla sedi dei Carabinieri, in particolare in via Cernaia [illegible] [illegible] d[illegible]gli allievi e in piazza Carlina. Sono state più di mille anche le telefonate di solidarietà che sono arrivate al 112; voci commosse per la tragica sorte dei giovani morti.

Oggi il presidente del consiglio comunale, Mauro Marino, incontrerà i capigruppo [illegible] Palazzo civico per decidere il testo del manifesto di cordoglio che la Città affiggerà in tutta la città lunedì mattina.

Commenta: «Un attestato di solidarietà sottoscritto unanimemente che può significare molto più di un Consiglio straordinario in Sala Rossa il cui dibattito può trasformarsi [illegible] sterile vetrina politica. Per ricordare i morti, più che le parole serve il silenzio». E aggiunge: «E' la prima volta che Palazzo civico decide di fare un manifesto, un modo per sentirsi vicini alle famiglie delle vittime, all'istituzione dei Carabinieri e allo Stato».

Anche un modo per rispondere alle polemiche di ieri sulla mancata convocazione dell'assemblea comunale, che al sindaco non è andata giù: «Una decisione che mi ha deluso, non credo ci volesse molto a riunirci per testimoniare la nostra partecipazione, pur senza aprire il dibattito».

E ieri mattina si è riunito il consiglio regionale straordinario. Alla seduta erano presenti il comandante generale di brigata dei Carabinieri Ang[illegible] Desideri e il comandante maggiore generale Roberto Montagna in rappresentanza dell'Esercito. Il presidente del consiglio, Roberto Cota, dopo un minuto di silenzio, ha parlato per brevi momenti. Ha detto: «Abbiamo concordemente deciso di presentarci uniti [illegible] solidali con le vittime, senza divisioni ideologiche, senza interventi da parte dei consiglieri, per offrire un segnale esplicito di cordoglio».

Molto sofferta la reazione della Unione araba di Torino che condanna «ogni forma di terrorismo» e esprime «dolore e cordoglio per la morte dei militari e civili italiani». Franco Trad dell'Unione araba inoltre auspica che «quanto prima il popolo iracheno possa godere di libertà e democrazia eleggendo direttamente i propri rapprsentanti».

Nel pomeriggio in piazza Castello circa cinquecento persone hanno partecipato a un silenzioso presidio davanti alla Prefettura contro il terrorismo. Molte le bandiere, quasi tutte abbrunate, della Cgil e quelle arcobaleno della pace, oltre [illegible] quelle di Rifondazione, Comunisti italiani e sinistra ds. Il presidio è stato organizzato dal Comitato Torino contro la guerra che esprime cordoglio e solidarietà per le vittime e chiede il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Una delegazione è stata ricevuta dal prefetto.

La Camera del Lavoro di Torino sollecita, oltre al ritiro del contingente italiano, «una presa di posizione chiara [illegible] governo italiano, dell'Europa affinché si affermino la d[illegible]crazia [illegible] l'autodeterminazione di quel popolo con [illegible] sostegno attivo dell'Onu».

> Lunedì il Comune farà affiggere un manifesto di cordoglio
> Il sindaco «deluso» per la mancata convocazione del Consiglio comunale
> «Non ci voleva molto»

CENTINAIA DI TELEFONATE AL CENTRALINO DELL'ARMA

«Grazie carabinieri, siamo con voi» Al 112 la commozione dei torinesi

Dalla tragedia un movimento spontaneo di solidarietà ai militari Fiori di adulti e bambini davanti alla caserma Cernaia di via Valfré

documento

Giacomo Bramardo

MAI come in questi giorni i torinesi si sono stretti all'Ar[illegible] dei Carabinieri. [illegible] di mazzi di fiori, ieri, sono stati lasciati davanti all'ingresso della Caserma Cernaia. Qualcuno ha anche chiesto di entrare per deporli ai piedi della bandiera italiana. Ed è stato accontentato. Ma la commozione per l'attentato in Iraq [illegible] anche nelle 1100 telefona[illegible] arrivate mercoledì alla centrale operativa del 112. Voci che cominciano decise e si strozzano subito, per perdersi nei singhiozzi, nel pianto. «Volevo solo dirvi grazie, sono con [illegible]. Gente comune, anziani e ragazzi, mamme e bambini. Da quando la notizia è rimbalzata in tv, il centralino di via Valfrè è stato sommerso. Con un picco di chiamate tra le 14 e le 15, dopo i primi telegiornali. Molti - davvero tanti - hanno sentito il bisogno di comunicare il dolore a qualcuno, far sentire la propria tristezza, pur solo per una manciata di secondi. E tutti hanno ricevuto, dai tre operatori della centrale, parole di sincero ringraziamento.

> Sono semplicemente una mamma che vuole esprimere la sua solidarietà a tutti voi Sono in lutto, vi voglio bene, siete come dei figli

> Siete nei nostri cuori, vi abbracciamo e vi teniamo stretti stretti Vi vogliamo molto bene per quello che fate tutti i giorni per noi, qui e all'estero Buon lavoro...

Fa una gran tenerezza il bambino che alle 20,42 prende coraggio, intimidito dalla voce all'altro capo, e scandisce lentamente: «Buonasera, sono un bimbo di Giave[illegible]. Mi dispiace molto per i carabinieri che sono morti. Vi saluto tutti». E l'operatore: «Grazie, gra[illegible] davvero. Dillo anche [illegible] tuoi genitori».

Un'anziana signora: [illegible] non volevo disturbarvi, sa? Mi scusi tanto, ma ci tenevo a darvi la mia solidarietà per quello che è successo, farvi sapere che vi sono vicina, e come me tanta altra gente». Piange e chiude. La voce di un ragazzo giovane: «Buonasera, volevo solo dirvi che mi dispiace per quello che è successo». Pausa. «Tutto qui», aggiunge singhiozzando. «Siete grandi». E chiude.

«Mi chiamo F., volevo dirvi che personalmente vi sono vicina - attacca decisa una signora. Ma [illegible] [illegible] s'incrina subito. «Ve lo dico con il cuore, siete valorosi. Mi creda. Sto piangendo per voi e prego per voi». Si strozza anche la voce del carabiniere che si prodiga nel ringraziarla.

Ore 13,57. «Buongiorno, io sono semplicemente una mamma che vuole esprimere la sua solidarietà a tutti voi. Sono in lutto, [illegible] voglio bene, siete [illegible] dei figli» dice tra le lacrime.

«Pronto, carabinieri? Ho visto in televisione cosa vi è successo. Volevo dirvi che siete degli [illegible]ri, nel cuore di tutti g[illegible] italiani». E ancora: «Ero sola [illegible] casa e mi sono sentita quasi male. Per favore, [illegible] mollate, vi vogliamo bene».

Sono centinaia e centinaia di telefonate. [illegible] ripetono una dietro l'altra. Dolore, cordoglio, condoglianze sono le parole di tutti.

Alle 17,31: «Pronto? Buonasera, [illegible] un ragazzo di Torino. Vorrei fare le [illegible] condoglianze..., sapete per che [illegible]. Continuate ad andare avanti perchè sono orgoglioso come italiano di quello che fate. Grazie davvero».

Una voce straniera chiama alle 22,23. «Buonasera, volevo dire mi dispiace per quello che è [illegible]. Perchè ho tanto rispetto per voi e tanta... tanta stima. Voi rischiate dentro [illegible] fuori Italia. Vogliamo tutti che rischiate solo dentro Italia». L'operatore ringrazia e chiede di dove sia l'interlocutore. «Marocco, [illegible] Marocco. State con noi, state qua, [illegible] andate Afghanistan, non andate Iraq... c'è [illegible] forte resistenza lì. [illegible] meritate morire fuori. Siete bravissimi, dispiace per quelli che sono morti. Siete l'unica arma che meritate rispetto. Con tutto rispetto per altre armi, voi siete i primi».

L'ultima chiamata della giornata è tra le più semplici e toccanti. E' una voce femminile, giovane: «Carabinieri? pronto? Sì, buonase[illegible]. Senta [illegible] chiamo, ma non perchè mi è successo qualcosa, a [illegible] personalmente. Volevo fare [illegible] condoglianze da parte mia e di mio marito. Siamo tristissimi per quello che è successo stamattina, di [illegible]. Piange. «Siete nei nostri cuori, vi abbracciamo e vi teniamo stretti-stretti. Vi voglia[illegible] molto bene per quello che fate tutti i giorni per noi, qui e all'estero. Io l'abbraccio forte... buon lavoro».



Il carabiniere torinese **Andrea Filippa** il giorno delle nozze: anche lui è morto nella palazzina fatta saltare in aria l'altra mattina da un commando kamikaze in Iraq Il giovane, cresciuto a Rivalta, viveva a Gorizia con la giovane moglie

Dietro una porta chiusa il dolore della mamma di Andrea

In via Oslavia l'omaggio delle autorità: «Non voglio esporre i miei sentimenti al clamore dei media»

Emanuela Minucci

La prima auto blu ad arrivare di fronte al portoncino di via Oslavia 32 è la Stilo del magg[illegible] Alberto Minati, [illegible]dante della compagnia San Carlo. Si [illegible] aperto così, alle 14,15 di ieri, il «cordoglio delle istituzioni» alla mamma di Andrea Filippa, il carabiniere di 31 anni caduto «perché è un modo per aiutare gli altri», uno degli uomini morti nell'attentato di Nassiriya. La signora Maria abita da diversi anni nella palazzina di corso Regio Parco insieme con la figlia.

E insieme, ieri, piangevano un «ragazzo coraggioso, scomparso facendo il mestiere che sognava». Un ragazzo che [illegible] Torino era nato, nel Torinese aveva vissuto a lungo, in particolare a Rivalta dove abita il padre e dove aveva trovato la fidanzata che, diventata moglie nel 1998, lo aveva seguito nella [illegible] nuova destinazione nel Friuli Venezia Giulia. E che tante volte lo aveva atteso nelle numerose missioni all'estero. In città aveva lasciato non pochi ricordi, soprattutto nella caserma dove [illegible]rrivato da allievo e aveva conosciuto l'altra vittima piemontese, il maresciallo Giovanni Cavallaro che [illegible] quei tempi era già un veterano rispettato da tutti.

L'appuntamento [illegible] le istituzioni - sindaco, Prefetto e vertici dell'Arma, era fissato per le 14,30. La 166 del sinda[illegible] Chiamparino arriva con [illegible] quarto d'ora d'anticipo, in questa piccola via [illegible] ridosso di [illegible] Belgio. Poi sarà la volta del comandante del Comando Regione carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta Angelo Desideri e del prefetto Catalani.

Non c'è folla attorno alla coppia [illegible] giovani carabinieri che pattugliano il portoncino della famiglia Filippa, soltanto più tardi spunterà qualche curioso, attirato più che altro dai flash dei fotografi. «Per fortuna [illegible] rispettando il dolore di questa mamma che si è voluta tenere lontano dal clamore e dalle tv - spiega un vicino di casa - chissà quanti giorni passeranno prima che riesca [illegible] parlare di quanto è successo, anche con noi che la conosciamo e, adesso, non sappiamo [illegible] esprimerle tutta la nostra solidarietà».



Il sindaco Chiamparino in via Oslavia

> In casa restano le foto scattate durante la missione in Bosnia e l'eco dell'ultima telefonata

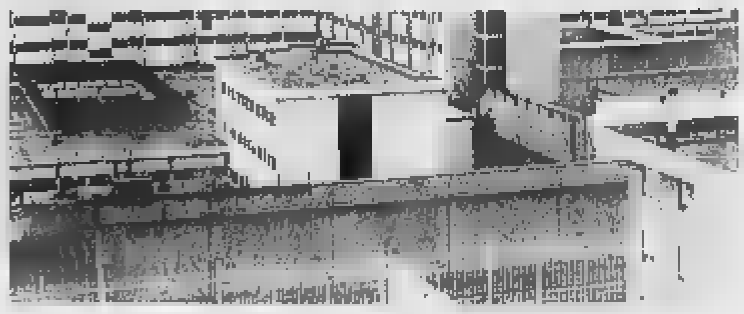
Il sindaco stringe le mani del generale Desideri, e gli porge le condoglianze della Città. Lui risponde che non si sarebbe aspettato un cordoglio tanto profondo [illegible] tanto diffuso da parte della gente comune: «Siamo stati letteralmente subissati di messaggi. La gente ci ha dimostrato così tanto affetto: e proprio perché questi sono i giorni peggiori per l'Arma questo affetto può scaldare i nostri cuori. Il sindaco [illegible] scusa perché oggi non potrà [illegible] presente alla messa in ricordo delle vittime: «Devo andare [illegible] Ro[illegible] - spiega - ma [illegible] sarà il gonfalone della Città [illegible] il vicesindaco».

Poi il gruppo decide di sali[illegible] a porgere le condoglianze alla mamma di Andrea. Il piccolo corteo sale a piedi fino all'ultimo piano del caseggiato, lasciando i cronisti fuori dalla porta: «Per favore, rispettate il suo dolore». L'incontro durerà circa un quarto d'ora. Il primo a uscire, [illegible] gli occhi ancora lucidi, sarà il sindaco: «Ci sono pochi commenti da fare, soltanto che abbiamo potuto assistere [illegible] un dolore molto composto e a una reazione di grande dignità. Le abbiamo offerto [illegible] tipo di assistenza, ricordandole che per qualsiasi problema può rivolgersi alla Città [illegible] lei [illegible] ha raccontato le ultime missioni del figlio, guardando commossa le sue fotografie, da quella in Bosnia a quella in Africa, ricordando che [illegible] erano sentiti soltanto due giorni prima, che stava bene, era allegro, che era partito il [illegible]bre. Altro non so aggiunge[illegible]. Le auto delle istituzioni lasciano via Oslavia in fretta, ma i carabinieri restano sotto [illegible] portone di casa della signora Maria, [illegible] proteggere il suo diritto al silenzio nel giorno più difficile.

[illegible] E MEZZO DI CARCERE

Condannato il moldavo che rapinò pensionato

■ Tre anni e mezzo di carcere [illegible] Ivan Matreata, 21enne moldavo, che ad aprile legò ad un termosifone e rapinò un pensionato di 55 anni, S.G. in zona Borgo Dora. La vittima aveva incontrato il giovane [illegible] piazza Carlo Felice e l'aveva invitato a casa. Ivan Matreata lo aggredì e lo rapinò. Il difensore Walter Campini è riuscito a limitare i danni e ad ottenere [illegible] le generiche equivalenti puntando l'arringa sulla vita disperata dei giovani immigrati che si vendono.



Il carcere delle Vallette. Ivan Matreata, 21 anni, incontrò la sua vittima per strada

ABBORDATA IN CORSO [illegible]

Quattro anni ai due marocchini che violentarono una prostituta

■ Sono stati condannati a quattro anni di carcere [illegible] marocchini che hanno bloccato e violentato una prostituta cecena di neppure vent'anni. Si chiamano Abdelladi Mobarek, [illegible] 31 [illegible] [illegible] Abdelah Chakir, di 43 anni. I due hanno incontra[illegible] [illegible] primi di aprile [illegible] ragazza sui marciapiedi [illegible] corso Vercelli e l'hanno invitata in auto. Dalle parti di Mappano l'hanno rapinata [illegible] orologio, 70 euro, cellulare e [illegible]lentata. Qualcuno però li ha notati e ha chiamato la polizia.



La ragazza, cecena di nemmeno vent'anni, fu portata in auto e poi violentata e rapinata

DOPO L'ARRESTO DEL GINECOLOGO E DELLA SUA ASSISTENTE NELLA CASA DI CORSO TASSONI TROVATA ANCHE UNA VIDEOCAMERA

Aborti anche di notte nella «clinica» clandestina

Costo: 3 mila euro «senza esami e formalità»

Massimo Numa

Corso Tassoni 84, la clinica degli orrori funzionava sempre. Di giorno e di notte. Un ciclo continuo. L'«intervento», cioè l'aborto «con tecniche d'avanguardia» anche per donne che avevano superato i 3 mesi di gravidanza poteva avvenire anche a mezzanotte. Quella casa era divisa in due, metà clinica, metà alloggio. Strana fabbrica di aborti clandestini, dove le «clienti», che pagavano da 500 a 3 mila euro, erano schedate e forse anche videofilmate durante l'operazione. Perché sotto il lettino operatorio c'era pure una videocamera collegata [illegible] un monitor e adesso i poliziotti del dirigente della poli[illegible] postale, Salvatore Acerra [illegible] del vice questore Fabiola Silvestri (pm Odilia Meroni), vogliono ricostruire ogni passaggio di questa vicenda piena di misteri ancora insoluti.

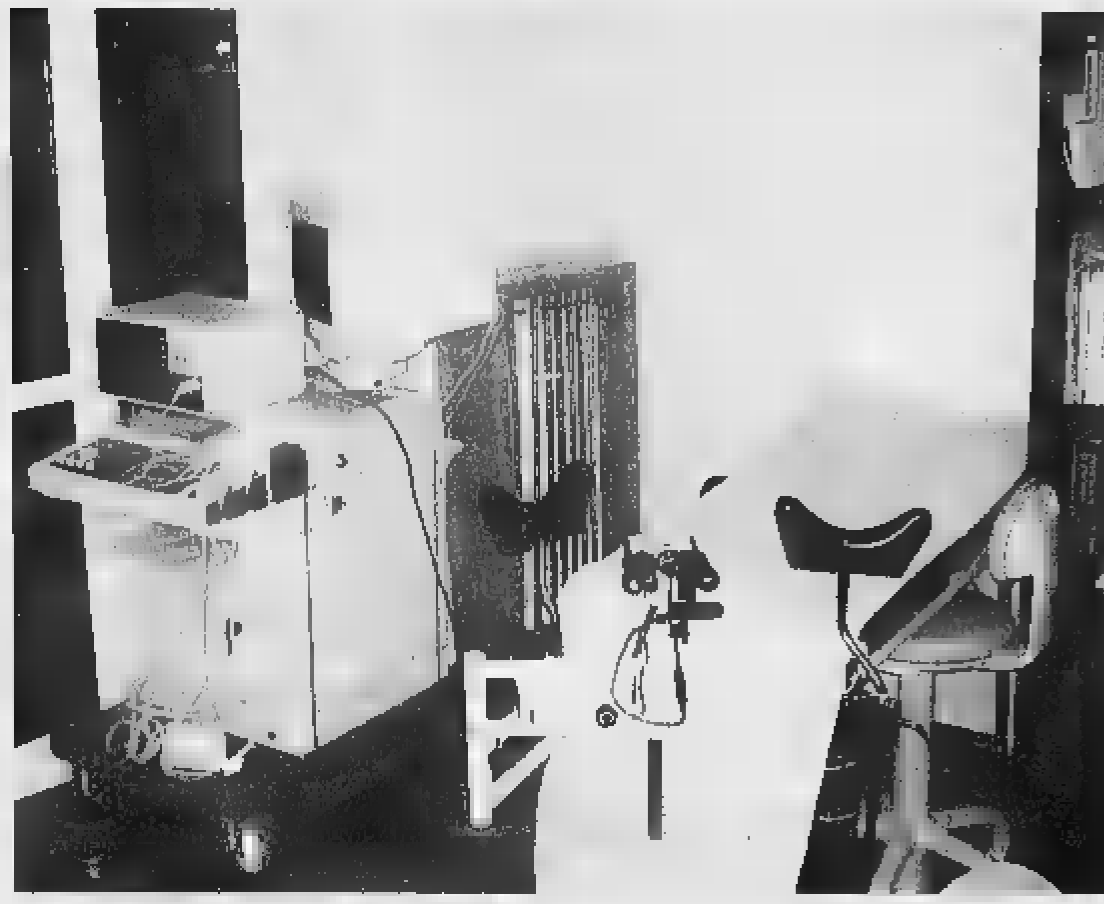
Nella memoria del computer c'era l'elenco delle persone che si sono rivolte al duo costituito da un dirigente sanitario, il ginecologo Floriano Petrone, 47 an[illegible], e dalla sua assistente (ed ex convivente), Sara Valente, 42, priva di qualsiasi titolo professionale, se non di un rassicurante camice bianco. Entrambi sono stati arrestati per associazione a delinquere finalizzata all'interruzione di gravidanza [illegible] autorizzata. Indagata, nelle ultime ore, anche la madre ottantenne di Sara Valente. A lei erano destinati i vaglia postali, il denaro pagato per gli interventi fuori legge.

Ma è [illegible] il padre di una studentessa di 14 [illegible] (aveva scoperto che era incinta di quattro mesi, voleva farla abortire) a costringere la polizia, che da giorni intercettava le linee telefoniche dell'Associazione «Salute donna», a far scattare anzitempo il blitz. Perché il padre aveva già preso l'appuntamento con la factotum della clinica, già concordato il prezzo (prima 3 mila poi 2 mila 500 euro) e mancavano poche ore all'intervento clandestino. Così i poliziotti - che non potevano consentire che si commettesse un reato così grave - lo hanno identificato [illegible] messo di fronte alle sue responsabilità. In clinica, si sono presentati loro, gli agenti, nel ruolo dei genitori della minorenne. Sono caduti in trappola, medico e assistente, i titolari dell'associazione che si presentava con un sito Internet che prometteva «interruzioni di gravidanza» nel massimo riserbo e senza alcuna complicazione, niente esami, niente formalità. Bastava pagare e portarsi dietro dei «pannoli[illegible] per tamponare il sangue». Quindici, venti minuti, l'anestesia locale [illegible] via. La Valente spiegava: «Dovete restare sveglie per "spingere"...». E p[illegible] i reperti chirurgici, feti anche di oltre tre mesi, chiusi in sacche di plastica finite chissà dove, magari nella spazzatura.



Il ginecologo **Floriano Petrone**

Si presentava bene, «Salute donna», società onlus, collegata con la questura e con il tribunale dei [illegible]. Tutto falso, ovviamente. Nell'appartamento, sorvegliato anche da una telecamera esterna che controllava l'area di fronte al portone (l'obiettivo era nascosto in modo perfetto, in [illegible] piccolo buco nel muro) decine di donne, [illegible] tutta Italia (moltissime extracomunitarie) hanno abortito in condizioni igieniche «indescrivibili». Nello studio gli agenti hanno sorpreso il ginecologo, dirigente sanitario dell'Asl 6, e Sara Valente, la cui madre è stata denunciata per lo stesso reato contestato ai due arrestati, in quanto intestataria dei pagamenti per le prestazioni effettuate nello studio. Un business di tutto rispetto, più o [illegible] 250 mila euro annui, in parte investiti in case e auto di lusso. Il costo variava in base [illegible] tipo di intervento. Per le donne che si presentavano al quarto mese di gravidanza, 3 mila euro. I numeri di telefono, reclamizzati sul sito, erano presi d'assalto ogni giorno da decine di donne.



Lo studio dove il ginecologo e la sua ex convivente praticavano gli aborti clandestini nella casa di corso Tassoni 84

VENTIQUATTRORE

IL [illegible]

Un sistema frontale atlantico in arrivo dalla penisola iberica condizionerà molto probabilmente il fine settimana con annuvolamenti sparsi e precipitazioni sul settore alpino. Per oggi ancora poco nuvoloso sul Piemonte, ma in serata incremento della nuvolosità con piovaschi in pianura e nevischio oltre i 1500 metri. Stessa situazione è prevista per domani. Ieri poco nuvoloso a Torino con 10,5° di massima, 4,9° di minima, 68 per cento di umidità alle ore 15. Brutto tempo l'anno scorso con 13,4° di massima, 4,3° di minima, 54 per cento di umidità e 1,7 millimetri di pioggia.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte.

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Mercoledì 12/11/2003	3 DISCRETO
Martedì 11/11/2003	3
Lunedì 10/11/2003	4
Domenica 9/11/2003	2
Sabato 8/11/2003	1
Venerdì 7/11/2003	2
Giovedì 6/11/2003	2

Previsione per oggi Venerdì 14/11/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

[illegible]

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** [illegible] Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** [illegible] Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo [illegible]7; via Semplone 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

L'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA E' IN CREDITO DI QUASI 4 MILIONI DI EURO

«Stop ai lavori se non pagate»

L'ultimatum dell'Atc a 88 Comuni morosi

Alessandro Mondo

A rischio la manutenzione ordinaria e straordinaria nelle case popolari sul territorio dei Comuni inadempienti, quelli che ad oggi non hanno ancora versato all'Agenzia territoriale per la casa (Atc) la quota di morosità posta dalla legge regionale a loro carico.

L'ultimatum sottoscritto da Giorgio Ardito, presidente Atc, sta viaggiando sotto forma di lettera all'indirizzo di 89 sindaci di altrettanti Comuni inseriti nella lista nera dell'Agenzia. Comuni morosi perché, a dispetto di ripetuti solleciti, continuano ad evadere quello che è un obbligo di legge: pagare di tasca loro una quota delle «morosi- [illegible] incolpevoli», cioè i canoni [illegible] corrisposti [illegible] famiglie in evidenti difficoltà economiche. Si tratta di arretrati che datano dal '95 in avanti e rischiano di moltiplicarsi negli anni a venire con un peso insostenibile per l'Atc, costretta a [illegible] sul filo [illegible] [illegible] per mantenere i conti [illegible] pareggio. Da qui l'avvertimento del presidente, deciso a preoccuparsi del suo bilancio tanto quanto i sindaci badano ai loro. «I miei uffici hanno già reclamato arretrati per una somma complessiva di 2 milioni 450 mila euro, e non è finita. Via via che la verifica procede, questa cifra sale: nella prossima tornata di lettere chiederemo conto di un altro milione e 260 mila euro».

Chi pensa alle amministrazioni più piccole sbaglia. Nel mirino dell'Agenzia c'è anche il Comune di Torino, debitore di 520 mila euro ma escluso dall'elenco. «Lo abbiamo lasciato fuori, con Pinerolo, Volvera e Chivasso, perché ci risulta che questi Comuni abbiano previsto il saldo degli arretrati [illegible] rispettivi capitoli di bilancio - spiega Ardito -. Certo che ad oggi non abbiamo [illegible] ricevuto un euro, nemmeno [illegible] Palazzo Civico». «Le risorse sono previste - conferma l'assessore comunale Roberto Tricarico (Edilizia pubblica) -. Inoltre la Giunta ha deliberato nuovi criteri per accertare le morosità incolpevoli». Altre sorprese emergono scorrendo la lista dei Comuni inadempienti: da Chieri a Ciriè, da Pino Torinese a Moncalieri, da Grugliasco a Ivrea.

Questione di numeri, commentano dalla sede di corso Dante, gravato da una morosità pregressa (colpevole e incolpevole) di 68 milioni e mezzo [illegible] euro che in [illegible] [illegible] soluzioni resterà [illegible] un'ipoteca permanente sul futuro dell'Agenzia. «Non si capisce per quale motivo [illegible] dobbiamo pagare l'Ici sugli immobili, prevista da [illegible] legge dello Stato, quando i Comuni disattendono quella regionale - osserva il presidente -. Ci chiediamo inoltre perché Atc debba investire nella costruzione o nell'acquisto di edifici da destinare all'Edilizia pubblica, edifici utilizzati dai Comuni per soddisfare le necessità abitative dei loro residenti, [illegible] poi gli stessi Comuni tassano gli alloggi e ci chiedono di pagare l'Ici. Che almeno mettano da parte questi introiti per destinarli alle [illegible] popolari». L'ultimatum è chiaro: in assenza di una svolta non solo le controversie irrisolte approderanno in Tribunale, ma a farne le spese sarà la manutenzione degli edifici. Con tutti quelli che vi abitano.

[illegible]

Un accordo sugli appalti

■ Legacoop, Confcooperative e Cgil-Cisl-Uil hanno deciso [illegible] avviare [illegible] tavolo di confronto sulle regole degli appalti pubblici in Piemonte teso «alla salvaguardia della qualità dei servizi erogati». In particolare c'è [illegible] totale convergenza nel chiedere il rispetto dei [illegible] di pagamento nel comparto sanitario, il riconoscimento, nei capitolati, del costo del lavoro definito [illegible] contratti collettivi. Le parti hanno deciso [illegible] avviare «un'iniziativa congiunta atta a rafforzare le relazioni sindacali a livello territoriale e a favorire l'applicazione dei [illegible]. Inoltre si tende a «una maggiore diffusione dei processi formativi rivolti ai lavoratori, con particolare attenzione alle tematiche della salute e della sicurezza, a partire dalla formazione continua e dalla riqualificazione professionale». Infine saranno analizzati gli effetti delle leggi sul socio lavoratore e sulla riforma del [illegible] del lavoro.


A rischio la manutenzione ordinaria e straordinaria in molte case della provincia

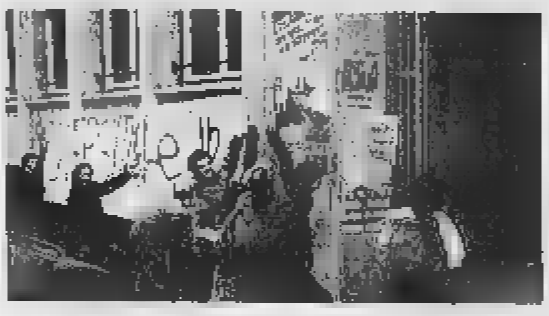
■ **SPORT E DIVERSITÀ.** Seconda ed ultima giornata al Centro congressi Torino Incontra (via Nino Costa) della conferenza provinciale sullo sport. Il tema della sesta edizione è «Dispari o Pari»: anche oggi si parlerà del rapporto tra sport e disabilità, sport ed opportunità di genere, sport e marginalità sociale. Su questi temi si confronteranno campioni di numerose discipline, ma anche i giornalisti Bruno Pizzul e Oliviero Beha.

■ **PROTESTA ADDETTI [illegible]** I lavoratori dei servizi sociali della circoscrizione [illegible] protestano perché la nuova sede dei servizi anziché a loro è stata destinata a uffici della circoscrizione. Nella sede attuale di via Ormea gli spazi sono angusti.

■ **SCIOPERO ALLA VALEO.** Un'ora di sciopero, ieri, alla Valeo di Santena. I lavoratori hanno protestato contro le decisioni dell'azienda di «avviare [illegible] procedura di mobilità», cioè di licenziare 16 dipendenti sui 180 in forza. «Tanto più che la Valeo ha chiesto di fare straordinari e [illegible] ai lavoratori interinali. Allora la crisi c'è o [illegible] c'è?» chiedono sindacati e lavoratori.

■ **RISTORANTI [illegible] REGGE.** [illegible] restauri ultimati, le regge sabaude potranno ospitare ristoranti di grande livello ed anche, dove sarà possibile, suite [illegible] lusso. È l'ipotesi formulata da una ricerca commissionata dalla Regione all'Epat per [illegible] [illegible] a punto di un circuito eno-gastronomico dei castelli delle province di Torino e Cuneo.

PROTESTA [illegible]: «I SERVIZI [illegible]


La protesta degli studenti di Palazzo Nuovo

Millecinquecento pasti gratis per gli studenti di Palazzo Nuovo

Mille [illegible] 500 pasti gratis: è questa la conseguenza della protesta degli studenti universitari di Palazzo Nuovo che ieri hanno organizzato un corteo dalle aule della facoltà lungo via delle Rosine fino alla [illegible] all'angolo [illegible] via Principe Amedeo. All'ingresso, hanno esibito [illegible] «fac simile» di buono-mensa e si [illegible] avviati a fare la fila per il pasto.
In testa al corteo c'era [illegible] striscione: «Contro i tagli e gli aumenti, riprendiamo ciò che ci spetta». A scatenare la reazione degli «Universitari [illegible] lotta» è stato l'annuncio della Regione legato ai festeggiamenti per i 600 anni dell'Università: l'organizzazione costerà 650 mila euro.
«E' uno scandalo - spiegano gli studenti -. Non ci sono nemmeno i soldi per pagare i contratti a termine dei docenti e l'Amministrazione spende tutto quel denaro per un festeggiamento. L'università ha carenze intollerabili. Mancano le aule, gli studenti sono costretti a un sovraffollamento cronico di stanze inadeguate. [illegible] anche le mense, perché non possiamo certo considerare adeguate tre strutture per tutta [illegible] popolazione studentesca universitaria della città».
E ancora: «Servirebbero più posti nei collegi [illegible] anche un livello di tasse adeguato ai servizi. Ormai, siamo costretti a pagare il massimo consentito dalla delle, ma in cambio abbiamo servizi scadenti. Questo non è giusto. Quando poi i soldi vengono spesi per [illegible] festeggiamenti, la protesta nasce spontanea». Così, ieri la mensa di via delle Rosine ha sfornato mille [illegible] 500 pasti contro gli abituali 500. E tutti gratis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE VORREBBE ORGANIZZARE UNA GIORNATA DI STUDIO SULLA DINASTIA

Venaria, sinistra divisa sui Savoia

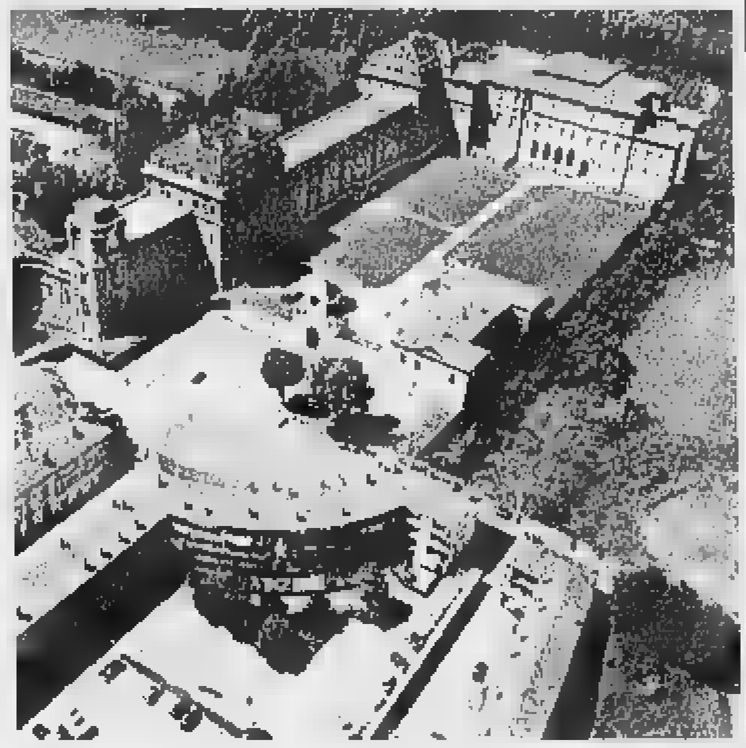
Un convegno fa litigare comunisti italiani e alleati

il caso

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

SAVOIA: basta questa parola. Non serve altro per rendere incandescente la vita politica di Venaria. Se poi a proporre per la prima volta un'intera giornata di studi sulla dinastia che ha fondato la città è nientemeno che il presidente dell'assemblea Domenico Renna dei Comunisti Italiani, apriti cielo. Al posto della «mozione sabauda» in quattro e quattr'otto è stato presentato e approvato dalla maggioranza (19 voti contro 5) un altro emendamento preparato in tempo record dal [illegible] Giuseppe Catania nel quale più che di re e regine si parla di Risorgimento. «Beh, non stiamo lì a raccontarcela, a qualcuno i Savoia non vanno giù» taglia corto il primo cittadino. Capita anche questo a Venaria la "nuova Versailles", la città dove da sempre la politica è caratterizzata da tutte le sfumature del rosso. [illegible] così non si è annoiato nessuno l'altra sera quando Renna, dopo aver sostenuto lunghe discussioni e accesi battibecchi in commissione cultura con i Ds e i "cugini" di Rifondazione, ha illustrato la sua mozione durante la seduta: «Anche se mi rendo conto che il nome Savoia può far venire qualche solletico inopportuno è innegabile il legame di Venaria [illegible] questa dinastia - ha sottolineato Renna, che insegna materie letterarie al liceo scientifico cittadino -. Un convegno storico di respiro nazionale, [illegible] professionisti e ricercatori seri e preparati, credo che sia un'iniziativa di grande richiamo per questa città che deve farsi promotrice di appuntamenti simili». Un quarto d'ora di intervento supportato dall'ok al progetto dell'assessore alla Cultura Armando Bonaventura che, però, ha espresso tutte le sue paure: «Qualcuno cercherà di strumentalizzare l'evento? Potrebbe essere un'esaltazione dei Savoia?». Nessun problema. A mettere tutti d'accordo, ancora prima della discussione, ci ha pensato il sindaco Giuseppe Catania snocciolando un emendamento che è un capolavoro di diplomazia: «La giornata di studi dovrà analizzare il periodo pre e post risorgimentale cercando di capire come l'ha vissuto Venaria anche attraverso i rapporti con i Savoia». Una manna per l'opposizione di centro destra. «Prima di venire in Consiglio [illegible] presentare una mozione e un altro documento che la annulla avreste almeno dovuto mettervi d'accordo, facevate una figura migliore» [illegible] tuonato Luigi Tinozzi (Gruppo Misto). Mentre Giuseppe Di Bella (Forza Italia) ha ricordato quando qualche tempo fa [illegible] centro destra avanzò la proposta di un premio letterario intitolato ai Savoia: «E voi ci avete guardato come se fossimo diventati pazzi». Quasi un'ora e [illegible] di batti e ribatti [illegible] parte della minoranza che al momento [illegible] voto dell'emendamento ha lasciato l'aula. «Sono rimasto perplesso e ho accetto un po' amaramente l'emendamento che ha letto il sindaco - ha spiegato Renna -. Ma [illegible] questa è l'unica strada per organizzare [illegible] giornata di studi, va bene così, io bado al risultato non alle parole».


La residenza sabauda di Venaria, la «Versailles piemontese»

Il Comune mette all'asta il castello di Pessione

Si parte da un milione di euro per vendere l'edificio da 30 anni senza inquilini

Antonella Perotti

Fino al 1970 le Suore di Maria Ausiliatrice ci hanno abitato. Poi per trent'anni [illegible] castello di Pessione, frazione [illegible] Chieri, ha chiuso i cancelli e adesso il Comune lo mette all'asta.

Il 20 novembre il colpo finale del battitore lo aggiudicherà ad un privato, o a una società, che possa inventare [illegible] terza vita per il maniero. Forse ospiterà un albergo-ristorante, [illegible] gli uffici di un'impresa. La base d'asta [illegible] un milione [illegible] euro, almeno mille euro in più per ogni offerta. Per partecipare all'asta bisogna consegnare la documentazione entro il 19 novembre all'ufficio protocollo presso lo Sportello Unico per le Imprese. E così l'antico «castrum Pecionis», costruito nel Trecento dal conte Balbo Bertone per proteggere dagli attacchi i magazzini [illegible] gli abitanti della zona, si avvia all'ennesima metamorfosi. Nel 1700 era diventato proprietà dei Garagno di Roccabigliera che lo fecero ricostruire secondo il gusto del tempo: il [illegible] dell'architetto resta ignoto, [illegible] c'è chi lo attribuisce addirittura a Benedetto Alfieri, zio dello scrittore Vittorio Alfieri.

[illegible] così appare ancora oggi, con le sue forme eleganti, misurate, in mattoni rossi con due torrette che non hanno più nessuna funzione militare [illegible] un bel parco per questa dimora sfarzosa, luogo un tempo di ricevimenti e feste.

Certo il XX secolo è stato meno gentile con il vecchio castello: via via che la nobiltà usciva lentamente dalla scena politica, cedeva le sue dimore. Così fece la marchesa Fassati, priva di eredi: nel 1923 lo vendette alle Suore di Maria Ausiliatrice che tennero qui, in questo spazio silenzioso adatto alla meditazione, il noviziato fino al 1970. Poi l'abbandono. Degli antichi arredi non resta più nulla, ma la struttura del castello è ben conservata con sale curiose [illegible] quelle «della cipria», [illegible] gusto esotico. Nonostante questo il Comune di Chieri non è riuscito a trovare una nuova collocazione per [illegible] castello di Pessione.

«Ogni intervento costerebbe troppo alle casse dell'amministrazione comunale - ammette il sindaco Agostino Gay -. Non è pensabile di destinarlo ad una funzione pubblica. Per questo ci siamo decisi a metterlo in vendita». La frazione di Pessione non è così fuori dalle rotte commerciali, ospita la sede della Martini & Rossi [illegible] in futuro potrebbe avere uno sbocco diretto sull'autostrada Torino-Piacenza. Forse al castello di Pessione toccherà sorvegliare il nuovo casello e gli svincoli, anziché difendere gli abitanti dai nemici.

B[illegible] INCIDENTE. Scontro frontale ieri pomeriggio in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Per cause in corso [illegible] accertamento Maurizio B., 15 anni di Mattie, alla guida di una scooter Peugeot è finito contro una Seat Ibiza che proveniva in senso opposto condotta da S.M. di Meana. Maurizio B. è stato ricoverato all'ospedale di Susa: le sue condizioni non sono gravi. Illesa la ragazza che guidava l'utilitaria.

MATHI, [illegible] I carabinieri [illegible] Mathi hanno arrestato l'altro giorno Khalid Bouzid, marocchino di 18 anni senza il permesso [illegible] soggiorno. Il giovane è stato bloccato nel centro [illegible] Nole e trovato in possesso [illegible] dieci grammi di eroina e [illegible] 350 euro in contanti.

[illegible] INCONTRO. [illegible] terrà questa sera alle 21, presso [illegible] salone del Museo Diocesano in via del Pino 49, [illegible] terzo del ciclo di incontri sulla medicina naturale organizzati dall'Associazione Le Ciaspole. Tema della serata "Metodiche diagnostiche e terapeutiche in medicina naturale", relatore il dottor Cappelin.

CAVOUR, TUTTOMELE. Nell'ambito della rassegna Tuttomele, [illegible] programma a Cavour fino [illegible] domenica, serata dedicata al cabaret: Franco Neri, reduce dai successi di Zelig, presenta lo spettacolo "Franco ohh Franco", presso il Teatro Tenda. Ingresso 5 euro.

AVIGLIANA, DOLCEZZE. «Cioccolato nel borgo medioevale» è il nome della rassegna che inizia questa sera alle 20,30, al cinema Corso con la proiezione di "Chocolat" e degustazione di cioccolato alle spezie. Domani e domenica dalle ore [illegible] nella chiesa di Santa Croce, mostra di capolavori [illegible] cioccolato, [illegible] piazza degustazione dei prodotti.

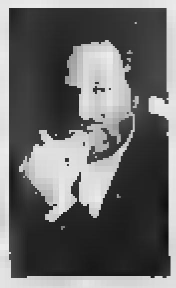
VILLARFOCCHIARDO. «Dall'integrazione alla cittadinanza attiva: la qualità della vita delle persone disabili in valle di Susa» è il tema di un convegno indetto da Comunità Montana, Con.I.S.A. [illegible] Asl 5 in occasione dell'anno europeo della Disabilità. Presso Cascina Roland oggi, alle ore 15, si parla di «Diritto al lavoro».

CHIVASSO, CAI. La sezione del Club alpino organizza domenica una camminata nei boschi intorno alla Basilica [illegible] Superga. Informazioni allo 011 9912.540.


marchio DaimlerChrysler
DIFFICILE
800 633 223
chryslerjeep.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



RICCARDO CHAILLY AL LINGOTTO

E' viva l'attesa per il concerto che vede domani [illegible] al Lingotto il ritorno a Torino di Riccardo Chailly (foto). Il grande direttore [illegible] alla testa dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, per un programma che prevede la «Sinfonia n. 5 in do diesis minore» di Gustav Mahler e «Rendering» di Luciano Berio. «Rendering», concepita su appunti lasciati da Franz Schubert, vuole essere [illegible] al compositore scomparso nei [illegible]. La serata, con [illegible] alle 21, è inserita nella stagione dell'Unione Musicale e vale per le tre serie di abbonamenti blu, gialla e verde.



CARTA RICICLATA CON CREATIVITÀ

Oggi dalle 9, domani e domenica, come [illegible] altre piazze italiane, in piazza Carlo Alberto si tiene la manifestazione «Riciclo aperto: il riciclo della [illegible] si mette in mostra», dedicata alle scuole e alle famiglie invitate a utilizzare i materiali riciclabili con creatività. Allestiti un grande coccodrillo [illegible] cartone costruito da Corrado Bonomi e un'opera (una scatola di [illegible] proiezioni da 25 posti a sedere), [illegible] Mainolfi. Per il pubblico [illegible] previsti le realizzazioni di un'opera collettiva, [illegible], giochi con [illegible] e laboratori artigianali. Iniziativa di Comieco, Comune, Museo «Il Come...» e Amiat.

8/LA MAESTRA DI PIANO E IL MURATORE

Con le mani



«Io e il mio pianoforte contro le urla della tivù»

PAOLO FERRARI

«Avevo appena quattro anni e già cercavo sulla tastiera le note che ascoltavo dalle fanfare che passavano sotto casa suonando "Giovinezza"», racconta Maria Morri, pianista appassionata e in passato maestra per intere generazioni [illegible] allievi torinesi.

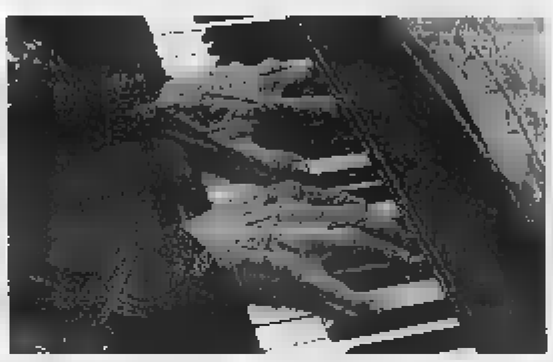
A quelle [illegible] sarebbe purtroppo seguita la guerra: «Il papà mi [illegible] portata al Conservatorio a otto anni, il Direttore era rimasto colpito dal fatto che usavo già due mani, ma non c'era posto. Avevo quin[illegible] studiato privatamente, e a diciotto anni ero diplomata per provare la strada dei concerti. Superai il primo esame alla Rai, poi il conflitto bloccò tutto, nel [illegible] morì mio padre e della carriera non si fece nulla». Lezioni, piuttosto. Ad allievi più e [illegible] dotati: «La forza di volontà è indispensabile; [illegible] individuare il talento in un bambino è una soddisfazione, altrettanto gratificante è notare piccoli progressi nell'adulto [illegible] proprio dotato. Io stessa non [illegible] la "mano da pianista", ma supplisco con la tecnica». Ci vuole disciplina, che si ottiene con la severità: «Il maestro Rodolfo Carando ci bacchettava per farci andare a ritmo, e noi ragazzine tornavamo a casa con i lividi sulle gambe e sulle spalle».

Eccolo, il Maestro. Osserva la sua ottuagenaria allieva con piglio severo, dalla foto d'epoca che campeggia sopra il pianoforte di casa. «Liszt diceva che se stai fermo [illegible] giorno te ne accorgi solo tu, se [illegible] suoni per due ve [illegible] accorgete tu e il gatto, [illegible] se non ti eserciti per tre giorni se ne accorgono tutti. È che le mani non pensano, hanno bisogno di tenersi allenate; il cervello [illegible] il direttore d'orchestra, e le dita i professori». Ecco allora che si apre lo spartito e le mani partono come saette sul «Sospiro» di Schubert, in preparazione per un [illegible] di beneficenza.

Con un pianoforte in [illegible] non si è mai soli, questo si impara in casa Morri: «Eppure, la passione [illegible] in via di estinzione. D'estate, con le finestre aperte, non si sente uscire dalle [illegible] il [illegible] del piano, solo televisori urlanti. Ma io [illegible] arrendo, a luglio faceva un caldo insopportabile, eppure al mattino eseguivo i miei esercizi. In paesi come Germania, Austria e Repubblica Ceca si suona [illegible] più, anche perché la scuola dell'obbligo avvicina allo strumento».

A proposito di casa, le mani d'oro di Maria si occupano anche di quella: «Faccio tutto da me, purtroppo soffro di ragadi alle dita, taglietti che d'inverno danno molto fastidio; così calzo doppio guanto di cotone [illegible] terza protezione di lattice all'esterno».

Misure: apertura palmo [illegible] 19,5; polso cm 17.
Manutenzione: crema d'inverno; guanti per lavori domestici.



Maria Morri, pianista appassionata e in passato maestra per intere generazioni di allievi torinesi. «Oggi - commenta -, la passione per la musica è in via di estinzione. D'estate, con le finestre aperte, non si sente uscire dalle case il suono del piano, solo televisori urlanti»

MARIA MORRI
«Individuare il talento in un bambino procura soddisfazione, però è altrettanto gratificante notare i piccoli progressi di un allievo adulto»

«Quarant'anni di cantiere tra cemento e mattoni»



Muratore, specializzato come «riquadratore», Vito Manduca apre verso mezzogiorno [illegible] «baracchino» con la carne; ha con sé pane e me[illegible] litro di vino rosso. In questi giorni sta ristrutturando [illegible] alloggio alla base [illegible] collina torinese, fino a qualche minuto fa nevicava e senza infissi fa un freddo cane.

Seduto su un'asse quasi a terra, appoggiandosi a un tavolino improvvisato, mangia e racconta: «Cominciai facendo il garzone a dodici anni al mio paese, San Nicola da Crissa, in provincia [illegible] Vibo Valentia. A quindici salii a Milano da solo, mia zia mi trovò posto come carpentiere; nel [illegible] a Torino a trovare mio fratello, e non sono più tornato indietro».

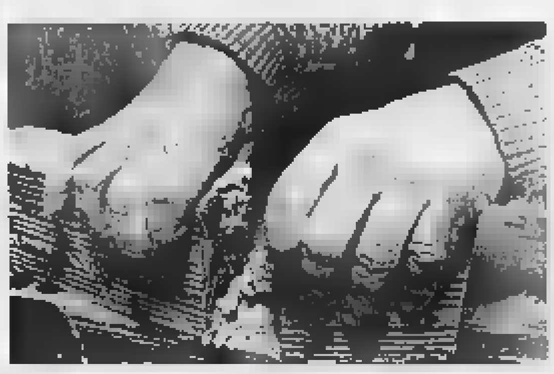
Nel corso degli anni, le mani forti [illegible] Vito, che oggi ne ha cinquantuno, hanno imparato trucchi e precisione: «Per diventare riquadratore occorre apprendistato, ma la prima molla [illegible] la passione, senza quella si rimane manovali per tutta la vita». [illegible] un messaggio per i giovani: quanti accetterebbero di consumare il pasto in questo cantiere, al freddo, con la prospettiva [illegible] diventare artigiani magari fra dieci anni? «Nessuno, ormai la fretta [illegible] ottenere soldi vince [illegible] tutto. Quando iniziai la mia paga era la colazione al mattino; oggi i ragazzi non chiedono neppure che lavoro sia, vogliono sapere quanto si guadagna [illegible] primo giorno. Così dilagano gli extracomunitari e il lavoro nero, tutto al ribasso, ma senza prospettive per il settore e a discapito della qualità che può garantire l'artigiano».

Le mani di Vito hanno attraversato quasi quarant'anni di cantiere: «Una volta facevamo tutto noi, ora ci sono molti strumenti di supporto. Martelli pneumatici, trivellatori, scalpellatori, miscelatori [illegible] solleva[illegible] alcune funzioni. [illegible] la qualità di una miscela girata a mano è superiore, anche [illegible] più tempo».

[illegible] le macchine possono godere del risultato: «La soddisfazione maggiore è tornare il giorno dopo, controllare il lavoro finito e rendersi conto che è perfetto. [illegible] questo periodo mi occupo anche della casa di mia figlia, e quella è un'emozione particolare». La fatica, tuttavia, [illegible] sente sempre: «Non tanto nelle mani, anche perché ho la fortuna di non essere allergico ai materiali. Soffro soprattutto al nervo sciatico, il mal di schiena mi accompagna da molti [illegible]». Fine pausa, Vito si mette all'opera su un lavandino da incassare, e intanto dispensa consigli ad un giovane collega. Con un piccolo rammarico: «Accidenti, parlando ho dimenticato [illegible] aggiungere il peperoncino al pranzo». Sarà per domani, dopo la sveglia alle cinque e [illegible] e la prima colazione, abbondante, alle sette e trenta.

Misure: apertura palmo cm 23; polso cm 18.
Manutenzione: nessuna. [p. f.]

Due immagini di Vito Manduca, muratore specializzato come «riquadratore». Questa la sua storia: «A dodici anni facevo il garzone a San Nicola da Crissa, in provincia di Vibo Valentia. A quindici ero carpentiere a Milano. Nel 1968 venni a Torino a trovare mio fratello [illegible] più tornato indietro»



VITO [illegible]
«Per fare questo lavoro ci vuole passione altrimenti si resta manovali tutta la vita. I nuovi strumenti aiutano ma la fatica è tanta»

SENZA SATELLITE: TELETIME

Un trailer per il film che non c'è

STEFANIA BERTOLA

Ogni emittente locale ha la sua ambizione speciale, e Teletime forse vorrebbe essere l'alternativa a zero costo di Sky Cinema.

Con sfibrante frequenza, la rete trasmette [illegible] promo pubblicitario in cui annuncia che ogni sera alle 22.30 c'è un film senza interruzioni pubblicitarie, e poi parte un elenco di titoli, un rullo forsennato che non ti dà quasi il tempo di leggere. Chi ha l'occhio allenato, però, percepisce titoli antichi [illegible] interessanti, film [illegible] Orson Wells, «Incantesimo» con Ingrid Bergman, vecchie commedie con Raimondo Vianello.

Ma poi, se [illegible] le undici si passa di lì, con l'idea di vedere cosa danno, non incontri un film del promo. Quelli del promo [illegible] li incontri [illegible] e rappresentano evidentemente un'aspirazione e un desiderio, più [illegible] un palinsesto. Tipo: vorrei tanto trasmettere questi titoli, [illegible] non posso, perciò beccatevi questo. E questo [illegible] di solito [illegible] film non identificabile, interpretato da attori sconosciuti, e dotato [illegible] zapping interno, nel senso che passando da una scena all'altra cambiano attori, sfondo, storia, atmosfe[illegible] sonoro.

Ecco un paio di poliziotti che discutono stancamente di [illegible] antico crimine: sono beige, [illegible] quasi tutti i film [illegible] Teletime, ma [illegible]. Stacco, e [illegible] uno sfondo di violente fabbriche periferiche, una ragaz[illegible] scappa da un lupo mannaro. Ancora stacco, e un cantante [illegible] beve un bicchier d'acqua.

Quando [illegible] il film [illegible] compatto e congruo, l'entusiasmo di Teletime è tale che lo trasmettono ripetutamente.

Uno dei preferiti è un'opera in cui molte persone austroungariche, maschi e femmine, hanno complicati rapporti sentimentali in una villa. C'è una sorella che deve andare a Vienna. Un generale anziano che fa l'amore con una signorina mentre suo marito (o [illegible] il fratello?) guarda. Un uomo [illegible] baffi dorme in un letto [illegible] pizzo. Non ti stancheresti mai di guardarlo.

Alla fine, lo spettatore tipo [illegible] Teletime è contento, e non rimpiange i titoli del promo. Comunque, è vero, le interruzioni pubblicitarie non ci sono.

eppur si muove — GIUSEPPE CULICCHIA

L'aperitivo di due milanesi

Qualche tempo fa, su una rete televisiva nazionale, è andato in onda un servizio sul rito dell'aperitivo. Il rito dell'aperitivo a Bolzano. Il rito dell'aperitivo a Trieste. Il rito dell'aperitivo a Milano. Il rito dell'aperitivo a Bologna. Il rito dell'aperitivo a Roma. Il rito dell'aperitivo a Napoli. Il rito dell'aperitivo a Palermo. Il rito dell'aperitivo a Lampedusa. Il rito dell'aperitivo a Tripoli. Naturalmente mancava qualsiasi accenno al rito dell'aperitivo a Torino. Una mia amica che tutte le sere schizza via dall'ufficio e corre a casa a lavarsi e cambiarsi e truccarsi e pettinarsi apposta per il rito dell'aperitivo, mi ha telefonato tutta risentita: «Ma come, il rito dell'aperitivo è nato qua da noi, a forza di Campari e Carpano e Martini & Rossi, e io corro a casa tutte le sere a lavarmi e cambiarmi e truccarmi e pettinarmi apposta per, e quelli come al solito CI IGNORANO?». Sarà che Torino non sta mai ferma, le ho risposto, e fanno fatica a inquadrarla. L'episodio mi è tornato in mente l'altra sera in via Po proprio all'ora del rito dell'aperitivo, mentre andavo nel negozio di giocattoli dove mi ri[illegible] abitualmente di pistole ad acqua made in China. Un'auto ha accostato al marciapiede e il finestrino del passeggero si è abbassato a opera del passeggero medesimo, che con marcato accento milanese mi ha chiesto: «Uelà, capo, sai mica dirmi dov'è che è 'sto posto, com'è che si chiama, bella lì, la Drogheria?». Sul momento sono rimasto di stucco: non avevo mai visto dei milanesi a Torino. Poi però mi sono ripreso. «Fosse il primo pomeriggio, impossibile sbagliarsi: la Drogheria è quel posto vietato ai maggiori di sedici anni dove tutti hanno le magliette coi numeri. Ma quest'ora magari vi confondete, il divieto ai maggiori di sedici anni vale solo fino alle sei. Che ci andate a fare alla Drogheria». Quello mi è stretto nelle spalle: «Beh, uelà, per il rito dell'aperitivo, bella lì». Ma come, mi sono chiesto, questi partono da MILANO per venirsi a fare il rito dell'aperitivo a TORINO? L'altro milanese, quello [illegible] volante, deve aver intuito il mio rovello esistenziale, e ha aggiunto: «Questa sera alla Drogheria c'è Krakatoa Random». Allora ho capito tutto. E li ho accompagnati. Krakatoa Random sono Pisti e Samuel, cioè i due di Krakatoa. E Krakatoa in formato aperitivo alla Drogheria in attesa della riapertura di The Beach è appunto random, cioè non ha un calendario fisso. Può capitare di martedì come di giovedì. Anche per questo i flyer che [illegible] annunciano [illegible] date sono fogli [illegible] calendario strappati da un calendario di quelli da tavolo. I numerosi orfani di Krakatoa sono avvertiti.

gli [illegible]
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE — Trapianti
«Trapianto di organi: attualità e prospettive scientifiche ed etiche» a cura dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero Giordano Bruno. Moderano Bruno Segre ed Adriano Vitelli.
■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

San Vincenzo
Nell'ambito della settimana della solidarietà promossa dalla Società San Vincenzo de Paoli, domani, si terrà il convegno «Testimoni della Carità - Le conferenze di San Vincenzo a Torino - 150 di storia». Partecipano: Carla Casalegno, docente presso il Liceo Classico Alfieri di Torino, Maurizio Ceste, presidente del Consiglio Interregionale San Vincenzo Piemonte e Valle d'Aosta, Egidio Crivellin, docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino e Beppe Gero, presidente della Conferenza San Severino.
■ Istituto Madre Cabrini, via Montebello 28/bis, domani, [illegible] 15

Musica
«Viaggio nella musica da Beethoven a Tchaikovskij (Grandi compositori dell'Ottocento)». Oggi si parla di Beethoven.
■ Moncalieri, Biblioteca Civica A. Arduino, via Cavour 31, ore 17

America Latina
Per il ciclo «Esplorando l'America Latina» a cura di Uruiel Jaimes Infante e Josè Luis Salinas Lovon, si parla di «Le culture precolombiane e la Conquista Ispanica, dal Messi[illegible] alla Patagonia». Ingresso libero.
■ Venaria, Centro d'Incontro di via Nazario Sauro, ore 20,30

INCONTRI — Sondaggi di opini[illegible]
Sul tema cruciale dei sondaggi di opinione si aprono oggi gli incontri aperti al pubblico su «I mille volti dell'informazione», curati da Alberto Sinigaglia. Primo ospite Elio Brusati, direttore scientifico della Doxa, che ha partecipato al sondaggio europeo che ha sollevato polemiche. Incontri successivi: il 3 dicembre Gianni Romero, presidente del Torino Calcio; il 20 dicembre Ettore Mo, inviato del «Corriere della Sera».
■ Palazzo Nuovo, [illegible] 14

Inquinamento ambientale
«Analisi metodologica per la valutazione delle condizioni di inquinamento ambientale».
■ Auditorium, via Valeggio 5, [illegible] 14

Università
Il Rettore dell'Università incontra gli studenti. L'iniziativa si situa all'inizio dell'anno giubilare seicentesimo della nostra Università. È stata richiesta dagli studenti appositamente per porre domande al loro Magnifico Rettore sul [illegible] «L'attualità e il futuro dell'università».
■ Centro Michele Pellegrino, via Barbaroux 30, ore 21

Privatizzazioni
Il Comitato spontaneo pianezzese contro [illegible] G8 organizza l'assemblea pubblica «La privatizzazione dei servizi: scuola, sanità, acqua... le conseguenze per i cittadini».
■ Pianezza, Biblioteca Civica, via Matteotti 3, ore 21,30, tel. 011.967.24.09

Diritti
L'associazione «Costruire cultura, dialogo, comunità» organizza il primo seminario [illegible] formazione [illegible] «Diritti universali degli uomini e delle donne». Relatore il dott. Claudio Mandrino.
■ Orbassano, sala Allanda, viale Regina Margherita 2, ore 18

[illegible] — Screensaver
Questo pomeriggio la trasmissione della tv per ragazzi condotta da Federico Taddia, contenitore dei video realizzati da bambini e adolescenti di tutta Italia, sarà [illegible] tema «Lezioni di volo»: prof d'eccezione Luciana Littizzetto.
■ Raitre alle 15,20

[illegible] baschi
Prosegue la mostra di manifesti sui Paesi Baschi dal titolo «Euskal Herria: il paese dei muri». Alle [illegible] 22, proiezione del film «Ogro» di Gillo Pontecorvo.
■ Circolo Arci Cafè Neruda, via Giachino 28/A

GLI APPUNTAMENTI

Giuda
Poesie di Adriano Napoli «L'albero di Giuda» (Joker) con Sandro Montalto.
■ Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 17,30

Musica
«La Rivolta in musica. Michele L. Straniero e il Cantacronache nella storia della musica italiana» (Ed. Lindau) di Giovanni Straniero e Mauro Barletta.
■ Rivoli, Casa del Conte Verde, via Fratelli Piol 8, ore 21

Alchimie
Presentazione della rivista per scrittori esordienti pubblicata dall'Associazione Opis.
■ Biblioteca civica Torino Centro, via Della Cittadella 5, ore 17,30

Rol
«Gustavo Rol. Esperimenti e testimonianze» (Ed. L'età dell'Acquario), [illegible] Maurizio Ternavasio. Un affascinante viaggio nel mondo degli esperimenti di Rol. Con Giampiero Paviolo.
■ Forum Fnac, [illegible] 56, ore 18,30

Olimpia
«Olimpia sulle isole» di Sara Marconi (Feltrinelli).
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, ore 14

Alchimista
«Il segreto dell'alchimista» (Longanesi) di Mariangela Cerrino.
■ Biblioteca civica Borgo Po A. Geisser, corso Casale 5, [illegible] 14

Lupo
«Il mio caro vecchio lupo» di Marcus Parisini (Biblioteca dell'Immagine)
■ Libreria Druetto, via Roma 227, ore 18

Canaria
«L'Ultimo Viaggio della Canaria» di Francesca Duranti (Marsilio).
■ Libreria Luxemburg, domani ore 11

TEATRO Amore e trampoli
Spettacolo del gruppo teatrale giovanile Amici di San Vincenzo «L'amore va sui trampoli».
■ Cinema Teatro Esedra, via Bagetti 30, ore 21

Cabaret
Finale del concorso di cabaret «Comunque anomali». Ingresso 8 euro.
■ Educatorio Provvidenza, corso Govone 16, ore 21,30

MOSTRE Soldatini
«A passo di carica... ma non solo. Soldati di piombo senza tempo invadono Torino». Fino al 7 dicembre.
■ Istituto Primo Levi, Atil, corso Unione Sovietica 490, ore 17,30

CORSI Scrittura creativa
Secondo incontro del seminario gratuito «Tecniche di scrittura creativa: l'opera prima» condotto da Luca Bianchini, autore esordiente autore di «Instant Love» (Mondadori).
■ Libreria Campus, via Urbano Rattazzi 4, tel. 011.440.70.13

Danze scozzesi
Corsi di danze scozzesi.
■ Clivis c/o Barbasio, str. alla Funicolare 23/4, tel. 011.898.75.17

Disc jockey
Disc jockey: di prossimo avvio lo stage di 18 ore (serale).
■ Centro Studi Musicali Via S.Chiara 52, tel. 011.436.02.10

[illegible] DOVE

[illegible]A FEST. E' in programma questa sera all'Hiroshima Mon Amour la terza edizione della «Rokkarolla Fest», punto di riferimento per gli amanti del rock'n'roll. S'inizia alle 21, protagoniste le band Bad Dog Boogie e Thee Stp. L'Hma è in via Bossoli 83, il biglietto stasera costa [illegible] euro.

LIPPA JAZZ BAND. E' all'insegna del sound della Lippa Jazz Band il venerdì sera del «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13b): Andrea Vitali alla tromba, Vittorio Pilone al trombone, Paolo Dutto al clarinetto, Lorenzo Caresana al banjo, Maurizio Mallen alla tuba e Vittorio Sicibaldi alla batteria propongono, a partire dalle 22, il loro Dixieland e New Orleans Style.


ELISA

CHARLES MINGUS ORCHESTRA. Per la sesta edizione della «Rassegna Internazionale Moncalieri Jazz 2003», appuntamento questa sera al Teatro Matteotti per il concerto della Charles Mingus Orchestra. S'inizia alle ore 21. Domani, Archie Shepp.

ELISA. Il tour «Lotus» di Elisa approda venerdì 5 dicembre al Teatro Colosseo. Appuntamento alle 21. I biglietti, già in prevendita alla [illegible] locale di via Madama Cristina 71, [illegible] 28 euro per la poltronissima, [illegible] euro per la poltrona, 16 euro per la galleria; o[illegible] aggiungere i diritti di agenzia.

A TEATRO

Il Rom seppellito in piedi Brusati e gli indifferenti

SILVIA FRANCIA

«Visto da questa estrema periferia, tutto appare più chiaro». Così si comincia a spiegare, nelle note di regia. «Là, a non più di un chilometro dall'accampamento, sotto i grandi tiranti d'acciaio dello stadio, si esibiscono ogni domenica, uomini quotati decine di miliardi di lire. Per contro, "qui, in testa terra di nessuno, spoglia, morta, al di qua dell'immensa spianata grigio-cemento dei posteggi, dei magazzini e dei capannoni industriali, abitano uomini il cui valore monetario s'avvicina allo zero assoluto». La firma è [illegible] Marco Revelli, autore di «Fuori luogo», il libro da [illegible] è tratto «Seppellitemi in piedi»: spettacolo di Remo Rostagno, Beppe Rosso e Filippo Taricco, coprodotto dallo Stabile, in scena stasera e domani alle 21 al Garybaldi di Settimo.

Ispira la messinscena una vicenda difficile da collocare e digerire: a un gruppo di zingari Rom (circa 400) fu vietato di sostare in un accampamento alla periferia di [illegible] grande città, proprio [illegible] l'inverno rendeva più difficile [illegible] trasferte e la sopravvivenza dei nomadi. Ordinaria follia burocratica e altro? Certo, sottesa a quell'episodio, c'è un'estraneità. «Dobbiamo ammettere che gli zingari costituiscono, per una larga maggioranza di noi, un elemento di disturbo con il quale ci riesce duro convivere» commenta l'autore. Innegabile, per chi si trova la [illegible] «ripulita», l'obbligo della lettura [illegible] a pagamento pena il malocchio, o un bimbo, piccino davvero, che tende la mano ai semafori. Ma forse in questo come in altri casi, è importante conoscere, per capire di più. O magari [illegible] per una frase pronunciata da un vecchio zingaro: «Ho passato tutta la vita in g[illegible]chio. Quando morirò, seppellitemi in piedi».

Il T.S.T. è protagonista pure al Teatro Civico di Tortona, domani sera, con la prima nazionale de «Il benessere» di Franco Brusati, per la regia di Mauro Avogadro: interpreti, Elisabetta Pozzi e Luca Lazzareschi. Lo spettacolo va in scena in quella che è una sede della nuova Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte. Il testo, allestito la prima volta al Valle di Roma nel '59, regia di Squarzina, fu accolto con grande successo e segnò il debutto di Brusati-drammaturgo. «Rileggendo il testo, a distanza di tempo, ho capito che Brusati riesce a raccontare molto del mondo di oggi» commenta Avogadro. Protagonisti dello spettacolo, «degli indifferenti», uomini e donne «che non vogliono essere inseriti nel mondo, disinteressati alle questioni politiche e economiche» come spiega il regista.


BEPPE ROSSO NELLO S[illegible] AC[illegible] [S]EPPELLITEMI IN PIEDI»

Sul fronte del cabaret, il fine settimana offre la finale del concorso «Comunque anomali» (stasera alle 21,30 al Teatro delle Divine Provvidenza). Oltre agli artisti in gara, tra gli ospiti Giampiero Perone, Cesare Gallarini e Manuela Tamietti. Da domani a venerdì 21, Gianni Bissaca replica il suo spettacolo «Sul fondo» all'Archivio di Stato, di fronte alla biglietteria del teatro Regio. Tratta da «Se questo è [illegible] [illegible] Primo Levi, la messinscena ricorda un tempo in cui, per alcuni, la follia di un mondo stravolto e di una regola crudele divenne drammatica realtà quotidiana. A Santena, nel teatro «Elios», si apre domani [illegible] stagione: [illegible] ospite, il comico Carmine Faraco, con «Mi dimetto da italiano».

OLTRE IL GIARDINO

Il giardiniere è uno psicologo ottimista

Tutti alla libreria Druetto, mercoledì [illegible] 18, per festeggiare Paolo Pejrone e il suo nuovo libro edito da Feltrinelli, che si basa sulle «cronache [illegible] ordinaria pazienza» giustificate dal titolo-assioma per cui «Il vero giardiniere non si arrende». Mai buttare la spugna, nell'orto o in giardino. E mai cedere ai propri errori, imparando piuttosto a copiare senza falsi pudori chi ne sa più di noi. Parola di Paolo Pejrone, che nella [illegible] lunga carriera di paesaggista [illegible] frontiere ha frequentato - e frequenta - principi e contadini, vivaisti ed esteti, dilettanti di genio e maestri che hanno segnato la storia internazionale del verde.

Ad [illegible] imprecisata e celeberrima Marella, «vera giardiniera» e vera [illegible] la dedica del testo illustrato da Gionata Alfieri in cui Pejrone gioca il suo gioco preferito: quello di un diver[ti]to - e serissimo - «gatto con gli stivali» trasformato in guida e filo conduttore tra [illegible] esclusive e ricordi di vigna, personaggi cosmopoliti e mezzadri dei vecchi tempi, pomodori e orchidee. Con il risultato di trasformare in un album di famiglia il Gotha dei giardini più esclusivi, mecca di ogni pollice verde, dove di norma è possibile entrare soltanto grazie a qualche eccezionale apertura al pubblico. Mentre acquista spessore e simpatia umana una galleria giardiniera dove c'è posto per Russel Page e Bianca Micheletta, Lavinia Taverna, Roberto Burle Marx e Charles de Noailles, Miriam de Rotschild con i suoi prati in fiore, il vecchio vivaio torinese dei Fratelli Giacomasso con le sue rose, l'Aga Khan Sadruddin [illegible] i suoi girasole citrini. Il vero giardiniere è uno «psicologo delle radici», sostiene Paolo. E si prepara a ribadirlo in una serie di seminari che inaugurerà l'anno prossimo a Revello, nella sua nuova «Casa del Nespolo». Per saperne di più: Accademia Piemontese del Giardino, corso Massimo d'Azeglio 59, 10126 Torino. luisre@infinito.it

[illegible] FESTIVAL

Trecento pellicole da «divorare» la prima è di una regista torinese

GIOVANNA FAVRO
CLAUDIO GIACCHINO



UN [illegible] DI [illegible] AL [illegible] VITTIME [illegible] E IRACHENE A [illegible]

Tutti [illegible] piedi, nella grande sala 6 del Pathè, quando il presidente Gianni Rondolino ha pronunciato parole di cordoglio «per le vittime italiane e irachene» della strage di [illegible]ya. Un minuto di silenzio, il saluto delle istituzioni portato dall'assessore Walter Giuliano che ha sottolineato la necessità di lottare [illegible] la pace risolvendo i conflitti con metodi non violenti, poi al Lingotto la festa del cinema è partita.

La nave carica di trecento titoli della ventunesima edizione del Torino Film Festival ha preso [illegible] largo con la presentazione, per bocca dei due direttori Giulia D'Agnolo Vallan [illegible] Roberto Turigliatto, del film inaugurale «Il est plus facile pour un chameau...». E' la prima volta che la rassegna s'apre con l'opera di una donna torinese, Valeria [illegible] Tedeschi, presente con la madre Marisa (interprete nel film) e Mimmo Calopresti, co-produttore insieme a Maurizio Antonini. «La pellicola - ha detto Valeria Bruni Tedeschi - racconta alla mia infanzia a Torino ed è all'infanzia che dedico questa mia prima esperienza come regista».

Per la verità, l'inaugurazione [illegible] stata tripla essendo il Festival cominciato alle 16 con «Domestic violence 2», lavoro nel quale il regista americano Frederick Wiseman affronta la piega della violen[illegible] tra le mura di [illegible]. Sin da un'ora prima, ventisette cinefili accaniti erano in fila attendendo che aprisse il Pathè. La terza inaugurazione, alle 22,45 quando i direttori hanno presentato «Battle royale» di Kinji Fukasaku, regista giapponese osannato da Tarantino che non a caso, [illegible] Kill Bill, rende omaggio al maestro nipponico.

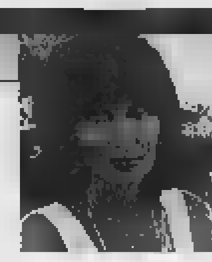
Fukasaku è morto recentemente e il Festival l'on[illegible] con una piccola retrospettiva [illegible] quattro titoli: [illegible] sala, il figlio Kenta che ha terminato il sequel [illegible] «Battle royale» (in programma [illegible] 22,30) che il padre ha girato per due terzi prima di morire.

I lungometraggi in gara per aggiudicarsi il primo premio [illegible] Festival (20500 euro) sono quattordici: oggi iniziano le proiezioni e sono già arrivati alcuni dei componenti delle giurie delle varie sezioni, tutti cineasti europei, [illegible]atici e americani. E' a Torino anche William Friedkin, [illegible] regista [illegible] è dedicata la retrospettiva completa: l'autore di lavori celebri come «L'esorcista» e «Il braccio violento della legge» oggi farà il turista: ha chiesto di visitare la Sindone, [illegible] museo Lombroso e, da grande melomane qual è, di [illegible] al Regio alla prova generale della Semiramide «dato che anch'io sto allestendo un'opera lirica».

Nel mare magnum dei film che da stamattina a [illegible] sugli schermi delle dieci sale del Pathè, tante perle. Rondolino [illegible] ha scelte due, che presenterà in sala: sono programmate oggi alle 20, una di seguito all'altra, e [illegible] sono mai state viste a Torino e forse in Italia: si tratta della «Vittoria della fede» e di «L'espoir/ Sierra de Teruel». La prima opera fu girata nel 1933 da Leni Riefenstahl, la cantrice [illegible] nazismo, sparì l'anno [illegible] e Leni la disconobbe («Non è [illegible] mio lavoro») considerandola inferiore al «Trionfo della volontà» che realizzerà nel 1935. Il film scomparve per ordine di Hitler ed è stato casualmente ritrovato qualche anno fa: il Führer lo fece togliere [illegible] circolazione perché al suo fianco Leni aveva ripreso Ernst Roehm, il sanguinario capo delle S.A. fatto assassinare da Hitler nel 1934. «L'Espoir/Sierra [illegible] Teruel», girato da André Malraux, [illegible] del '39, mostra gli ultimi mesi della guerra civile spagnola vista da sinistra prima della vittoria di Franco. [illegible] due film raccontano - dice Rondolino - un nazismo vincente [illegible] un antifascismo perdente, le due facce del decennio che si concluse con l'affermazione dei totalitarismi preludendo alla guerra». Ancora [illegible] consiglio di Rondolino: [illegible] perdetevi oggi «Karkalou» del gre[illegible] Stavros Tornes, il regista scomparso dieci anni fa a cui il Festival dedica [illegible] corposo omaggio continuando la meritoria operazione di far conoscere autori geniali [illegible] sempre rimasti ai margini (gli anni scorsi toccò a Franchina, Amico e Gobetti). Da vedere anche «Vai e vem», del portoghese Monteiro.

---

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Parità significa riconoscere la differenza

In risposta al sig. Domenico Marasco, vorrei ricordare a lui [illegible] a tutti i colleghi maschietti che l'infinito sprezzo per le donne coinvolge – ovviamente – anche le loro madri che, in quanto Femmine [illegible] hanno generati. Attenzione signore, a non commet[illegible] l'errore di crescere i maschi diversamente [illegible] femmine. E' così che [illegible] creano questi esseri, estremamente limitati nelle loro capacità cerebrali, tanto da dover attendere [illegible] input dalle donne per cuocere una pasta o pulire un gabinetto. Poveri [illegible] sostenitori del mondo, loro che [illegible] illudono [illegible] far girare l'economia mondiale agitando le mani da una poltrona e di rendere felici le femmine dando loro in pasto i propri indumenti intrisi [illegible] sudore umano, di fatica [illegible]. Ragazzi, ragazze, il mondo non ha sesso, è fatto [illegible] sinergie, di ruoli che apportano – [illegible] maniera diversa – molto valore aggiunto. Non è arruolando nell'esercito donne con il rimmel e le calze a rete che cambieremo i destini dell'umanità, né costringendo i maschietti [illegible] pulire catene di culetti per punizione che [illegible] mondo più giusto. Smettiamo con questo refrain della parità. La parità esiste nel momento [illegible] cui ognuno riconosce il proprio ruolo, e si sostituisce all'altro all'interno del meccanismo, coprendo tutte le esigenze, come e quando necessario. La natura umana non permette che uomini e donne siano uguali, per pure ragioni fisiologiche. Ed è una vera fortuna per molti aspetti. E' solo l'intelligenza che conta, in entrambi i sessi [illegible] spesso ci contraddistingue... Lasciamo [illegible] calendari [illegible] spogliarelli, smettiamo, come chiede Domenico, [illegible] rompere [illegible] scatole [illegible] maschi, smettiamo di fare le «femmine», come a loro non piace. Così, gli [illegible] come Domenico, povera anima persa, [illegible] sapranno più impiegare il loro tempo ad accanirsi contro di [illegible]. Pensate che liberazione se quelli come lui diventassero davvero distanti, [illegible] lui minaccia. Credo che [illegible] cruccio più grande [illegible] Domenico [illegible] quello di non trovare neanche una donna che lo accetti, visto il suo desiderio di vendetta.

Una lettrice (fortunata compagna di [illegible] uomo diverso da Domenico)

PROVOCAZIONE raccolta. Ero certa che [illegible] lettera di Domenico sollevasse un vespaio. Nel merito di alcune tue osservazioni, [illegible]ono abbastanza d'accordo: parità non è uguaglianza. (Segue qui sotto.)

Divorzio lungo

In questi giorni dedico parte del mio tempo ad [illegible] caro amico. Lui ha fortemente bisogno [illegible], poiché ha iniziato le pratiche [illegible] separazione, quindi in qualche modo gli restituisco [illegible] favore, ma [illegible] il mio bagaglio di esperienze. Leggo molta rabbia nella [illegible] del sig. Marasco, [illegible] sono stupito perché molti sentimenti si presentano uguali per tutti, [illegible] di «default». Come l'acqua dei fiumi scendendo a valle scorre sempre sul percorso più «facile». In certe situazioni bisogna cercare di utilizzare un ragionamento il più logico possibile, esilian[illegible] tutti i sentimenti, che [illegible] causa di malfunzionamento [illegible] nostro «modus operandi». Con questo semplice ragionamento (attuarlo è tutt'altro che facile) credo che si eviterebbero tanti episodi sgradevoli - [illegible] drammatici -. Inoltre le separazioni sarebbero meno movimentate. Chi non eccelle nella «gestione» dei sentimenti, parte svantaggiato e cade vittima del sistema, che [illegible] il denominatore [illegible] in tutte [illegible] separazioni. Il sistema delle separazioni gestito dallo Stato sfrutta i nostri sentimenti. Come un virus «fetecchione» supera le nostre de[illegible] difese e agisce in virtù [illegible] indifferenti (vedasi il recente NO [illegible] divorzio veloce). Rabbia, odio, disprezzo, rivalsa si trasformano [illegible] pericolose armi in [illegible] ad avvocati che hanno come unico interesse il loro portafogli, [illegible] quindi l'allungamento dei tempi. Ma certamente lo Stato non si limita [illegible] guardare, ogni foglio che gira nei tribunali è «tappezzato» [illegible] marche [illegible] bollo, per valori [illegible] non indifferenti, questo per ingrassare figure preposte a «giudicare». Certo, ora sorrido ripensando alla mia separazione s[illegible] figli, durata 9 anni, alla quale si sono avvicendati 8 giudici che non ho mai conosciuto. Sorrido, ma solo in forza [illegible] aver sempre mantenuto una certa logica mentale. Gentile sig. Marasco, non è la prima volta che mi capita di leggere sfoghi simili al suo, le garantisco che nessuna donna sulla terra è la reincarnazione [illegible] demonio, anzi credo che siano le creature più sublimi che Dio ci abbia regalato, ma se le può far piacere sappia che esistono vere e propri[illegible] zioni di «sfigati» - pardon - [illegible] maschietti separati e/o divorziati, che «grugnendo» strane argomentazioni simili alle [illegible] godono nel frequentare i propri simili i quali gli daranno sempre ragione. Cordialità vivissime.

Alberto Dosio

PREMETTENDO che Domeni[illegible] non ha scritto, assolutamente no, di e[illegible] stato malamente mollato da una donna, en[illegible]mbe le lettere di oggi dicono una cosa sulla quale [illegible] piacerebbe avviare una riflessio[illegible] collettiva: la nostra rabbia diventa spesso occasione per edificare teorie socio-politiche non di rado estremiste ed apocalittiche, il che [illegible] aiuta [illegible] comprendere, e neppure a sbollire tra l'altro. E', appunto, il «percorso più facile», quello già tracciato, e lo si vede bene anche in questo piccolo spazio quotidiano. Dove tuttavia c'è licenza di rompere gli argini, volendo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
[illegible] va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - [illegible]ail: stefania.miretti@lastampa.it

---

NEL SENIORS TOUR [illegible] E' PIAZZATO 17° SU 150 CONCORRENTI

Golf, il veterano Calì resta ai vertici europei

Giovanni Capponi

Nella stagione del golf, ormai agli sgoccioli, è tempo di bilanci. Molto positivo quello che riguarda Giuseppe Calì detto Pippo, campione del green di stirpe siciliana, nato nel veneziano, [illegible] torinese d'adozione per [illegible] trascorso almeno 40 anni. Nel 2003 ha ritrovato la strada dei circuiti continentali che aveva lasciato nel 1994. Non più nel Challenge europeo, vinto nel 1990, [illegible] nel Tour più importante frequentato per diverse stagioni, [illegible] nell'European Seniors Tour, dove ha ottenuto una così bella [illegible] di piazzamenti da figurare al 17° posto nell'ordine di merito conclusivo su un lotto di 150 concorrenti.

Calì ha fatto meglio dei suoi colleghi Baldovino Dassù e Alberto Croce che con lui si erano cimentati nella non facile impresa, piazzandosi una volta 3° (nel The Mobile Cup in Inghilterra), tre volte 6°, due 7°, [illegible] volta 8° ed 11°. [illegible] Seniors Tour è una competizione creata apposta per gli Over 50 che hanno ancora velleità di affermarsi dopo aver già dedicato la prima parte della vita allo sport preferito. Una ventina di gare da [illegible] ottobre tra Europa e Nord Africa con qualche puntata nel primo mese nelle isole caraibiche.

Perchè questa scelta? «Ero troppo vecchio - spiega Calì - per continuare [illegible] mettermi in gioco contro un'incalzante moltitudine di giovani nei tornei più importanti e non avevo ancora l'età per diventare un senior. Appena varcati i 50, ho voluto misurarmi di nuovo in una competizione dove [illegible] contano soltanto drive e put, ma esiste ancora la ricerca del colpo elegante. L'evoluzione dei materiali mette in evidenza [illegible] soprattutto la potenza. Prendiamo Canonica, che sembrava un fenomeno con il suo drive [illegible] 300 metri, adesso è diventato un giocatore come tutti gli altri giovani "pro", che nascono come funghi, attratti dai grandi guadagni del golf. E' possibile un paragone con il tennis e anche [illegible] il calcio, dove [illegible] è esasperato e il troppo denaro che gira stravolge tutto».

«Io - aggiunge Calì - mi sono purtroppo sempre trovato dalla parte sbagliata. Quando ero giova[illegible] la Federgolf non aiutava i professionisti, oggi che lo fa (però naturalmente [illegible] i seniores) non ho più l'età giusta. Per fortuna che da 30 anni sono iscritto al Golf Club Claviere (feudo della famiglia del re del caffè) e ho un sponsor che mi aiuta, la Lavazza appunto, alla quale si sono aggiunti da qualche tempo l'Excelsa di Sanremo e Data Service».

Come ha impiegato gli anni in attesa di diventare senior?

«Intanto mi [illegible] goduto un po' la famiglia - replica Pippo -, mia moglie Cosetta e i miei due figli, ormai grandicelli, Francesca e Pietro, nella casa di S. Carlo nel Canavese dove vivo. Poi ho praticamente creato il campo de La Romanina a Favria, 10 km dalla mia residenza, ed ho preso parte alle Pro-Am sempre più numerose».

Sono ormai [illegible] i tempi in cui Calì indossava la maglia azzurra - 4 volte sia nella Dunhill Cup che nella World Cup a fianco di Costantino Rocca - ma il campione è [illegible] in grado di difendere il [illegible] blasone: sulle 18 buche di Garlenda, nel 64° Omnium Noberasco, da lui vinto più volte in pa[illegible]to, si è classificato 8° alle spalle del vincitore Emmanuele Lattanzi, di Roberto Zappa, del novarese Alessandro Tadini insieme con il 21enne dilettante del Torino Francesco Molinari, del fratello Edoardo affiancato da Costantino Rocca [illegible] dal biellese Stefano Reale. Calì era terzo dopo i primi tre giorni di gara, ma il maltempo e una lunga sospensione ne hanno condizionato sabato il rendimento nel finale.



Il «torinese» Giuseppe Calì: fra gli Over [illegible] ha fatto meglio di Dassù e Croce

IL TECNICO RAZIONALE ERA STATO COLPITO DA UN GIOCATORE VALDOSTANO

Borgaro, devolve il risarcimento

Si è conclusa la vicenda giudizia[illegible] che poneva di fronte il giocatore dell'Issogne Paolo Vicario ed il tecnico del Borgaro Roberto Razionale. Al termine del match Issogne-Borgaro dello scorso 18 dicembre 2002, Vicario colpiva violentemente sul viso Razionale che decideva di adire [illegible] legali. Durante l'udienza si è giunti a un accordo [illegible] le parti: Vicario, autore di una lettera di [illegible] a nome suo e della società valdostana, pagherà a Razionale [illegible] risarcimento [illegible] che il tecnico devolverà in beneficenza. Queste le altre decisioni del giudice sportivo dei dilettanti.

[illegible] Una giornata a Tagliaferro (Pinerolo), Lonardi (Rivarolese), Casamassima (Settimo).

Promozione. Due giornate a Grasso (Borgaro). Una a Garbolino (Bassa Val Susa), Aloy (Favria), Nigro (Airaschese), Cirillo (Caselle), Cattalano (Chisola), Ferri (Gassino), Dicuonzo (Grugliasco), Decorte, Soldo (La Chivasso), Di Benedetto (Pro Settimo), Motta (Real Canavese), Maiorana (Rivalta), Tallano (Usaf Favari).

Prima Categoria. Due giornate a Bigano (Barcasalus), Bordino (Beiborg), Gentile, Pasqualini (California Dream Saturnio). Una a Giovin[illegible] (Castagnole), Scaccia (Cenisia), Caradonna, Cambio, Mimmo (Cit Turin), Rossetti (Cumiana), Dobrilla, Cristodaro (Fiano), Sanmartino (Perosa), Abbondanza (Real Moncalieri), Esposito (S. Giorgio), Viale, De Bonis, Giaime (Vigone 92 Bombara), Cateniello (Don Bosco Nichelino), Paparella (Leinì), [illegible] Perna (Mirafiori), Apolloni (Perosa), Scomparin (Pro Collegno Collegnese), Ventimiglia (Real Moncalieri), Mammola (Rivara), la Monica (S. Secondo), Rugiero (S. Maurizio Malanghero), Torraco (Sanmauriziese), Ceccaroni, Mirante (Sciolze), Strippoli (Tarcisia Sassi), Tedesco (Tetti Francesi), Falsone (Victoria Ivest).

Seconda Categoria. Due giornate a Palella (Sanremo 72), Capriano (Bruinese). Una a Ferrari (Rivarolese), Nava (Madonna di Campagna), Rispoli (Centrocampo), Discepolo (Avuglianese), Armando (Villarbasse), Soluri (Susa [illegible]), Falciani (Filadelfia), Bonizio (Atm), Masera (Tetti Piatti), Ferra[illegible] (Voluntas), Andiloro (Dora Lucente), Prestia (S.Michele), Lorè (Savonera Maroso).

Coppa Italia. Una giornata a Sposaro, Chiavario, Grasso (Borgaro), Vannucci (Chisola), Sabatino (Luserna), Azzalin, Frumento (Rivarolese).

DOMANI APRE LA STAGIONE NEL COMPRENSORIO

Vialattea, è l'ora di mettere gli sci

E' tempo di scrutare il cielo, controllare le gomme della macchina e partire per la montagna: domani e dopodomani, in netto anticipo sui tempi previsti, parte infatti la stagione sciistica sulle montagne del torinese. Niente gare, per carità: solo la possibilità [illegible] raggiungere (in rigoroso ordine alfabetico) Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx e Sestriere e di togliersi le prime voglie di neve.

In Vialattea (numero verde 800.016645) apriranno 18 [illegible]pianti su 64. A Sestriere si scierà sulle pi[illegible] dell'Alpette e della Banchetta (seggiovie Cit Roc, Chisonetto Banchetta [illegible] Capret, sciovie Baby 1 [illegible] 2, Jolly [illegible] Nubel), a Sauze d'Oulx saranno aperti altri 7 impianti (seggiovie Sporti[illegible], Rocce Nere, Clotes, Pian della Rocca, Triplex [illegible] le sciovie Mini Sportinia e Bourget), a Claviere gli sciatori avranno a disposizione la seggiovia La Coche e le sciovie Baby e Serra Granet 1 e [illegible]. Per l'occasione, saranno [illegible] vendita i giornalieri [illegible] area al costo [illegible] 28 euro a Sestriere e Sauze d'Oulx, 22 a Claviere. [illegible] bambini nati nel 1993 [illegible] negli anni successivi, pagheranno la metà. Si scierà domani e domenica, poi gli impianti rimarranno chiusi [illegible] giorni feriali della prossima settimana per riaprire nel weekend.

Stesso scenario anche nel comprensorio dello Jafferau, [illegible] Bardonecchia: impianti aperti da 1750 [illegible] 2750 metri. Nel dettaglio: seggiovia Ban, sciovia Plateau, seggiovia Fregiusia Plateau e seggiovia Fregiusia Bardonecchia. Anche in questo caso, prezzi speciali: 18 euro il giornaliero adulti, 13,50 per i bambini sotto i 7 anni. Poi, 6 giorni di pausa e impianti di nuovo aperti sabato 22, in attesa dell'apertura [illegible]pleta che dovrebbe avvenire nel ponte dell'Immacolata. [d. lat.]

SPORT FLASH

■ [illegible] Domenica su tutti i campi piemontesi dove sono previste partite [illegible] Lega Nazionale Dilettanti e del Settore Giovanile e Scolastico [illegible] osserverà un minuto di silenzio in memoria delle vittime italiane della strage di Nassiriya.

■ **[illegible] TAVOLO.** Umberto Giardina (TT Torino) si è infortunato alla schiena durante l'incontro valido per le qualificazioni agli Europei che la Nazionale italiana ha disputato a Sofia, in Bulgaria. Non si conoscono ancora i tempi di recupero.

■ **DISABILI.** Si disputerà domani, presso la palestra Parri [illegible] via Tiziano (dalle [illegible] alle 16 circa), un torneo internazionale [illegible] torball (pallamano per non vedenti) [illegible] la partecipazione di otto squadre: Torino, Basilea, Baar, Verona, Venezia, Milano, Bergamo e Piacenza.

■ **TIRO CON L'ARCO.** Organizzato dalla società Arcieri di Pino Torinese e del Chierese si disputerà domani (ore 14) e domenica (ore 9) un indoor interregionale dai 18 metri nel Palazzetto dello Sport di via Folis, [illegible] Pino Torinese.

■ **PODISMO.** Domani [illegible] Strambino si gareggia nel «Giro del Centro Storico», corsa di 1,6 km a scopo benefico (ore 15,15; piazza del Municipio). Domeni[illegible] si disputa la «Corrivalsusa», gara di gran fondo (30 km) con partenza da Susa (ore 10 in frazione Traduerivi) e arrivo in piazza del Popolo ad Avigliana, [illegible] a None si corre la stracittadina di 7 km (ore [illegible]; piazza Cavour).

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via Nizza 280 - Torino - Turno blu. Ore 21,00. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 7° Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 direttore - Dmitrij Kitaenko. Wolfgang Amadeus Mozart. Sinfonia n. [illegible] in sol minore KV 550. Richard Strauss. Symphonia domestica [illegible]. 53. Poltrona numerata Euro 32 - Ingresso (non numerato) Euro 20. Ridotto gi[illegible] (non numerato) Euro 10. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961. Da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18.

RITROVI

AMERICA - Roby Clak.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.6699560 - 15,30 danze by Puma Band. 21-1,30 "Festa delle Donne".
[illegible] - via Galliari [illegible] bis [illegible]. 6505470 - Fabiana Venturi, Lili Marlene e le mitiche Crazy Girls. Un bacio.
[illegible] - ore 21 grande evento con Mauro Ferrara, Florenzo Tassinari, Moreno il Biondo. Piobesi Torinese tel. 011.9657892.
[illegible] **PROPAGANDA** - p.zza Gusla 147 - [illegible]. 011.3171130 - Per gli amanti del liscio - Stasera ore 21 l'orchestra Bruno Mauro.
DU PARC - Giardini reali 011 5215275 - h. 21,15 Chessy e Teorema. Festa [illegible] segno zodiacale Scorpione.
GARDEN - h. 21 Party Rokl.
LA LUCCIOLA - Tel. [illegible] - 15 dame ingr. e [illegible]. omaggio. 21 dame ingr. e cons. omaggio.
LE ROI - ore 21 Noi ci [illegible] sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCO DANCE - ore 22 - [illegible]. 6614841
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - Big Rom disco liscio - Room privè lati[illegible] americani. Ing. Lib. Cons. facoltativa.
TANGO SALA [illegible] - Serata splendida per ballare. Ore 21 orch. Cinzia
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria [illegible] - Erotic show. Tel. 011.5620966

GALLERIE

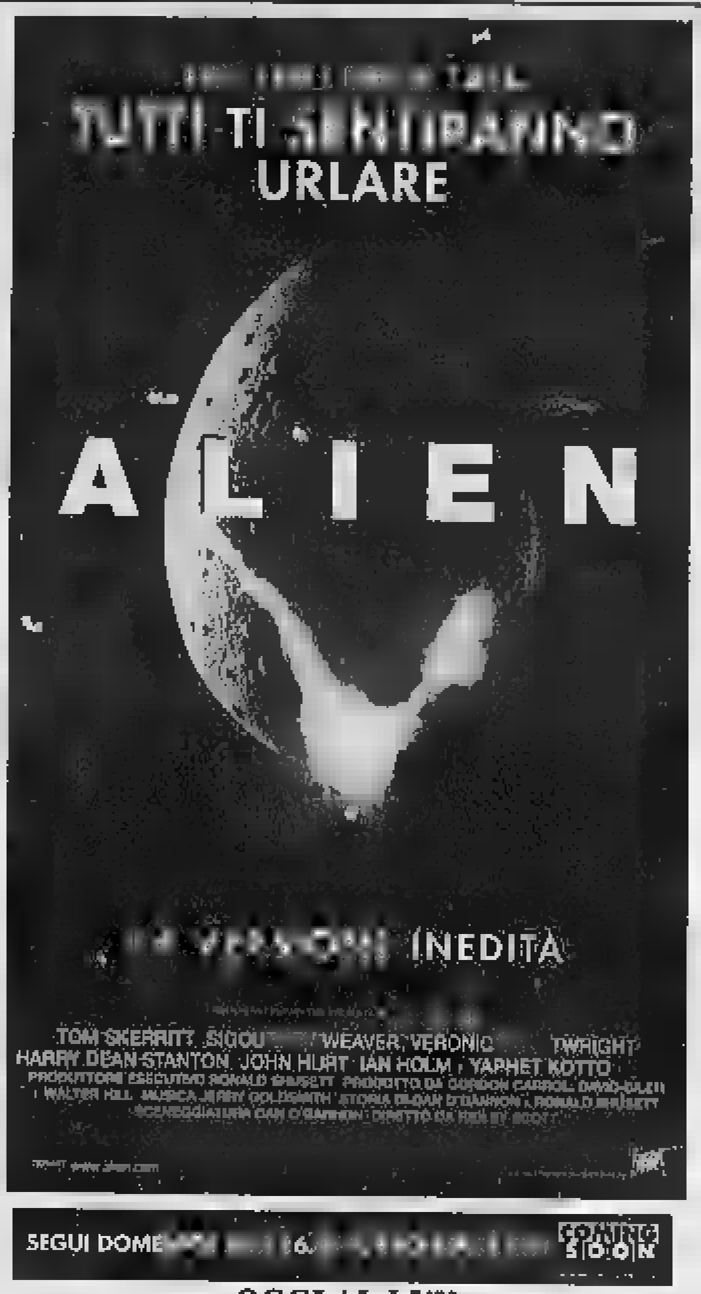
AVERSA - Pittori dell'800.
DAVICO - G. Ciulla - G. La Cognata.
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci Astratto.
SANT'AGOSTINO - Tassoni [illegible] 011.4377770 - 84ª Asta lunedì 17 novembre [illegible] 16 e 21 - 309 dipinti [illegible] e contemporanei esposizione fino a domenica [illegible] 10-22.

[illegible] LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA [illegible] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Bruno Caccobelli
BERMAN - Pittori '800 e '[illegible]
[illegible] - Cassinari - via Bonafous 7.
BIASUTTI - via della Rocca [illegible] - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, Marcanti, Sufi, Acrobats.
NARCISO - Arte dell'Oceania.



DA OGGI ERBA



OGGI AL LUX

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, [illegible]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Romagna mia; [illegible].00 Turnover; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della setti[illegible]; 20.30 Videonotizie; 22.00 Tempo [illegible]; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.00 Gustando; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Rosso di sera...; 23.00 Primantenna [illegible]ews.

QUARTA RETE TV
20.15 Coming soon; 20.30 **Film**; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
9.00 **Orsetti [illegible] cuore**, Cartoni; 14.30 **Una testa di rapa**, Film; 20.00 **Il gatto con gli stivali** Cartoni; 22.30 **Il leopardo delle nevi**, Film.

QUINTA [illegible]
20.30 **Quartiere francese**; 22.30 Speciale Contrade del Piemonte; 23.45 Autoccasioni.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.45 Rondò; 21.15 S[illegible]; 22.15 Stranissimo; 23.30 Rondò sport; 24.00 Volley.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.15 Monitor; 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio; 22.20 Tg nullo.

RTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Il piacere di star bene; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Telepa[illegible], 22.45 Auto d'oggi.

[illegible] BACPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 La banda dei ranocchi, Cartoni; 21.00 TG; 21.30 Al top; 22.00 Italia da scoprire, Doc.; [illegible].30 Grandangolo.

TAI 9
20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 TG; 21.30 Al top; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 L'invincibile Shogun; 20.30 Studio Sport; [illegible].15 Autocassioni; 1.30 Qui sport (Replica)

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Sabato [illegible] novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E...InKontrArci a teatro "...È solo un concerto" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphonia, al pianoforte S. Mantini. Ore 20.45

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Mostra Régine Cirotteau: C'est fantastique. Fino al 20 dicembre 2003.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e [illegible]. Visita allo zoo dalle [illegible] 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

SANTIBRIGANTI [illegible] (via Artisti 10, tel. 011643038). Venerdì 21 presso la palestra di [illegible] Uio Baroni circolo De Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - voci erranti [illegible] narranti - "Pesi massimi" con A. Branchi, regia di V. Martini. Ore 21. Info 011643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19.

[illegible] (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Chione (piazza E. Montale, 16/a) "Atto primo" spettacolo per [illegible] scuole con la partecipazione del pubblico. Ore 10. Info 0117399833.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione [illegible]. Per informazioni orario 14.30/19.30 www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). Venerdì 28 presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza [illegible] Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. [illegible] 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica [illegible] 17 [illegible] la Chiesa del S. Sudario (via Piave 12) "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero. [illegible] annabolens.it.

RADIO ENERGY

[illegible] 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-[illegible]** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI [illegible]

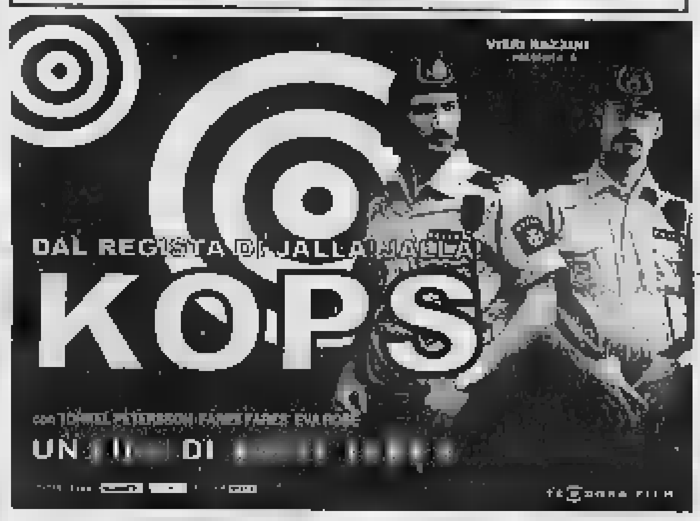
[illegible] **PUSSICAT** corso P. Oddone 31. Tel. 011 434.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. tel. 011 521.2380 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40. tel. 011 437.765 Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
[illegible] **SEXY MOVIE** via Cibrario 38. tel. 011 743.2907. Ap. 15, ul. 22.



OGGI AL CINEMA REPOSI

OGGI AL NAZIONALE

Duri come "DIE HARD" - Speciali come "MATRIX"
Disoccupati come "FULL MONTY"
DIVERTENTI COME [illegible]





OGGI EMPIRE - OLIMPIA



MEDUSA

NON CI RESTA CHE RIDERE



OGGI AI CINEMA ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA



AI CINEMA IDEAL [illegible] CAPITOL



OGGI AI CINEMA
ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - [illegible]

film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia di Woody Allen, con Jason Biggs e Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la storia di un giovane (l'amore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di un agente in declino (Danny De Vito) e di una bizzosa fidanzata (Christina Ricci). Un giorno il ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà un rapporto di amicizia ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ [illegible] Regia di Martin Brest, con Ben Affleck e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello ritardato di un procuratore federale: la sua [illegible] il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez). ●● **[Capitol, Ideal]**

■ **ALIEN.** Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata in digitale e con l'aggiunta di [illegible] scene la storia dell'astronave Nostromo, di ritorno sulla terra, infestata da un terribile parassita alieno che [illegible] uccidere i membri dell'equipaggio. ●●●● **[Lux]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con [illegible] e Mariella [illegible]. Piavoli filma ventiquattro ore di un'afosa giornata d'estate di famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la [illegible] alle prese con i primi turbamenti amorosi, l'anziana zia e [illegible] scomparso, il [illegible] costretto ormai a vivere in un letto ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO DEI PAPÀ.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il [illegible] della loro [illegible] pubblicitaria, gli [illegible] Charlie (Eddie Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i due ritirano immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola materna Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente: ben presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo dei papà» [illegible] **[Ideal, Massaua, Medusa]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato ad indagare sulla morte di [illegible] reclute dell'esercito statunitense impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che i soldati guidati dal duro sergente West (Samuel L. Jackson) siano morti per droga ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** [illegible] Regia di Ermanno Olmi, con Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Ottocento la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando [illegible] flotta governativa ●●● **[Nazionale]**

■ **[illegible] VA IN CITTÀ.** Commedia. Regia di Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» [illegible] l'impatto con la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), tredicenne che si trasferisce dalla provincia a [illegible] con papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di [illegible] e mamma Agata, abile in cucina. I genitori la mandano in una scuola snob del centro, in cerca di amicizie «utili» ●● **[Massimo, Reposi]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. Lars Von Trier («Le onde del destino») narra la storia di Grace Margaret Mulligan, una [illegible] donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta [illegible] di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa ●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex Frost e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [illegible] lavoro indipendente di Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti di una scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza ●●●● **[Massimo]**

■ **GENTE DI [illegible]** Regia di Ettore Scola, con Arnoldo Foà e Stefania [illegible]. Scola rende omaggio alla sua città con questo ritratto contemporaneo basato su alcuni personaggi e storie che affrontano temi come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e Torkel Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per [illegible] la [illegible] polizia. Sconvolti dalla notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti. ●● **[Nazionale]**

■ **KILL BILL.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra sul personaggio di una donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi. ●●● **[Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **LA LEGGENDA [illegible] UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con Sean Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il [illegible] Jekyll, Alan Quatermain, [illegible] Gray) vengono riuniti per salvare il mondo ●● **[Medusa]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate Hudson e Matthew Modine. James Ivory («Camera con vista») porta sullo schermo la storia di Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in [illegible] della [illegible] (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato ●● **[Due Giardini]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di Richard Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio alla regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis [illegible] dieci storie d'amore che s'intersecano. Hugh Grant, ad esempio, impersona un Primo [illegible] single che s'innamora di un'inserviente di Downing Street, mentre sua sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman di tradimento ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **MATRIX REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo della saga dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di Zion, [illegible] avamposto dell'umanità contro lo strapotere della rete. ●●● **[Adua, Ambrosio, Fiamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici cresciuti [illegible] quartiere operaio di [illegible] uniti da un drammatico episodio. [illegible] za di venticinque anni, i tre si ritrovano per un terribile fatto, l'omicidio della figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia con il titolo «La morte non dimentica». ●●● **[Eliseo, Medusa, Studio Ritz]**

■ [illegible]. Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo Bonvicini e Violante Placido. Nel secondo lavoro dopo «E allora [illegible]» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza [illegible] e viene coinvolto nei collettivi studenteschi e dal conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●● **[Empire, Olimpia]**

■ **PER SEMPRE.** Drammatico. La storia [illegible] da Maurizio Costanzo s'incentra sulla travolgente passione che nasce tra un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio Lo Giudice, con Stefania [illegible] e Marit Cocci. Adele e Marcello sono nati nello [illegible] giorno, cresciuti [illegible] vicini di [illegible] in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. La loro storia, ambientata tra il 1927 e il 1970, viene raccontata da un [illegible] diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo Giudice, la colonna sonora è di Lucio Dalla. Nel cast, Fiorella Mannoia. **[Reposi]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), noto e affermato matrimonialista di Los Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i suoi [illegible] vincono sempre. Nella sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in cerca di un marito ricco. ●●● **[Eliseo, Massaua, Medusa, Olimpia]**

■ **IL [illegible]** Drammatico. Regia di Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio del quarantenne Zvyagintsev narra la storia di due fratelli che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il genitore li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei boschi. ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO... NON ROMPERE.** Comico. Regia di Francis Veber, con Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi che si [illegible] no nel carcere dove sono rinchiusi: Quentin (Depardieu) è un [illegible] chiacchierone che [illegible] aprire un bistrot, Ruby (Jean Reno) un incallito fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I due evadono ●● **[Adua, Doria, Massaua, Medusa]**

■ [illegible] **POOL.** Noir. Regia di François Ozon, con Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah [illegible] (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di [illegible] polizieschi costantemente ai [illegible] classifiche di vendita. [illegible] dall'editore nella sua [illegible] in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. Dal regista di «Otto donne e un mistero» ●●● **[Romano]**

■ **THE DREAMERS.** Drammatico. Regia di Bernardo Bertolucci, con Michael Pitt e Eva Green. Il nuovo lavoro di Bernardo Bertolucci si svolge nella primavera del 1968 a Parigi e racconta di due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **TI [illegible] SE [illegible] MAMMA?** Commedia. Regia di [illegible] Benvenuti, con [illegible] Benvenuti e [illegible] Foà. L'arrivo di una [illegible] Sarlenko, al debutto sul grande schermo, semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le sorelle non la sopportano perché temono voglia approfittare del noioso [illegible]. ●●● **[Erba]**

■ [illegible] Fantasy. Regia di Jay Russell, con Alexis Bledel e Jonathan Jackson. [illegible] per il grande schermo di una celebre [illegible] narra la storia di una ragazzina che vive in una famiglia di immortali e s'innamora di un coetaneo dai modi gentili. Nel cast, anche William Hurt e Sissy Spacek. **[Reposi]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile divo [illegible] Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un [illegible] non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

I [illegible] POMERIDIANI DI LINGOTTO [illegible] «GIOVANI [illegible] GIOVANI»

Giangiorgio Satragni

L'energia del Quartetto Savinio tra Hindemith e Beethoven

È sempre difficile portare i giovani o i giovanissimi ai concerti di musica classica, occorrono molto spesso progetti mirati che li coinvolgano in maniera informale o, quantomeno, suscitino in loro curiosità o affinità. Lingotto Musica ha scelto da qualche anno la linea dei concerti pomeridiani «Giovani per i giovani», invitando alla Sala Cinquecento del Lingotto i migliori complessi da camera segnalati direttamente dalle scuole di livello in essi si perfezionano, offrendoli ai più o meno coetanei dei musicisti. Così, per l'apertura del ciclo 2003-2004, la Scuola di Musica di Fiesole ha spedito a Torino il Quartetto Savinio, nato tre anni fa a Napoli e a Fiesole frequentante l'Accademia Europea del Quartetto.

Dal programma nient'affatto semplice, col «Terzo Quartetto» di Hindemith e il «Quartetto op. 74» di Beethoven (quello detto «delle arpe»), è emerso il carattere tipico con cui a Fiesole vengono plasmati i giovani quartetti: [illegible] singole doti dei musicisti viene sempre [illegible] un'energia espressiva notevole. Gran passione dunque, fin troppa, perché a tratti, specie in Beethoven, l'energia è parsa sconfinare in una temperie sonora piuttosto violenta. Certo, stiamo parlando di Beethoven, non di un aggraziato minuetto di Boccherini, e comunque al Quartetto Savinio non manca il distacco oggettivo, quello necessario a Hindemith e alla sua singolare maniera di riorganizzare i suoni della scala cromatica in forme rigorose, generando un'assorta astrazione.

Spiace, tuttavia, che tale ciclo di pomeriggi musicali non sia [illegible] entrato nelle abitudini [illegible] città, considerato che la Sala Cinquecento, per la quale l'Associazione Lingotto Musica deve comunque pagare l'affitto al Centro Congressi del Lingotto, ha un'acustica perfetta per la musica da camera, è una magnifica scatola [illegible] involontaria citazione di un titolo di Savinio. Forse un accordo col Provveditorato agli Studi potrebbe incrementare la frequenza a fini di didattica musicale.

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno

[illegible] TORINO PRIME VISIONI

■ [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Sta' zitto... non rompere	Adua 100	16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually	Adua 200	15.00-17.30-20.00-22.30
Matrix Revolutions	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Per sempre	Solferino 1	20.00-22.30
Anything Else	Solferino 2	20.05-22.30

■ [illegible] corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 dopo le 17.55 (€ 5,00 cinecard); € 4,25 [illegible] entro le 17.55 (€ 2,50 cinecard); € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani

Love Actually	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14	Sala 2	16.15-19.15-22.15
[illegible] Revolutions	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini 3-11 anni, militari, studenti universitari; € 3,10 anziani (primi [illegible] spettacoli)

Love Actually	Sala 1	15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14	Sala 2	15.00-17.25-19.50-22.15

■ **CAPITOL** via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 under18/over60 e P15

Amore estremo		15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] sera; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e Aiace; € 2,50 1° spett.

Il ritorno		16.10-18.20-20.30-22.30

■ **CINEPLEX** [illegible] piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

[illegible] Revolutions	14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino	15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually	14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere	14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Basic	20.10-22.20
L'asilo dei papà	15.20-17.40

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Sta' zitto... [illegible] rompere	15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

■ **DUE [illegible]** via Monfalcone 62, tel. 011327.3214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Dogville V.M. 14	Sala Nirvana	16.15-20.00-22.35
Le divorce	Sala Ombrerosse	15.45-18.05
The Dreamers V.M. 14	Sala Ombrerosse	20.20-22.35

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Love Actually	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 [illegible] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Ora o mai più	16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Ti spiace se bacio mamma?	Erba 1	20.00-22.30
	Erba 2	Vedi Teatro

■ **FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	14.55-17.30-20.05-22.40

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.

Il ritorno	Sala Groucho	16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else	Sala Chico	16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers V.M. 14	Sala Harpo	15.50-18.10-20.25-22.40

■ **FREGOLI** piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, militari, C. free C.; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Il cane e il suo generale	16.00-17.30
Al primo soffio di vento	19.00-21.00

■ [illegible] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi Teatro

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto

Matrix Revolutions	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Amore estremo	Sala 3	15.25-17.50-20.15-22.40
Basic	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
L'asilo dei papà	Sala 5	14.40-16.30-18.20
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 5	20.10-22.40

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60

Alien - La versione inedita	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 Aiace, pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Caterina va in città	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Totò, Peppino e... la malafemmina	Massimo 3	16.30-20.30
I giorni più belli	Massimo 3	18.30-22.30

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** corso Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard [illegible] le 17.55

Love Actually	Sala 1	14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions	Sala 2	14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	16.05-18.15-20.20-22.25-0.30
La leggenda degli uomini...	Sala 4	15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 5	14.10-16.20-18.30-20.40-22.50-1.00
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Sala 6	15.20-17.45-20.10-22.35-1.00
Mystic River	Sala 7	16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà	Sala 8	14.10-16.15-18.20
Basic	Sala 8	20.25-22.40-0.55

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Cantando dietro i paraventi	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Kops	Nazionale 2	16.05-18.20-20.25-22.30

■ [illegible] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, ragazzi, € 3,50 Aiace, anziani

Basic	Sala Valentino 1	20.10-22.35
The Dreamers V.M. 14	Sala Valentino 2	20.00-22.30

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto, € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Prima ti sposo poi ti rovino	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Ora o mai più	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856 — Torino Film Festival

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)

Matrix Revolutions	Reposi 1	14.55-17.30-20.05-22.40
Tuck everlasting - Vivere per...	Reposi 2	14.30
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14	Reposi 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Love Actually	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Caterina va in città	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Gente di Roma	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Zatoichi	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 [illegible]

Mystic River	15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Terminator 3 - Le macchine ribelli 21
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Teatro 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi [illegible]
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Respiro 21.15

[illegible] AREA METROPOLITANA

■ [illegible] Bertolino 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11

Matrix Revolutions	Sala 1	16.50-19.40-22.30-1.15
Matrix Revolutions	Sala 2	15.50-18.40-21.30-0.20
[illegible] - Volume 1	Sala 3	15.20-17.50
Matrix Revolutions	Sala 3	20.20-23
Amore estremo	Sala 4	14.50-17.25-20-22.40-1.20
Sta' zitto... non rompere	Sala 5	15.10-17.20-19.30-21.40-23.50
Love Actually	Sala 6	16.20-19.10-22-0.50
Prima ti sposo poi ti rovino	Sala 7	15-17.10-19.25-21.50-0.10
Basic	Sala 8	14.50-19.55-1.05
Mystic River	Sala 8	17-22.10
L'asilo dei papà	Sala 9	15.05-17.05
Bad Boys II	Sala 9	19.15-22.15-1.10

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011470.3576
Love Actually 21.15

■ [illegible] VICA - RIVOLI Don Bosco Dig [illegible]
Calendar Girls 21.15

■ **COLLEGNO** Principe 011405.6795
Mystic River 20-22.30
Studio Luce 011405.6681
Caterina va in città 20.30-22.30
Stazione 011789.792
L'asilo dei papà 20.30
Prima dammi un bacio 22.30

[illegible] Uno 011781.623
Love Actually 20-22.30
Regina Due 011781.623
Matrix Revolutions 20-22.30

■ **MONCALIERI** K.K. Castello 011641.236
Il ritorno 20.20-22.30

■ [illegible] Borgonuovo
Il posto dell'anima

■ **SETTIMO** [illegible] Petrarca via Petrarca 7, tel. [illegible]

Love Actually	Sala 1	21.10
Matrix Revolutions	Sala 2	21.20
Sta' zitto... non rompere	Sala 3	21.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 Chocolat [illegible]
■ [illegible] Sabrina, tel. 0122 996.33 Love Actually 21.15
■ **BUSSOLENO** [illegible], tel. 0122 492.49 Matrix Revolutions 21.00
■ **CARMAGNOLA** Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Matrix Revolutions 21.15
■ **CESANA TORINESE** S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ **CHIERI** Splendor, tel. 011 942.1601 Matrix Revolutions 20-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Love Actually 20-22.30
■ [illegible] Moderno, tel. 011 910.9737 Love Actually 20-22.20
Politeama, tel. 011 910.1433 Matrix Revolutions 19.45-22.05
[illegible] Nuovo, tel. 011 920.9984 Matrix Revolutions 21.15
■ **CUORGNÈ** Margherita, tel. 0124 657.523 Dogville 21
■ **CONDOVE** Condovese, tel. 339 039.1871 [illegible] Bye, [illegible] 18.30-21.15
■ [illegible] San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ABC D'Essai, tel. 0125 425.084 Cantando dietro i paraventi 20-22.15
[illegible], tel. 0125 641.480 Matrix Revolutions 20-22.30
La Serra, tel. 0125 627.573 Chiuso
Politeama, tel. 0125 641.571 Sta' zitto... non rompere 20.30-22.30
■ **LENI** Auditorium, tel. 011 [illegible] Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Tomb Raider: la culla della vita 21.15
■ **PIANEZZA** Lumière Sala 1, tel. 011 968.2088 Matrix Revolutions 20-22.30 Sala 2 Love Actually 20-22.30
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142 Dogville 21
Multisala [illegible] 200, tel. 0121 393.905 Matrix Revolutions 19.50-22.30 [illegible] 500 Love Actually 19.50-22.30
Ritz Caterina va in città 20.15-22.30
[illegible] D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974 Love Actually 21.15
[illegible] Fraiteve, tel. [illegible] 763.38 Chiuso per lavori
[illegible] Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ [illegible] PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 Tandem 21.15
■ [illegible] Uno, tel. 0124 617.122 Matrix Revolutions 21 [illegible] Due [illegible] Actually 21.30
■ **VILLAR PEROSA** [illegible], tel. 0121 933.096 Riposo
■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel. 011 969.6034 Riposo
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Cabaret 21

AVVERTENZA: Gli orari [illegible] mutare a ridosso della pubblicazione, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA** Lunedì 17 novembre concerto inaugurale del Coro e dell'Orchestra dell'Accademia Stefano Tempia. Direttore Massimo Peiretti. Musiche di Puccini. Ore 21 € 7-13

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Venerdì 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta La Fra Diavolo l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti a sei spettacoli. Info 0118193529 www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. La Comp. della Rancia in Bulli e pupe, coreografia e regia F. Angelini. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti Il fiore all'occhiello-Grande prosa. Info 0115623800

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Per "Teatronote - A teatro con mamma e papà" Progetto Opera Teatro presenta Il flauto magico di [illegible] e con F. Mingolla. Ore 20.30. Giovedì 20 novembre Stilema Unoteatro presenta Tamburi augurii - www.teatrodellangolo.it € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI** - Lingotto via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Dmitrij Kitaenko. Musiche di Mozart e Strauss. Ore 21.00 (turno blu)

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Presso il Teatro tenda di Pontemosca Stagione [illegible] "Pulcinella" balletto di Pergolesi/Stravinsky/Gai. Ore 10. Info e prenotazioni 0114730189 www.balletteatrotorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Peccato che fosse puttana di J. Ford. Regia di L. Ronconi. Ore 20.45. Biglietteria del TST Piazza Carignano 6, Tel 0115176246 [illegible] 12-19, lunedì riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Beppe [illegible] Ore 21. Servizio biglietteria [illegible] a sab 10-13/15-19. Info [illegible] - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Mercoledì 19 novembre terzo concerto "I tre [illegible] pianoforte". Musiche di Beethoven. Ore 21 (serie verde). Info 0115669811

■ [illegible] 241, tel. 011 661.5447. Giancarlo Zanetti in Edmund Kean di R. FitzSimons, regia di G. Zanetti. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Beppe Rosso in [illegible] in piedi. Ore 21. Info: [illegible] 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 8-10

■ [illegible] **TEATRO** via S. Teresa 3, tel. 011 530.238. Domenica 16 la Compagnia Marionette Lupi in La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re Magi. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su pren. telefonica per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia [illegible] Spettacoli presenta U. Gregoretti e M. Mesturino in Il mio '900. Ore 21. Abbonamenti per la Stagione [illegible]. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. Info [illegible]

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Inverno di Jon Fosse, regia di Valter Malosti, con Michela Cescon, Valter Malosti. Ore 20.45. Biglietteria TST: Via Roma, 49 Tel. 0115176246 - orario 12-19, via Rossini, 8 Tel. 0118159132 - [illegible] 19.45-20.45, lunedì riposo, N.verde 800235333 - www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Domani "Teatro marionette". Ore 20.45. Café Procope Semenzato "La storia del Tango raccontata da Color Tango". Ore 18. "Color Tango" [illegible] Ore 22.30. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6057. E.D. (equinozio domestico) Studio [illegible] con la Compagnia Senza confini di pelle. Regia di Dario La Stella. Ore 21 € 6-8

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Per la X stagione di Teatro Piemontese "Tutdarje" la Compagnia "Volti Anonimi" presenta Genesio Battaglino professore di violino commedia brillante in due atti di Roda. Ore 21. Domenica 16 inaugurazione della rassegna di spettacoli per bambini con il "Piccolo Teatro Comico" che presenta Mago [illegible] show... sarà mica la spada nella roccia? Ore [illegible] Prev. [illegible] feriali ore 17-19 www.teatromonterosa.it € 6-8

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Giovedì 20 novembre La vergine della tangenziale, favola in musica di S. Cocco, S. Licursi e D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 (prima). Biglietteria del Regio ore 10.30-18 Tel. 011/8815241/242/270. Info www.teatroregio.torino.it

■ [illegible] **COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 384.859. Domenica 16 ore 16 per "Teatro ragazzi" Toc, toc! C'è qualcuno? con M. Oreglia, S. Rosso. Ore 17. Prenotazione obbligatoria

■ **PICCOLO TEATRO** [illegible] - Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 0117808717

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. Domani 3° Rassegna "Divertiamoci a teatro", la Compagnia "Dei Miracoli" presenta La donna Isabella di V. Savera. Ore 21. Info e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Stagione Teatrale 2003 [illegible] con D. Riondino, R. Latini, M. Ferraro, E. D'Urso. Prenotazione e informazioni 011338698 - www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domani Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta [illegible] fondo [illegible] l'Archivio di Stato di Torino. Ore 21. [illegible] informazioni tel. 0113042808 orario ufficio

■ [illegible] **BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 24 e martedì 25 La vergine della tangenziale. Favola in musica di S. Cocco, S. Licursi, D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 [illegible] teatrobaretti.it

■ [illegible] **MASSAIA** via Massaia 104, tel. 011 257.881. Riapertura prevista per fine dicembre con la Compagnia Comica G. Molino in L'ultimo clochard. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione www.[illegible]. Info e prenotazioni [illegible] lunedì al venerdì ore 16-19

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Vedi Teatro Gobetti

■ [illegible] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. 6° Rassegna internazionale Moncalieri Jazz con The Mingus Orchestra. Ore 21. Tel. 0116403700 - www.moncalieri.com

■ **TEATRO GIACOSA** [illegible] Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 Zio Vanja di Anton Checov, con Andrea Giordana, Ivo Garrani, Mariella Bideri. Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

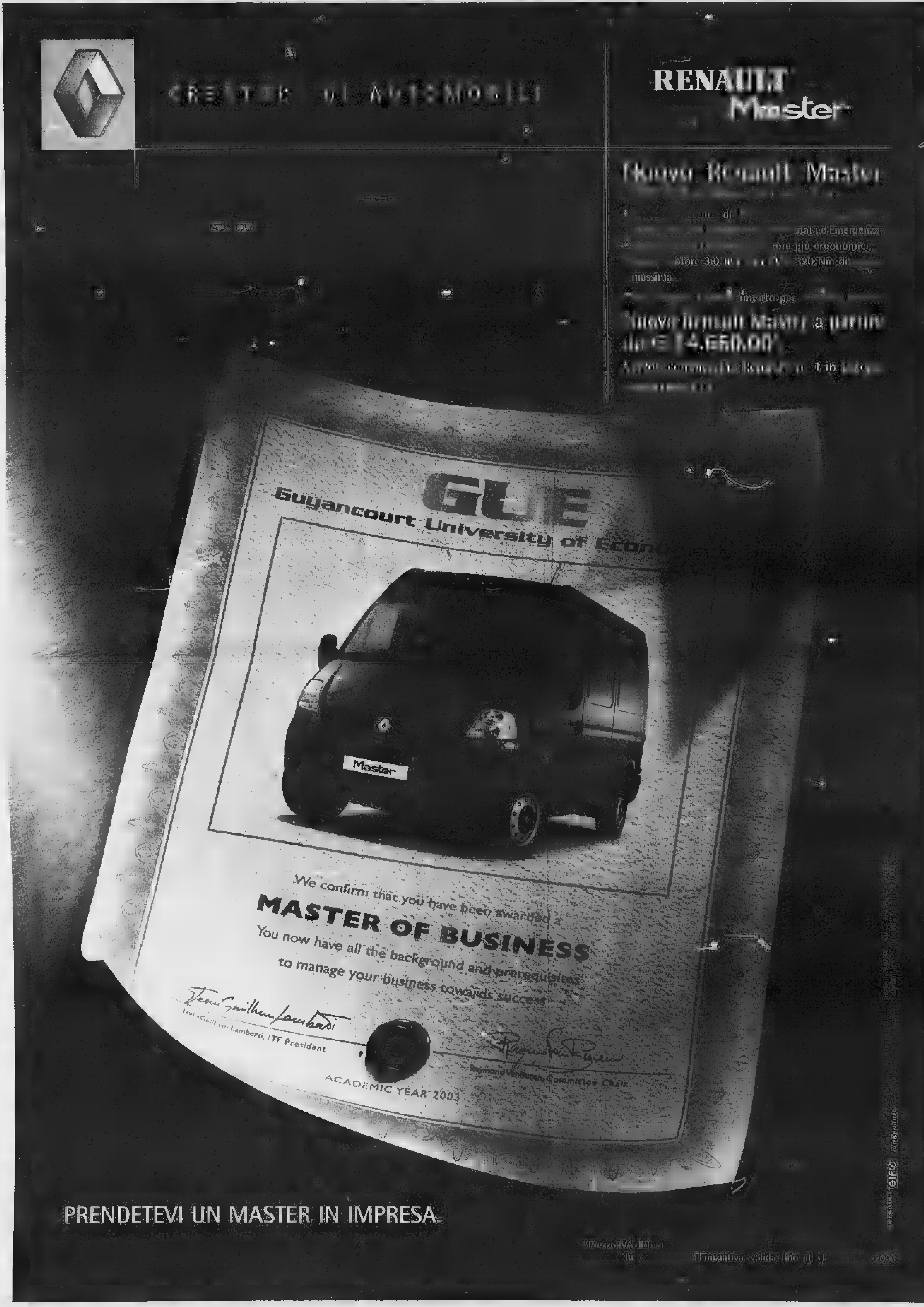
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [illegible] Compagnia Teatro Nuovo "Suboria TN1" musiche di Astor Piazzolla, Gavin Bryars, J. Oswald. Cor. Carolyn Carlson - "Figure in fuga" musiche di J.S. Bach. Cor. Robert North. Ore 21

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Lunedì 17 novembre I racconti del gallo di Renzo Gallo. Ore 21 (ingresso gratuito). info@cinemapetrarca.it www.cinemapetrarca.it

■ **TEATRO REGIO** tel. 011.5241242270. Martedì 18 novembre Semiramide di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con D. Takova, U. Ferri, M. Pertusi, R. Fowler. Ore 20.30. Info tel. 0118815557

■ **TEATRO** [illegible] piazzetta Maccario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Domani inaugurazione stagione lirica Manon Lescaut con il Coro Società Lirica Tamagno e Compagnia d'Opera Italiana. Ore 20.30 - www.teatrosuperga.it € 13-20

■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo


RENAULT
Master
GUE
Guyancourt University of Econ
Master
We confirm that you have been awarded a
MASTER OF BUSINESS
You now have all the background and prerequisites
to manage your business towards success
ACADEMIC YEAR 2003
PRENDETEVI UN MASTER IN IMPRESA

LA STAMPA

MONTAGNA

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



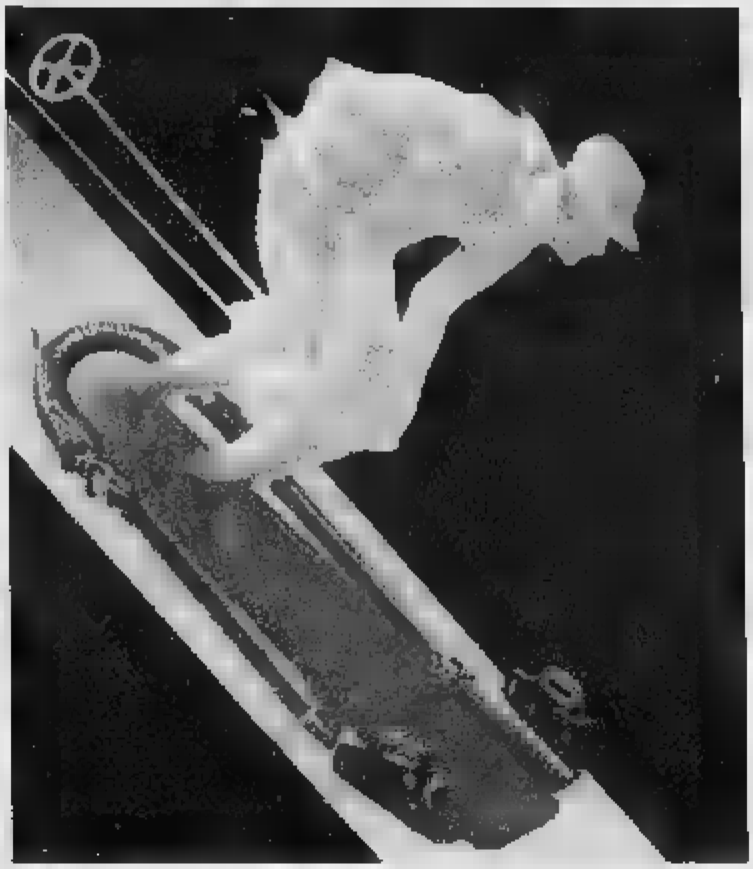
In Italia lo sci nasce in un salotto

A Torino in casa Kind, era il novembre 1896

Anno e sono certi, bre . Non il giorno. Ma in quella sera d'inizio inverno brivido di paura scossa pizzi e crinoline un elegante salotto del centro di Torino. delle tante riunioni conviviali cui i signori discutevano di montagna e alpinismo, quella volta furono presentati i famosi di sì letto nel libro di Nansen "Attraverso Groenlandia sugli ski". A anni, l'ingegnere svizzero Adolfo Kind dirigente industriale e primo portatore» in Italia, è protagonista di elettrizzante fine secolo. In quel novembre 1896, a Torino nascevano contemporaneamente in Italia il ma e uno sport moderno che in 100 anni ha anche cambiato profondamente l'economia e le tradi- molte valli montane. Quella irruzione dello sci in salotto ha valore di simbolo, in città in piena espansione economica e tecnologica. Kind e i amici passarono subito ad allenarsi sui piccoli pendii del parco del Valentino e della collina torinese. Troppo poco per alpinisti come loro, e difatti salirono Valle di Susa. In tram il gruppo di pionieri, 12 in tutto, arrivò a Giaveno, raggiunsero le frazioni più alte, Prà Fieu e poi la cima del monte Cugno.

1899 i pionieri già per prima volta gli sci su 3000» (il Tomba, sopra il lago del passo del Moncenisio). Il 1901 segna già la nascita di un'associazione: lo Ski Club Torino, il primo in Italia, con 30 soci fondatori, tra cui Kind, Hess, duca e un conte. E il raggio d'azione dei pionieri si allarga, sale la Valle di Susa, fino a Bardonecchia, ai pascoli sotto il Fraiteve e il Col Basset a Sestrieres, dove nel marzo 1904 si tenne il Primo convegno nazionale degli sciatori italiani. Provenivano Torino, e Genova. Kind, nell'agosto 1907, muore in ascensione sul Bernina, in Svizzera. Prosegue la sua opera il figlio Paolo, a Milano, 7 novembre 1908, diede vita all'Unione Ski Club Italiani, antesignana della attuale Federazione Italiana Sport Invernali (ufficialmente nata il 12 ottobre 1920). Bardonecchia ospitò nel successivo febbra- i primi campionati italiani pendii del Colomion e i pascoli del Melezet.

Il boom dello sci arriva negli Anni 30. Se nella pionieristica gli «skiatori» sono tutti uomini, nel dopoguerra le donne si affacciano con entusiasmo alla pratica del nuovo sport invernale. E la Valle di Susa continua serie di primati: nasce a Sestriere la prima stazione moderna d'Italia. La formulazione ski-total fu coniata ben dopo. Il senatore Giovanni Agnelli comprese la valenza di quella scelta e diede il via ai lavori, pensando di dotare la nascente stazione di valida struttura alberghiera, di veloci impianti risalita. Nacquero le celebri, emblematiche torri dell'hotel Principi di Piemonte, simbolo forte, non solo di Sestriere, ma di tutto turismo legato allo sci italiano. Alla vigilia dell'inverno '33 il progetto ebbe il primo termine. Cinque anni prima le slitte regine su quei innevati.



Per spaziare sulla Vialattea

Stagionale senza aumenti e una nuova offerta

Parte la nuova stagione sciistica, con la neve [illegible] copiosa. Tutto [illegible] pronto, anche le nuove tariffe degli skipass. Questo 2003 porta due novità sulla Vialattea: [illegible] aumento per la tessera stagionale, il cui prezzo resta a 800 euro, [illegible] un nuovo pacchetto «Hotel+skipass». Quest'ultimo prodotto nasce dalla collaborazione tra la Sestrieres S.p.A. e gli albergatori di Sestriere e Sauze d'Oulx e offre speciali tariffe combinate per soggiorni di 4 o 7 giorni in determinati periodi promozionali durante l'inverno 2003/2004. Informazioni alla Sestrieres S.p.A.: tel. 0122/79.94.11.



La tessera di abbonamento stagionale dà diritto ad una serie di agevolazioni. Ecco l'elenco: polizza assicurativa per infortuni sugli sci nel comprensorio della Vialattea; libera percorrenza sugli impianti di Montgenèvre nel periodo invernale; libera percorrenza sugli impianti di risalita di Pragelato in inverno ed in estate; 14 giornalieri Gran Galassia da usufruirsi nelle stazioni sciistiche di Serre Chevalier, Puy St. Vincent, Les 2 Alpes e l'Alpe d'Huez; sconto 50% circa sull'acquisto di estensioni giornaliere valide sugli impianti sciistici di Bardonecchia; sci in notturna a Sestriere; libera percorrenza sugli impianti di risalita della Vialattea nel periodo estivo; 5 buoni sconto sui biglietti giornalieri [illegible] Vialattea e/o Montiluna; Associazione Sportiva Olympika: riduzione di ₤ 25,00 sulla quota di abbonamento invernale (periodo 01/ 12/ [illegible] - 30/ 04/ 2004); Circolo Golf Sestrieres: sconto 10% sull'associazione al circolo; sconti dal 10 al [illegible] nelle diverse scuole di sci.

Per comodità si ricordano le diverse possibilità di pagamento dello stagionale oltre che presso gli uffici della Sestrieres SpA. Tramite Bonifico Bancario [illegible] a Sestrieres S.p.A. presso Unicredit Banca d'impresa C/C 4458237 - ABI 03226 - CAB [illegible] - Agenzia di Sestriere; tramite Bonifico Bancario intestato a Sestrieres S.p.A. presso Sanpaoloimi SpA C/C [illegible]5 - ABI 01025 - CAB 31020 - Agenzia di Sestriere; [illegible] assegno Circolare [illegible] Bancario intestato [illegible] Sestrieres S.p.A. e spedito a Sestrieres S.p.A. - Via del Colle, 13 - 10058 Sestriere Borgata (TO); infine tramite Carta di Credito (BankAmericard, Visa, Mastercard) direttamente dalla propria [illegible] compilando la scheda di sottoscrizione ed inviandola via fax al numero 0122/799418.

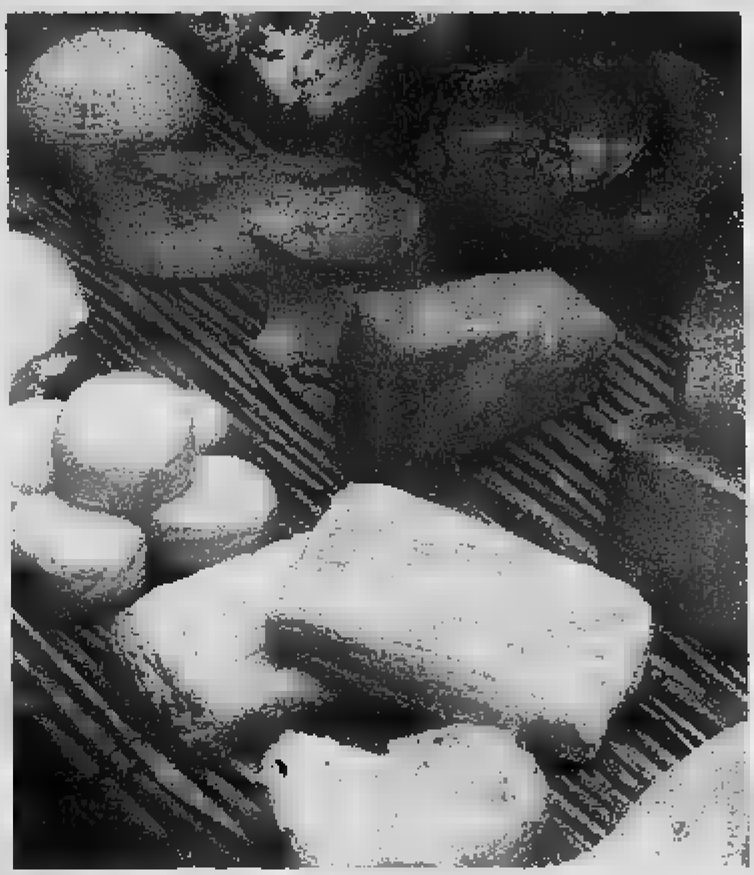
Nella composizione delle diverse tariffe per la Vialattea si è agito modulando i prezzi per età dei clienti e anche a seconda delle diverse ski-aree di interesse (Vialattea, Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Montiluna). Si parte dal giornaliero Vialattea il cui prezzo è fissato a 31 euro (pomeridiano a 21 euro), mentre quelli per solo Sestriere e solo Sauze costano [illegible] euro, Sansicario [illegible] euro, Montiluna 22 euro (pomeridiano a 16), Montiluna-Montgenevre 26 [illegible]. Poi [illegible] serie di opzioni per l'acquisto di plurigiornalieri consecutivi e non che permettono così di evitare [illegible] code alle casse. Un'ultima opportunità [illegible] il «Vialattea 15 giorni a scelta», una tessera personale con foto da utilizzarsi nell'arco della stagione a 400 euro. I plurigiornalieri, a partire dal 3 giorni, sono emessi su supporto chip card «Mani Libere» (cauzione [illegible] euro). [illegible] obbligatoria la foto a partire dallo skipass 8 giorni. Per i nati nell'anno 1928 e precedenti viene dato uno skipass omaggio dietro presentazione di un documento di identità.

Gusto e sapori, grande piacere

Viaggio fra le specialità che conquistano i turisti

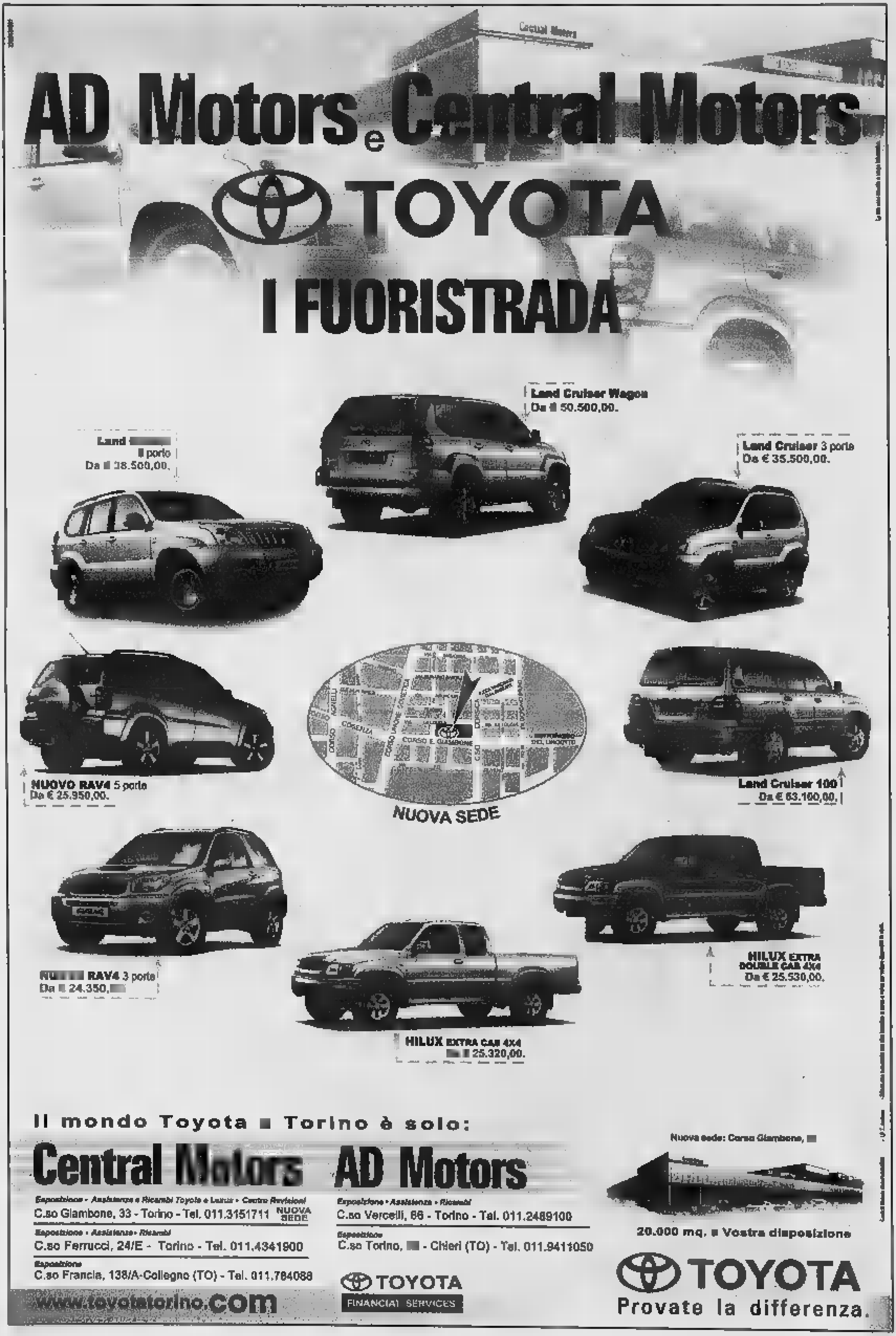
Rigenerarsi ■ una carica ■ gusto e sapori della cucina alpina, immergersi nel mondo della gastronomia montana per ■ ■ territorio, le tradizioni, la storia ■ i tanti segreti di questo Nord-Ovest che sempre più piace e stupisce.

In ogni vallata si può fare tappa per una traversata all'insegna del buon mangiare. Nelle montagne Olimpiche di Torino 2006, ■ esempio si può spaziare dai formaggi (toma della valle ■ Susa, toma del Sestriere, tomino del Talucco del pinerolese pedemontano e ■ il murianengo o Moncenisio, il cevrin di Coazze, ■ seirass del fen) ai dolci (paste di meliga, focaccia ■ Susa, panettone basso, il giandujotto, il pan della Marchesa e le tante marmellate), passando per le erbe aromatiche e officinali (Pancalieri ■ la capitale ■ menta e nelle valli ■ possono trovare dalla camomilla alla malva, genepy, kummel, timo e genziana) ■ la frutta (mela di Cavour, le antiche mele piemontesi, le pere, ■ marrone e i frutti di bosco); i funghi fino ai liquori e distillati (gr■a, estratti di serpillo e mele, genepy).



La cucina delle valli occitane ha una tradizione che trova nelle ricette di un tempo l'attestazione di una cultura che ha origini davvero lontane. Sono i prodotti, un tempo considerati poveri ma oggi quantomai rivalutati, che costituiscono il Dna della gastronomia ■ ■gna. ■ così nei locali tipici, ■ locande ai ristoranti, è possibile gustare trote in carpione e acciughe al verde, peperoni al forno (il Piemonte vanta una produzione tipica da quelli Cuneo ai «concorrenti» di Carmagnola), la classicissima bagna caoda e ancora la ■ cruda, le ravioles (gnocchi della valle Varaita), gli gnocchi al raschera ■ al Castelmagno, ogni abbinamento della polenta ■ formaggi, selvaggina e salsiccia. Fra i secondi indubbiamente uno ■ piatti storici è il cinghiale al civet, così come il celebrato bollito misto (il carrello spazia dalla lingua alla scaramella, muscolo, testina) e nelle vallate alpine del Piemonte la ratatuia (verdure miste cotte) è ■ dei contorni che significa grande gusto. E poi an■ cipolle ripiene e i crauti per celebrare ■ cavolo.

Lo spettacolo dei dolci ■ innanzitutto una tentazione per il palato, un invito a scoprire ■ quel grande tesoro rappresentato dalle pere ■ vino, il classico bunet, le torte di noci ■ di mele, il castagnaccio e lo zabaglione, passando ovvia■ - ■ ■ potrebbe ■ altrimenti in ■ Piemonte tut■ da gustare - attraverso la cioccolata in tutte le sue connotazioni antistress e tentazioni per innamorati o semplicemente golosi. La castagna nel Nord-Ovest la fa da padrona nell'autunno ■ così i mesi freddi vedono questo prodotto del bosco come ingrediente ■ tanti piatti, non soltanto dolci, ■ anche pane, contorni e abbinamenti a piacere.



AD Motors e Central Motors
TOYOTA
I FUORISTRADA
Land Cruiser Wagon
Da € 50.500,00.
Land Cruiser 3 porte
Da € 35.500,00.
NUOVO RAV4 5 porte
Da € 25.950,00.
NUOVA SEDE
Land Cruiser 100
Da € 63.100,00.
RAV4 3 porte
HILUX EXTRA DOUBLE CAB 4X4
Da € 25.530,00.
HILUX EXTRA CAB 4X4
Il mondo Toyota a Torino è solo:
Central Motors
AD Motors
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100
C.so Torino, - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050
www.toyotatorino.com
TOYOTA FINANCIAL SERVICES
Nuova sede: Corso Giambone,
20.000 mq. a Vostra disposizione
TOYOTA
Provate la differenza.

Dove dominano legno e pietra

Straordinari capisaldi dell'architettura alpina

Atmosfere straordinarie, spettacolo architettonico, ambientazioni [illegible] assalti alla montagna, possibilità di recupero di antiche baite, cultura del rispetto [illegible] natura, cultura delle tradizioni [illegible] partire dai sistemi [illegible] edificazione. Pietra e legno sono i capisaldi dell'arte centenaria di costruire nelle vallate.

Case semplici ma maestose nel[illegible] loro sobrietà e essenzialità, ubicate con un sapiente studio del passaggio delle stagioni, realizzate sfruttando [illegible] migliori angolazioni per catturare [illegible] il sole dell'inverno e ridurre al massimo il rigore del gelo e delle temperature sottozero. L'architettura alpina ha una tradizione [illegible] un'essenza di grande lungimiranza. Il legno è impiegato non solo come materiale strutturale ma anche ad esempio per la realizzazione di logge che avvolgono i piani superiori delle [illegible] [illegible] diventano [illegible] tutt'uno, funzionali alle esigenze di vita [illegible] montagna.

Le parti [illegible] muratura sfruttano ed esaltano al massimo la pietra e il tetto (con la tipica copertura in ardesia e la losa) è a due spioventi fortemente inclinati con il colmo che corre perpendicolare alla facciata. Essenziale era poter ricorrere a materiali reperibili in loco, appunto la pietra e il legno.



Oggi la sensibile crescita dell'attenzione per la natura, il retroterra culturale e la valorizzazione delle proprie radici impongono un'inversione di tendenza che con gli anni certamente cancellerà gli [illegible] invasivi dei decenni passati.

In ogni vallata si [illegible] [illegible] recupero non solo di singole case, ma di intere borgate che diventano centro per le vacanze, ma anche buen retiro e in alcuni casi persino alternativa alla vita frenetica delle città. In certi interventi si sta già provvedendo a dotare le antiche baite non solo di ogni comfort dal punto di vista dell'abitabilità, [illegible]lla salubrità degli ambienti, del design e dell'esigenza di massima praticità, ma anche di tutte quelle avanguardie tecnologiche che p[illegible]ettono di essere sempre collegati con il mondo, in tempo reale.

Diventa possibile coniugare l'esigenza della vita dell'oggi con lo straordinario patrimonio delle costruzioni alpine. I ballatoi, ad esempio, evidenziano questa cultura dell'abitare semplice ma molto pratico [illegible] così [illegible] sempre stati ambienti d'uso, schermati da trafori lignei e utilizzati co ne deposito o spazio per prodotti [illegible] essiccare e da preservare dall'umidità. In molte [illegible] [illegible] Piemonte, poi, si trovano testimonianze di un'arte che utilizzava le colonne nelle strutture e le decorazioni a partire dagli affreschi [illegible] [illegible] sulle pareti diventano l'elemento d'arte di particolare pregio.

La montagna [illegible] [illegible] paesaggio collettivo [illegible] [illegible] opportunità offerte dai grandi eventi - primo fra tutti [illegible] Olimpiadi 20[illegible] - diventano motivo in più per percorrere quella via di recupero di baite e borgate, coniugando le esigenze di sviluppo con la valorizzazione [illegible] territorio. Vivere la montagna significa far vivere la storia della civiltà alpina e con essa tutto il [illegible] patrimonio tradizionale. La pietra e il legno così sono simboli di questo straordinario tesoro.

La passione per lo sledog

Escursioni in compagnia dei cani da slitta

Escursioni nella natura, lontano dai rumori e dalla fretta, passione per le camminate e la fatica n[illegible] neve, piacere [illegible] potersi confrontare con le difficoltà e le asprezze della montagna, condivisione [illegible] queste avventure con i cani.

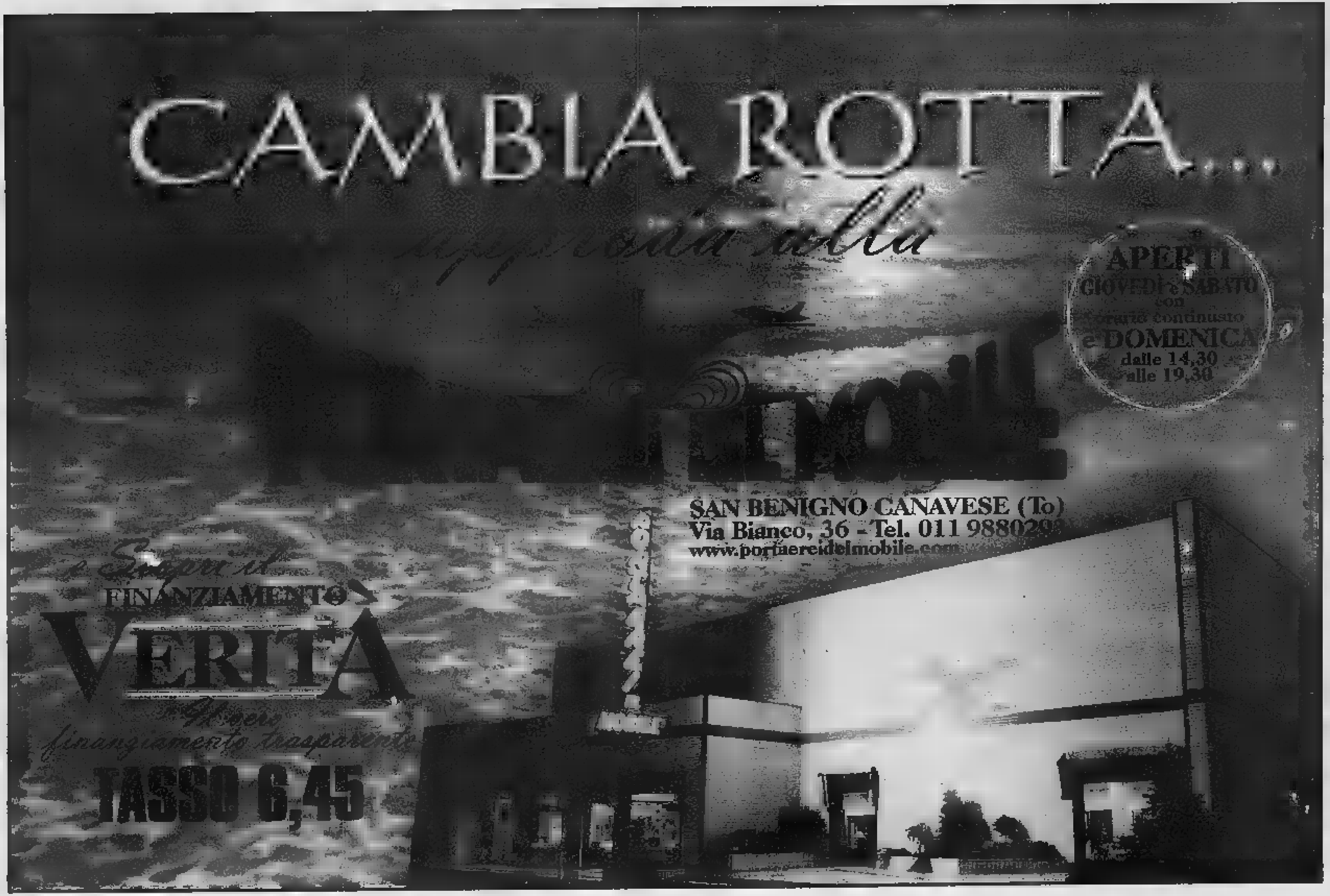
Lo sledog è sempre più [illegible] sp[illegible] che affascina e conquista. [illegible] moltiplicano le occasioni per cimentarsi in questa disciplina che arriva da paesi dove le temperature sono davvero impossibili. Le origini dei [illegible]ni da traino vanno ricercate in quelle specie che vivevano a contatto con le popolazioni nomadi dei territori [illegible] che [illegible] corrispondono alla Siberia as[illegible]. I cani da slitta hanno i loro progenitori in un ceppo di cani [illegible]dici al seguito dei Ciukci, popolazione appunto siberiana che [illegible] [illegible] le prime ad addestrare questi animali.

Verso la fine dell'800 in Alaska venne scoperto l'oro e le slitte trainate dai [illegible] costituivano l'unico possibile mezzo di trasporto. Le gare con i cani [illegible] slitta venivano organizzate co[illegible] sfida negli inverni artici. Solo successivamente sono divenute uno sport vero e proprio. Le prime corse videro [illegible] successo di una muta di cani acquistati in Siberia presso i Ciukci da un mercante di pellicce. Quindi iniziò la selezione delle razze che oggi si [illegible]dono protagoniste delle gare di sledog: dai Siberian husky all'Alaskan malamute, il Samoiedo e Groenlandese, oltre ai meno noti Eskimo e Akita Inu.



Il carattere di questi cani [illegible] fiero, forte, infaticabile, molto affettuoso [illegible] una particolare [illegible] corporea [illegible] [illegible] di resistere sia alle bassissime temperature sia allo sforzo del traino. La [illegible] più [illegible] è senz'altro quella del siberian husky, agile [illegible] dal movimento particolarmente sciolto, corpo compatto, [illegible] molto pelo e orecchie erette e la coda [illegible] spazzola. E' in grado di svolgere ottimamente [illegible] sua funzione di cane da slitta trainando per lunghe distanze un carico a moderata velocità. La sua f[illegible] è stata suggellata dalla mitica impresa del 1925 quando Seppala riuscì a [illegible]ungere il piccolo paesino di Nome che era rimasto isolato per le bufere di neve, con un carico per curare la difterite che altrimenti avrebbe ucciso tutti i [illegible]. A ricordo di questa impresa è [illegible] anche [illegible] [illegible] monumento al [illegible] di testa di quella muta, Balto, nel Central park di New York.

Il samoiedo ha un equilibrio eccezionale ed [illegible] impiegato anche [illegible] [illegible] da guardia e per le battute di caccia e la vita con l'uomo spesso raggiungeva i livelli di simbiosi. Il groenlandese [illegible] di grossa taglia ed [illegible] impiegato specificamente nelle guardie contro il lupo [illegible] il quale peraltro venne accoppiato sino a tempi recenti. Infine l'alaskan malamute, [illegible] selezionata [illegible] popolo dell'estremo Nord-Ovest del continente americano, che vanta una straordinaria socievolezza e grande attitudine al lavoro e alla ricerca [illegible] piste spesso cancellate e disperse sotto la neve. La gara più importante [illegible] svolge in Alaska: l'Iditarod che si corre, ogni anno, da Anchorage a Nome, su un percorso di 1.800 km, dall'Oceano Pacifico al mare di Bering.



CAMBIA ROTTA....
APERTI
GIOVEDÌ e SABATO
con
orario continuato
e DOMENICA
dalle 14,30
alle 19,30
SAN BENIGNO CANAVESE (To)
Via Bianco, 36 - Tel. 011 988029
FINANZIAMENTO
VERITÀ
finanziamento trasparente
TASSO 6,45



Lo sport





Dopo alcuni anni di stasi, il [illegible] degli sport invernali, e del tu[illegible] collegato, è in fermento. Molti i fattori che movimentano il presente e il futuro del settore. [illegible]o la spinta mediatica che [illegible] dalle Olimpiadi [illegible] Torino 2006, poi le novità tecniche apportate dall'ingre[illegible] prepotente degli [illegible] [illegible] lo stile innovativo [illegible] snowboard che cattura l'interesse dei giovani [illegible] li riporta a frequentare le piste da sci, la nascita di nuove discipline sportive anche un po' pazze come il kite-ski *(nella foto)*, skimbat e airboard.

La montagna in [illegible] si modernizza e si apre [illegible] nuove allegrie, che si aggiungono ai piaceri che ha sempre dato e che conti[illegible] ad offrire agli appassionati: attività fisica all'aria aperta e le nuove sfide [illegible] [illegible] di nuovi sci da capire e dominare, senza dimenticare [illegible] raffinato godimento [illegible] fuoripista. La tecnologia poi aiuta anche a meglio affrontare i [illegible] ecologici, [illegible] [illegible] che i vecchi impianti si sostituiscono con quelli di nuova [illegible] e migliorano fruibilità, sicurezza, risparmio sui costi. E spesso si ottiene il risultato [illegible] diminuirne il numero totale nei comprensori, pur incrementando la portata [illegible] complessiva.

Se l'inverno mantiene le promes[illegible] di neve abbondante [illegible] qui espresse, sarà questa una stagione di successi. E comunque il movimento turistico non rischia di essere compromesso, poiché ormai tutte le stazioni sciistiche si sono dotate di estesi impianti di innevamento programmato che li mettono al riparo dai capricci del tempo. A [illegible] degli affezionati [illegible] dei nuovi amici ospiti delle montagne del Piemonte.


aspettando
ASTA del MOBILE
... a VINOVO
in Via Sestriere 63 SFINGE
chiude per sempre
€ 1.140
€ 348
€ 400
liquidiamo tutto e ...
il prezzo
lo fai
tu!
APERTO
LA DOMENICA
POMERIGGIO
Chiuso il lunedì
tutto il giorno
tel. 011 96 51 130
Solo per
90 giorni!

Lo sci che piacerebbe a James Bond

Elevata tecnologia, costruzione «sartoriale»



Se li conoscesse, probabilmente James Bond farebbe di tutto per averli. Accanto alla Bmw roadster, all'Aston Martin Vanquish, agli abiti di Brioni e allo champagne Bollinger (forse, vista l'età dei libri di Fleming, quello del '53 sarebbe da evitare) gli sci Duel, italianissimi, lo farebbero ammirare al Corviglia di Saint Moritz. Perché [illegible] attrezzi [illegible] elevatissima tecnologia, ultra-personalizzati, con una costruzione quasi sartoriale, con prestazioni da Coppa del Mondo. E non occorre svenarsi con un leasing per acquistarli.

La Duel Time di Rovereto, diretta da Gianluca Grigoletto, [illegible] messo [illegible] produzione questi sci che si possono acquistare esclusivamente attraverso il sito www.dueltime.it e su cui viene mantenuto un rapporto diretto ed esclusivo con i clienti tramite un'area accessibile solo con password. Da qui è possibile, dopo la vendita, attivare anche [illegible] manutenzione che prevede ordini, ritiri [illegible] consegne a casa del cliente [illegible] un corriere espresso.

Lo sci Duel, studiato per un target di alto livello e con due anni di garanzia, ha una gamma che si articola su tre modelli: 4WIN GS, da gigante, in misure 176, 182, 188 centimetri e due gradi di durezza. Il costo è di 979 euro «nudo» e di [illegible] con attacco e piastra. Il 4WIN SL da slalom può essere lungo 160 o 165 centimetri e costa 929 euro senza attacchi [illegible] attacchi.

Per un impiego [illegible] specifico, ma sempre con ottime prestazioni, il 4CARVE RC risulta un race carving molto facile anche alle basse velocità ma ugualmente stabile [illegible] neve ghiacciata e [illegible] forti andature. Costruito nelle misure 160 e 176 centimetri è venduto già con attacchi montati e costa 680 euro, molto meno di sci ugualmente validi ma certo non così «su misura».



"Profumo di legno, qualità da campioni!"
FISCHER
DEGIOVANNI F.LLI
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO
Tradizione, Funzionalità, Emozioni.
E' bello tornare a casa...Ci aspetta un ambiente naturale, capace di farci dimenticare il lavoro, lo stress e gli impegni, di farci ritrovare il calore della famiglia e degli amici, di farci respirare il profumo di legno. L'inconfondibile profumo di legno dei mobili Degiovanni, mobili che portano con sè trent'anni di esperienza, costruiti secondo la miglior tradizione artigiana, utilizzando solo essenze pregiate come il rovere, il noce e il ciliegio, essenze naturali che la natura continua generosamente ad offrirci. Il mobile Degiovanni è destinato a durare nel tempo, a ripetere la medesima vita di quei mobili che si tramandavano di padre in figlio e che ci riportano alla memoria la cultura e la vita d'altri tempi. Recarsi nelle sedi Degiovanni può costituire l'occasione per avvicinarsi ad una cultura ricca di storia e di tradizione artigiana, la Degiovanni F.lli vi invita a visitare i propri stabilimenti per vedere il mobile ancora grezzo in bottega. Ogni forma, ogni dettaglio, sapranno farci ritrovare la voglia di ritornare a casa per ricercare il profumo di legno, profumo di intimità.
APERTO LA DOMENICA
BROSSASCO (CN)
VALLE VARAITA
Tel. +39 - 0175 682 73
LOMBRIASCO (TO)
Via S.Giovanni Bosco 36/a Tel +39 - 011 9790207
QUART (AOSTA)
Regione Amerique 11 Tel +39 - 0165 765767
CASTAGNITO D'ALBA (CN)
Località Baraccone Tel +39 - 0173 212541
BORGO SAN DALMAZZO (CN)
Via Cuneo 92/a Tel. +39 - 0171 260000
www.degiovanni.com

Fatica e silenzio nello sci di fondo

Il modo migliore per far «parlare» la natura



Godersi la natura in tutta la [illegible] dimensione del silenzio, immergersi nella maestosità degli spazi, percorrere chilometri di terra coperta da quel mare di neve che avvolge ogni cosa, faticare fra tratti pianeggianti, dislivelli, cunette e falso piani. Lo sci di fondo è tutto questo. Permette di entrare davve[illegible] in rapporto con il paesaggio in modo totale, completo.

A parlare è la natura, in questo silenzio bianco, dove [illegible] i movimenti dei rami che coprono il sottile [illegible] [illegible] scivolare dello sci sulla [illegible] [illegible] dell'affondo della racchetta. [illegible] Piemonte e [illegible] valle d'Aosta h[illegible] una geografia di anelli, percorsi e di piccole e grandi stazioni che accompagnano in questo viaggio nella fatica e nel rapporto con l'ambiente alpino. Chilometri [illegible] piste, in vallate che regalano spettacolari [illegible] [illegible] verso antiche borgate, [illegible] direzione di straordinari [illegible]. Nella regione della campionessa olimpionica Stefania Belmondo, no[illegible] c'è che l'imbarazzo della scelta. Tanti luoghi, tanti spezzoni di un film che racconta quell'amore per [illegible] fondo che significa voglia di riscoprire la montagna, in un modo ecologico [illegible] ambientalista, nel rispetto [illegible] natura [illegible]nza fretta.

L'elenco dei paradisi per divertirsi fra passo patinato o alternato [illegible] davvero lungo. In valle Stura, nel Cuneese, volendo partire proprio dalla terra di Stefy, è [illegible] dubbio Bagni di Vinadio che regala uno scenario spettacolare, [illegible] quelle vie [illegible] a partire [illegible] Strepeis, appena sopra il complesso delle terme. Gli anelli conducono [illegible] San Bernolfo, in mezzo a un silenzio che è impossibile non rispettare [illegible] celebrare, così [illegible] gustare la natura in tutto il suo spettacolo della corona di montagne. E poi Aisone, Argentera, Festiona di Demonte. Sempre nel Cuneese un altro paradiso [illegible] Valmala, [illegible] il paesaggio [illegible] fra il santuario e il bosco. Castelmagno [illegible] a [illegible] mix fra fatica, silenzio e lo straordinario formaggio. Entracque, in valle Gesso, è un'altra tappa di questo viaggio bianco.

L'itinerario spazia [illegible] tutto [illegible] Nord Ovest. Bardonecchia regala le piste dei Valle Stretta e Decouville, Bielmonte offre decine di chilometri di Bocchetto Sessera, Pragelato spazia [illegible] Bergeria del Meys [illegible] Faussimagna e le montagne d'Usseaux. Il fondo è poi grande protagonista [illegible] Sestriere e Usseglio.

La valle d'Aosta propone tante occasioni: da Brusson (dagli anelli della pista Arcesaz [illegible] quelli di Estoula e Extrapieraz) a Cervinia che offre [illegible] fotografia della grande montagna sempre vigile anche su chi si diletta di fondo. Chamois è paradiso per gli escursionisti, Champoluc invita a vivere [illegible] giornata bianca sui tanti anelli per tutte le [illegible]. Cogne con il grande prato sant'Orso è una tappa fissa da non perdere fra [illegible] pista di Coppa del mondo '84, '86, '92 e la Marciagranparadiso. Courmayeur spazia dall'agonistica alle piste Dolonne, blu, rossa, Entrevès [illegible] a Gressoney sono varie [illegible] possibilità per divertirsi, così come [illegible] La Thuile La Rosièr (dalla Promise alla Preylion, le Buic e Arly). Infine Valsavarenche e Valtournenche, con anelli e tanti p[illegible] [illegible] alla tranquillità della natura maestosa e imprendibile nel suo spettacolo bianco.

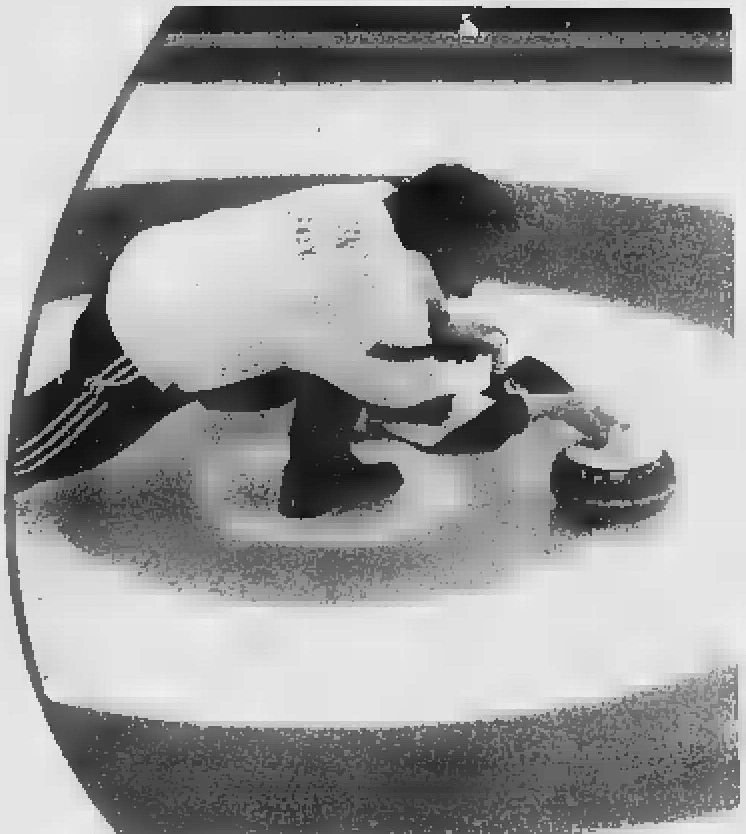

A partrire da 16.5

Due sport da scoprire coi Giochi

Skeleton e curling, le regole e la loro storia

Sotto la [illegible] egida dei cinque cerchi olimpici impareremo, an[illegible] prima di Torino 2006, [illegible] conoscere, divertirsi con discipline poco frequentate. Due si distinguono per caratteristiche opposte: coraggio e velocità per lo skeleton, calma [illegible] precisione per il curling.

Le origini dello skeleton [illegible] scarsamente documentate. Le prime manifestazioni agonistiche di quello che si chiamava «Toboggan Run» si ritrovano nella seconda metà del XIX secolo a St. Moritz. Nel 1882 l'inglese Child, propone una struttura più essenziale e leggera alla slitta, con lame da 22 mm. Battezzerà la [illegible] invenzione con il nome [illegible] Skeleton, cioè «scheletro». A faccia [illegible] giù è la posizione che [illegible] gli atleti dello skeleton, raggiungendo una velocità [illegible] [illegible] [illegible] km/h. [illegible] skeletonisti utilizzano la stessa pista del bob [illegible] dello slittino. Per muovere la slitta [illegible] permesse unicamente la forza [illegible] spinta dell'atleta e la forza di gravità. La guida dello skeleton avviene con movimenti del corpo. Il loro attrezzo è lungo tra gli 80 e i 120 cm, alto tra gli 8 e i 20 cm. La distanza tra i due pattini (diametro costante di [illegible] mm) deve [illegible] compresa tra i 34 e i [illegible] cm. L'intelaiatura è in acciaio, la parte superiore è imbottita per il conforto dell'atleta. Nel 192[illegible] [illegible] disciplina [illegible] già presente ai Giochi Olimpici Invernali di St. Moritz. Sempre nella



località svizzera, [illegible] nel 1948, [illegible] lo skeleton a dare all'Italia la prima medaglia d'oro nella storia dei Giochi Olimpici Invernali, con Nino Bibbia. A Salt Lake City 2002 la disciplina è rientrata fra gli sport olimpici [illegible] il trionfo degli atleti statunitensi.

In una regione dove le bocce sono [illegible] sport di vecchia tradizione il curling avrà probabilmente successo, visto che [illegible] tratta di un gioco a squadre praticato [illegible] [illegible] campo ghiacciato dove [illegible] fanno scivolare blocchi di pietra dotati di manico (stone) in modo che si arrestino su [illegible] bersaglio disegnato sul ghiaccio. Quattro i componenti [illegible] ogni squadra. Le stone lavorate per il curling devono rispettare parametri ben precisi, mentre una partita di curling è divisa in 8 [illegible] 10 end. Caratteristico del curling è lo «sweeping», cioè l'azione di due giocatori che precedono di poche spanne l[illegible] stone e, con delle scope di crine [illegible] panno chiamate «broom», ne assecondano la traiettoria e prolungano il momento rotatorio pulendo il tratto di ghiaccio antistante. Come nelle bocce, una [illegible] può urtare una stone avversaria e scalzarla dalla [illegible] posizione. Lo skip può quindi chiedere ai compagni un tiro di precisione (draw) per realizzare punti o un tiro di potenza (take out) per spazzar via una stone avversaria scomo[illegible]. Uguale alle bocce è il punteggio, dieci le tornate in cui si contano le stone più vicine al centro. In caso di parità decide sarà una undicesima giocata. Ogni partita dura circa 2 [illegible] e mezzo. [illegible] in Scozia nella prima metà del 1500, il curling [illegible] entrato tra i Giochi Olimpici Invernali a Chamonix 1924. Due edizioni e poi sparisce, tornando disciplina olimpica a Nagano [illegible].

Montagna

22

Snowboard, acrobazie e fantasia

Nuovi snowpark e la legge che può discriminare

Fantasia e libertà sono caratteristiche importanti per lo snowboard, decisive per il loro [illegible] tra i giovani. [illegible] grazie [illegible] questo [illegible] sport sono tornane in montagna d'inverno, a divertirsi sulla [illegible]

Peccato che [illegible] [illegible] stagio[illegible] porti con sé [illegible] pericolo dell'approvazione della legge sulla «Sicurezza nella pratica degli sport invernali». La Camera, nella seduta del 2 luglio, ha approvato [illegible] testo definitivo, ora al Senato. Una legge abbastanza pacata, [illegible] uniche novità l'obbligo del [illegible] [illegible] minori di 14 anni · negli snowpark, i finanziamenti per campagne informative.

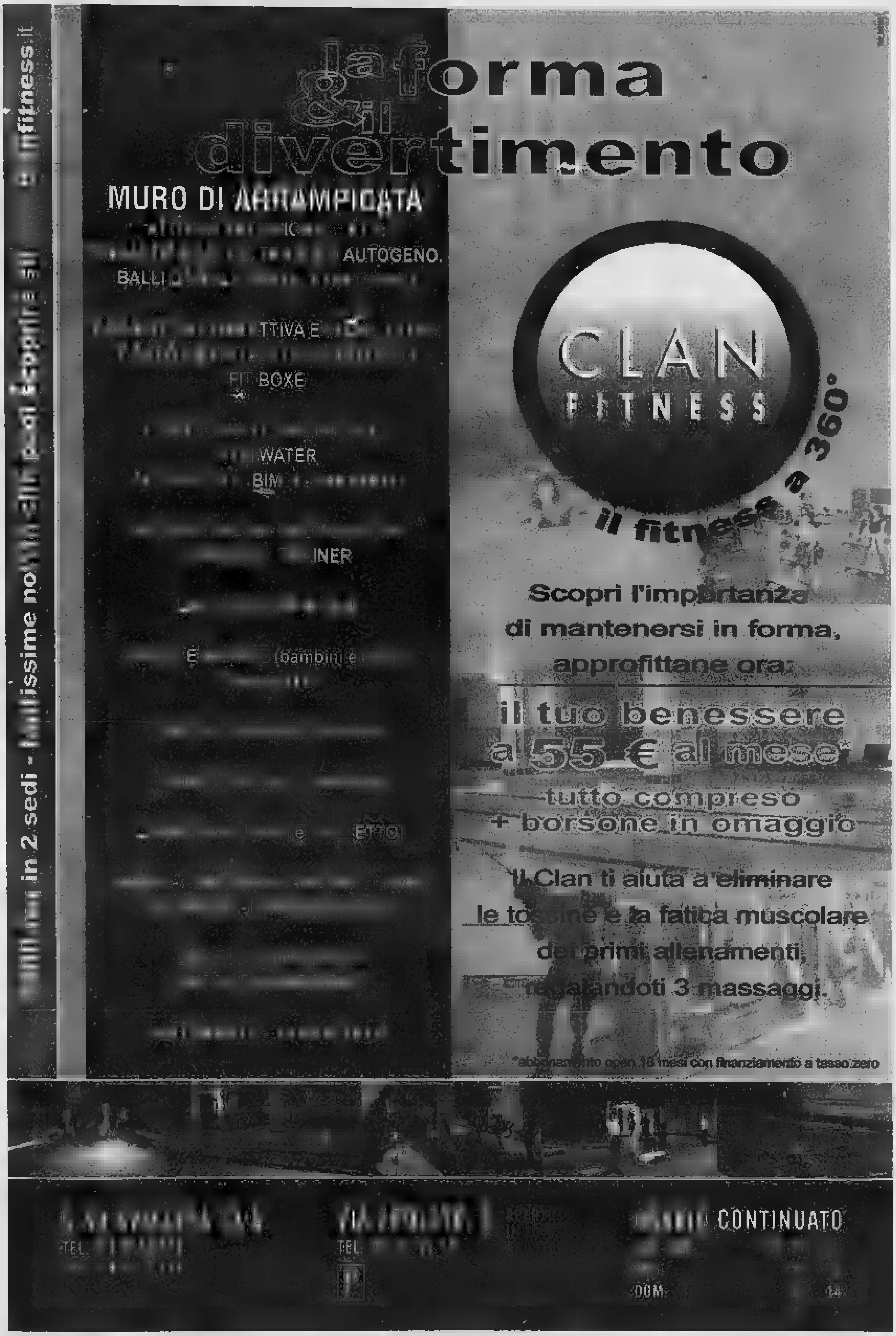


Il pericolo arriva [illegible] fatto che la legge dà molto spazio discrezionale ai gestori, consentendo loro anche la possibilità di vietare alcune piste agli snowboarders. [illegible] scelta che introduce principio discriminatorio - tanto più perchè immotivato - [illegible]i confronti di un solo tipo di sciatori, valutati per il tipo di attrezzo usato e non per il comportamento. Ad esempio sono stati ritirati i due articoli inizialmente sul divieto alla pratica dello sci sotto l'influenza dell'alcool [illegible] [illegible] sostanze stupefacenti. [illegible] poi si pensa a quanta influenza sulle tecniche di costruzio[illegible] degli sci - sciancratura dei carver in testa - ha avuto l'ingresso delle tavole da neve nel mondo alpino risulta anco[illegible] più evidente l'ingiusta irre[illegible]tà della norma. Meglio sarebbe agire sulla linea che affron[illegible] l'affollamento sulle piste e quella delle assicurazioni.

[illegible] [illegible] anche [illegible] sottolineare che molti snowboarders amano le escursioni in fuoripista, le emozioni dell'attraversa[illegible] di un bosco, affrontare salti e ripidi pendii in neve fresca. Una passione che uni[illegible] e cancella ogni differenza tra i diversi tipi di sciatori. In un unico amore per uno sport che profuma di libertà.

Le stazioni sciistiche dimostrano [illegible] [illegible] cura dei proprii frequentatori snowboardisti. Sempre in maggior numero [illegible]no gli snowpark che vengo[illegible] allestiti all'interno dei comprensori, serviti da impianti [illegible] con disponibile l'innevamento programmato. Bardonecchia, sede olimpica della specialità, questa [illegible]tate ha costruito al Melezet l'impianto [illegible] half-pi[illegible] [illegible] modellato la pista per ospitare gare [illegible] appassionati. Sestriere offre [illegible] divertente percorso di ski e snowboard [illegible] con dotazione di funbox, spine e quarter-pipe. Collocato nella parte bassa delle piste [illegible] Limone 1400, lo [illegible] park della località [illegible] comprende pipe, salti, ringhiere, completando l'offerta sulle nevi della Riserva Bianca. Di altissimo livello sono le attrezzature dello [illegible] park di Cervinia: salti, pipe, percorsi di boarder cross, passamani dalle più diverse forme e misu[illegible] e molto altro ancora. Aper[illegible] tutti i giorni è facilmente raggiungibile a Plain Maison.

In sviluppo è [illegible] specialità dello Snowboard Cross per il quale sono necessarie sia doti acrobatiche che [illegible] tecnica alpina. A Torino 2006 debutterà nel programma olimpico.


la forma & il divertimento
MURO DI ARRAMPICATA
AUTOGENO.
BALLI
TTIVA E
FIT BOXE
WATER
BIM
INER
(bambini e
CLAN
FITNESS
il fitness a 360°
Scopri l'importanza
di mantenersi in forma,
approfittane ora:
il tuo benessere
a 55 € al mese*
tutto compreso
+ borsone in omaggio
Il Clan ti aiuta a eliminare
le tossine e la fatica muscolare
dei primi allenamenti,
regalandoti 3 massaggi.
*abbonamento open 18 mesi con finanziamento a tasso zero
CONTINUATO
TEL.
TEL.
DOM.


ALGE
per la casa
Bagni
Vasche
Docce
Idromassaggio
Lavabi
Rubinetteria
Accessori
Coordinati
Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani
Pavimenti
Piastrelle
Mosaici
Ceramiche
Rivestimenti
Marmi
Laccati
Cristalli
Stufe e camini
metri quadri di esposizione suddivisi per
negozi. Preparati consulenti sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito www.alge.it
ALGE per la casa
Torino
Via Bertola
Settimo T.se
Via San Mauro

Le località

Immobiliare PINELLI
BARDONECCHIA



Dalle Alpi Marittime alle valli olimpiche e a quelle che godono i grandi Quattromila valdostani, l'offerta [illegible] piste e pendii innevati è immensa. Ogni esigenza, [illegible] quella sportiva a quella di una [illegible] familiare, può [illegible] soddisfatta nel modo migliore da [illegible] ventaglio [illegible] stazioni invernali [illegible] attende solo [illegible] essere valorizzata e conosciuta per tutte le sue innumerevoli qualità.

Gli scenari imponenti sotto il [illegible] Bianco o il Cervino, i panorami della Vialattea e delle stazioni del Cuneese, i pendii che hanno visto nascere lo sci a Bardonecchia sono ormai pronti [illegible] accogliere gli appassionati degli sport invernali in questa stagione. Tutto [illegible] pronto: i nuovi impianti, le reti [illegible] [illegible] artificiale, i confortevoli alberghi, i rifugi e le baite in quota, la qualità dei maestri di sci, la bontà delle sue specialità enogastronomiche. Un paradiso imbiancato attrezzato per offrire soggiorni di divertimento, da trascorrere scendendo in sci o in snowboard lungo centinaia [illegible] chilometri di piste, in mezzo a snowpark attrezzati, su percorsi [illegible] neve fresca fra gli impagabili silenzi dei boschi.

Le luci della notorietà internazionale stanno per arrivare gr[illegible] al traino delle Olimpiadi di Torino 2006. E i lavori fervono per rendere ancora più appetibile e qualitativamente valida sul mercato del turismo le ski aree del Piemonte accanto a quelle della Valle d'Aosta.

Più comodi e veloci sulla Vialattea

Con 4 nuove seggiovie tra Sestriere e Sansicario



La marcia verso i XX Giochi Olimpici Invernali procede e sulla Vialattea già in questa stagione 2003-2004 gli sciatori possono già vedere i primi lavori realizzati sotto la direzione dall'Agenzia Tori[illegible] [illegible].

Quattro [illegible] i nuovi impianti di risalita. A Sestriere: la seggiovia Trebiale quadriposto ad ammorsamento automatico che sostituisce l'omonima seggiovia triposto ripercorrendo la stessa linea migliorando e velocizzando il collegamento tra Borgata e Sestriere. Aumento portata oraria da 1.600 a 2.400 persone, da una quota di partenza m. 1653 e una d'arrivo a m. 2124, [illegible] una lunghezza di m. 1509. Stesso tipo [illegible] impianto (e portata oraria) per Il Nuovo Garnel che sostituisce la sciovia Garnel però su [illegible] nuova linea (lunghezza m. 1147). Rispetto alla sciovia preesistente, la partenza (a [illegible] 1988) viene abbassata [illegible] [illegible] Villaggio Olimpico mentre l'arrivo (m. 2286) è in località Alpette dove è stato realizzato un sottopassaggio per permettere agli sciatori di [illegible] la pista Sises, [illegible] di gara di slalom gigante, e raggiungere la pista 3 ed il versante della Banchetta.

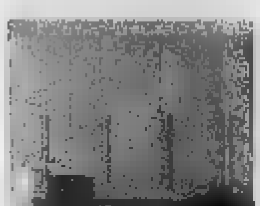
A Sansicario s'inaugura la nuo[illegible] seggiovia Ski Lodge [illegible] Sellette, quadriposto ammorsamento automatico finalizzata a servire le piste 72 e 74, sede di allenamento delle discipline veloci femminili di Torino 2006. Parte dallo Ski Lodge (m. 1726), dove è stata smantellata la sciovia Soleil Boeuf, mentre l'arrivo è in località La Sellette (m. 2253). Per 2400 persone all'ora. Le sciovie Baby Scuola e Baby Sansicario sono state abolite, sostituite dalla seggiovia Baby Sansicario, quadriposto am[illegible] fisso (1790 persone la portata oraria), al fine di creare un anfiteatro ottimale per ospitare lo stadio di arrivo gare.

Sono poi stati aggiunti [illegible] nuovi km. di innevamento programmato. 7 km. a Sestriere in località Anfiteatro con nuovo bacino di accumulo per la copertura delle piste olimpiche di allenamento e potenziamen[illegible] delle [illegible] di innevamento già esistente in località Alpette/Sises. Altri 13 km a Sansicario sulla [illegible] pista Fraiteve destinata alle discipline veloci femminili [illegible] delle piste 72 e 74, che saranno utilizzate per allenamenti, oltre che alle piste 76, 78 e 19 alta con realizzazione di 2 nuovi bacini di accumulo in Località Rogies [illegible] Italsider. Il bacino Italsider servirà anche l'innevamento della pista di biathlon Generale Romano.

L'area di Sansicario [illegible]drà già quest'anno della nuova pista Fraiteve, destinata alle gare di discesa libera e superG femminile. Una pista molto tecnica che [illegible] sviluppa [illegible] le pendici del Monte Fraite[illegible] e, passando [illegible] località [illegible] Boeuf, termina a monte del centro commerciale di Sansicario: è lunga m. 3.135, ha un dislivello di m. 850, da una quota di partenza a m. 2.550 ed [illegible] arrivo a m. 1700, con una pendenza media del 27%.

Sono state altresì realizzati modifiche ed adeguamenti di alcune piste. A Sestriere la Kandahar Slalom G.A. Agnelli (per slalom [illegible]schile [illegible] femminile) è stata allargata e migliorata lungo tutto il percorso. La Sises, slalom gigante maschile e femminile, ha modifiche in località Alpette.

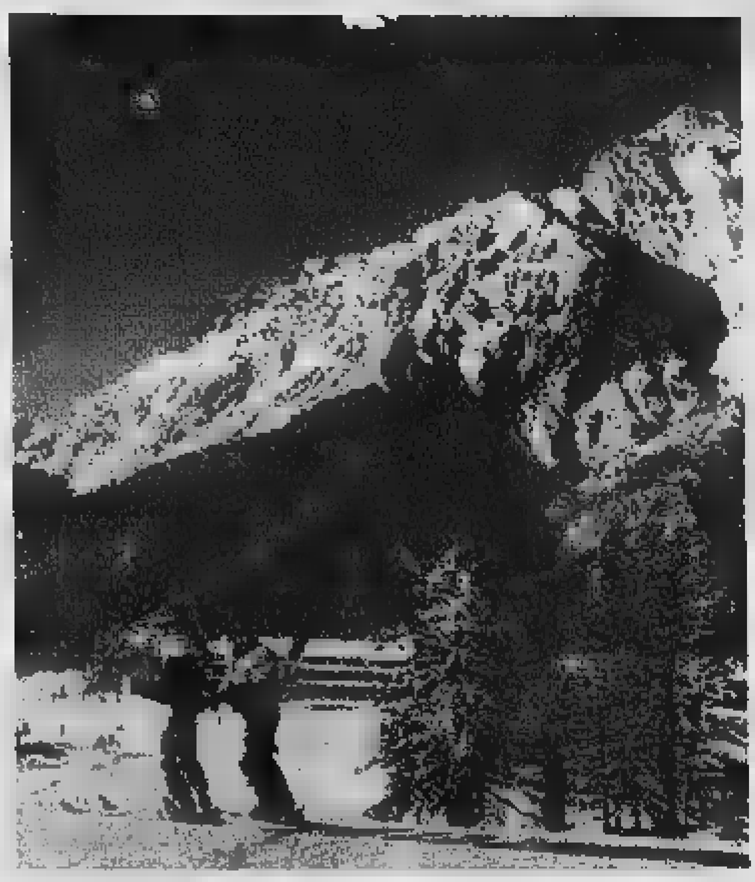





STAR CAR
LA TUA CONCESSIONARIA
LAND ROVER
TI INVITA A PROVARE
LA NUOVA FREELANDER
TI ASPETTIAMO
SABATO 15 E
DOMENICA 16
TUTTO IL GIORNO
745 HDY
LAND ROVER
TRIESTE 128
MONCALIERI - Tel.

Al Melezet l'eden dello snowboard

Bardonecchia: un half-pipe olimpico e altre novità



Uscendo dall'autostrada del Frejus, [illegible] di arrivare [illegible] Bardonecchia, un grande cartello illuminato avverte che questa è la stazione che sarà la culla dello snowboard per le Olimpia[illegible] di Torino 2006. La stagione 2003-04 porta l'importante [illegible]vità del nuovo impianto di half-pipe, che sarà collaudato il 10-11 gennaio [illegible] [illegible] di Coppa Italia [illegible] 10-14 [illegible] [illegible] finali di Coppa del Mondo. Al Melezet l'half-pipe è già terminato [illegible] nuova seggiovia arriverà il prossimo anno), sulla pista a f[illegible] sarà modellato il percorso di boarder [illegible]s. Sarà l'eden degli snowboarder nelle valli olimpiche. Cui si aggiunge la fama di Bardonecchia tra il «popolo della tavola» per i percorsi in fuoripista.

Altre novità dell'imminente stagione sciistica sono tutta sul[illegible] piste 23, [illegible] e [illegible] - sempre nel comprensorio del Melezet - tutte allarga[illegible] e rimodellate in certi punti. Con anche un potenziamento dell'innevamento arti[illegible]iale.

La tariffa del giornaliero è fissata a 27 euro, mentre lo skipass «Solo Jafferau» è acquistabile a 23,50 [illegible] stessa cifra [illegible] giornaliero feriale. Lo skipass per il solo mattino (fino alle ore 13) costa 17,50 euro, il pomeridiano (dalle ore 13) 21 [illegible]. C'è poi lo speciale giornaliero «under 7»: sconto del 50% (quindi 13.50 euro) per i bambini nati dopo il 1° dicembre 1996 purché un genitore acquisti [illegible] giornaliero normale a 27.00 euro.

L'abbonamento stagionale a prezzo pieno è fissato a 595 euro (a chi lo rinnova costa 565 euro) con un ventaglio di agevolazioni per famiglie e per fasce di età. Per conoscerle si può visionare il sito www.bardonecchiaski.com. Il possesso del[illegible] stagionale dà diritto ad una serie di agevolazioni, per cui le tessere comprendono: abbonamento stagionale [illegible] trasporti urbani; assicurazione infortuni R.C. [illegible] mancato utilizzo [illegible] stagionale; sconto presso la piscina Comunale coperta; sconto (69 euro anziché 120) sulla «tessera stagionale festi[illegible] del Fitness Center [illegible] (palestra con [illegible] Bagno turco, e idromassaggio); estensione giornaliera scontata al prezzo speciale di 15 euro sugli impianti della Via Lattea (Sestriere, Sauze d'Oulx, Sansicario, Cesana, Claviere); sconto (15% circa) su tutti gli spettacoli in programma al Palazzo delle [illegible]ste [illegible] Bardonecchia nella stagione invernale 03/04. La tessera stagionale è ricaricabile sulla Key-card dello scorso anno. Per i nuovi abbonati la Key-card sarà rilasciata previo versamento di una cauzione di 5 euro restituibile alla riconsegna della stessa.

Il tariffario degli skipass per le due ski [illegible] [illegible] Bardonecchia ha una variegata modulazione per consentire agli sciatori di adattare l'acquisto alle proprie esigenze [illegible] frequentazione delle piste come abbonamenti di 12, [illegible] e 5 giorni anche non consecutivi, stagionali feriali (non validi però nel periodo natalizio).













Emozioni nella Riserva Bianca

Limone, nuova seggiovia a 4 posti e piste rinnovate



Due spettacolari terrazze della Riserva bianca regalano immagini incantevoli, immerse nella natura. La prima, all'arrivo della seggiovia dell'Alpetta: vista su tutta la valle Vermenagna, poi lo sguardo viaggia e [illegible] la pianura [illegible] per proseguire in direzione del Torinese con il Monviso a vigilare [illegible] tutto il Nord-Ovest. L'altro spettacolare punto d'osservazione è all'arrivo degli impianti di Limonetto dove il complesso del forte del Tenda è impo[illegible] Qui passa il confine [illegible] Francia, lo spartiacque che è sempre più legame fra i due paesi.

Sciare a Limone è [illegible] viaggio nel territorio alpino di frontiera, divertimento e relax all'insegna di quel buon vi[illegible] armonia con la neve. Per la stagione che aprirà ufficialmente, come da tradizione, nel weekend [illegible] dicembre, la società [illegible] ha lavorato a una serie di importanti novità, che rappresentano la svolta nel [illegible] E' pronta la nuova seggiovia quadriposto nella zona di Quota 1400 che sostituirà gli [illegible]pianti del Carosello e del Baby. Questa innovazione permetterà di annullare le lunghe code per ricollegarsi dalla discesa della Cabanaire alle altre piste di Quota 1400. La [illegible]cità sarà di 1800 persone l'ora.

Altra novità sempre a Quota 1400 è l'allargamento della pista dei pastori, nella zona del Colle di Tenda. Un percorso nell'estremità destra di questa parte di comprensorio, ideale per gli allenamenti degli atleti degli sci club. I 2,5 km di pista permettono divertimento puro in [illegible] sicurezza. [illegible] viaggio nella nuova geografia della Riserva Bianca prosegue con [illegible] pista tra le Plateau del Colle di Tenda e la Machetto. E' una variante di quest'ultima ed attraversa il bosco. E' omologata per le g[illegible] di gigante. Fra il Sole e il Pian del leone la pista del Lagone è stata adeguata [illegible] pre [illegible] esigenze dello sciatore. Per quanto riguarda la [illegible] del [illegible] è [illegible]a allargata la p[illegible] olimpionica nel tratto centrale dei Gemelli. E al Pancani grande [illegible]vità con la ricostruzione e ampliamento della capanna Nicolin, punto fisso di ristoro degli appassionati della neve che possono trovare un locale davvero accogliente, in grado di ospitare fino a 200 persone. Il lavoro di rifacimento è stato [illegible]o all'insegna dell'utilizzo del legno e della pietra.

Fra i progetti per nuovi impianti c'è quello [illegible] Belvedere di una seggiovia quadriposto in sostituzione del collegamento fra Panice e Sole. Grande attesa, poi, per [illegible] di accompagnamento alle [illegible]mpiadi 2006 dove è previsto un forte impegno [illegible] parte degli enti pubblici per un intervento definito [illegible] un protocollo d'intesa firmato [illegible] maggio. Il piano preve[illegible] una telecabina da Limone [illegible] zona dell'Alpetta. Altri interventi la quadriposto al posto della Caba[illegible] e [illegible] seggiovia biposto in [illegible] Limonetto. Per questa stagione lo skipass costerà 26 euro; è stato ampliato il ventaglio di convenzioni con sci club, gruppi, circoli ricreativi, studenti universitari, senior e si conferma lo sci gratis per [illegible] under 7 anni. Ogni dettaglio si può consultare sul sito www.riservabianca.it

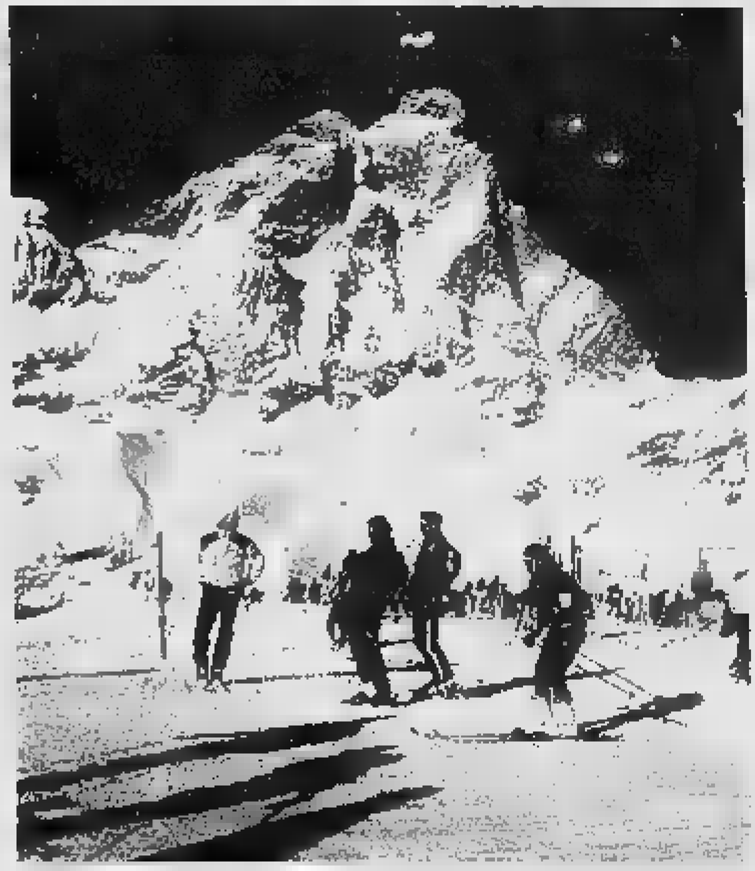


La tua casa: dove vuoi...
CASA MILLENNIUM
SERVIZI IMMOBILIARI
www.casamillennium.it - info@casamillennium.it
La meditata passione per le case

E' un paradiso lo sci in Valle d'Aosta

Skipass stagionale valido in tutte le stazioni

La grande novità è la nuova funivia la valle di Gressoney e la Valsesia. Un moderno collegamento questo straordinario domaine skiable. La Valle d'Aosta apre la stagione dello sci ed è già possibile divertirsi sulla neve. A Cervinia gli appassionati possono «sfogarsi» sulle piste del ghiacciaio. I km di pista nel comprensorio di Breil Cervinia Valtournenche 200 (17 di neve artificiale). Sul versante svizzero stata inaugurata seggiovia a 6 posti (dalla zona della stazione a valle della funivia del Piccolo Cervino al ghiacciaio). Lo skipass costa 30 euro (versante italiano, 40 con la «trasferta» Zermatt). Interessanti le promozioni come formula pre ski: fino al dicembre tariffe scontate, a partire da 3 giorni per albergo, skipass scuola di sci.



Il comprensorio del Monterosa (160 km di divertimento, 80 a innevamento artificiale) debutterà ufficialmente dicembre. Indubbio il collegamento fra la valle di Gressoney la valsesia. Da gennaio operativa la funivia fra la Pianalunga metri) ad Alagna e il passo dei Salati (2936) a Gressoney. Due cabine in grado di trasportare fino a 100 persone (capacità oraria di 800 persone). La lunghezza dell'impianto di 3,1 km. Skipass 31 euro. E' stato creato un baby snow park nell'area Crest di Champoluc.

A Cogne s'inizia nel weekend dell'8 dicembre: i km di pista, prezzo dello skipass in alta stagione 18 euro, altrimenti 15. Quattro gli impianti, una telecabina, una seggiovia, uno skilift e nastro trasportatore nell'area baby. Courmayeur (100 km, di cui 19 di neve artificiale) inaugura l'annata il 6 dicembre, ma è escluso anticipo viste le nevicate. Novità la pista omologata per bordercross con curve paraboliche e salti. Lo skipass costa 34 euro in alta stagione e nel weekend, dal lunedì al venerdì.

A la Thuile 150 km di piste (22 di artificiale): s'inizia a fine novembre; il giornaliero costa 31 euro. Da non perdere lo snowtiubing, serpentone nella neve con camere d'aria nastro trasportatore dedicato più piccoli. E' pronta una nuova pista 33 a Maisonettes vista panoramica dei ghiacciai. presto ci nuove opportunità sul versante francese: una società gestisce l'area transalpina collegata La Thuile in 18 anni previsti investimenti per milioni di euro: s'inizierà nel con nuove quadriposto. Quest'anno è stato coniato logo che è l'Espace San Bernardo, che battezza il collegamento internazionale di que straordinario domaine skiable.

Pila con i suoi 70 km di piste e 13 di neve programmata aprirà dicembre. Il giornaliero costa 28 euro. E chi vuole spaziare tutta la valle d'Aosta potrà approfittare dello skipass stagionale a prezzi vantaggiosi dover fare le code alle biglietterie. Lo skipass rosso valido fino al 2 maggio in tutta la valle (più la Rosiere in Francia e la piemontese Alagna Valsesia) costa 730 euro. Riduzioni con formule famiglia a 678 euro. Lo ski azzurro vale fino a fine aprile in tutte le piccole e medie stazioni Valle, più giorni scelta tra La Thuile, Cervinia, Courmayeur, Pila e Monterosa Ski: 410 euro.



La tua destinazione: **mobile**

STATALE TORINO - SALUZZO
CN

TEL 011.975.175
FAX 011.975.857
MARTEDÌ -
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA POMERIGGIO 15 - 20

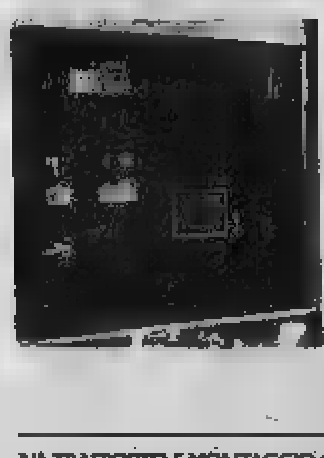
OCCASIONI SU MOBILI USATI
E FINE SERIE

CN

TEL 011.974.272
MARTEDÌ - SABATO
9 - 12,30 • 15 - 19,30
DOMENICA E LUNEDÌ CHIUSO



CAMERA MODERNA IN ROVERE SBIANCATO COMPLETA DI ARMADIO 6 ANTE E LETTO CON CONTENITORE EURO 1.290,00



PARETE
SOGGIORNO
ARTE POVERA
DI COSTRUZIONE
ARTIGIANALE
EURO 999,00



CUCINA
IN LAMINATO
COMPLETA DI
ELETTRODOMESTICI
(COME FOTO,
DISPONIBILE IN
VARI COLORI)
misure 3 mt. (lunghezza)
x 2,4 mt. (altezza)
EURO 1.339,00

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI FINO A 50 CHILOMETRI. PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI.
SI ACCETTANO: CARTASI' - MASTERCARD - VISA - MAESTRO - ELECTRON - DINERS

Il calore delle feste d'inverno

Il Nord-Ovest svela tante antiche tradizioni



Le feste d'inverno scaldano [illegible] vallate, le tradizioni sono le grandi protagoniste del territorio alpino, la neve amplifica il silenzio delle vette, ma crea anche tante occasioni per celebrare paesi e borgate [illegible] soprattutto la sua gente.

In Piemonte come in valle d'Aosta sono davvero tante le feste in programma a novembre e dicembre. Ovviamente il «clou» [illegible] concentrato [illegible] fine [illegible] quando, ad esempio, i presepi viventi trasformano le vie in grandi palcoscenici dove [illegible] gli antichi mestieri a ripercorrere la storia delle comunità. Tornano d'attualità occupazioni che erano normali e quotidiane esigenze di vita dei paesi [illegible] soprattutto ci si può immergere in quell'atmosfera che custodisce valori, usanze e appunto tradi[illegible] che erano patrimonio comune di ogni famiglia.

Il turismo in montagna è appunto anche l'occasione per valorizzare quelle abitudini alla festa che sono il Dna di un territorio. Fiere di prodotti tipici che spesso sono appuntamenti con un ricco g[illegible] [illegible] storie, presepi viventi e antichi mestieri, iniziative [illegible] aste di prodotti del territorio per finanziare le ristrutturazioni di chiese, cappelle [illegible] campanili e ancora le semplici quanto suggestive feste in onore [illegible] poche [illegible] [illegible] luce [illegible] gli app[illegible] proprio a ricordo delle [illegible] d'ombra quando il sole nascosto [illegible]tro alla montagna non illumina i paesi.

La tradizione, poi, propone i classici mercatini natalizi dove, sull'esempio dei paesi nordici, si possono trova[illegible] le specialità che [illegible] la grande tentazione della gola (dai dolci alle bevande calde, frutta candita [illegible] delizie da gourmet) così come tanti oggetti dell'artigianato dei paesi di [illegible]a.

I mercatini [illegible] Natale diventano il centro per manifestazioni come i concerti e i cori di bambini, spettacoli [illegible] danze [illegible] recite. Le feste con i costumi delle vallate sono spettacolari come molto attraenti e garanzia di successo di pubblico sono gli appuntamenti con la musica occitana.

Praticamente ogni località turistica propone fiaccolate sulle piste per celebrare il Natale e il Capodanno. E sempre sulla neve sono tan[illegible] [illegible] iniziative per i più piccoli, come i giochi nei baby park in pista, le gare di slitta o di bob, i percorsi animati in mezzo ai pupazzi bianchi e ai personaggi dei fumetti. E per scaldare [illegible] pomeriggio o le [illegible] dedicate al divertimento [illegible] alla tradizione immancabili so[illegible] la cioccolata calda, lo zabaglione e il vin brulè.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 10-11-2003



Cucina classica con anta in rovere e pensili alti. Come foto COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO. Misure cm 300xH238

€1.291*



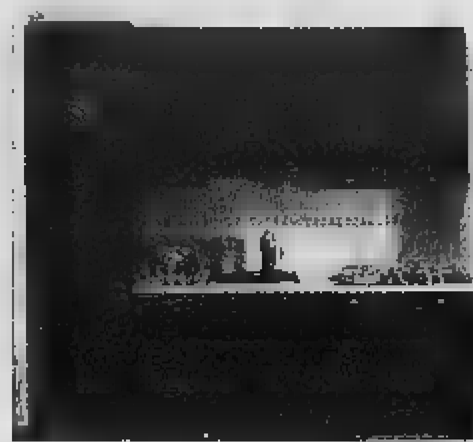
IN PRONTA CONSEGNA!

Cucina in laminato con anta siondata dai 2 lati. Composizione come foto, misure cm 270x60xH.210 completa di elettrodomestici da incasso

€ 1.291*

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

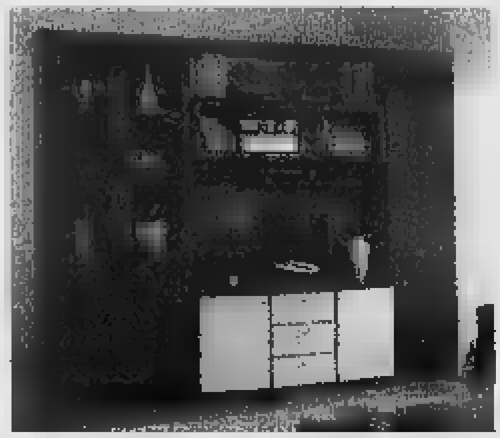
18 rate da € 71,70 senza interessi



Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE, composizione come foto, misure cm 270x60xH.240

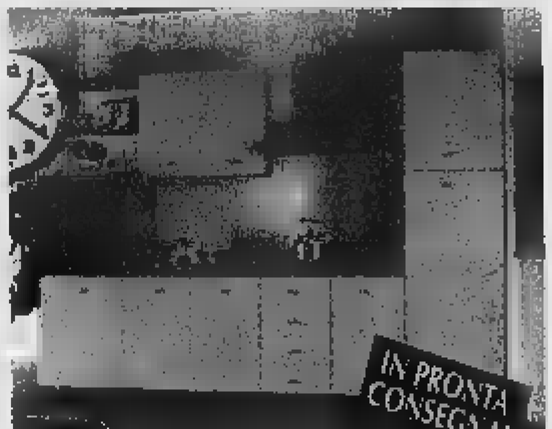
PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

€1.916*



Moderna parete soggiorno con corpo centrale avanzato, misure cm 275x54xH.213

€ 639*

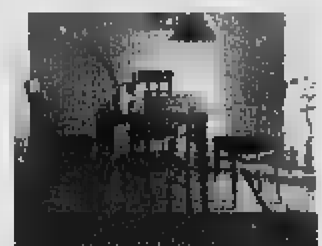


Moderna cucina in laminato disponibile nei colori blu e arancio. Composizione lineare come foto, misure mt 3,00 completa di cappa a vista ed elettrodomestici da incasso CANDY.



Tavolo quadrato allungabile a libro, disponibile nelle finiture faggio o ciliegio, con piano in vetro acidato. Misure chiuso cm 85x85, allungato cm 170x85

€ 291*



Casa, dolce casa.

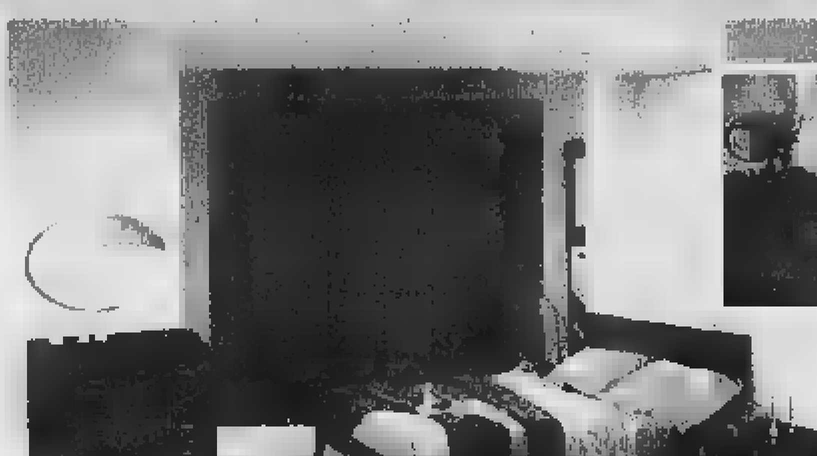
VENITE A RITIRARE IL NUOVO CATALOGO, TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO VI ASPETTANO.

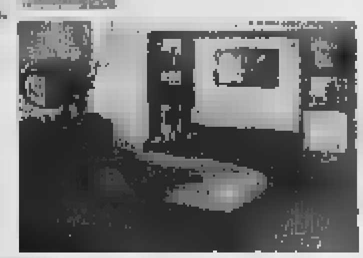


IL LETTO CONTENITORE

Letto contenitore a ribalta con cassonetto utilizzabile

€ 422*





Camera da letto moderna con armadio con ante centrali a quadrotte e vetro. Composizione come foto

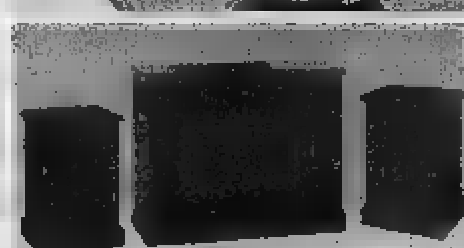
Optional: ponte retroletto.



OFFERTISSIMA

FANTASTICO salotto in ECOPELLE divano 3 posti + divano 2 posti

€ 663*



€ 666*

416*



IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

TORINO | RIVALTA
C.so Grosseto 18 | Via Giaveno 44

Tel. 011/9003361

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

APERTI DOMENICA 23 NOVEMBRE

Orario pomeridiano 15:00 - 19:30

OCCUPAZIONE NEL [illegible]

Nessun piano [illegible] salvataggio dell'Algat Uno spiraglio per la cartiera Reno De Medici


Il sindaco Luigi Chiappero

■ Continua [illegible] crisi all'Algat, [illegible] ditta metalmeccanica di via Corio [illegible] San Carlo specializzata nella tranciatura fine, dalla quale [illegible] giorni scorsi si sono licenziati una quarantina [illegible] dipendenti (tra i quali [illegible] impiegati) dopo i settanta finiti in cassa integrazione. Il sindaco di Ciriè, l'avvocato Luigi Chiappero, ha incontrato per l'ennesima volta i vertici dell'azienda che, nonostante il pressing di politici e sindacati, [illegible] hanno ancora presentato un piano di rilancio per salvare un'azienda che fino [illegible] luglio scorso occupava oltre 300 addetti. Si apre invece [illegible]no spiraglio per [illegible] cartiera Reno De Medici, chiusa da un giorno all'altro lo scorso settembre. Sembra che nelle ultime ore si siano fatti avanti dei possibili acquirenti.

RACCOLTA [illegible] NELL'IMPIANTO [illegible]

Una bandiera umana in piscina [illegible] sostegno degli atleti disabili


Tiziana [illegible]

■ Una bandiera [illegible] in piscina, per raccogliere fondi a favore della Federazione Italiana Sport Disabili. Succederà domani, alle 16, all'impianto sportivo [illegible] Molinetta 2 a Carignano, promossa dall'A.S. Polydra che gestisce [illegible] piscina comunale, in collaborazione [illegible] l'associazione Euro Team, campione d'Italia [illegible] nuoto pinnato. «Occorreranno circa 150 persone: chi intende partecipare deve solo presentarsi in piscina», dicono gli organizzatori. La bandiera, ovviamente, sarà il tricolore: ai partecipanti [illegible] distribuite cuffie di colore verde, bianco e [illegible]. All'iniziativa saranno presenti alcuni [illegible] disabili, accompagnati da Tiziana Nasi, presidente regionale della Fisd.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE VORREBBE ORGANIZZARE UNA GIORNATA DI STUDIO SULLA DINASTIA

Venaria, sinistra divisa sui Savoia

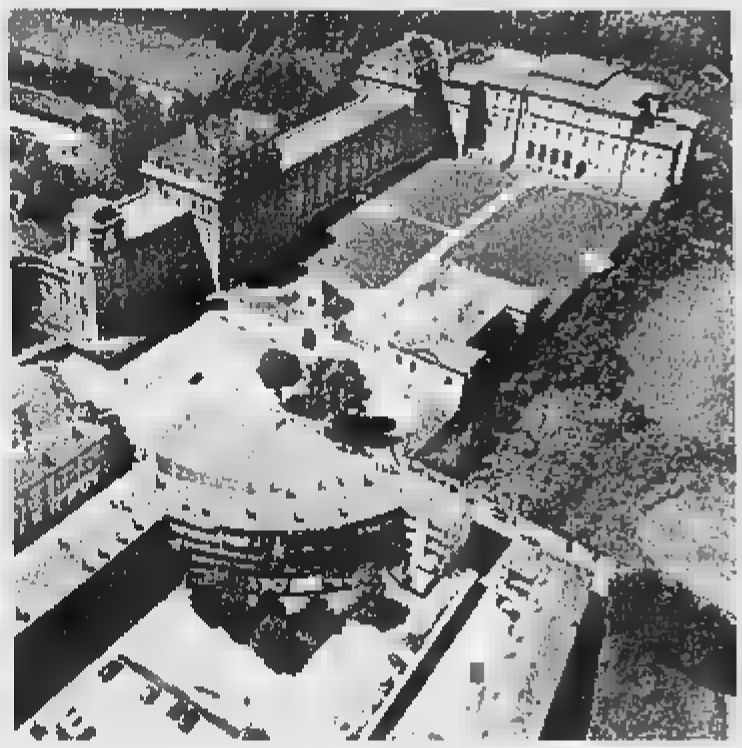
Un convegno fa litigare comunisti italiani e alleati

il caso

Gianni Giacomino

VENARIA REALE

SAVOIA: basta questa parola. Non serve altro per rendere incandescente la vita politica di Venaria. Se poi a proporre per la prima volta un'intera giornata di studi sulla dinastia che ha fondato [illegible] città è nientemeno che il presidente dell'assemblea Domenico Renna [illegible] Comunisti Italiani, apriti cielo. Al posto [illegible] «mozione sabauda» in quattro e quattr'otto è stato presentato e approvato dalla maggioranza (19 voti contro 5) [illegible] al[illegible] emendamento preparato in tempo record dal sindaco Giuseppe Catania nel quale più che di re e regine si parla di Risorgimento. «Beh, non stiamo lì a raccontarcela, a qual[illegible] i Savoia [illegible] giù» taglia corto il primo [illegible]. Capita anche questo a Venaria la "nuova Versailles", la città dove da sempre la politica è caratterizzata da [illegible] le sfumature del rosso. [illegible] così non si è annoiato nessuno l'altra sera quando Renna, dopo [illegible] sostenuto lunghe discussioni e accesi battibecchi in commissione cultura con i Ds e i "cugini" di Rifondazione, ha illustrato la sua mozione durante la seduta: «Anche [illegible] rendo conto che il nome Savoia può far venire qualche solletico inopportuno è innegabile il legame di Venaria [illegible] questa dinastia - ha sottolineato Renna, che insegna materie letterarie al liceo scientifico cittadino -. Un convegno storico di respiro nazionale, con professionisti e ricercatori seri e preparati, credo che sia un'iniziativa di grande richiamo per questa città che deve farsi promotri[illegible] di appuntamenti simili». Un quarto d'ora di intervento supportato dall'ok al progetto dell'assessore alla Cultura Armando Bonaventura che, però, ha espresso tutte le [illegible] paure: «Qualcuno cercherà di strumentalizzare l'evento? Potrebbe essere un'esaltazione dei Savoia?». Nessun problema. A mettere [illegible] d'accordo, ancora prima della discussione, ci ha pensato il sindaco Giuseppe Catania snocciolando un emendamento che è un capolavoro [illegible] diplomazia: «La giornata di studi dovrà analizzare il periodo pre e post risorgimentale cercando di capire [illegible] l'ha vissuto Venaria anche attraverso i rapporti con i Savoia». Una manna per l'opposizione di centro destra. «Prima di venire in Consiglio a presentare una mozione e un altro documento che la annulla avreste almeno dovuto mettervi d'accordo, facevate una figura migliore» ha tuonato Luigi Tinozzi (Gruppo Misto). Mentre Giuseppe Di Bella (Forza Italia) ha ricordato quando qualche tempo fa il centro destra avanzò la proposta di un premio letterario intitolato ai Savoia: «E voi ci avete guardato come se fossimo diventati pazzi». Quasi un'ora e mezzo di botta e ribatti con una parte della minoranza che al momento del voto dell'emendamento ha lasciato l'aula. «Sono rimasto perplesso e ho accetto un po' amaramente l'emendamento che ha letto il sindaco - ha spiegato Renna -. Ma se questa è l'unica strada per organizzare la giornata di studi, va bene così, io bado [illegible] risultato non alle parole».


La residenza sabauda di Venaria, la «Versailles piemontese»

Il Comune mette all'asta il castello di Pessione

Si parte da un milione di euro per vendere l'edificio da 30 anni senza inquilini

Antonella Perotti

Fino al 1970 le Suore di Maria Ausiliatrice ci hanno abitato. Poi per trent'anni il castello di Pessione, frazione di Chieri, ha chiuso i cancelli e adesso il Comune lo mette all'asta.

Il 20 novembre il colpo finale del battitore lo aggiudicherà ad un privato, o [illegible] una società, che possa inventare una terza vita per il maniero. Forse ospiterà un albergo-ristorante, magari gli uffi[illegible] di un'impresa. [illegible] base d'asta è [illegible] milione di euro, almeno mille euro in più per ogni offerta. Per partecipare all'asta bisogna consegnare la documentazione entro il 19 novembre all'ufficio protocollo presso lo Sportello Unico per le Imprese. E così l'antico «castrum Pecionis», costruito nel Trecento dal conte Balbo Bertone per proteggere dagli attacchi i magazzini e gli abitanti della zona, si avvia all'ennesima metamorfosi. Nel 1700 era diventato proprietà dei Garagno di Roccabigliera che lo fecero ricostruire secondo il gusto del tempo: il [illegible] dell'architetto resta ignoto, [illegible] c'è chi lo attribui[illegible] addirittura a Benedetto Alfieri, zio dello scrittore Vittorio Alfieri.

[illegible] così appare ancora oggi, [illegible] le [illegible]ue forme eleganti, misurate, in mattoni rossi con due torrette che non hanno più nessuna funzione militare e un [illegible] parco per questa dimora sfarzosa, luogo un tempo di ricevimenti e feste.

Certo il [illegible] secolo è stato meno gentile [illegible] il vecchio castello: via via che la nobiltà usciva lentamente dalla scena politica, cedeva le sue dimore. Così fece la marchesa Fassati, priva di eredi: nel 1923 lo vendette alle Suore di Maria Ausiliatrice che tennero qui, in questo spazio silenzioso adatto alla meditazione, il noviziato fino al 1970. Poi l'abbandono. Degli antichi arredi non resta più nulla, ma la struttura del castello [illegible] ben conservata con sale curiose [illegible] quelle «della cipria», di gusto esotico. Nonostante questo il Comune di Chieri non è riuscito a trovare una nuova collocazione per il castello di Pessione.

«Ogni intervento costerebbe troppo alle casse dell'amministrazione comunale - ammette il sindaco Agostino Gay -. Non è pensabile di destinarlo ad una funzione pubblica. Per questo ci [illegible] decisi a metterlo in vendita». La frazione di Pessione non è [illegible]osì fuori dalle rotte commerciali, ospita la sede della Martini & Rossi e in futuro potrebbe avere uno sbocco diretto sull'autostrada Torino-Piacenza. Forse al castello di Pessione toccherà sorvegliare il [illegible] casello e gli svincoli, anziché difendere gli abitanti dai nemici.

P[illegible]

■ **BUSSOLENO, INCIDENTE.** Scontro frontale ieri pomeriggio in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Per cause in corso di accertamento Maurizio B., 15 anni di Mattie, alla guida di uno scooter Peugeot è finito contro una Seat Ibiza che proveniva in [illegible] opposto condotta da S.M. di Meana. Maurizio B. è stato ricoverato all'ospedale di Susa: le sue condizioni non sono gravi. Illesa la ragazza che guidava l'utilitaria.

■ **MATHI, IN MANETTE.** I carabinieri di Mathi hanno arrestato l'altro giorno Khalid Bouzid, marocchino di 18 anni [illegible] il permesso di soggiorno. Il giovane è stato bloccato nel centro di Nole [illegible] trovato in possesso di dieci grammi di eroina e di 350 euro in contanti.

■ **PINEROLO, [illegible]** Si terrà questa [illegible] alle 21, presso il salone del Museo Diocesano in via del Pino 49, il terzo del ciclo di incontri sulla medicina naturale organizzati dall'Associazione Le Ciaspole. Tema della serata "Metodiche diagnostiche e terapeutiche in [illegible] naturale", relatore il dottor Cappelin.

■ **CAVOUR, [illegible].** Nell'ambito della rassegna Tuttomele, in programma a Cavour fino a domenica, serata dedicata al cabaret: Franco Neri, reduce dai successi di Zelig, presenta lo spettacolo "Franco oh[illegible] Franco", presso il Teatro Tenda. Ingresso 5 euro.

■ **[illegible]** «Cioccolato nel borgo medioevale» è il nome della rassegna che inizia questa sera alle 20,30, al cinema Corso con la proiezione di "Chocolat" e degustazione di cioccolato alle spezie. Domani e domenica dalle ore 10 nella chiesa [illegible] Santa Croce, mostra di capolavori in cioccolato, in piazza degustazione dei prodotti.

■ **[illegible]** «Dall'integrazione alla cittadinanza attiva: la qualità della vita delle persone disabili in valle di Susa» è il tema di [illegible] convegno indetto da Comunità Montana, Con.I.S.A. e Asl 5 in occasione dell'anno europeo della Disabilità. Presso Cascina Roland oggi, alle ore 15, si parla di «Diritto al lavoro».

■ **CHIVASSO, CAI.** La sezione del Club alpino organizza domenica una camminata nei boschi intorno alla Basilica di Superga. Informazioni allo 011 9812.540.


CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
800 633 823
chryslerjeep.it
DIVIDI IL PREZZO!
META' SUBITO E L'ALTRA META' FRA 2 ANNI A COSTO ZERO
32.350,00 €
16.175,00 € al ritiro - 23 canoni a costo zero - 16.175,00 € rifinanz. al 24° mese.
Aperti sabato 15 e domenica 16 Novembre
Green Car S.p.A.
Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep
Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 - Tel. 011/6056320
Torino Corso Peschiera, 265 - Tel. 011/332727
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A - Tel. 011/2731915
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C - Tel. 0131/870130
Verrone (BI) S.S.Trossi, - Tel. 015/2558550
www.greencar-chryslerjeep.it
CHRYSLER

VOLONTARIO AIB DI BORGOFRANCO

Morto l'autista ferito sulla «bretella»

■ Non ce l'ha fatta Vittorio Rosina, 43 anni, abitante a Borgofranco in frazione Baio Dora, autista della «Sam» di Montalto. E' morto mercoledì notte alle Molinette, poche ore dopo aver avuto un incidente sulla bretella autostradale a Viverone. Era volontario dell'Aib di Borgofranco.

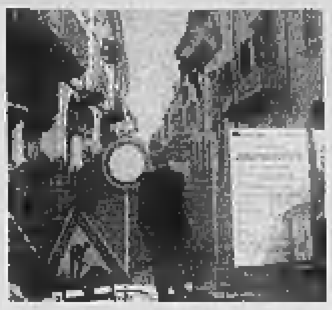


Vittorio Rosina, 43 anni

RIVAROLO, PROTESTANO I COMMERCIANTI

Lavori al rallentatore nel cantiere infinito

■ Minacciano serrate i commercianti di via Ivrea a Rivarolo, da quest'estate alle prese con un calo vertiginoso degli affari dovuto ai lavori di rifacimento dell'acquedotto. «L'impresa procede troppo a rilento». L'assessore ai Lavori pubblici Chiarello rassicura: «Lavori finiti per il 25 novembre».



Via Ivrea da mesi «dimezzata»

PONT, BARINOTTO DAVANTI AL GIP

Il sindaco nei guai dopo un sopralluogo

■ Il sindaco di Pont Dante Barinotto verrà interrogato dal gip Buffardeci il 4 dicembre: deve rispondere di istigazione e violazione di domicilio. Con lui comparirà anche il comandante dei vigili Adriano Mattiuz. Sono stati denunciati da un margaro dopo una verifica igienica avvenuta nel suo allevamento.



Il sindaco Dante Barinotto

PRONTO IL CARTELLONE DELLA RASSEGNA CHE REGISTRA SEMPRE IL TUTTO ESAURITO

«Nozze d'argento» a Ivrea per il cineforum in inglese

Mauro Revello

IVREA

La prima proiezione fu una commedia britannica, «Royal Flash», di Richard Lester. Era l'autunno del 1979, un'epoca in cui Olivetti rappresentava ancora un forte richiamo per molti stranieri. Da allora sono passati molti anni, ma la «Rassegna di film in lingua inglese» organizzata dall'Eaca (English american cultural association) continua ad essere uno dei fiori all'occhiello della cultura eporediese e canavesana.

Mercoledì prossimo, al cinema La Serra, prenderà il via la venticinquesima edizione: il cartellone si apre con «Roger Dodgers», commedia agrodolce che ha ottenuto il premio della critica al Festival di Venezia del 2002. «In totale - dicono gli organizzatori - saranno proiettati dieci film recentissimi e di buon livello artistico che daranno agli spettatori l'opportunità di unire l'utile al dilettevole, cioè fare esercizio di lingua inglese godendosi una bella prima visione».

Le «nozze d'argento» non fanno comunque dimenticare i problemi che anche questa rassegna ha dovuto affrontare e superare. «La crisi economica degli ultimi anni - spiega Mariolina Capuano, presidente dell'Eaca - ha ridotto drasticamente il numero dei nostri abbonati. La vivace colonia straniera ha lasciato Ivrea e molti italiani, giovani e meno giovani, lavorano fuori zona».

E aggiunge: «I 460 iscritti dello scorso anno rappresentano comunque un dato di tutto rispetto, che però non lascia margine per altre iniziativa culturali».

Fu la stessa Mariolina Capuano a progettare una rassegna di film in lingua inglese e a fondare l'associazione. Grazie alla collaborazione di Angelo Pezzana, proprietario della libreria Rosa Luxemburg di Torino, e di Stefano Strobbia, allora presidente dell'Azienda di Turismo di Ivrea, la manifestazione prese il via. «L'iniziativa - continua la presidente dell' Eaca - ebbe l'appoggio dei Servizi Culturali Olivetti, nonostante l'iniziale rifiuto di fondare un cineforum in inglese».Da allora sono state proiettate 264 pellicole, è stata creata una videoteca di film in inglese con prestito gratuito alle scuole e sono stati organizzati spettacoli, mostre e conferenze. «Molte di queste attività possono oggi sembrare scontate, ma allora eravamo all' avanguardia».

Tutte le informazioni sulla nuova rassegna si possono trovare sul sito www.localport.it, nella sezione «eventi».



Dylan Kidd, regista del film «Roger Dodger» che inaugura la rassegna dei 25 anni, mercoledì al cinema La Serra

MONTALTO DORA

La nuova biblioteca intitolata a Carlo Levi

■ Giornata dedicata alla cultura, quella di domenica prossima a Montalto Dora. Verrà infatti inaugurata la nuova biblioteca, in piazza Prat. La struttura, collegata con la biblioteca di Ivrea e che conta 7.500 volumi, viene intitolata a Carlo Levi, scrittore, poeta e pittore, nonché protagonista della Resistenza. «E' un personaggio - spiega il sindaco Vilmo Chiarotto - di grande valenza politica e culturale, forse troppo poco considerato». Contemporaneamente verrà inaugurata la grande opera musiva sulla parete esterna del fabbricato, realizzata dai Maestri Mosaicisti di Spilimbergo (Pordenone). La mattinata di domenica inizia alle 9.45, nella sala consiliare del municipio, per l'intitolazione della biblioteca a Carlo Levi; intervengono l'assessore regionale Giampiero Leo, Pia Vivarelli (presidente Fondazione Carlo Levi) e Nemo Gonano (presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli). Alle 11.30, in piazza Prat, si inaugura la struttura: il taglio del nastro è affidato al più anziano e al più giovane degli iscritti alla biblioteca, una pensionata di [illegible] anni e un bambino di 3 anni.

DOVE & QUANDO

MUSICA ROCK. Al Farabuboag Resurrection Café di Borgofranco, alle 22,30, concerto dei Mad Wolf, gruppo di recente costituzione, che predilige il southern rock (Allman Brothers, Lynyrd Skynyrd, Nitty Gritty Dirt Band, Zz Top...).

IN SCENA. Il centro culturale "Ezio Alberton" di Cascinette ospita, alle 21, il Laboratorio di Teatro Italiano dell'Unitre di Ivrea, che presenta "L'ispettore generale" di Nikolaj Gogol, per la regia di Massimo Forzano. L'ingresso è libero e la serata è organizzata dalla Pro loco.

CONCERTO JAZZ. Alle 21, nel salone polifunzionale comunale di via Roma a Banchette, è in programma un concerto jazz del Mainstream Jazz Group. La formazione presenta un repertorio di brani che spaziano tra Glenn Miller e Benny Goodman, Woody Herman e Duke Ellington, Count Basie e Horace Silver.

IN VERSI. "Incontri con la poesia" è il titolo di un ciclo appuntamenti, che si tiene nel salone del Centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo. Oggi, alle 21, poesie in lingua piemontese di Ada Marta Benevenuta e Domenico Caresio, lette dagli autori.

PSICOLOGIA. Al salone pluriuso di Alice Superiore, alle 21, secondo "Incontro di psicologia" a cura della dottoressa Paola Lenzetti, organizzato dall'associazione "Il Corniolo" in collaborazione con l'amministrazione comunale. Il tema trattato è "Affrontare e gestire il conflitto".

LE STELLE. La neonata associazione culturale Il Dialogo invita a una "Passeggiata tra le stelle", una serata in compagnia delle immagini di astri, raccolte dal telescopio e trasferite al computer, a cura dei fratelli Margaro di Strambino. Proiezione e commento vengono proposti, alle 21, nell'aula magna dell'Istituto di istruzione superiore "Giovanni Cena" (sede geometri) in via Dora Baltea 3 a Ivrea.

UNITRE. Alla sede di San Giusto dell'Unitre Basso Canavese, alle 14.30, laboratorio di decoupage, mentre alle 17,30, ad Agliè, prosegue il corso di inglese avanzato di Elizabeth Dickins. Nel chiostro dei Francescani minori, a Caluso, lezione di letteratura francese tenuta da Dora Massignan e dedicata agli autori libertini del '700: inizio alle 16. Alla sede di Castellamonte, alle 15, laboratori di ceramica e di tecniche di rilassamento e pensiero positivo.

DISAGIO GIOVANILE. La Comunità Genitori "Insieme" degli scout di Rivarolo, in collaborazione con il Gruppo Abele di Torino, propone un incontro-dibattito sui temi del disagio giovanile e dell'uso di sostanze da parte dei giovani. L'appuntamento, dal titolo "Educhiamo all'in-dipendenza", si tiene a partire dalle 20,45 all'Oratorio San Giacomo di Rivarolo.

TRAGEDIA DELLA GALISIA. Un ricordo della tragedia della Galisia, avvenuta sulle montagne fra la valle Orco e la val d'Isère nel novembre del '44, è previsto per domani sera, alle 18, durante la messa celebrata dal parroco don Dario Bertone nella chiesa di Ceresole.

INCONTRI DEL VENERDI'. Stasera, alle ore 21 nella chiesa della SS. Trinità a Cuorgnè, per gli appuntamenti promossi dal Corsac, Claudio Danzero parla su «L'abbigliamento come spunto di riflessione sugli usi e costumi dell'Alto Canavese nel secolo scorso».


CHRYSLER VOYAGER.
DIFFICILE SEPARARSENE.
800 633 223
chryslerjeep.it


prova del fuoco.
CHRYSLER
MOTION BY EMOTIONS
sabato 15 e domenica 16 novembre
Chrysler è un marchio DaimlerChrysler.

IL PROVVEDIMENTO, NOTIFICATO DA UN POLIZIOTTO, E' SCATTATO IERI: «SONO PRONTO A DIMOSTRARE LA MIA INNOCENZA»

L'ACCUSA

Punta sui convegni l'inchiesta che ha coinvolto il primario di Nefrologia al Mauriziano. Il pm **Paolo Toso** sospetta che dietro il finanziamento per riunioni e conferenze ci sia in realtà un passaggio di tangenti pagate per la fornitura alla **Nefrologia** del Mauriziano delle apparecchiature per la dialisi. «Un grosso giro di soldi», si è lasciato scappare un investigatore di fronte ai cronisti di **Giudiziaria**. Il magistrato e quattro ispettori della polizia in servizio presso la **Procura** hanno indagato e stanno controllando la documentazione relativa a tutti i convegni. Il dottor **Ramello** è indagato per **concussione**: l'accusa parla di soldi percepiti come presidente della Scuola medica ospedaliera, non nel suo ruolo di primario al Mauriziano. Non è stato ancora reso noto da chi avrebbe preso il denaro né in relazione a quali fatti. Di certo si sa che poco tempo fa al Mauriziano è stato inaugurato il nuovo reparto di Nefrologia, alla presenza del **commissario** e del vicecommissario. Nessuno conferma né nega che la fornitura nel mirino della magistratura sia proprio quella.



Il dottor **Adriano Ramello** nel suo ufficio al Mauriziano, pochi minuti dopo la perquisizione del 21 ottobre scorso

LA DIFESA

«Spiegherò come funziona il meccanismo dei convegni». Dietro queste poche parole dette un istante dopo la perquisizione di ottobre, il dottor Adriano Ramello dice che non sono mai esistite mazzette, nella sua attività di medico al **Mauriziano**, né in quella di presidente della Scuola medica ospedaliera. «Organizzare un convegno costa: ci sono le spese per il pieghevole, per la mailing, per l'ospitalità. Se io invito qualcuno dal ministero, e il viaggio non è saldato da Roma, ad esempio, dovrò pagargli il trasferimento andata e ritorno e l'hotel. Può darsi che sia sfuggito qualche gettone di presenza dai registri. Un pensierino per i relatori non segnato. Ma non hanno mai girato soldi sospetti nella mia attività». «La **Scuola medica** - interviene il **difensore** del primario - organizza i convegni, contatta i relatori, le aziende farmaceutiche interessate all'argomento della conferenza, poi affida a una società di servizi l'allestimento materiale del convegno, la distribuzione e l'organizzazione degli stand per le ditte fornitrici e tutto il resto. Si è sempre fatto così».

Mauriziano, sospeso il primario indagato

Il gip ha vietato al dottor Ramello di entrare in ospedale

Marco Accossato

Il dottor Adriano Ramello non potrà più varcare l'ingresso del Mauriziano. Il primario di Nefrologia, finito sotto inchiesta il mese scorso con il pesante sospetto di aver intascato denaro per la fornitura di attrezzature per la dialisi, è sospeso dal servizio. Il provvedimento, chiesto dal pm Paolo Toso e accordato dal giudice per le indagini preliminari Sabrina Del Noce, è stato notificato ieri mattina da un poliziotto. Ha effetto immediato, senza indicare un termine. «E' scritto - conferma telefonicamente nel pomeriggio il dottor Ramello - che fino al termine dell'inchiesta giudiziaria non potrò più svolgere le mie funzioni di primario, né di medico in ospedale. Insomma: mi vietano di entrare nel mio ufficio e in reparto».

L'indagine del pm Toso - ricordiamo - punta a scoprire se davvero il dottor Ramello (difeso dall'avvocato Marcello Tardi) ha intascato tangenti mascherate da finanziamenti all'organizzazione di convegni scientifici per garantire a un particolare fornitore l'appalto delle macchine per la dialisi. «Concussione», il reato contestato dal pubblico ministero, che è uno dei due magistrati che hanno condotto l'inchiesta sui cardiochirurghi Michele Di Summa e Giuseppe Poletti e anche in questa nuova indagine ha raccolto le dichiarazioni di almeno un fornitore di apparecchiature sanitarie che avrebbe raccontato di esser stato costretto a pagare per poter lavorare al Mauriziano.

Il 21 ottobre scorso gli uomini della procura hanno bussato a casa Ramello per perquisire l'abitazione, la cantina e il garage. Poi, insieme al primario, hanno ispezionato anche lo studio in ospedale, sequestrando indirizzi, computer portatili, dischetti, ed relativi a prodotti farmaceutici e documenti relativi al suo conto in banca.

«Posso dimostrare la mia innocenza e lo farò ampiamente», ripete il dottor Ramello anche dopo questo secondo provvedimento della magistratura. «Ho dichiarato fin da subito al commissario straordinario del Mauriziano la mia disponibilità a chiarire, ma non sono mai stato convocato. Mi pare che secondo la legge una persona sia innocente "fino a prova contraria". Francamente, questo provvedimento di sospensione mi sorprende molto...». In serata il dottor Ramello ha incontrato il suo avvocato. In ospedale, adesso, il suo ruolo sarà affidato al suo vice, il medico «anziano» del reparto.

Oltre che primario al Mauriziano, il dottor Adriano Ramello è vicepresidente nazionale dell'Associazione dei primari ospedalieri (Anpo), presidente della Scuola medica ospedaliera piemontese (S.M.O.P.) e del Club dei 100.

«Il 27 giugno del 2004 - dice ancora il dottor Ramello - avrei dovuto presiedere a Torino un importante convegno nazionale organizzato dalla Società Italiana di Nefrologia. In un certo senso, un riconoscimento alla mia lunga carriera. Praticamente non ho mai fatto un giorno di malattia. Visto quello che sta accadendo, però, ho scritto alla Società rifiutando la nomina. Non so, a giugno, a che punto sarà arrivata la mia indagine». Il primario di Nefrologia si è autosospeso anche dal sindacato dei primari ospedalieri, e dall'incarico di rappresentante dello stesso sindacato all'interno del Mauriziano. «Nel primo caso - dice - la giunta ha rifiutato le mie dimissioni, quindi resto nell'Anpo con il mio ruolo di vicepresidente nazionale. Anche nel secondo caso i colleghi hanno respinto le dimissioni, ma trattandosi di un incarico dentro l'ospedale ove per ora non posso metter piede, ho mantenuto la mia posizione e mi sono autosospeso dall'incarico».

Di Summa torna in Procura

Nuove rivelazioni del cardiochirurgo al pm

Alberto Gaino

Di Summa non ci sta, non vuol passare per uno che pretendeva tangenti dai fornitori della cardiochirurgia delle Molinette e in «zona Cesarini» ripassa all'attacco di Pier Giorgio Martinetto, il suo primo accusatore. Le indagini preliminari nei suoi confronti sono concluse, tranne per un'inevitabile coda (la consulenza sulle valvole cardiache biologiche Labcor), ma il professore ha diritto, come ogni altro indagato nella stessa posizione, di essere risentito ancora una volta dai pm, se lo vuole. E lui lo vuole, eccome se lo vuole. Nei 150 minuti che, ieri mattina, trascorre nella stanza del pm Cesare Parodi, a farsi ascoltare dal magistrato e dal collega Paolo Toso, Michele Di Summa ripercorre la storia dei rapporti di lavoro e non con l'ex rappresentante Sorin (ora vende a ospedali e cliniche monitor e computer di una grande casa olandese). Alla fine se ne può tornare a casa con due piccoli obiettivi centrati: i pm andranno in Svizzera ad accertarsi dell'esistenza di due conti correnti - uno del professore, l'altro del collega Giuseppe Poletti - e prima risentiranno per la settima volta Martinetto.

Il professore si ripresenta, assistito dagli avvocati Fulvio Gianaria e Antonio Rossomando, per aggiornare le circostanze emerse e contraddette dagli atti dell'inchiesta che sono stati tutti messi a disposizione dei difensori, una volta inviato loro (il 24 settembre scorso) il rituale avviso di conclusione delle indagini preliminari. «Per la fornitura di ossigenatori e di valvole cardiache meccaniche Sorin il professore è accusato di concussione - ricordano i legali - che cambia significativamente lo scenario processuale, aggravandolo. Il nostro cliente ha ampiamente ammesso di aver accettato denaro dai fornitori, tanto meno può aver costretto Martinetto a versargliene, dati i rapporti fra lui, Poletti e il rappresentante».

Gli avvocati sintetizzano il contrattacco di Di Summa: «Non ho mai chiesto denaro da un buon conoscente con cui ho viaggiato per il mondo, partecipato a convegni, frequentato nella vita privata. Poi, Martinetto avrebbe pagato solo me e Poletti (di cui era amico di famiglia)? Andate a rivedervi i suoi appalti in altri ospedali, accertatevi se altrove gare e forniture di Martinetto erano trasparenti e regolarissime». Anche questa volta Poletti ha battuto sul tempo il collega e nei giorni scorsi è toccato a lui rimettere a verbale le accuse al fornitore Sorin.

«Quello lì non ce lo siamo trovato fra i piedi all'improvviso. Girava in reparto già prima che noi diventassimo i responsabili della cardiochirurgia - hanno raccontato l'uno dopo l'altro - tant'è che alla fine degli Anni Ottanta fu lui a farci aprire un conto corrente ciascuno all'Ubs di Lugano e a invitarci a chiuderlo in fretta e furia nel 1991-92, al tempo di Tangentopoli. In Svizzera avevamo convogliato le piccole somme in nero che allora ci venivano offerte. L'interessamento di Martinetto è la prova che non può essere stato un concusso in questa vicenda». Di Summa, ieri, ha indicato il codice cifrato del conto corrente su cui i pm avevano già chiesto notizie con un'apposita rogatoria ai colleghi elvetici. Sui conti svizzeri dei cardiochirurghi Martinetto aveva già messo a verbale: «Mai ho avuto un conto in Svizzera, mai ho accompagnato quei due in Svizzera: tanto meno per far aprire e chiudere dei conti in banca».



Il professor **Michele Di Summa**

IN BREVE



Il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»

Cambia pelle il Museo della Montagna

Torino, «città delle Alpi», vuole riaffermare il ruolo di polo culturale alpino internazionale con il progetto di recupero del complesso del Monte dei Cappuccini che accoglie il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» del Cai. Accessibilità e fruibilità sono le caratteristiche dell'intervento, ma anche spettacolarità, a cominciare dalla grande terrazza panoramica di forma quadrangolare sui tetti da dove poter ammirare le montagne olimpiche e l'inconfondibile sagoma del Monviso, così importante per la storia del Club Alpino Italiano. Ieri mattina la presentazione dei lavori di restauro del Museomontagna con l'intervento, tra gli altri, di Fiorenzo Alfieri, assessore comunale alla Cultura.

Venaria, la sinistra si «divide» sui Savoia

«Giornata di studi sui Savoia che hanno fondato la nostra città». «Discutiamone pure, ma nell'ambito di un più generale dibattito sul Risorgimento». Il consiglio comunale di Venaria (dove la storica dimora estiva dell'ex famiglia reale è al centro di importanti restauri e progetti espositivi) si divide su una proposta culturale non dell'opposizione, ma del suo presidente, il professore di lettere Domenico Renna, eletto con i Comunisti italiani. Lui voleva una giornata nazionale di studi sulla dinastia, il sindaco Giuseppe Catania (Ds) l'ha corretto in corsa con un emendamento che sposta l'attenzione sul Risorgimento, votato da 19 contro 5 dei consiglieri presenti.

Addio al dottor Bertinaria

Il dottor Alessandro Bertinaria, direttore generale dell'ospedale di Orbassano, è morto ieri mattina a 50 anni nella sua abitazione sulla collina di Moncalieri. L'ha stroncato un tumore scoperto circa due anni fa, e di cui aveva parlato ai colleghi soltanto dopo aver inaugurato - al termine di tanto lavoro - il nuovo Centro antidoping accanto all'ospedale: «Adesso, per me, ho un'altra sfida da vincere...». Nato a Torino nel '53, è stato direttore sanitario del Mauriziano, poi al Cto dal maggio '97, finché il 15 gennaio 2001 è stato nominato ai vertici del San Luigi.



Il dottor **Alessandro Bertinaria**

Violentarono ragazza di 20 anni, condannati

Sono stati condannati a quattro anni di carcere due marocchini che hanno bloccato e violentato una prostituta cecena di neppure vent'anni. Si chiamano Abdelladi Mobarak, di 31 anni e Abdelah Chakir, di 43 anni. I due hanno incontrato ai primi di aprile la ragazza sui marciapiedi di corso Vercelli e l'hanno invitata in auto. Dalle parti di Mappano l'hanno rapinata di orologio, 70 euro, cellulare e violentata. Qualcuno però li ha notati e ha chiamato la polizia.

Le regole degli appalti pubblici

Legacoop, Confcooperative e Cgil-Cisl-Uil hanno deciso di avviare un tavolo di confronto sulle regole degli appalti pubblici in Piemonte teso «alla salvaguardia della qualità dei servizi erogati». In particolare c'è una totale convergenza nel chiedere il rispetto dei termini di pagamento nel comparto sanitario, il riconoscimento, nei capitolati, del costo del lavoro definito dai contratti collettivi. Le parti hanno deciso di avviare «un'iniziativa congiunta atta a rafforzare le relazioni sindacali a livello territoriale e a favorire l'applicazione dei contratti». Inoltre si tende a «una maggiore diffusione dei processi formativi rivolti ai lavoratori».

Case Atc a rischio

A rischio la manutenzione nelle case popolari sul territorio dei Comuni inadempienti, quelli che ad oggi non hanno ancora versato all'Agenzia territoriale per la casa (Atc) la quota di morosità posta dalla legge regionale a loro carico. L'ultimatum sottoscritto da Giorgio Ardito, presidente Atc, sta viaggiando sotto forma di lettera all'indirizzo di 88 sindaci di altrettanti Comuni inseriti nella lista nera dell'Agenzia. Comuni morosi perché, a dispetto di ripetuti solleciti, continuano ad evadere quello che è un obbligo di legge: pagare di tasca propria una quota delle «morosità incolpevoli», cioè i canoni non corrisposti da famiglie in evidenti difficoltà economiche.



Giorgio Ardito, presidente Atc

Specchio dei tempi

«Mancano i fondi e i bimbi restano senza insegnante» - «Le "porte elettroniche" scoraggeranno gli abusi» - «Non lasciate il tombino scoperchiato!» - «No alle piste ciclabili costruite sui viali alberati»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dall'inizio dell'anno scolastico, in un periodo già delicato per via dei nuovi inserimenti, due sezioni della scuola materna comunale di via Germonio sono prive di una delle due insegnanti della sezione E, assente per maternità. Nonostante le ripetute richieste all'amministrazione comunale non è ancora stata assegnata una supplente. Questa situazione ha creato forte disagio sia nei bambini sia nel corpo docente e non docente, gravando su tutta la scuola.

«Unica spiegazione ricevuta: "I calcoli di bilancio di fine anno solare non permettono di retribuire ulteriori insegnanti supplenti". Una giustificazione che non accettiamo, poiché riguarda l'educazione dei nostri figli. Per ora ci è stata assegnata un'insegnante normalmente addetta a un ruolo di specializzazione, sottraendola ad altri bambini.

«Vorremmo avere chiarimenti sulla normativa e le garanzia che, nel caso in cui l'assenza dell'insegnante dovesse protrarsi oltre la fine dell'anno solare, sia proposta una soluzione che non danneggi ulteriormente i bambini».

Seguono le firme

L'assessore comunale alla Viabilità ci scrive:

«In merito alla lettera con titolo: "Amareggiato dai cambiamenti" assicuro che è volontà dell'amministrazione comunale di intervenire per migliorare la qualità del servizio pubblico affinché possa costituire una valida alternativa al mezzo di trasporto privato pur garantendo a quest'ultimo l'accessibilità e la fruizione anche del Centro Storico e della Zona a Traffico Limitato. L'amministrazione porta avanti una logica di potenziamento e ottimizzazione della rete del trasporto pubblico di cui gli elementi portanti sono il passante ferroviario, la linea 1 di metropolitana e la linea tranviaria 4. Nella stessa logica sono state istituite le vie e le corsie riservate all'area centrale.

«In merito al controllo degli accessi dei veicoli alle vie e corsie riservate, la Città sta realizzando un sistema di regolamentazione tramite "porte elettroniche" in grado di fotografare le targhe dei veicoli in transito per confrontarle con quelle autorizzate contenute in apposite banche dati.

«La limitazione degli accessi al centro cittadino è una politica adottata in tutti i grandi centri urbani ed ha lo scopo di ridurre la congestione e l'inquinamento dovuto al traffico. Infine si segnala che i lavori in corso Giulio Cesare e quelli in via XX Settembre (linea tranviaria 4) stanno rispettando i tempi previsti».

Maria Grazia Sestero

Un lettore ci scrive:

«Da diversi giorni un tombino che si trova sul marciapiede di via Colombo, tra le due principali uscite della scuola elementare Coppino, è scoperchiato.

«A nulla sono valse fino a questo momento le segnalazioni di genitori e operatori scolastici ai vigili urbani di zona ed alle varie istituzioni preposte. Il tombino è sempre senza coperchio, con il rischio che qualche bambino (o qualche adulto!) si faccia veramente male: il buco è molto profondo. Dobbiamo attendere proprio che accada qualcosa di serio per rivedere il tombino chiuso?».

Annamaria Acciarri

Un lettore ci scrive:

«Ho letto che il Comune di Torino ha in programma l'ampliamento delle piste ciclabili con una spesa per il 2004-2005 di 5 milioni di euro ed una finale di 20-25 milioni. Noto che la categoria dei ciclisti, negli ultimi anni, è tenuta in grande considerazione, nonostante il numero esiguo di chi usa tale mezzo e nonostante sia una delle più indisciplinate (non rispettano precedenze e semafori, viaggiano contromano, sui marciapiedi, portici, strisce pedonali, non hanno campanello, catarifrangenti, luci, ecc...) Il tutto a discapito specialmente dei bistrattati pedoni.

«I viali di Torino erano stati creati affinché si potesse passeggiare in tranquillità e all'ombra ed erano, e sono, attrezzati lungo il tragitto con panchine. Ora ciò non è più possibile (vedi corso Monte Cucco) perché, nonostante sul lungo viale alberato siano collocate alcune edicole, fiorai, benzinai, con relativo notevole afflusso di persone, diventa difficile districarsi tra i ciclisti, i quali, forti del loro diritto di transito, mal sopportano il passeggio e la sosta (anche per pochi minuti) dei pedoni. Penso che se si vuole favorire i ciclisti sia più semplice e meno costoso riservargli una parte della carreggiata, delimitata da una riga gialla come avviene in gran parte d'Europa».

Pier Bruno Trivero

specchiotempi@lastampa.it

IL MINISTRO DELL'INTERNO RISPONDE A NAPOLI (FI)

Criminalità, la mappa delle bande a Torino

«Crescita contenuta, ma costante» dei reati denunciati, con «una marcata presenza di furti, scippi e rapine». Ma ci sono anche prostituzione, traffico d'armi e di droga, immigrazione clandestina e ricettazione controllati da bande criminali albanesi, nigeriane, senegalesi, nordafricane, rumene e cinesi. E' questo il «quadro» della criminalità torinese descritto nella risposta del ministro dell'Interno Beppe Pisanu alla richiesta di informazioni del deputato e coordinatore provinciale di Forza Italia Osvaldo Napoli, che ha fatto proprie le preoccupazioni del presidente della VII^ Circoscrizione Luciano Barberis.

Nella nota, il Viminale concentra l'attenzione sulla «criminalità straniera articolata su basi etniche». Agli immigrati albanesi sarebbero congeniali soprattutto lo sfruttamento della prostituzione, il traffico d'armi e di droga, oltre all'organizzazione di furti e rapine. Con una particolarità: «L'aggressività di queste bande ha determinato un sensibile ridimensionamento dell'area metropolitana della criminalità nordafricana, che ha ripiegato verso la prima "cintura" periferica».

Così, i maghrebini si occupano di «spaccio minuto di eroina e hashish», ma si sono anche «inseriti da qualche anno nel campo della ricettazione e del trasporto all'estero di auto rubate». Le bande rumene hanno «conquistato un ruolo primario nella gestione della prostituzione» e qualcuno controlla anche «i borseggi praticati da minori, soprattutto nella zona di Porta Nuova». Contro il fenomeno dei «mini-scippatori», lo Stato ha «raggiunto intese con le autorità diplomatiche rumene per il "rimpatrio assistito" dei minori».